

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 61 del 31/5/2006: Istituzione della riserva naturale "Contrafforte Pliocenico". Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale del 16 febbraio 2005, n. 453 (proposta della Giunta regionale 17 maggio 2006, n. 669) pag. 5

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 352 del 20/3/2006: Criteri per la concessione del Patrocinio della Regione Emilia-Romagna, per l'adesione a Comitati d'onore e per l'utilizzo del marchio-logo istituzionale pag. 13
- n. 690 del 22/5/2006: Composizione e modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale del volontariato di cui all'art. 22 della L.R. 12/05 pag. 14
- n. 727 del 22/5/2006: Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01. II Provvedimento pag. 16
- nn. 730, 731, 732 del 29/5/2006; n. 765 del 5/6/2006; nn. 791, 794 del 12/6/2006; nn. 826, 827, 828, 829, 837, 838 del 19/6/2006: Variazioni di bilancio pag. 18
- n. 735 del 29/5/2006: Contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore delle Associazioni regionali iscritte al Registro regionale di cui alla L.R. 34/02 (L.R. 13/00, art. 11). Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2006 pag. 26
- n. 769 del 5/6/2006: Docup SFOP Reg. CE 2792/99 attuazione Asse 4 - Misura 4.4 "Azioni realizzate dagli operatori di settore" - Approvazione graduatoria progetti presentati ai sensi delibera Giunta regionale 1347/05 pag. 28
- n. 776 del 5/6/2006: Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del progetto pilota sicurezza urbana del Comune di Rubiera (RE) pag. 33
- n. 777 del 5/6/2006: Revoca del finanziamento assegnato con DCR 88/00 al Comune di Parma per la realizzazione del PRU "Piazzale San Francesco" pag. 33
- n. 789 del 5/6/2006: Approvazione e finanziamento primo stralcio dei programmi operativi annuali per il 2006 dei "Coordinamenti provinciali" e delle organizzazioni regionali di volontariato di protezione civile pag. 34

- n. 790 del 12/6/2006: Affidamento incarico alla Provincia di Bologna - Unità speciale studi per la programmazione - MeDeC - per la realizzazione della ricerca "Esperienze di vittimizzazione e percezione della sicurezza in Emilia-Romagna" ai sensi art. 12 della L.R. 43/01 pag. 36
- n. 798 del 12/6/2006: Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04 pag. 36
- n. 800 del 12/6/2006: Approvazione del Programma operativo annuale "Stralcio relativo all'implementazione di mezzi, attrezzature e servizi anno 2006, in attuazione della convenzione-quadro tra Regione Emilia-Romagna e Capitaneria di Porto di Ravenna, per attività di protezione civile" pag. 36
- n. 814 del 12/6/2006: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un vaso ad uso irriguo in Via Canovetta n. 9, località Fratte di S. Lucia, nel comune di Faenza, provincia di Ravenna (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 38
- n. 816 del 12/6/2006: Procedura di verifica (screening) relativa alla concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche uso industriale dalle falde sotterranee nel cantiere Brugnola-Villalunga, comune di Casalgrande (RE) (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 39
- n. 830 del 19/6/2006: Classificazione zone di produzione dei molluschi bivalvi vivi - art. 4, DLgs 530/92 pag. 39
- n. 855 del 19/6/2006: Piano di azione ambientale 2004-2006. Provincia di Rimini. Modifica soggetto pubblico titolare finanziamento, intervento RN01 pag. 40

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 103 del 16/6/2006: Dichiarazione di validità, ai sensi della L.R. 34/99, della proposta di legge regionale di iniziativa popolare ad oggetto: "Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali" (proposta n. 111) pag. 40
- n. 104 del 16/6/2006: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co., ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" - Gian Luca Borghi (proposta n. 105) pag. 40
- n. 105 del 16/6/2006: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co., ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Questore - Gian Luca Rivi (proposta n. 106) pag. 41

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 129 del 14/6/2006: **Revoca ordinanza 484/00 della Regione Emilia-Romagna riguardante il divieto di utilizzo delle proteine derivanti da tessuti animali nell'alimentazione degli animali** pag. 41
- n. 130 del 14/6/2006: **Divieto di somministrazione di prodotti alimentari contenenti uova crude e non sottoposte – prima del consumo – a trattamento di cottura nelle strutture ospitanti categorie a rischio** pag. 42
- n. 138 del 20/6/2006: **Approvazione del II stralcio del Piano degli interventi straordinari connessi agli eccezionali eventi meteomarinari verificatisi il 24/9/2004 nella fascia costiera delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini (OPCM n. 3464/05 e OPCM n. 3477/05)** pag. 42

DECRETO DELL'ASSESSORE SICUREZZA TERRITORIALE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE

- n. 8 del 15/6/2006: **Integrazione della quarta fase del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza. Prosecuzione degli interventi connessi agli eventi e dissesti idrogeologici del mese di novembre 2002 (OPCM n. 3464/2005)** pag. 44

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 7494 del 29/5/2006: **Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Manuela Gardelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 46
- n. 7495 del 29/5/2006: **Conferimento di incarico di studio a carattere di collaborazione coordinata continuativa al dr. Mauro Generali, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 46
- n. 8546 del 16/6/2006: **Conferimento di incarico al dr. Andrea Cessari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 47
- n. 8547 del 16/6/2006: **Conferimento di incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, ai sigg. Michele Montaguti, Immacolata Pellegrino e Madalina Elena Tone** pag. 48

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 3825 del 20/3/2006: **Modifica dei componenti della Commissione di cui al par. 6.1.3. del Capo VI della delibera del C.R. 468/03** pag. 48
- n. 8256 del 13/6/2006: **Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Alberto Bombonati ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06** pag. 49

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 7858 del 5/6/2006: **Conferimento di incarico professionale di consulenza ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 a Pierangelo Montanari** pag. 49

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

- n. 8370 del 14/6/2006: **Conferimento di incarico di collaborazione coordinata continuativa al dott. Nicola** pag. 50

Cinti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 171/06

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 6896 del 17/5/2006: **Definizione delle procedure per la richiesta di accreditamento delle strutture psichiatriche a gestione privata della Regione Emilia-Romagna (DGR 327/04)** pag. 51

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

- n. 11 del 26/4/2006: **Studio dell'ingressione salina all'interno del territorio costiero di propria competenza in relazione all'attuale regime pluviometrico ed ai livelli mareografici. Conferimento di incarico di prestazione professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 al Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali (CIRSA) dell'Università di Bologna, con sede in Ravenna** pag. 51

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 8208 del 12/6/2006: **L.R. 30/98. Accordi programma 2003-2005, DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Rimini, scheda n. 3.3. per "Pista ciclabile in Via Marecchiese". Assunzione impegno di spesa del contributo regionale** pag. 52
- n. 8210 del 12/6/2006: **L.R. 30/96. L.R. 30/98. Programma speciale d'area "Valle del Reno" concessione contributo al Comune di Sasso Marconi (BO), Azione progettuale 2.0. DGR 1217/99 "Intervento nella stazione di Pontecchio Marconi" assunzione impegno di spesa e liquidazione I acconto** pag. 52
- n. 8604 del 19/6/2006: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Budrio (BO) per "Parcheggio stazione Budrio Centro". Scheda 4.16. Assunzione impegno di spesa** pag. 53

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI

- n. 8526 del 16/6/2006: **Concessione dei contributi per i progetti presentati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 1223/05 in attuazione della Misura 1.4 – Azione C – Asse 1 – Obiettivo 2 DOCUP 2000-2006** pag. 53

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 8218 del 12/6/2006: **Attuazione del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, articolo 4 e cancellazione dall'Albo regionale di tutte le Associazioni di produttori ancora iscritte** pag. 61

DETERMINAZIONI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA

- n. 8223 del 12/6/2006: **Comune di Reggio Emilia – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde pubblica in comune di Reggio Emilia, località Villaggio Stranieri – Pratica n. 7068** pag. 61
- n. 8326 del 14/6/2006: **Azienda agricola Bursi Triestino – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia, località Villa Bagno – Pratica n. 7078** pag. 61

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA

- n. 3363 del 10/3/2006: **Prat. n. MOPPA4678 – Comune di Cavezzo (Modena) – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Cavezzo (MO) – R.R. 41/01, Capo II** pag. 62
- n. 4278 del 27/3/2006: **Pratica n. MOPPA0016 – Ditta Lambertini Carlo e Lambertini Mario – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo dal canale Naviglio in comune di Modena** pag. 62

COMUNICATI REGIONALI**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO**

- Comune di Collecchio (Parma) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC), con variante al Piano operativo comunale artt. 32 e 34, L.R. 24/3/2000, n. 20 pag. 63

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 63

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 63

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 64

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 64

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 64

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 65

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 66

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 70

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 70

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 70

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 71

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 72

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 73

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 73

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 74
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA pag. 75
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 76
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 76
- PROVINCIA DI MODENA pag. 78
- PROVINCIA DI PARMA pag. 80
- PROVINCIA DI RAVENNA pag. 82
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 82
- PROVINCIA DI RIMINI pag. 82
- COMUNE DI ARGENTA (Ferrara) pag. 83
- COMUNE DI BERTINORO (Forlì-Cesena) pag. 84
- COMUNE DI BIBBIANO (Reggio Emilia) pag. 84
- COMUNE DI BOLOGNA pag. 84
- COMUNE DI CAORSO (Piacenza) pag. 84
- COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena) pag. 85
- COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena) pag. 86
- COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena) pag. 86
- COMUNE DI CODIGORO (Ferrara) pag. 86
- COMUNE DI COPPARO (Ferrara) pag. 87
- COMUNE DI CORIANO (Rimini) pag. 87
- COMUNE DI FERRARA pag. 87
- COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena) pag. 87
- COMUNE DI FORMIGINE (Modena) pag. 88
- COMUNE DI GUALTIERI (Reggio Emilia) pag. 88
- COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (Ferrara) pag. 89
- COMUNE DI LUZZARA (Reggio Emilia) pag. 89
- COMUNE DI MODENA pag. 89
- COMUNE DI NIBBIANO (Piacenza) pag. 90

– COMUNE DI PIACENZA	<i>pag.</i> 90
– COMUNE DI RAVENNA	<i>pag.</i> 91
– COMUNE DI REGGIO EMILIA	<i>pag.</i> 91
– COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)	<i>pag.</i> 93
– COMUNE DI SANTA SOFIA (Forlì-Cesena)	<i>pag.</i> 94
– COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (Reggio Emilia)	<i>pag.</i> 94
– COMUNE DI SARMATO (Piacenza)	<i>pag.</i> 94
– COMUNE DI VIGNOLA (Modena)	<i>pag.</i> 95
– SPORTELLO UNICO ASSOCIATO – CARPI (Modena)	<i>pag.</i> 95
– SPORTELLO UNICO ASSOCIATO PER LE IMPRESE – REGGIO EMILIA	<i>pag.</i> 97
– CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PROVINCIA DI RIMINI – RIMINI	<i>pag.</i> 97
– SNAM RETE GAS SPA – SAN DONATO MILANESE (Milano)	<i>pag.</i> 98

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Parma, Reggio Emilia e Rimini; Comuni di Agazzano, Argelato, Bentivo-	<i>pag.</i> 98
---	----------------

glio, Bologna, Busana, Collagna, Concordia sulla Secchia, Copparo, Correggio, Farini, Ferrara, Fidenza, Forlì, Gualtieri, Imola, Langhirano, Marano sul Panaro, Mirandola, Montechiarugolo, Monte Colombo, Montefiorino, Montescudo, Monzuno, Parma, Pianoro, Polinago, Quattro Castella, Ravenna, Rio Saliceto, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Marignano, San Possidonio, Sasso Marconi; dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere – Roma

Modifiche statuto dei Comuni di Cesena, Lama Mocogno *pag.* 109

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Ferrara; dei Comuni di Bologna, Castiglione dei Pepoli, Cesena, Ferrara, Forlì, Frassinoro, Imola, Loiano, Modena, Parma, Reggio Emilia, San Giovanni in Marignano, San Lazzaro di Savena, Zola Predosa e dell'ANAS SpA – Compartimento della viabilità per l'Emilia-Romagna – Bologna

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini e da ENEL Distribuzione SpA – Zona di Reggio Emilia *pag.* 119

Comunicazioni tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da Montagna 2000 SpA – Borgo Val di Taro (Parma) *pag.* 124

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 31 maggio 2006, n. 61

Istituzione della riserva naturale "Contrafforte Pliocenico". Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale del 16 febbraio 2005, n. 453 (proposta della Giunta regionale 17 maggio 2006, n. 669)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 669 del 17 maggio 2006, recante in oggetto "Istituzione della riserva naturale 'Contrafforte Pliocenico'. Modifiche ed integrazioni alla deliberazione del 16 febbraio 2005 n. 453. Proposta all'Assemblea legislativa" e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 453 in data 16/2/2005, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 59 – parte seconda – del 30 marzo 2005, è stato proposto l'atto istitutivo della nuova riserva naturale orientata "Contrafforte Pliocenico", sita in provincia di Bologna, ricompresa nei comuni di Monzuno, Pianoro e Sasso Marconi;
 - suddetta deliberazione è stata adottata ai sensi degli articoli 22 e seguenti della L.R. 2 aprile 1988, n. 11 "Disciplina dei parchi regionali e delle riserve naturali", a seguito della prevista fase preparatoria;
- dato atto che:
- nel frattempo è stata approvata la L.R. 17/2/2005 n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000", entrata in vigore il 5/3/2005, la quale ha abrogato la L.R. 11/88 ad eccezione degli articoli 3 e 5;
 - la nuova legge regionale modifica, tra l'altro, la previgente disciplina in materia di riserve naturali;

ritenuto sempre attuale e rilevante l'interesse a procedere nell'istituzione della riserva, in considerazione dei seguenti aspetti di ordine paesaggistico, geologico, geomorfologico, mineralogico, floristico, vegetazionale e faunistico, che documentano l'importanza regionale dell'area oggetto della proposta:

- 1) gli affioramenti rocciosi di arenaria pliocenica sono disposti trasversalmente alle Valli di Setta, Savena e Zena, da Sasso Marconi al torrente Zena con altezza max di 654 m. s.l.m.; le rupi rocciose, orientate a Sud-Ovest, sono contornate da ondulazioni argillose anch'esse plioceniche, talora calanchive; la diversificazione morfologica e litologica, il forte contrasto tra le falesie assolate e le profonde incisioni vallive orientate a Nord determinano una notevole variabilità ambientale con una serie di habitat rocciosi, forestali e di prateria nettamente differenziati;
- 2) gli habitat di interesse comunitario presenti sono 9, di cui i primi quattro prioritari:
 - terreni erbosi calcarei carsici (*Alyso-Sedion albi*);
 - foreste alluvionali di *Alnion glutinoso-incanae* e *Fraxinus excelsior*;
 - praterie sub-mediterranee semiaride calcicole (*Mesobromion*);
 - praterie medio-europee aride calcicole (*Xerobromion*);
 - fiumi submontani con vegetazione a *Chenopodium rubri*;
 - lande aride con formazioni sub-mediterranee a *Juniperus communis* e *Spartium junceum*;
 - foreste di *Castanea sativa*;

- foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*;
 - boschi di *Quercus ilex*;
- 3) è notevole nel suo complesso la ricchezza vegetazionale dell'area in cui risultano presenti varie specie rare e/o minacciate quali: le orchidee *Serapias cordigera* e *Orchis coriophora* e la leguminosa *Ononis masquillierii*, tipica delle argille plioceniche dell'Appennino centro-settentrionale; sono presenti inoltre numerose specie della flora regionale protetta ai sensi della L.R. 2/77, come: *Erythronium dens-canis*, *Leucojum vernum*, *Ilex aquifolium*, *Taxus baccata*;
 - 4) l'importanza faunistica dell'area è determinata dalla presenza di una ricca avifauna e di un'elevata concentrazione di specie rare; sono segnalate almeno 10 specie di interesse comunitario, 9 delle quali nidificanti: Falco pellegrino *Falco peregrinus*, Lanario Falco *biarmicus feldeggii*, Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*, Albanella minore *Circus pygargus*, Succiacapre *Caprimulgus europaeus*, Tottavilla *Lullula arborea*, Ortolano *Emberiza hortulana*, Calandro *Anthus campestris* e Averla piccola *Lanius collurio*. Regolare la presenza di alcuni individui di Aquila reale *Aquila chrysaetos*; presente fino agli anni '80 il Gufo reale *Bubo bubo*; tra le specie nidificanti rare e/o minacciate a livello regionale figurano Lodolaio Falco *subbuteo*, Gheppio Falco *tinnunculus*, Upupa *Upupa epops*, Torcicollo *Jynx torquilla*, queste due ultime specie in grave declino, e interessanti piccole colonie di Rondone maggiore *Apus melba*; svernante regolare il Picchio muraiolo *Tichodroma muraria*; tra i Rettili è significativa la presenza di specie poco diffuse come Luscengola *Chalcides chalcides*, Saettone *Elaphe longissima* e Colubro di Riccioli *Coronella girondica*; tra gli anfibi l'unica specie di interesse comunitario segnalata è Tritone crestato *Triturus carnifex*; presenti anche, ma molto localizzati, Salamandrina dagli occhiali *Salamandrina terdigitata* e Tritone alpestre *Triturus alpestris*; l'ittiofauna annovera 5 specie di interesse comunitario: Lasca *Chondrostoma genei*, Vairone *Leuciscus souffia*, Barbo Barbus *plebejus*, Barbo canino *Barbus meridionalis*, Cobite comune *Cobitis tenia* e Ghiozzo padano *Padogobius martensii*; tra gli invertebrati presenza importante come indicatori ambientali sono Gambero di fiume *Austroptamobius pallipes* e Cervo volante *Lucanus cervus*, coleottero legato agli ambienti forestali maturi; segnalato anche il raro lepidottero *Coenonympha dorus aquilonia*;
 - 5) per i contenuti naturalistici enunciati ai punti precedenti l'area interessata dalla proposta di riserva è ricompresa nel territorio di un Sito d'interesse comunitario (SIC IT4050012 "Contrafforte Pliocenico", nonché in una zona di protezione speciale in attuazione alle direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli".

Ritenuto che la fase preparatoria del procedimento istitutivo della riserva, che ha determinato l'adozione della deliberazione 435/05, possa considerarsi validamente conclusa secondo le previsioni della L.R. 11/88, in quanto gli atti preparatori sono stati posti in essere conformemente alla normativa di settore allora vigente ed hanno validamente preconstituito la situazione giuridica necessaria affinché potesse essere legittimamente adottata la relativa proposta, secondo il noto principio "tempus regit actum".

Dato atto che entro il termine del deposito sono pervenute n. 4 osservazioni alla proposta, trasmesse dalla Provincia di Bologna, unitamente al parere di merito, con delibera della Giunta provinciale n. 237 del 5/7/2005, di seguito richiamate con l'indicazione dei mittenti e della sintesi dei rispettivi contenuti:

- 1) Cevenini Gilberto - pervenuta alla Provincia di Bologna in data 23/5/2005 – chiede che:
 - la gestione della riserva sia esercitata da un organo nel quale siano rappresentati in modo consistente, e non solo rappresentativo, i proprietari dei terreni e gli abitanti;
 - le risorse finanziarie derivanti da questo progetto vengano investite nell'intero territorio interessato;
 - sia esercitato un controllo tale per cui gli animali non arrechino danno alle colture agrarie;

- ai compiti di manutenzione e sorveglianza siano adibiti gli abitanti della zona;
- 2) Calzolari Ersilia – pervenuta alla Provincia di Bologna in data 25/5/2005 – chiede la rettifica del perimetro della riserva al fine di stralciare dalla zona 1 l'area interessata da due ruderi di fabbricati in località Badolo, di cui l'osservante è conduttrice in quanto imprenditore agricolo;
- 3) Dimensione Quarto – PGS Bellaria – pervenuta alla Provincia di Bologna in data 27/5/2005 – chiede che:
 - vengano affrontati e risolti i problemi di conflittualità creatisi nel corso degli anni tra i frequentatori della parete rocciosa e i proprietari dei fondi;
 - vengano programmati interventi di monitoraggio e manutenzione delle falesie per valutare la stabilità delle pareti e la sicurezza dei tracciati per l'arrampicata sportiva;
 - venga nominato un gruppo di lavoro di esperti in grado di individuare le opere necessarie e le soluzioni tecniche adeguate;
- 4) Comunità Montana delle 5 Valli Bolognesi – pervenuta alla Provincia di Bologna in data 23/5/2005 – chiede alla Regione, di verificare la validità del procedimento iniziato con la deliberazione della Giunta regionale 453/05 in relazione ai recenti cambiamenti della normativa regionale in materia e l'attuabilità dell'affidamento della gestione della Riserva alla stessa Comunità montana, come previsto dalla deliberazione suddetta.

Ritenuto di formulare, in accordo con quanto espresso dall'Amministrazione provinciale di Bologna con deliberazione del Consiglio provinciale n. 237 del 5/7/05, il seguente parere sulle quattro osservazioni pervenute:

- 1) osservazione accoglibile in quanto rispondente ai principi della L.R. 6/05 in merito all'attivazione di un adeguato coinvolgimento delle proprietà interessate al perseguimento delle finalità e degli obiettivi dell'area protetta;
- 2) osservazione accoglibile per ragioni di coerenza con i criteri usati nella perimetrazione dell'area protetta, da cui sono stati esclusi gli edifici;
- 3) osservazione non accoglibile in quanto i problemi sollevati sono attinenti alla fase gestionale e non a quella istitutiva dell'area protetta;
- 4) osservazione accoglibile in quanto è stata verificata positivamente la validità della proposta istitutiva della Riserva alla luce dell'entrata in vigore della L.R. 6/05; viene inoltre confermata, seppure parzialmente, la possibilità di un ruolo gestionale della Comunità montana, in conformità all'art. 44 della L.R. 6/05.

Considerato necessario modificare la proposta istitutiva di cui alla deliberazione della Giunta regionale 435/05, in conformità ai principi e contenuti della L.R. 6/05 e, specificatamente in relazione ai seguenti aspetti principali:

- classificazione tipologica;
- ente di gestione;
- obiettivi gestionali specifici;
- strumenti di programmazione e gestione;
- misure di incentivazione, di sostegno e di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche del territorio.

Ritenuto quindi opportuno procedere con la proposizione dell'atto istitutivo della riserva "Contrafforte Pliocenico", modificato ed integrato, rispetto a quello già proposto con deliberazione di Giunta regionale 453/05, nel modo che si precisa di seguito:

- art. 1. "Perimetrazione" – La parola «orientata» è sostituita dalla parola «generale», in conformità alla classificazione tipologica di cui all'art. 45 della L.R. 6/05;
- art. 4. "Programma di gestione e termini di approvazione" – il titolo dell'articolo viene modificato in: «Programma di tutela e valorizzazione e Regolamento della Riserva»; i contenuti vengono modificati e integrati in conformità ai requisiti richiesti per questi strumenti dagli artt. 46 e 47 della L.R. 6/05;
- viene introdotto un articolo intitolato "Obiettivi gestionali specifici" con il seguente testo:

- monitoraggio continuo delle componenti naturali presenti nell'area con particolare riferimento alle dinamiche vegetazionali ed allo status di conservazione delle specie animali e vegetali;
- formulazione delle misure di conservazione di cui all'art. 3 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche e integrazioni a leggi regionali";
- censimento delle popolazioni faunistiche ed eventuale controllo ai fini di assicurare la funzionalità ecologica del territorio;
- realizzazione di strutture per la divulgazione, l'informazione, l'educazione ambientale rivolte ai cittadini residenti e ai visitatori;
- manutenzione e restauro ambientale;
- realizzazione e manutenzione di percorsi per la fruizione responsabile e sostenibile;
- monitoraggio, prevenzione e risarcimento dei danni prodotti alle colture agricole ed agli allevamenti da parte della fauna selvatica;
- coinvolgimento delle aziende agricole e dei principali portatori d'interesse nelle scelte di programmazione, regolamentazione e gestione dell'area protetta;
- gestione e sviluppo delle attività culturali e di educazione ambientale;
- concertazione con gli Enti locali interessati per le attività di programmazione, gestione e regolamentazione della riserva;
- applicazione dei criteri e degli indirizzi dettati dal Programma regionale di cui all'articolo 12 della L.R. 6/05;
- art. 6 "Modalità di gestione" – il testo viene modificato in conformità alle disposizioni dell'art. 44 della L.R. 5/06 che stabilisce che la gestione delle riserve venga affidata alla Provincia territorialmente interessata, la quale può avvalersi, per lo svolgimento di alcune funzioni, di altri Enti locali quali Comuni, Comunità montane e altre forme associative di cui alla L.R. 11/01; viene quindi rispettata la previsione di un ruolo significativo della Comunità montana nella gestione dell'area protetta, seppure nei limiti di cui al suddetto articolo 44, comma 3;
- viene introdotto un nuovo articolo intitolato: "Misure di incentivazione, di sostegno e di promozione" con il seguente testo: «Ai fini della conservazione e della valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche del territorio, l'Ente di gestione, in collaborazione con la Regione e, tenendo conto delle specifiche disposizioni previste dalla L.R. 6/05, assume idonee misure di sostegno e di promozione delle attività compatibili, con particolare attenzione agli operatori agricoli e ai portatori d'interesse presenti nel territorio dell'area protetta.»;

attestata la regolarità amministrativa espressa dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dr.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore competente per materia,

a voti unanimi e palesi, delibera:

di sottoporre all'Assemblea legislativa, a norma dell'art. 42 della L.R. 6/05 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000", le seguenti proposte:

- A) di considerare validamente esperita la fase preparatoria del procedimento istitutivo della riserva che si è conclusa con l'adozione della deliberazione di Giunta regionale 435/05 "Istituzione della riserva naturale orientata Contrafforte Pliocenico", secondo le previsioni di cui alla L.R. 11/88;
- B) di pronunciarsi riguardo alle osservazioni presentate alla proposta istitutiva della riserva, inoltrate dai soggetti interessati, per le motivazioni espresse in premessa, nel seguente modo:
 - di accogliere le osservazioni 1 e 4;
 - di accogliere l'osservazione 2 di modifica territoriale, come rappresentato alla scala 1:3.500 nell'allegato cartografico A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di respingere l'osservazione n. 3;
- C) di modificare ed integrare la D.G.R. 435/05 adeguandola ai principi e contenuti di cui alla nuova L.R. 6/05, così come esplicitato in premessa;
- D) di istituire in via definitiva la riserva naturale del Contrafforte Pliocenico con il seguente atto:

Atto istitutivo della Riserva naturale "Contrafforte Pliocenico"

1. Perimetrazione

È istituita la Riserva naturale generale "Contrafforte Pliocenico" in provincia di Bologna, ricompresa nei comuni di Monzuno, Pianoro e Sasso Marconi, secondo il perimetro di cui all'allegata planimetria C.T.R., in scala 1:33.000, e dell'abitato di Livergnano in scala 1:10.000, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato B).

2. Finalità

Con l'istituzione della suddetta Riserva naturale generale si perseguono le seguenti finalità:

- a) assicurare la protezione e la conservazione degli ambienti naturali con particolare riferimento alle emergenze geologiche del Contrafforte Pliocenico e alla flora e alla fauna ad esso associate;
- b) garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat di interesse comunitario, indicati come caratterizzanti il Sito di importanza comunitaria "SIC IT4050012 Contrafforte Pliocenico" individuato ai sensi della direttiva 92/43/CEE e proposto per l'inserimento nella "Rete Natura 2000" di cui al decreto ministeriale del 3/4/2000;
- c) promuovere interventi volti alla riqualificazione ambientale, al ripristino dei caratteri geomorfologici e al risanamento di tali ambiti da fattori di alterazione e garantire la conservazione della diversità ambientale ed un equilibrato funzionamento degli ecosistemi;
- d) tutelare le caratteristiche di insieme del paesaggio e promuoverne, ove necessario, la riqualificazione;
- e) promuovere le attività di ricerca scientifica volte alla conoscenza, allo studio e alla conservazione delle emergenze geologiche e geomorfologiche, delle testimonianze paleontologiche e di ogni altro aspetto naturalistico-ambientale ed ecologico;
- f) promuovere l'informazione, la divulgazione e l'educazione ambientale;
- g) regolamentare la fruizione del territorio nelle forme e nei modi tali da non arrecare disturbo agli ecosistemi nel loro complesso;
- h) salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico, culturale ed architettonico legato alle attività umane sostenibili nel territorio.

3. Norme di attuazione e di tutela

ZONA 1

Zona di interesse geologico vegetazionale e faunistico comprendente tutte le aree a maggior naturalità, la cui destinazione è la conservazione e il miglioramento dell'ambiente naturale nella sua integrità e della biodiversità presente.

3.1) In tale zona sono consentiti:

- a) il proseguimento delle attività agricole in essere;
- b) l'utilizzo e la gestione del bosco e del sottobosco secondo le modalità previste dal regolamento della Riserva di cui al successivo articolo 5 e fatte salve le altre normative vigenti in materia; fino all'approvazione del regolamento della Riserva, l'utilizzo del bosco e del sottobosco è consentito secondo le modalità stabilite dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale, previa autorizzazione dell'Ente delegato (ex art. 2 della delibera del Consiglio regionale 2354/95) e sentito l'Ente di gestione della Riserva;

- c) la manutenzione dei percorsi di interesse pubblico o privato esistenti;
- d) gli interventi di manutenzione delle attrezzature e infrastrutture che insistono sul territorio della Riserva, da effettuarsi adottando ogni misura di minimizzazione dell'impatto ambientale;
- e) le attività di scavo finalizzate al recupero di rocce, minerali e fossili nell'ambito di programmi di ricerca autorizzati dall'Ente di gestione e comunque previa autorizzazione degli organi statali competenti;
- f) l'accesso all'area con mezzi motorizzati solamente:
 - lungo le strade pubbliche e ad uso pubblico esistenti;
 - lungo le strade private unicamente per i veicoli accedenti alle proprietà, per le normali attività agricole, e per le esigenze di servizio della Riserva;
 - al di fuori dei luoghi precedenti, unicamente con macchine per la normale attività agricola, per esigenze di servizio della Riserva e per altri interventi preventivamente autorizzati dall'Ente di gestione;
- g) l'accesso al pubblico, esclusivamente sui sentieri; il regolamento della Riserva di cui al successivo art. 5 preciserà modi e tempi di tale fruizione.

3.2) Nella medesima zona 1 sono vietati:

- a) qualsiasi opera di edificazione e di trasformazione morfologica ed ambientale del territorio, comprese le infrastrutture e le attrezzature in rete, inclusi i percorsi pedonali, ciclabile ed equestri, l'apertura di cave e discariche e la messa a coltura dei terreni incolti e/o attualmente ricoperti da vegetazione naturale;
- b) l'asportazione di materiale litologico, mineralogico e paleontologico, nonché l'effettuazione di scavi di qualsiasi entità sulle superfici denudate e su quelle ricoperte dal suolo, fatti salvi interventi mirati alla stabilità dei versanti e al miglioramento naturalistico e le esigenze colturali connesse all'uso agricolo dei terreni che non pregiudichino l'assetto morfologico esistente;
- c) l'esercizio dell'attività venatoria in qualsiasi forma;
- d) il disturbo e il danneggiamento della fauna compresi la raccolta, la distruzione e il danneggiamento di uova, nidi, nidi, cucciolate e tane;
- e) l'introduzione di specie animali estranee agli ecosistemi esistenti;
- f) la raccolta, il danneggiamento e l'asportazione in toto o in parte della flora spontanea, del suolo e della lettiera;
- g) l'introduzione di specie vegetali non appartenenti alla flora spontanea tipica dei luoghi;
- h) l'accensione di fuochi;
- i) la raccolta di funghi, di tartufi e dei prodotti del sottobosco;
- j) l'attività di arrampicata e qualsiasi forma di attrezzatura o manomissione delle pareti;
- k) il sorvolo a bassa quota di mezzi aerei, l'uso di parapendio e deltaplano, salvo eventuali autorizzazioni da parte dell'Ente di gestione della Riserva naturale per le finalità istitutive della Riserva stessa.

ZONA 1/A

Zona caratterizzata dall'utilizzo ormai consolidato delle pareti per le attività di arrampicata. Valgono tutte le disposizioni dettate per la zona 1 di cui al presente articolo ad eccezione del punto 3.2 lettera j.

Il regolamento della Riserva individua le forme e le modalità dell'attività di arrampicata compatibili con le finalità istitutive della Riserva, nonché gli accessi consentiti.

ZONA 2

Zona a carattere agro-forestale, comprende: i boschi limitrofi alla zona 1 ed in genere esposti a nord, le aree coltivate o con una consolidata presenza antropica, i boschi situati nel versante settentrionale di Monte del Frate, le due grandi aree calanchive situate a valle di Monte Adone, nonché la parete di Livergnano. Tale zona è destinata alla conservazione della qualità ambientale e alla regolazione dei rapporti tra attività antropica

ed ambiente naturale. Il regolamento della Riserva individua attività, iniziative ed esempi significativi di interazione positiva fra attività antropica e conservazione della natura da sostenere ed incentivare.

3.3) Nella zona 2 sono consentiti:

- a) le attività agricole e forestali compatibili con le finalità istitutive della Riserva;
- b) l'attività di ricerca e raccolta dei tartufi, da esercitarsi con le modalità e cautele che salvaguardino le prioritarie esigenze di protezione degli ecosistemi presenti, alle condizioni sotto enunciate, fatte salve eventuali ulteriori modalità attuative stabilite dal regolamento della Riserva:
 - all'interno di boschi e terreni non coltivati;
 - esclusivamente con l'ausilio di un solo cane per ciascun cercatore;
 - lo scavo deve essere limitato al punto in cui il cane ha iniziato a sterrare e accuratamente rinterrato a cura di chi effettua l'attività;
- c) l'accesso al di fuori dei sentieri solo a soggetti in possesso di tesserino per la raccolta del tartufo;
- d) gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo sul patrimonio edilizio esistente che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici, nonché il cambio di destinazione d'uso correlato alle esigenze gestionali dell'azienda agricola ovvero per gli usi funzionali alla gestione dell'area protetta, secondo quanto previsto e disciplinato dal programma di gestione.

Per tutto quanto non espressamente sopra definito si applicano le disposizioni previste per la zona 1 ai punti 3.1 e 3.2 del presente articolo.

4. Obiettivi gestionali specifici

Vengono individuati i seguenti obiettivi gestionali specifici:

- monitoraggio continuo delle componenti naturali presenti nell'area con particolare riferimento alle dinamiche vegetazionali ed allo status di conservazione delle specie animali e vegetali;
- formulazione delle misure di conservazione di cui all'art. 3 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche e integrazioni a leggi regionali";
- censimento delle popolazioni faunistiche ed eventuale controllo ai fini di assicurare la funzionalità ecologica del territorio;
- realizzazione di strutture per la divulgazione, l'informazione, l'educazione ambientale rivolte ai cittadini residenti e ai visitatori;
- manutenzione e restauro ambientale;
- realizzazione e manutenzione di percorsi per la fruizione responsabile e sostenibile;
- monitoraggio, prevenzione e risarcimento dei danni prodotti alle colture agricole ed agli allevamenti da parte della fauna selvatica;
- coinvolgimento delle aziende agricole e dei principali portatori d'interesse nelle scelte di programmazione, regolamentazione e gestione dell'area protetta;
- gestione e sviluppo delle attività culturali e di educazione ambientale;
- concertazione con gli Enti locali interessati per le attività di programmazione, gestione e regolamentazione della riserva;
- applicazione dei criteri e degli indirizzi dettati dal Programma regionale di cui all'articolo 12 della L.R. 6/05.

5. Programma triennale di tutela e valorizzazione e regolamento della Riserva

Entro due anni dalla istituzione della Riserva naturale devono essere approvati il Programma triennale di tutela e valorizzazione e il regolamento della Riserva, di cui agli artt. 46 e 47 della L.R. 6/05.

Nelle fasi di elaborazione e di attuazione dei suddetti stru-

menti l'Ente gestore adotta tutte le forme di consultazione previste dalla L.R. 6/05 e quelle ritenute opportune, regola inoltre i rapporti con tutti i soggetti interessati, ivi compresi i proprietari, gli enti di ricerca e le associazioni naturalistiche, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, al fine di garantire il raggiungimento dei fini della Riserva.

Il Programma triennale di tutela e valorizzazione e il regolamento della Riserva, per le rispettive competenze stabilite dalla L.R. 6/05 contribuiscono al perseguimento delle finalità e degli obiettivi gestionali specifici di cui ai precedenti articoli 2 e 4 ed, in particolare devono:

- 1) analizzare lo stato della Riserva, formulando gli obiettivi da perseguire e le conseguenti azioni da attivare a breve, medio e lungo termine;
- 2) individuare gli interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio e del patrimonio storico-culturale, definendo le competenze degli enti interessati e le modalità di realizzazione;
- 3) promuovere, ai fini di cui al precedente punto 2, la collaborazione dei soggetti pubblici e privati operanti sul territorio della Riserva;
- 4) individuare i criteri gestionali e le azioni per conservare l'assetto geomorfologico;
- 5) individuare criteri ed interventi per una corretta gestione faunistica fondata sull'equilibrio e la tutela della diversità;
- 6) individuare criteri ed interventi per la gestione del patrimonio floristico e vegetazionale finalizzati a mantenere la diversità delle specie e la complessità delle comunità vegetali;
- 7) programmare le attività di studio, di controllo e di monitoraggio, la sperimentazione e la ricerca scientifica;
- 8) definire dei criteri e delle modalità per la realizzazione e la promozione delle attività educative, divulgative e didattiche;
- 9) individuare i criteri di compatibilità per le attività consentite e dettare le relative norme regolamentari, con particolare riguardo alla fruizione;
- 10) indicare le eventuali aree ed i beni da acquisire in proprietà pubblica;
- 11) stabilire i tempi e le modalità di cessazione delle attività incompatibili con le finalità della Riserva fissando, altresì, i criteri ed i parametri per i relativi indennizzi;
- 12) fissare i criteri di applicazione delle sanzioni per le violazioni delle norme contenute nel presente atto e nel regolamento della Riserva;
- 13) provvedere all'individuazione, su base catastale, dell'effettivo perimetro della Riserva al di fuori dei tratti coincidenti con elementi di immediata e certa riconoscibilità, quali corsi d'acqua, strade e sentieri;
- 14) individuare le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del Programma triennale di tutela e valorizzazione;
- 15) disciplinare le forme di consultazione e di partecipazione alla gestione della Riserva da parte delle associazioni ambientaliste aventi rilevante rappresentatività a livello regionale, delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative in ambito regionale e delle organizzazioni della pesca, del turismo, del commercio e dell'artigianato e degli altri eventuali portatori d'interesse;
- 16) disciplinare particolari forme di agevolazioni ed incentivi per attività, iniziative e interventi riguardanti la conservazione, la manutenzione e la valorizzazione dell'ambiente e delle risorse da parte dei proprietari e degli operatori compresi all'interno del perimetro della Riserva.

6. Valutazione d'incidenza

Tutti gli interventi effettuati nella Riserva sono sottoposti a valutazione d'incidenza rispetto alle specie ed agli habitat caratterizzanti il SIC, ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e della L.R. 7/04.

7. Modalità di gestione

La gestione della Riserva naturale orientata è di competen-

za della Provincia di Bologna, che può avvalersi, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 44 comma 2 lett. a), b) c) e g), della Comunità montana delle Cinque Valli Bolognesi, che agisce di concerto con i Comuni di Monzuno, di Pianoro e di Sasso Marconi secondo le modalità specificate mediante apposita convenzione.

L'Ente gestore si avvale di un Comitato tecnico scientifico formato da esperti nelle discipline individuate all'art. 21 della L.R. 6/05, con funzioni consultive e propositive.

Il Comitato tecnico scientifico esprime pareri e proposte in merito: ai contenuti del Programma triennale di tutela e valorizzazione della Riserva e sulla sua concreta attuazione, al regolamento e a qualsiasi altra azione o intervento che possa influire direttamente o indirettamente sull'assetto ecologico della Riserva.

Per l'attività di gestione l'Ente gestore si avvale di personale proprio o incaricato, in possesso di specifica professionalità nei settori della conservazione della natura e della gestione naturalistica del territorio.

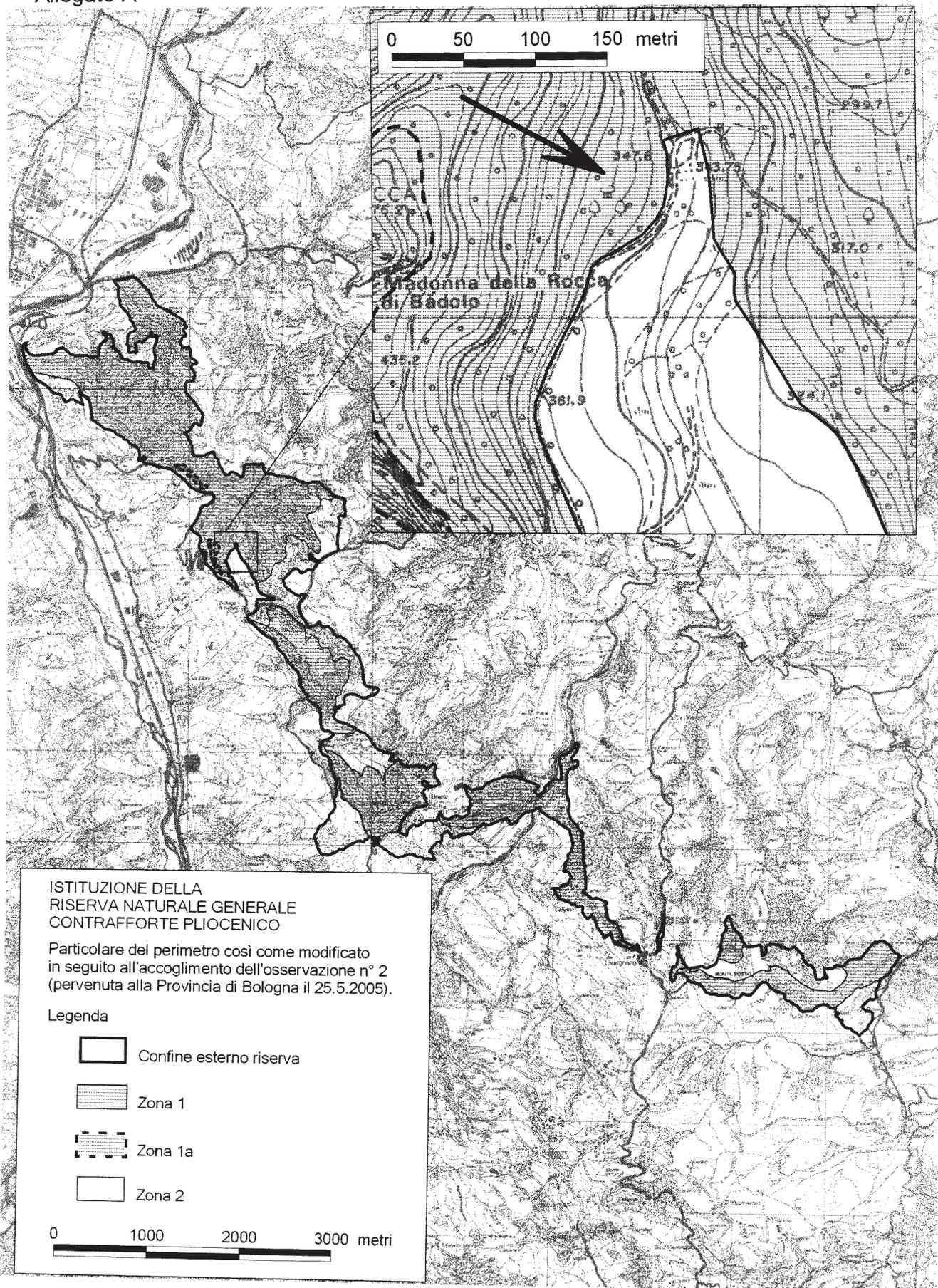
8. Misure di incentivazione, di sostegno e di promozione

Ai fini della conservazione e della valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche del territorio, l'Ente di gestione, in collaborazione con la Regione e, tenendo conto delle specifiche misure previste dalla L.R. 6/05, assume idonee misure di sostegno e di promozione delle attività compatibili, con particolare attenzione agli operatori agricoli e ai portatori d'interesse presenti nel territorio dell'area protetta.

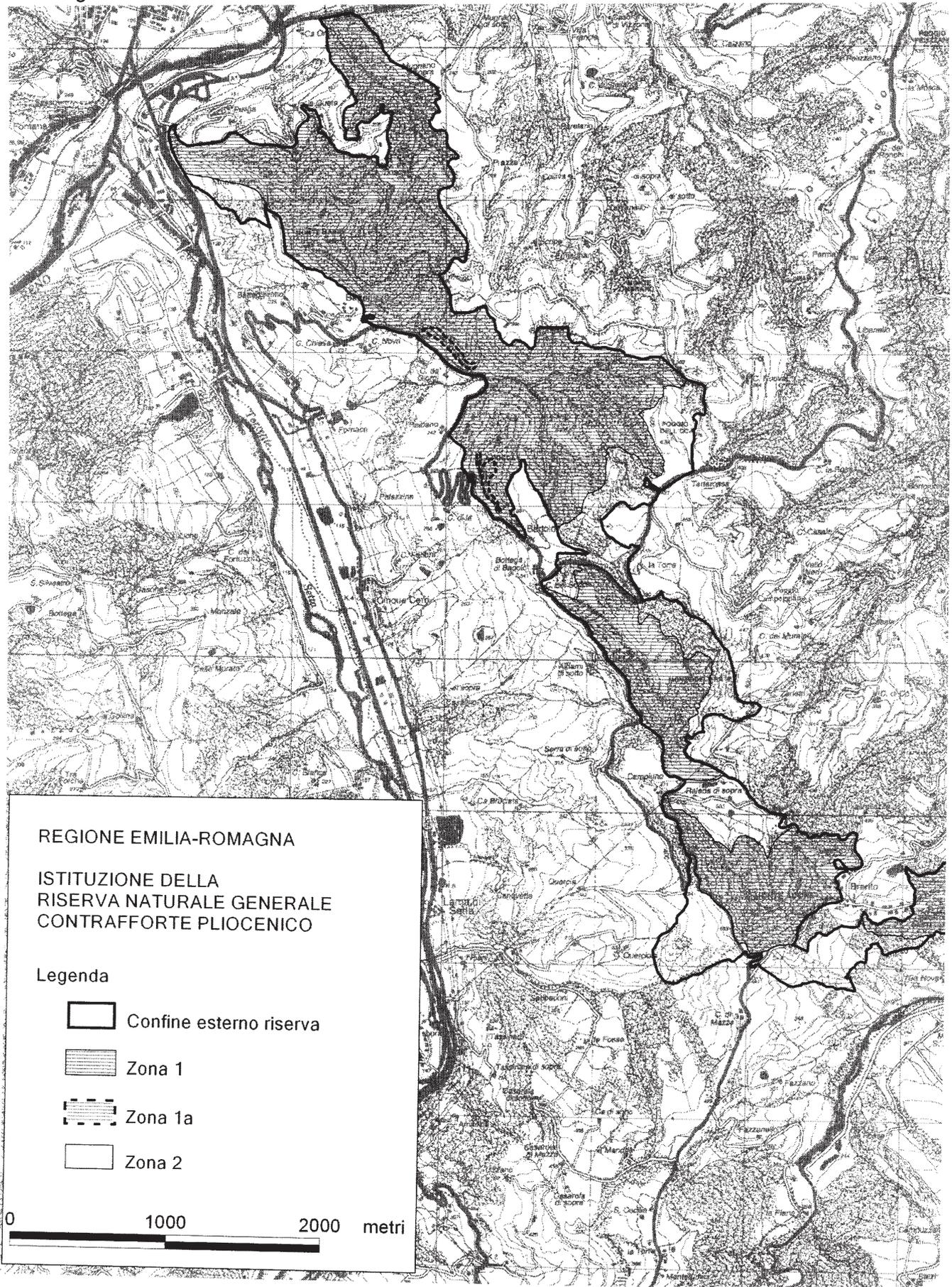
e) di pubblicare il presente atto, corredato dagli allegati cartografici, nel Bollettino Ufficiale della Regione.»

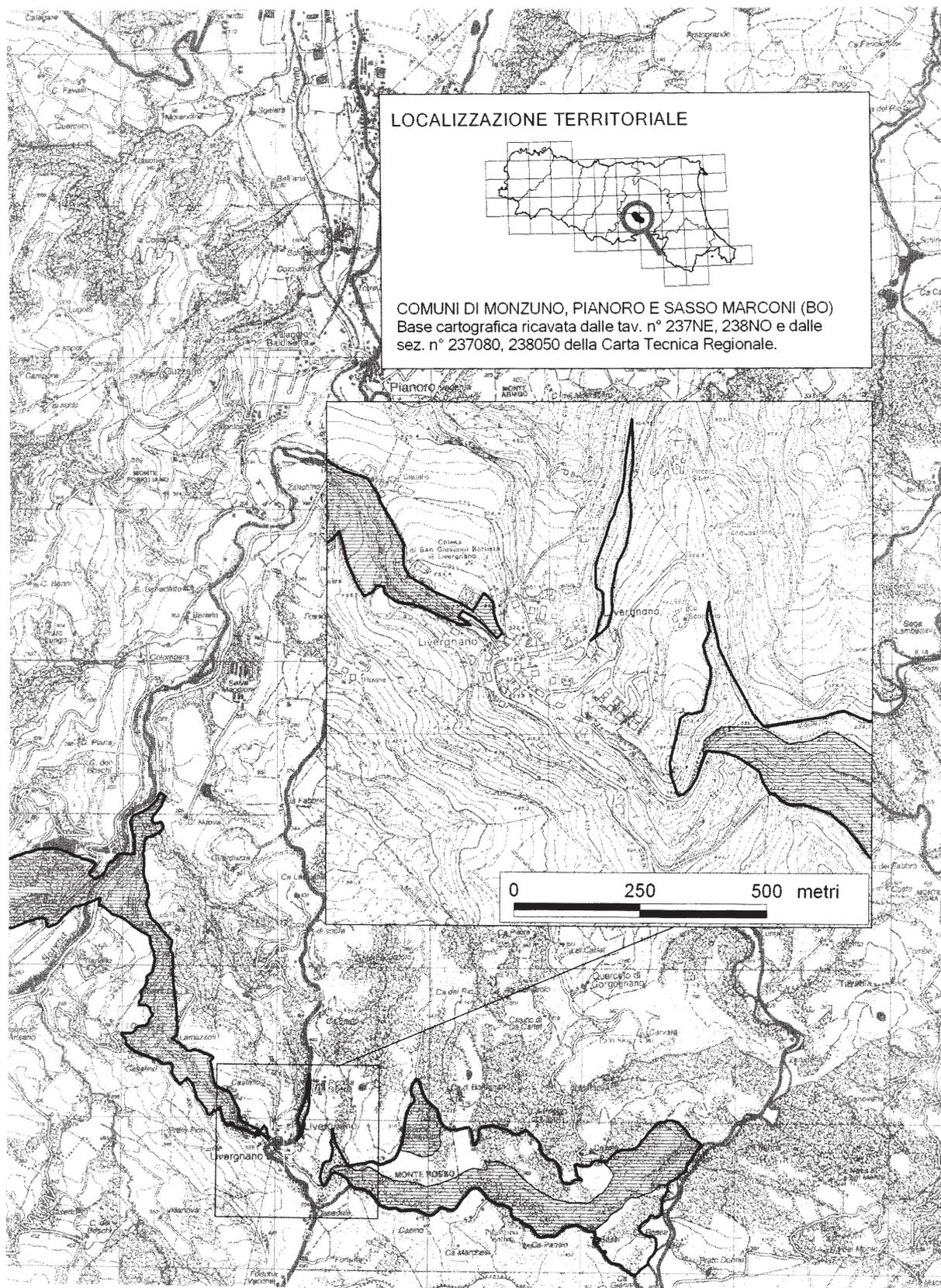
(segue allegato fotografato)

Allegato A



Allegato B





visto il favorevole parere, con segnalazione di errore meramente materiale, espresso al riguardo dalla Commissione referente "Territorio, Ambiente, Mobilità", di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 8295 del 25 maggio 2006 che qui si trascrive «... all'alinea che inizia con: "L. art. 6 'Modalità di gestione'" sostituire la citazione della "L.R. 5/06" con "L.R. 6/05"....»;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti

delibera:

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 17 maggio 2006, progr. n. 669, riportate nel presente atto deliberativo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2006, n. 352

Criteri per la concessione del Patrocinio della Regione Emilia-Romagna, per l'adesione a Comitati d'onore e per l'utilizzo del marchio-logo istituzionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 6/04 che, all'art. 37, ribadisce i principi di semplificazione, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa da perseguire attraverso la definizione di procedimenti amministrativi caratterizzati da forme di semplificazione e di accelerazione dei procedimenti stessi, con l'obiettivo di facilitare l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione da parte dei cittadini;

considerata l'opportunità di meglio disciplinare, in ragione di quanto disposto dal citato art. 37, le materie strettamente attinenti all'attività di rappresentanza istituzionale facenti capo al Presidente della Giunta regionale, relative alla concessione del Patrocinio della Regione Emilia-Romagna a manifestazioni ed eventi; all'adesione nominativa a Comitati d'onore istituiti in occasione di cerimonie o manifestazioni e all'autorizzazione all'utilizzo da parte di soggetti terzi del marchio-logo istituzionale;

ritenuto pertanto di procedere al riordino delle materie in oggetto attraverso l'individuazione di criteri finalizzati alla definizione di un quadro di riferimento basato su principi di trasparenza e semplificazione;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01, e delle proprie deliberazioni 447/03 e 1529/03;

su proposta del Presidente della Giunta regionale,

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare i criteri per la concessione del Patrocinio della Regione Emilia-Romagna, per l'adesione a Comitati d'onore e per l'utilizzo del marchio-logo istituzionale, come da allegato parte integrante della seguente deliberazione;

b) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Criteri per la concessione del Patrocinio della Regione Emilia-Romagna, per l'adesione a Comitati d'onore e per l'utilizzo del marchio-logo istituzionale**1. Finalità**

1.1) Il presente atto disciplina i criteri e le modalità per la concessione del Patrocinio della Regione Emilia-Romagna nonché l'adesione ai Comitati d'onore con riguardo ad iniziative promosse da altri soggetti che abbiano particolare rilevanza e siano di specifico interesse per la Regione.

1.2) Disciplina inoltre i criteri e le modalità per l'uso, da parte di altri soggetti, del marchio-logo istituzionale della Regione Emilia-Romagna nel rispetto della forma e delle caratteristiche grafiche indicate dalla L.R. n. 46 del 15/12/1989.

2. Definizione

2.1) Il Patrocinio è un'attestazione di apprezzamento e di adesione ad una singola iniziativa che si svolge nel territorio regionale, ritenuta meritevole per le sue finalità di promozione sociale, culturale e sportiva nonché di carattere artistico, storico, scientifico, ambientale ed umanitario.

2.2) Il Patrocinio può essere concesso anche a iniziative che non si svolgano nel territorio regionale purché siano di precipuo interesse per la Regione e concorrano a valorizzare la

altà economico-sociale e culturale della regione, delle sue città e dei suoi territori.

2.3) La concessione del Patrocinio ha carattere non oneroso e pertanto non comporta l'assunzione di spese a carico della Regione, né la concessione di contributi.

2.4) Ai fini della concessione del Patrocinio, l'iniziativa deve essere promossa ed organizzata preferibilmente da soggetti pubblici o da soggetti privati dotati di rappresentatività in ambito regionale.

2.5) Il Patrocinio non può essere concesso a iniziative di carattere commerciale a scopo di lucro.

2.6) Il Patrocinio è denominato "della Regione Emilia-Romagna" e viene concesso dal Presidente della Giunta ovvero, qualora si riferisca ad iniziativa di stretta attinenza a materie di contenuto prevalentemente tecnico, può essere definito "dell'Assessorato" e concesso dall'Assessore titolare della delega attinente.

3. Oggetto del Patrocinio

3.1) Possono essere oggetto di Patrocinio:

- eventi (quali ad esempio manifestazioni, spettacoli, mostre, convegni, congressi, incontri, iniziative sportive), ad esclusione di quelli di carattere politico promossi da partiti o movimenti politici; sono esclusi inoltre gli eventi organizzati a scopo commerciale per la vendita o la promozione di beni o servizi;
- pubblicazioni a stampa (quali ad esempio libri, manuali, guide, opuscoli), a carattere occasionale ad esclusione di qualsiasi materiale di natura commerciale destinato ad essere distribuito o venduto anche se non direttamente. Saranno sottoposte a specifica valutazione le iniziative nelle quali i proventi ottenuti dalla vendita sono destinati a scopi benefici;
- prodotti multimediali a telematici (quali ad esempio videocassette, audiocassette, cd, cd-rom, dvd), ad esclusione di quelli destinati alla vendita o commercializzazione salvo che siano realizzati con l'obiettivo di devolvere a scopo benefico il ricavato della vendita. Non può essere concesso il Patrocinio a siti web, inteso come apposizione del marchio-logo istituzionale della Regione nella Home page di cui è titolare il soggetto richiedente, ad eccezione dei casi previsti dal paragrafo 7;
- corsi, seminari, workshop e altre iniziative simili aperte al pubblico, con carattere divulgativo ed esplicite finalità socio-culturali. Di norma non possono essere oggetto di Patrocinio corsi, seminari, workshop e altre iniziative simili che hanno contenuto professionale o sono finalizzate all'aggiornamento o formazione professionale che non rientrano nella programmazione regionale e provinciale in materia di formazione professionale. Resta ferma la disciplina regionale in materia di formazione e aggiornamento professionale.

3.2) Fermo restando quanto previsto alle lettere b) e c), il Patrocinio può comunque essere concesso nel caso in cui la pubblicazione ovvero il prodotto multimediale e telematico preveda la partecipazione della Regione nella fase progettuale e realizzativa del progetto.

4. Concessione e durata del Patrocinio

4.1) Il Patrocinio della Regione è concesso, previa relativa istruttoria, dal Presidente della Regione con apposita nota.

4.2) Il Patrocinio di Assessorato è concesso con apposita nota dall'Assessore competente per materia, previa relativa istruttoria svolta di concerto con la Presidenza. Della concessione del Patrocinio di Assessorato è data comunicazione dall'Assessorato stesso alla Presidenza della Giunta.

4.3) Il Patrocinio concesso è riferito alla singola iniziativa, non si estende ad altre iniziative analoghe o affini e non può essere accordato in via permanente. Per l'iniziativa che si ripete periodicamente nell'arco di un anno dovranno essere specifica-

ti il periodo e la durata; per iniziative che si ripetono annualmente, la richiesta deve essere riformulata ogni anno.

4.4) Nel caso in cui il richiedente apporti modifiche o variazioni al programma dell'iniziativa, deve darne tempestiva comunicazione alla Regione che si riserva di riesaminare la domanda.

4.5) Il Patrocinio può essere revocato qualora l'oggetto del Patrocinio stesso, previa verifiche successive, risultasse non rispondente ai criteri dettati dalla Regione Emilia-Romagna con il presente atto.

5. Comitati d'onore

5.1) L'adesione a Comitati d'onore, istituiti in occasione di eventi o iniziative di particolare rilevanza, è una forma di partecipazione personale del Presidente della Regione o di singoli membri della Giunta regionale.

5.2) Per formalizzare l'adesione a un Comitato d'onore si applicano i criteri stabiliti per la concessione del Patrocinio.

6. Effetti della concessione

6.1) I soggetti beneficiari sono tenuti a far risaltare il Patrocinio concesso in modo appropriato al livello istituzionale dell'Ente Regione Emilia-Romagna, attraverso le seguenti diciture:

(...) con il Patrocinio della Regione Emilia-Romagna

(...) con il Patrocinio dell'Assessorato (...) della Regione Emilia-Romagna

ovvero attraverso l'apposizione del marchio logo istituzionale, nel rispetto della forma e delle caratteristiche grafiche indicate dalla L.R. n. 46 del 15/12/1989.

6.2) La concessione del Patrocinio non comporta oneri a carico del bilancio dell'Amministrazione regionale.

7. Utilizzo del marchio-logo

7.1) L'uso del marchio-logo istituzionale della Regione da parte di soggetti diversi dall'Ente, può essere effettuato a fronte della concessione del Patrocinio se indicato espressamente nella domanda, o previa autorizzazione a seguito di specifica richiesta.

7.2) Nella richiesta di utilizzo del marchio-logo è inoltre necessario specificare con quali modalità si intende farne uso ed inoltre descrivere il materiale promozionale o pubblicitario sul quale sarà apposto.

7.3) Il marchio può essere riprodotto anche sulle pagine web di siti costruiti in occasione dell'evento oggetto della concessione di Patrocinio o su pagine web all'interno di siti già esistenti che riportino informazioni sull'evento che ha ottenuto il Patrocinio regionale. In questi casi, l'utilizzo del marchio-logo istituzionale della Regione deve essere chiaramente riferito all'evento oggetto del Patrocinio e non può protrarsi fino a 60 giorni dopo il termine dell'iniziativa. Con eccezione

dell'evento oggetto del Patrocinio, la Regione non assume alcuna responsabilità riguardo al contenuto delle informazioni diffuse dai soggetti interessati tramite il proprio sito e non ne garantisce in alcun modo la veridicità, la completezza, la correttezza o la qualità. In particolare, in nessun caso e per nessuna ragione la Regione potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori e/o omissioni nei contenuti o per eventuali danni occorsi in conseguenza dell'utilizzo delle informazioni contenute nel sito del soggetto destinatario del Patrocinio.

7.4) L'uso di altri marchi-loghi della Regione Emilia-Romagna di forma e di caratteristiche grafiche diverse da quelle indicate dalla L.R. n. 46 del 15/12/1989, sono disciplinati dai settori a cui il marchio-logo fa riferimento.

8. Presentazione della domanda di concessione

8.1) Al fine di ottenere la concessione del Patrocinio della Regione Emilia-Romagna ovvero l'adesione del Presidente della Regione a Comitati d'onore ovvero la concessione dell'utilizzo del marchio-logo istituzionale, il richiedente deve presentare apposita domanda almeno 30 giorni prima della data di svolgimento dell'iniziativa. La domanda, redatta in carta semplice, va indirizzata al Presidente della Regione Emilia-Romagna e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente o dal soggetto richiedente, che si assume la piena responsabilità delle affermazioni e delle notizie contenute nella documentazione prodotta.

In caso di richiesta specifica di Patrocinio di Assessorato o di adesione di un Assessore a Comitati d'onore, la domanda va indirizzata anche alla Presidenza, nelle modalità illustrate in questo paragrafo.

8.2) La domanda deve contenere:

- lo statuto o altra documentazione idonea ad attestare la natura giuridica del soggetto richiedente;
- il programma e la descrizione dell'iniziativa con l'indicazione sia delle finalità sia degli elementi che appaiono l'interesse della Regione Emilia-Romagna;
- le modalità riguardanti l'eventuale utilizzo del marchio-logo.

8.3) La documentazione di cui alla lettera a) non deve essere presentata dagli Enti locali, dalle Amministrazioni pubbliche, dagli Enti strumentali o dipendenti dalla Regione, dalle società partecipate dalla Regione nonché dagli altri organismi ai quali la Regione partecipa; i soggetti che hanno già ottenuto il Patrocinio della Regione per iniziative svolte devono comunicare che non sono intervenute modifiche dello statuto mentre in caso contrario devono provvedere ad inviare la documentazione aggiornata.

8.4) La valutazione della richiesta è effettuata solo in presenza della documentazione completa. Ove la mancata o parziale presentazione dei documenti necessari sussista anche a seguito della richiesta di integrazione da parte della Regione, la domanda di Patrocinio è ritenuta non ammissibile.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 690

Composizione e modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale del volontariato di cui all'art. 22 della L.R. 12/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 22 della L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della Legge 11 agosto 1991, n. 266 - legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)", a norma del quale è istituito l'Osservatorio re-

gionale del volontariato, quale Sezione speciale della Conferenza regionale del Terzo Settore di cui all'articolo 35 della L.R. n. 3 del 1999;

richiamato in particolare il comma 2 del su richiamato articolo di legge che demanda alla Giunta regionale, su proposta della su menzionata Conferenza regionale del Terzo Settore, di determinare con proprio atto la composizione e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio di cui sopra;

dato atto delle funzioni attribuite dalla L.R. 12/05 all'Osservatorio regionale del volontariato così come di seguito elencate:

- analizzare le necessità del territorio e le priorità di intervento;
- favorire la conoscenza e la circolazione di esperienze, raccogliere dati, documenti e testimonianze riguardanti le attività di volontariato;

- c) promuovere direttamente o in collaborazione con gli Enti locali e con le organizzazioni di volontariato, iniziative di studio e di ricerca ai fini della promozione e dello sviluppo delle attività di volontariato;
- d) adottare iniziative di proposta, di impulso, di sensibilizzazione e di verifica in materia di volontariato;
- e) assicurare il rapporto e con il confronto con i Comitati paritetici provinciali di cui all'art. 23 della L.R. 12/05 e con il Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato, fornendo indicazioni e suggerimenti per la loro attività;
- f) supportare la Conferenza regionale del Terzo Settore nell'individuazione delle problematiche di rilievo da sottoporre all'attenzione della Conferenza regionale di cui all'art. 20 della L.R. 12/05 e alla discussione a livello provinciale;

preso atto delle proposte avanzate dalla Conferenza regionale del Terzo Settore nella seduta del 28 febbraio 2006 in ordine alla composizione e alle modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale del volontariato;

dato atto che dette proposte sono state sottoposte al parere dei costituiti Comitati paritetici provinciali di cui all'art. 23 della L.R. 12/05;

preso atto che la Conferenza regionale del Terzo Settore nella seduta del 9 maggio 2006, visti anche i pareri espressi dai Comitati paritetici di cui sopra, ha confermato le proposte fatte nella precedente seduta del 28 febbraio 2006;

ritenuto opportuno di determinare, così come riportato nell'Allegato "A" della presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, la composizione e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale del volontariato tenendo conto delle proposte della Conferenza regionale del Terzo Settore;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del Terzo Settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di determinare la composizione e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale del volontariato di cui all'art. 22 della L.R. 12/05, così come riportato nell'Allegato "A" della presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;

b) di dare atto che alla copertura delle spese relative al funzionamento dell'Osservatorio, provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto di impegno;

c) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

ALLEGATO A

Composizione e modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale del volontariato di cui all'art. 22 della L.R. 12/05

Composizione

Dell'Osservatorio fanno parte:

- 1) un rappresentante della Regione Emilia-Romagna;
- 2) un rappresentante delle organizzazioni di volontariato designati per ogni provincia della regione dai Comitati paritetici di cui all'art. 23 della L.R. 12/05.

In prima istanza saranno designate le persone che nel corso

delle Conferenze provinciali preparatorie della V Conferenza regionale del volontariato, svoltasi nel febbraio 2005, sono state elette a far parte dell'abrogato Comitato paritetico regionale per i rapporti tra volontariato e istituzioni pubbliche. Dette persone rimarranno in carica limitatamente al primo mandato dell'Osservatorio;

- 3) tre rappresentanti delle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui all'art. 2, comma 2 della L.R. 12/05, designati dalla Conferenza regionale del Terzo Settore.

Nomina

L'Osservatorio regionale del volontariato di cui all'art. 22 della L.R. 12/05 è nominato con atto del Dirigente regionale competente.

I componenti dell'Osservatorio individuano tra loro un referente a cui è affidato il compito di convocare le riunioni, coordinarne i lavori e mantenere i rapporti interni alla Conferenza regionale del Terzo Settore e con gli altri enti e istituzioni.

L'ufficio dei componenti è gratuito salvo il rimborso delle spese vive documentate secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 18 marzo 1985, n. 8 e successive modificazioni.

Durata in carica

L'Osservatorio rimane in carica quanto la Conferenza regionale del Terzo Settore di cui all'art. 35 della L.R. 3/99.

Sede

L'Osservatorio si riunisce presso la sede della Regione Emilia-Romagna.

Organizzazione

L'Osservatorio regionale del volontariato è Sezione speciale della Conferenza regionale del Terzo Settore di cui all'art. 35 della L.R. 3/99.

L'Osservatorio assolve alle seguenti funzioni:

- a) analizzare le necessità del territorio e le priorità di intervento;
- b) favorire la conoscenza e la circolazione di esperienze, raccogliere dati, documenti e testimonianze riguardanti le attività di volontariato;
- c) promuovere direttamente o in collaborazione con gli Enti locali e con le organizzazioni di volontariato, iniziative di studio e di ricerca ai fini della promozione e dello sviluppo delle attività di volontariato;
- d) adottare iniziative di proposta, di impulso, di sensibilizzazione e di verifica in materia di volontariato;
- e) assicurare il rapporto e il confronto con i Comitati paritetici provinciali di cui all'art. 23 della L.R. 12/05 e con il Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato, fornendo indicazioni e suggerimenti per la loro attività;
- f) supportare la Conferenza regionale del Terzo Settore nell'individuazione delle problematiche di rilievo da sottoporre all'attenzione della Conferenza regionale di cui all'art. 20 della L.R. 12/05 e alla discussione a livello provinciale.

Ai lavori dell'Osservatorio possono essere invitati tutti coloro che si ritenga utile ammettere alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'Osservatorio, essendo parte integrante della Conferenza, riporta ad essa tutte le iniziative di proposta, impulso, sensibilizzazione, verifica e valutazione effettuate, al fine di inoltrarle agli enti ed istituzioni competenti.

Periodicamente l'Osservatorio è comunque tenuto a presentare alla Conferenza del Terzo settore una relazione sulle attività svolte.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 727

Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Il Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 25/2/2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi";
- il R.R. 14/3/2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economali e successive modificazioni";

richiamati:

- il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 407/II/2005 del 12/12/2005, con il quale si dispone la destinazione di risorse per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato secondo le modalità di cui all'articolo 16 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 e contestuale assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di una quota pari ad Euro 12.005.369,00, per la quale si è provveduto con propria deliberazione 392/06 alle necessarie variazioni di bilancio, destinata alle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato previste dalla normativa vigente, anche se svolte oltre il compimento del diciottesimo anno di età ed utilizzabile fino al 10% per attività di assistenza tecnica;
- il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Direzione generale per le Politiche per l'orientamento e la formazione, n. 37/II/2006 del 27 febbraio 2006 con cui - a norma della Legge 144/99, art. 68 - viene ripartito fra le Regioni il fondo di Euro 204.709.570,00 ed assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 7.644.488,00 destinata al finanziamento delle iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione ed utilizzabile fino al 10% per attività di assistenza tecnica;

dato atto, in relazione a quanto sopra indicato, che le risorse finora utilizzate per l'assistenza tecnica, tenuto conto altresì della somma programmata con il presente atto, rientrano nel limite del 10% previsto per l'utilizzo dei suddetti fondi;

viste:

- la L.R. 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche di integrazione tra loro";
- la L.R. 17/05 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2331 del 29 dicembre 2005, recante "Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2006. L.R. n. 9/00 e R.R. n. 6/01";
- n. 422 del 27 marzo 2006, recante "Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/02 e R.R. 6/01. I provvedimenti";

ravvisata la necessità di integrare il Programma con la sopra citata deliberazione n. 2331/05 al fine di porre in essere le attività elencate e descritte nell'ambito delle schede dalla n. 18 alla n. 23, allegare quali parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

richiamate, in particolare ai fini dell'attuazione della presente programmazione, le proprie deliberazioni:

- 447/03 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche ed integrazioni;
- 2697/04 "Prima revisione organizzativa delle Direzioni ge-

nerali risorse finanziarie e strumentali e organizzazione, sistemi informativi e telematica a seguito dell'attivazione di Intercent-er";

- 1594/05 "Modifiche alla deliberazione n. 447 del 2003, recante 'indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali', in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale" e relativa circolare applicativa di cui alla nota del Direttore generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/05/1002203 del 14/11/2005;

dato atto che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti sopra citati, i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00, dal R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- in particolare, avvalendosi della deroga prevista al comma 5 dell'art. 4 del citato R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni, alla Direzione generale interessata compete l'intera gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi effettuate mediante trattativa privata previa gara ufficiosa;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia autorizzate con la presente programmazione, provvederà la Cassa economale centrale della Direzione generale Risorse finanziarie e Strumentali, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

viste:

- la L.R. 43/01, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la L.R. 40/01, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 21/05 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, in ordine al presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, IV comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della sopra citata deliberazione n. 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'integrazione al "Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01", di cui alla propria deliberazione 2331/05, costituita dalle ulteriori attività elencate e descritte nell'ambito delle schede dalla n. 18 alla n. 23 e dal relativo riepilogo finanziario, allegati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che:

- le risorse finanziarie programmate con la presente deliberazione sono allocate negli stanziamenti dei capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006 come dettagliato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti e circolare applicativa citati in narrativa, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla

- L.R. 9/00, dal R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- in particolare, avvalendosi della deroga prevista al comma 5 dell'art. 4 del citato R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni, alla Direzione generale interessata compete l'intera gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi effettuate mediante trattativa privata previa gara ufficiosa;
 - ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia autorizzate con la presente programmazione, provvederà la Cassa economale centrale della Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;
- 3) di confermare per le attività programmate con il presente provvedimento, per quanto compatibile, quanto stabilito al punto 3) del dispositivo delle proprie deliberazioni nn. 2331/05 e 422/06;
- 4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2006

SCHEDA 18

Obiettivo

Consentire il completamento delle forniture informatiche per l'Amministrazione regionale al fine del corretto e completo utilizzo del Sistema Informativo Lavoro Regionale

Attività 1 - Acquisizione in forma di noleggio di un database server da destinare al polo regionale del Sistema Informativo Lavoro Euro 24.787,00

Capitolo di spesa

UPB 1.2.1.2.1200 - 3970 - Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del Progetto "SIL: Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna" - Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) - Mezzi statali

Attività 2 - Acquisizione attrezzature informatiche (application server e software) da destinare al polo regionale del Sistema Informativo Lavoro Euro 16.194,00

Capitolo di spesa

UPB 1.2.1.3.1570 - Cap. 3972 - Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del progetto "SIL: Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna" - Spese d'investimento (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) - Mezzi statali

SCHEDA 19

Obiettivo

Velocizzare il flusso dei pagamenti e garantire una efficiente performance di spesa

Attività - Assistenza tecnica per l'attivazione presso gli enti di formazione della firma digitale applicata alla procedura di pagamento della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro, con riferimento ai soggetti che attivano iniziative nell'ambito dell'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione Euro 80.000,00

UPB 1.6.4.2.25340 - Cap. 75658 - Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144) - Mezzi statali

SCHEDA 20

Obiettivo

Facilitare l'accesso all'autoformazione da parte di lavoratori addetti ad operazioni di bonifica

Attività: Ristampa e duplicazione CD rom "Come lavorare protetti dal rischio amianto" quale sussidio didattico alla formazione per le attività di rimozione e bonifica dell'amianto (spese in economia: art. 16, comma 2, lett. e) R.R. 6/01 e successive modifiche) Euro 2.582,28

UPB 1.6.4.2.25350 - Cap. 75734 - Spese per la promozione di iniziative di formazione professionale rivolta a dirigenti e a lavoratori addetti ad operazioni di bonifica (art. 10, Legge 27 marzo 1992, n. 257) - Mezzi statali

SCHEDA 21

Obiettivo

Supporto alla Regione per la programmazione della filiera dell'istruzione e formazione: dai percorsi integrati in obbligo formativo ai poli integrati per la formazione superiore e l'alta formazione

Attività: Azione di assistenza tecnica per la realizzazione di un modello regionale di costituzione di poli formativi (territoriali o settoriali) caratterizzati dall'integrazione fra istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale, università, imprese, centri di ricerca e finalizzati all'innovazione ed alla specializzazione dell'offerta di istruzione e formazione, a partire dal segmento dell'obbligo formativo, tenendo conto anche dell'alta formazione Euro 175.000,00

Capitolo di spesa

UPB 1.6.4.2.25340 - Cap. 75658 - Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144) - Mezzi statali

SCHEDA 22

Obiettivo

Attuazione azione di sistema regionale in applicazione dell'art. 27, comma 7

della L.R. 12/2003 (formazione formatori)

Attività: Realizzazione di interventi di formazione congiunta dei docenti dei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale impegnati nei percorsi integrati di istruzione e formazione nell'ambito dell'obbligo formativo, anche con modalità di ricerca-azione e di e-learning e con riferimento alle aree delle competenze previste dagli accordi nazionali. Produzione di materiali didattici

Euro 200.000,00

Capitolo di spesa

UPB 1.6.4.2.25340 – Cap. 75658 – Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144) – Mezzi statali

SCHEMA 23

Obiettivo

Valutazione della nuova programmazione regionale e comunitaria nelle materie disciplinate dalle LL.RR. 12/03 e 17/05

Attività: Acquisizione di servizi funzionali alla valutazione della nuova programmazione dei fondi regionali e comunitari con particolare riferimento alle materie disciplinate dalle LL.RR.

Euro 50.000,00

12/03 e 17/05 ed ai relativi atti generali di programmazione

Capitolo di spesa

UPB 1.6.4.2.25245 – Cap. 75208 – Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

- Scheda 18: importo totale per attività 1) Euro 24.787,00, Capitolo 3970 importo totale per attività 2) Euro 16.194,00, Capitolo 3972;
- Scheda 19: importo totale per attività Euro 80.000,00, Capitolo 75658;
- Scheda 20: importo totale per attività Euro 2.582,28, Capitolo 75734;
- Scheda 21: importo totale per attività Euro 175.000,00, Capitolo 75658;
- Scheda 22: importo totale per attività Euro 200.000,00, Capitolo 75658;
- Scheda 23: importo totale per attività Euro 50.000,00, Capitolo 75208;
- Totale generale: importo totale Euro 548.563,28, Capitolo 3970: Euro 24.787,00, Capitolo 3972: Euro 16.194,00, Capitolo 75734: Euro 2.582,28, Capitolo 75658: Euro 455.000,00, Capitolo 75208: Euro 50.000,00.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2006, n. 730

Assegnazione dello Stato sul Fondo regionale di protezione civile – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di Euro 9.413.926,59, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.3900 – Trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle funzioni e compiti amministrativi conferiti a norma della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni.

Stanziamiento di competenza Euro 9.413.926,59
Stanziamiento di cassa Euro 9.413.926,59

Cap. 02709 – Assegnazione dello Stato sul Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388).

Stanziamiento di competenza Euro 9.413.926,59
Stanziamiento di cassa Euro 9.413.926,59

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in ma-

teria di protezione civile – Risorse statali

Stanziamiento di competenza Euro 9.413.926,59
Stanziamiento di cassa Euro 9.413.926,59

Cap. 47132 – Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello B), di cui all'art. 108, DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza Euro 9.413.926,59
Stanziamiento di cassa Euro 9.413.926,59

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2006, n. 731

Regolarizzazione a favore della tesoreria della Regione Emilia-Romagna delle spese per tenuta conto e imposta di bollo sui c/c postali intestati alla Regione Emilia-Romagna anni 2005-2006. Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

(omissis)

3) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie.

Stanziamiento di competenza	Euro	83.984,22
Stanziamiento di cassa	Euro	83.984,22

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie.

Stanziamiento di competenza	Euro	83.984,22
Stanziamiento di cassa	Euro	83.984,22

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.670 – Oneri per l'accertamento e la riscossione delle entrate.

Stanziamiento di competenza	Euro	83.984,22
Stanziamiento di cassa	Euro	83.984,22

Cap. 05705 – Spese per la tenuta dei conti correnti postali intestati alla Regione – Spese obbligatorie.

Stanziamiento di competenza	Euro	83.984,22
Stanziamiento di cassa	Euro	83.984,22

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2006, n. 732

Programma “Mattoni del SSN” – Partecipazione al Progetto 13 “Assistenza primaria e prestazioni domiciliari” – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

3) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.5.5400 – Trasferimenti per l'attuazione di progetti di ricerca sanitaria.

Stanziamiento di competenza	Euro	7.497,42
Stanziamiento di cassa	Euro	7.497,42

Cap. 4936 – Trasferimento dalla Regione Puglia per la realizzazione del progetto “Assistenza primaria e prestazioni domiciliari” del Programma denominato “Mattoni del SSN”. Nuova istituzione.

Stanziamiento di competenza	Euro	7.497,42
Stanziamiento di cassa	Euro	7.497,42

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali.

Stanziamiento di competenza	Euro	7.497,42
Stanziamiento di cassa	Euro	7.497,42

Cap. 58014 – Trasferimenti alle Aziende sanitarie della quota di com-

petenza per l'attuazione del progetto “Assistenza primaria e prestazioni domiciliari” del Programma denominato “Mattoni del SSN” (art. 12, comma 2, DLgs 502/92)”. – Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali.

Stanziamiento di competenza	Euro	7.497,42
Stanziamiento di cassa	Euro	7.497,42

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2006, n. 765

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

Bilancio di cassa

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

a) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	5.261.707,57
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	5.261.707,57
---	------	--------------

b) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.2.1120 – Spese per l'esternalizzazione delle attività dei servizi	Euro	30.000,00
---	------	-----------

Cap. 04000 – Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell'erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2)	Euro	30.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.2.1135 – Interventi per favorire la mobilità aziendale	Euro	5.000,00
--	------	----------

Cap. 04020 – Interventi volti a favorire la mobilità aziendale, anche mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale (art. 3, D.M. 27 marzo 1998)	Euro	5.000,00
--	------	----------

UPB 1.2.1.2.1200 – Piano d'azione e-government – Risorse statali	Euro	70.000,00
--	------	-----------

Cap. 03966 – Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del progetto “Intercenter: creazione di un sistema d'intermediazione digitale a supporto del territorio della regione Emilia-Romagna” – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e D.M. 14 novembre 2002) – Mezzi statali	Euro	70.000,00
---	------	-----------

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale	Euro	700.000,00
---	------	------------

Cap. 03910 – Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	700.000,00
--	------	------------

UPB 1.2.3.2.3820 – Contributi ad Enti e istituzioni che perseguono scopi di interesse per la Regione	Euro	30.000,00	Cap. 38117 – Spese per l’attuazione del Progetto “Planet Cense – Planners network for central and south east Europe” nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B Cadses (Legge 183/87; contratto 7 settembre 2004; Progetto n. 3B077) – Quota statale	Euro	15.488,63
Cap. 02705 – Contributo a favore del Comitato di solidarietà alle vittime delle stragi costituito fra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comuni di Bologna, Castiglione dei Pepoli e S. Benedetto Val di Sambro	Euro	30.000,00	UPB 1.4.2.2.13513 – Programma Interreg III B Cadses – Risorse UE	Euro	15.488,64
UPB 1.3.1.2.5310 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare	Euro	200.000,00	Cap. 38115 – Spese per l’attuazione del Progetto “Planet cense – Planners network for central and south east Europe” nell’ambito del programma comunitario Interreg III B Cadses (Reg. CE 1260/99 – decisione C(2001)4013 – Contratto 7 settembre 2004; Progetto n. 3B077) – Quota UE	Euro	15.488,64
Cap. 13020 – Contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3, 4; L.R. 21 marzo 1995, n. 16)	Euro	200.000,00	UPB 1.4.2.3.14225 – Attuazione Piano d’azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali	Euro	90.000,00
UPB 1.3.1.3.6330 – Ricerca e sperimentazione in agricoltura	Euro	15.000,00	Cap. 37383 – Interventi per l’attuazione piano d’azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali	Euro	90.000,00
Cap. 18101 – Contributi per la realizzazione di opere e acquisto di attrezzature destinate all’attività di ricerca e sperimentazione agricola (art. 7, lett. d), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	15.000,00	UPB 1.4.2.3.14502 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale – Risorse statali	Euro	255.000,00
UPB 1.3.3.2.9105 – Interventi per la promozione del turismo regionale – Risorse statali	Euro	209.814,74	Cap. 39057 – Interventi di sistemazione idraulica e consolidamento dei versanti e dei bacini regionali e interregionali (Legge 8 agosto 1995, n. 341; delibere CIPE 23 aprile 1997 e 29 agosto 1997, n. 174; decreto n. 371/UPP del 6 luglio 1998) – Mezzi statali	Euro	5.000,00
Cap. 25506 – Assegnazione alle Province per il finanziamento di progetti, attività ed iniziative di cui ai programmi turistici locali (Legge 29 marzo 2001, n. 135; art. 6, art. 7, comma 3, lett. a), L.R. 4 marzo 1998, n. 7) – Mezzi statali	Euro	209.814,74	Cap. 39264 – Interventi per lavori di adeguamento delle difese del comprensorio di Valle Molino in comune di Comacchio (FE) contro l’ingressione marina (D.M. Politiche agricole e forestali n. 7117 del 7 marzo 2003) – Mezzi statali	Euro	250.000,00
UPB 1.4.1.3.12630 – Recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica	Euro	60.000,00	UPB 1.4.3.2.15236 – Programma Interreg III B Cadses – Risorse UE	Euro	8.550,00
Cap. 30642 – Contributi a privati per progettazione e realizzazione di opere di manutenzione, restauro e risanamento conservativo di edifici e luoghi di interesse storico (art. 2, lett. a), b), c), d), f), g), l), L.R. 15 luglio 2002, n. 16)	Euro	60.000,00	Cap. 41188 – Spese per l’attuazione del Progetto “Repus” nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B Cadses (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 e C(2004)5411 – Contratto del 25 luglio 2005, Progetto n. 5C010) – Quota UE	Euro	8.550,00
UPB 1.4.2.2.13230 – Informazione ed educazione ambientale	Euro	20.000,00	UPB 1.4.3.2.15237 – Programma Interreg III B Cadses – Risorse statali	Euro	8.550,00
Cap. 37148 – Spese per attività relative ad interventi per la ricerca ambientale (L.R. 31 agosto 1978, n. 39; art. 43, L.R. 2 maggio 1985, n. 17 e art. 27, L.R. 16 novembre 1985, n. 23)	Euro	20.000,00	Cap. 41194 – Spese per l’attuazione del Progetto “Repus” nell’ambito del programma comunitario Interreg III B Cadses (Legge 183/87 – Contratto del 25 luglio 2005, Progetto n. 5C010) – Quota statale	Euro	8.550,00
UPB 1.4.2.2.13270 – Studi e ricerche in materia di valutazione di impatto ambientale	Euro	65.000,00	UPB 1.4.3.3.16512 – Investimenti nel settore delle Ferrovie regionali – Funzioni delegate – Mezzi statali	Euro	3.000.000,00
Cap. 36700 – Spese per l’organizzazione, raccolta ed elaborazione dati e predisposizione e raccolta studi e ricerche in materia di impatto ambientale (art. 25, comma 2, L.R. 18 maggio 1999, n. 9)	Euro	35.000,00	Cap. 43662 – Contributi per interventi di ammodernamento e potenziamento delle ferrovie regionali (art. 31, comma 2, lett. c) e art. 34, comma 1, lett. a), commi 4 e 6, lett. b) e c), L.R. 2 ot-	Euro	3.000.000,00
Cap. 36702 – Spese per ricerche e sperimentazioni in materia di valutazione di impatto ambientale e diffusione dei risultati e formazione (art. 27, commi 1 e 2, L.R. 18 maggio 1999, n. 9)	Euro	30.000,00			
UPB 1.4.2.2.13512 – Programma Interreg III B Cadses – Risorse statali	Euro	15.488,63			

tobre 1998, n. 30; accordo di programma del 18 dicembre 2002, stipulato ai sensi dell'art. 15, DLgs 19 novembre 1997, n. 422) – Funzione delegata – Mezzi statali

UPB 1.6.4.2.25141 – Progetti per contribuire alla valutazione della strategia europea per l'occupazione Euro 4.116,51

Cap. 75087 – Trasferimento al partner del Progetto comunitario "Implementation of ees guidelines on gender equality in the Emilia-Romagna regione" della quota di competenza (contratto VS/2004/0503) – Quota regionale Euro 4.116,51

UPB 1.6.4.2.25142 – Progetti per contribuire alla valutazione della strategia europea per l'occupazione – Risorse UE Euro 24.699,05

Cap. 75089 – Trasferimento al partner del Progetto comunitario "Implementation of ees guidelines on gender equality in the Emilia-Romagna regione" della quota di competenza (contratto VS/2004/0503) – Quota UE Euro 24.699,05

UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali Euro 30.000,00

Cap. 71570 – Contributi per la promozione, lo sviluppo, la dotazione strumentale e tecnologica di servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modifiche) Euro 30.000,00

UPB 1.6.5.3.27540 – Ristrutturazione e adeguamento di strutture per progetti rivolti ai giovani Euro 200.000,00

Cap. 71572 – Contributi a Enti locali per la ristrutturazione e l'adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. b), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modifiche) Euro 200.000,00

UPB 1.6.6.2.28100 – Promozione dello sport e delle attività ricreative Euro 205.000,00

Cap. 78718 – Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI e ad Associazioni iscritte all'Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 10/95 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a), L.R. 25 febbraio 2000, n. 13) Euro 155.000,00

Cap. 78722 – Contributi ad Associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nell'Albo regionale di cui alla L.R. 10/95 per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art. 11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13) Euro 50.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2006, n. 791

Realizzazione Programma comunitario Interreg III B Cadses – Progetto Repus. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 2, lett. e) della sopracitata L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative:

UPB 1.4.3.2.15236 – Programma Interreg IIIB Cadses – Risorse UE del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 41188 – Spese per l'attuazione del Progetto "Repus" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Cadses (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 e C(2004)5411 – Contratto del 25 luglio 2005, Progetto n. 5C010) – Quota UE

Stanziamiento di competenza	Euro	8.550,00
Stanziamiento di cassa	Euro	8.550,00

Variazione in aumento

Cap. 41190 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Repus" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Cadses (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 e C(2004)5411 – Contratto del 25 luglio 2005, Progetto n. 5C010) – Quota UE

Stanziamiento di competenza	Euro	8.550,00
Stanziamiento di cassa	Euro	8.550,00

UPB 1.4.3.2.15237 – Programma Interreg IIIB Cadses – Risorse statali del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 41194 – Spese per l'attuazione del Progetto "Repus" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Cadses (Legge 183/87 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010) – Quota statale

Stanziamiento di competenza	Euro	8.550,00
Stanziamiento di cassa	Euro	8.550,00

Variazione in aumento

Cap. 41196 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Repus" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Cadses (Legge 183/87 – Contratto del 25 luglio 2005, Progetto n. 5C010) – Quota statale

Stanziamiento di competenza	Euro	8.550,00
Stanziamiento di cassa	Euro	8.550,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2006, n. 794

Regolarizzazione di pagamenti e pagamenti riferiti ad

obbligazioni giuridiche contratte dall'Amministrazione regionale. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

3) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza Euro 329.551,77

Stanziamiento di cassa Euro 329.551,77

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza Euro 329.551,77

Stanziamiento di cassa Euro 329.551,77

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Stanziamiento di competenza Euro 329.551,77

Stanziamiento di cassa Euro 329.551,77

Cap. 05060 – Imposte e tasse a carico della Regione – Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza Euro 329.551,77

Stanziamiento di cassa Euro 329.551,77

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 826

Contributo dell'Unione Europea per l'attuazione del Progetto ADR. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 32.713,39 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.4.4000 – Contributi dell'Unione Europea per iniziative comunitarie diverse

Stanziamiento di competenza Euro 32.713,39

Stanziamiento di cassa Euro 32.713,39

Cap. 04837 – Contributo della CE, per il tramite della Regione Toscana, per l'attuazione del Progetto ADR: promuovere una cultura sulla risoluzione alternativa delle controversie (Contratto n. JLS/2005/FPC/041-30-ce-0036399/0-39). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza Euro 32.713,39

Stanziamiento di cassa Euro 32.713,39

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.2.2.29100 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza Euro 20.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 20.000,00

Cap. 86350 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti. (Elenco n. 2 annesso alla presente legge). Voce n. 4

Stanziamiento di competenza Euro 20.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 20.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.2.1172 – Programma comunitario per la cooperazione giudiziaria in materia civile. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza Euro 20.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 20.000,00

Cap. 2872 – Spese per l'attuazione del Progetto "ADR – Promuovere una cultura sulla risoluzione alternativa delle controversie in materia civile e commerciale". (Contratto n. JLS/2005/FPC/041-30-ce-0036399/0-39) – Quota regionale. Nuova istituzione Direzione generale: Affari istituzionali e legislativi

Stanziamiento di competenza Euro 8.219,30

Stanziamiento di cassa Euro 8.219,30

Cap. 2874 – Studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del Progetto "ADR – Promuovere una cultura sulla risoluzione alternativa delle controversie in materia civile e commerciale" – (Contratto n. JLS/2005/FPC/041-30-ce-0036399/0-39) – Quota regionale. Nuova istituzione Direzione generale: Affari istituzionali e legislativi

Stanziamiento di competenza Euro 11.780,70

Stanziamiento di cassa Euro 11.780,70

UPB 1.2.1.2.1173 – Programma comunitario per la cooperazione giudiziaria in materia civile. Risorse UE. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza Euro 32.713,39

Stanziamiento di cassa Euro 32.713,39

Cap. 2876 – Spese per l'attuazione del Progetto "ADR – Promuovere una cultura sulla risoluzione alternativa delle controversie in materia civile e commerciale". (Contratto n. JLS/2005/FPC/041-30-ce-0036399/0-39) – Quota UE. Nuova istituzione Direzione generale: Affari istituzionali e legislativi

Stanziamiento di competenza Euro 13.444,09

Stanziamiento di cassa Euro 13.444,09

Cap. 2878 – Studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del Progetto "ADR – Promuovere una cultura sulla risoluzione alternativa delle controversie in materia civile e commerciale" – (Contratto n. JLS/2005/FPC/041-30-ce-0036399/0

0-39) – Quota UE. Nuova istituzione
Direzione generale: Affari istituzionali e legislativi

Stanziamiento di competenza	Euro	19.269,30
Stanziamiento di cassa	Euro	19.269,30

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 827

Assegnazione dello Stato per la formazione continua – Legge n. 236 del 19 luglio 1993. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 11.415.913,45 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.2250 – Assegnazioni dello Stato per la formazione continua

Stanziamiento di competenza	Euro	11.415.913,45
Stanziamiento di cassa	Euro	11.415.913,45

Cap. 02936 – Assegnazione dello Stato per il finanziamento delle azioni formative aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della prassi della formazione continua (art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236 punto 1.C circolare Ministero Lavoro n. 139/1998, circolare n. 30/2000 e circolare n. 92/2000)

Stanziamiento di competenza	Euro	11.415.913,45
Stanziamiento di cassa	Euro	11.415.913,45

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.6.4.2.25280 – Progetti speciali nel settore della formazione professionale – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	11.415.913,45
Stanziamiento di cassa	Euro	11.415.913,45

Cap. 75757 – Azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236; circolare n. 139/98, circolare n. 30/00 e circolare n. 92/00) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	11.415.913,45
Stanziamiento di cassa	Euro	11.415.913,45

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 828

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	8.198.737,62
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	8.198.737,62
---	------	--------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.2.1120 – Spese per l'esternalizzazione delle attività dei servizi	Euro	10.000,00
---	------	-----------

Cap. 04000 – Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell'erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2)	Euro	10.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.2.1200 – Piano d'azione e-government – Risorse statali	Euro	10.000,00
--	------	-----------

Cap. 03974 – Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del Progetto "Rilfedeur: rilevazione dei fenomeni di degrado urbano" – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali	Euro	10.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale	Euro	400.000,00
Cap. 03910 – Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	400.000,00

UPB 1.3.1.2.5310 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare	Euro	160.000,00
--	------	------------

Cap. 13020 – Contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (art. 2, 3, 4, L.R. 21 marzo 1995, n. 16)	Euro	35.000,00
---	------	-----------

Cap. 13022 – Spese per le iniziative di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (art. 5, L.R. 21 marzo 1995, n. 16)	Euro	125.000,00
---	------	------------

UPB 1.3.1.2.5551 – Sviluppo del sistema agroalimentare – Risorse statali	Euro	50.000,00
Cap. 18088 – Spese per la realizzazione di ricerche di carattere strategico finalizzate allo sviluppo del sistema agro-alimentare e per la realizzazione di supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 1, comma 4; art. 3, comma 10 e art. 11, comma 3, L.R. 11 agosto 1998, n. 28; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali	Euro	50.000,00

UPB 1.3.1.2.5592 – Servizio fitosanitario regionale – Risorse statali	Euro	270.000,00
Cap. 18166 – Spese per la difesa delle colture agrarie e forestali nonché per l'attuazione di studi ed esperienze per	Euro	270.000,00

(Legge 6 dicembre 1991, n. 394, e accordo di programma Regione – Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio del 19 novembre 2001) – Mezzi statali

UPB 1.4.3.1.15000 – Agevolazioni nel Servizio di trasporto pubblico Euro 5.000,00

Cap. 43237 – Contributi ai Comuni singoli e alle forme associative, alle agenzie locali per il trasporto pubblico, alle aziende di trasporto per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art. 1, comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art. 39, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) Euro 5.000,00

UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali Euro 6.000,00

Cap. 58086 – Spese per l’attuazione del progetto di ricerca “Analisi dei costi della residenzialità extra-ospedaliera”, (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali Euro 3.000,00

Cap. 58108 – Spese per l’attuazione del progetto di ricerca “Appropriatezza e valutazione di efficacia in oncologia” (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali Euro 3.000,00

UPB 1.5.2.2.20280 – Iniziative a favore dell’emigrazione e dell’immigrazione Euro 8.500,00

Cap. 68342 – Spese per lo svolgimento delle attività dell’Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, della consulta regionale per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, del centro regionale sulle discriminazioni, per interventi di comunicazione interculturale, per iniziative sperimentali di integrazione sociale. Mezzi regionali (art. 3, comma 4, artt. 6, 9, comma 2 e 17, comma 1, lett. d) e art. 20, L.R. 24 marzo 2004, n. 5) Euro 8.500,00

UPB 1.6.4.2.25121 – Programma Interreg III B Medoc – Risorse UE Euro 10.000,00

Cap. 75064 – Spese per l’attuazione del Progetto “La tela di Aracne” nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B Medoc (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2003-03-1.1-I-022 del 29 luglio 2004) – Quota UE Euro 10.000,00

UPB 1.6.4.2.25122 – Programma Interreg III B Medoc – Risorse statali Euro 10.000,00

Cap. 75066 – Spese per l’attuazione del Progetto “La Tela di Aracne” nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B Medoc (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36 – Convenzione n. 2003-03-1.1-I-022 del 29 luglio 2004) – Quota statale Euro 10.000,00

UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali Euro 20.000,00

Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell’ambito delle finalità di cui all’art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli inter-

venti di cui all’art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall’art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)

Cap. 71570 – Contributi per la promozione, lo sviluppo, la dotazione strumentale e tecnologica di servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modifiche) Euro 10.000,00

UPB 1.6.5.3.27540 – Ristrutturazione e adeguamento di strutture per progetti rivolti ai giovani Euro 5.000,00

Cap. 71572 – Contributi a Enti locali per la ristrutturazione e l’adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. b), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modifiche) Euro 5.000,00

UPB 1.6.6.2.28100 – Promozione dello sport e delle attività ricreative Euro 67.600,00

Cap. 78718 – Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI ed associazioni iscritte all’Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 10/95 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a), L.R. 25 febbraio 2000, n. 13) Euro 67.600,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 829

Contributo dello Stato per la realizzazione del Progetto “Regioni, giovani, politiche giovanili UE”

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell’assegnazione della somma di 28.000,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL’ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.2010 – Assegnazioni dello Stato per le politiche giovanili. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza Euro 28.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 28.000,00

Cap. 03056 – Contributo dello Stato per il tramite dell’Agenzia nazionale italiana gioventù per la realizzazione del Progetto “Regioni, giovani, politiche giovanili UE” (Accordo n. 5.1.1-IT-62-2005-R6). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza Euro 28.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 28.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.2.3.2.3845 – Progetto “Regio-

ni, giovani, politiche giovanili UE” –
Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	28.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	28.000,00

Cap. 2789 – Spese per l’attuazione del Progetto “Regioni, giovani, politiche giovanili UE” (Accordo n. 5.1.1-IT-62-2005-R6). Nuova istituzione. Direzione generale: Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale

Stanziamiento di competenza	Euro	28.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	28.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 837

Prelevamento dal Cap. 85100 per l’esercizio 2006 da trasferire a favore del Cap. 02855. Variazione di bilancio. Riconoscimento somma a favore di Pier Matteo Zamboni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

c) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	13.869,31
Stanziamiento di cassa	Euro	13.869,31

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	13.869,31
Stanziamiento di cassa	Euro	13.869,31

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Stanziamiento di competenza	Euro	13.869,31
Stanziamiento di cassa	Euro	13.869,31

Cap. 02855 – Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazione

in materia di lavoro. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	13.869,31
Stanziamiento di cassa	Euro	13.869,31

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 838

Approvazione Piano annuale 2006 in attuazione della L.R. 18/00 in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali. Assegnazione finanziamenti. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

4) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e con riferimento ai precedenti punti 2) e 3), in attuazione dell’art. 31 “Variazione di bilancio” comma 4, lett. b) e comma 5 della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2005, ai sotto indicati capitoli appartenenti alla stessa UPB 1.6.5.3.27500 “Investimenti per lo sviluppo di attività culturali”;

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 70725 – Assegnazione alle Province di contributi in conto capitale, in materia di musei e biblioteche, per le attività di cui agli artt. 7, commi 5, lett. a), b), c) ed e) e 6, 11 e 14 (L.R. 18/00)

Stanziamiento di competenza	Euro	25.200,00
Stanziamiento di cassa	Euro	25.200,00

Variazione in aumento

Cap. 70720 – Assegnazioni all’IBACN di contributi in conto capitale, in materia di musei e biblioteche, per le attività di cui agli artt. 7, commi 5, lett. a), b), c) ed e) e 6, 11 e 14 (L.R. 18/00)

Stanziamiento di competenza	Euro	25.200,00
Stanziamiento di cassa	Euro	25.200,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2006, n. 735

Contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell’associazionismo sportivo e ricreativo a favore delle Associazioni regionali iscritte al Registro regionale di cui alla L.R. 34/02 (L.R. 13/00, art. 11). Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l’anno 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 “Norme in materia di sport” e in particolare:

– l’articolo 1, lettera c), che prevede che la Regione promuova attività ed iniziative volte al sostegno dell’associazionismo sportivo;

- l’articolo 2, lettera d), che inserisce fra le funzioni regionali in materia di sport la promozione dell’avviamento alla pratica sportiva da svolgere in collaborazione, fra gli altri, con gli enti di promozione sportiva;
- l’articolo 2, comma 2) nel quale si stabilisce che tali funzioni siano esercitate dalla Regione nell’ambito della propria programmazione e il comma 4) dello stesso articolo che prevede che le funzioni di cui sopra vengano realizzate, di norma tramite convenzioni, attraverso la concessione di contributi per progetti di particolare valenza, di livello almeno regionale;
- l’articolo 11, comma 1) che prevede la concessione di contributi finalizzati a progetti di promozione, diffusione ed organizzazione dell’associazionismo sportivo e ricreativo a favore di associazioni regionali sportive e ricreative iscritte al “Registro regionale delle associazioni di promozione sociale” di cui alla L.R. 34/02;

vista L.R. 22 dicembre 2005, nn. 20 e 21, inerente

l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008 e, in particolare l'UPB 1.6.6.2. 28100, Capitolo 78722 "Contributi ad associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nell'Albo regionale di cui alla L.R. 10/95 per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art. 11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)", che presenta una disponibilità finanziaria di Euro 100.000,00;

dato atto che la Regione, ai fini dell'attuazione degli interventi di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo di che trattasi e della concessione dei relativi contributi, intende procedere per l'anno 2006 attraverso convenzioni da sottoscrivere con le associazioni regionali iscritte al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02;

rilevata la necessità, ai fini della stipula delle convenzioni sopraindicate, definire gli indirizzi per l'anno 2006 e, più specificatamente: gli obiettivi e le azioni prioritarie che la Regione intende perseguire nel settore, i criteri di spesa per l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande e i criteri per la valutazione dei progetti;

visto in proposito l'Allegato A) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono specificati tutti gli elementi appena indicati;

dato atto che gli indirizzi contenuti nell'Allegato A) sono stati sottoposti all'esame della Consulta regionale dello sport;

vista la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, con oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare gli obiettivi, le azioni prioritarie, i criteri di spesa e le procedure per la concessione dei contributi regionali per l'anno 2006, finalizzati alla promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo, a favore di associazioni regionali sportive e ricreative iscritte al "Registro regionale delle associazioni di promozione sociale" di cui alla L.R. 34/02, contenuti nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore delle associazioni regionali iscritte al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 (L.R. 13/00, art. 11). Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2006

1. Obiettivi e azioni prioritarie

1.1 - Obiettivi

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport", interviene a sostegno di progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo e, a tale scopo, concede contributi per il raggiungimento delle finalità stabilite dalla legge stessa.

Gli obiettivi che la Regione intende perseguire per l'anno 2006 sono i seguenti:

a) incentivare iniziative di promozione, diffusione e organiz-

zazione dell'associazionismo di livello regionale, finalizzate ad una maggiore qualificazione e sistematicità degli interventi e ad offrire servizi e attività sportive di qualità sempre più alta;

b) contrastare l'abbandono precoce da parte dei giovani dell'attività motoria e sportiva.

1.2 - Azioni prioritarie

A fronte degli obiettivi individuati al punto 1.1., vengono indicate di seguito le azioni prioritarie ai fini del loro raggiungimento:

- a.1) il rafforzamento di strategie organizzative e di coordinamento fra i vari organismi associativi a livello regionale e territoriale e di raccordo interassociativo;
- b.1) la qualificazione delle attività finalizzate alla continuità della pratica sportiva da parte dei giovani al termine del ciclo scolastico obbligatorio attraverso interventi rivolti ai praticanti e finalizzati a prevenire il burn-out, nonché mediante progetti tendenti a favorire il ritorno alla pratica sportiva di giovani che hanno abbandonato precocemente lo sport e l'attività fisico-motoria, e che nella loro realizzazione prevedano:
 - forme di collaborazione con più attori sociali pubblici e privati;
 - l'utilizzo di forme di volontariato per lo svolgimento delle stesse attività.

2. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi di che trattasi le associazioni iscritte al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

3. Risorse finanziarie e criteri di spesa

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni prioritarie sopra indicate, ammontano a Euro 100.000,00, corrispondenti alla disponibilità del Cap. 78722 "Contributi ad associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nell'Albo regionale di cui alla L.R. 10/95 per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art. 11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)" del Bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006.

Le stesse verranno assegnate, con atto della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria dei progetti presentati effettuata dagli uffici regionali sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo punto 4.3.

4. Procedure per la presentazione ed ammissione delle domande e criteri di valutazione dei progetti

4.1 - Presentazione delle domande

Le domande di concessione di contributo, da presentarsi utilizzando esclusivamente gli appositi modelli di cui al successivo capoverso, dovranno essere indirizzate alla Regione Emilia-Romagna, Settore Sport - Viale Aldo Moro n. 64 - 40127 Bologna e dovranno pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale. Se inviate tramite posta, dovranno essere inviate con lettera raccomandata e farà fede il timbro postale dell'Ufficio accettante. In caso di presentazione a mano le domande dovranno pervenire entro le ore 14 dello stesso giorno.

I modelli di domanda sono disponibili all'indirizzo internet: http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/tempo_libero/sport/promozione_attivita_manifestazioni.htm e potranno essere richiesti sia per posta elettronica al seguente indirizzo: sport@regione.emilia-romagna.it, sia telefonicamente ai numeri 051/283103 e 051/283464.

Gli stessi modelli dovranno essere compilati in ogni parte e sottoscritti dal legale rappresentante, rispettando le norme vigenti sul bollo e sull'autocertificazione.

Alle domande dovranno essere allegati:

- a) relazione dettagliata del/i progetto/i proposto/i;
- b) dati informatizzati relativi alla propria organizzazione territoriale, su supporto informatico;
- c) bilancio consuntivo del soggetto richiedente relativo all'anno 2005, debitamente approvato dagli organi statutari;
- d) copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

4.2 – Ammissione delle domande

L'ammissione formale delle domande all'istruttoria è vincolata a:

- invio entro il termine perentorio stabilito per la presentazione dal presente articolo;
- completezza delle informazioni e documenti richiesti come allegato alla domanda;
- coerenza dei progetti con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati al precedente punto 1. "Obiettivi e azioni prioritarie";
- ultimazione delle attività previste dai progetti entro il 31/12/2006;
- iscrizione al "Registro regionale delle associazioni di promozione sociale" di cui alla L.R. 34/02.

4.3 – Valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti, sulla base della documentazione presentata, avverrà tenendo conto degli elementi quantitativi e qualitativi relativi alla consistenza e diffusione sul territorio dell'organizzazione richiedente e delle caratteristiche dei progetti stessi in relazione agli elementi sottoindicati:

- 1) dimensione associativa dell'associazione con riferimento all'attività motorio-sportiva;
- 2) ampiezza territoriale relativamente alla presenza di sedi effettive sul territorio regionale e di associazioni affiliate;
- 3) coerenza dei progetti con gli obiettivi regionali e le azioni prioritarie di cui al precedente punto 1. e sul piano dei contenuti, metodologico e organizzativo;
- 4) modalità di collaborazione tra i soggetti coinvolti nelle attività svolte, istituzionali e non, pubblici e privati – sul piano della sistematicità, stabilità e formalizzazione dei rapporti di collaborazione, attraverso, ad esempio, convenzioni e accordi;
- 5) presenza di personale professionalmente qualificato per quanto riguarda gli organizzatori e gli eventuali formatori coinvolti nelle iniziative;
- 6) congruenza e produttività delle spese previste per l'organizzazione dei progetti – costi previsti a fronte di tipologie analoghe di intervento.

5. Concessione dei contributi e stipula delle convenzioni

I contributi verranno assegnati con atto della Giunta regionale, nei limiti delle risorse disponibili stabilite e sulla base delle convenzioni da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e le stesse associazioni in rapporto ai progetti da esse presentati e dei criteri indicati in precedenza. Con il medesimo atto della Giunta regionale si provvederà inoltre:

- all'approvazione dello schema di convenzione tipo e alla definizione delle procedure per la stipula delle convenzioni con i soggetti assegnatari dei contributi regionali;
- alla definizione delle modalità di liquidazione o di eventuale riduzione o revoca dei contributi e alle modalità di verifica degli interventi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2006, n. 769

Docup SFOP Reg. CE 2792/99 attuazione Asse 4 – Misura 4.4 "Azioni realizzate dagli operatori di settore" – Approvazione graduatoria progetti presentati ai sensi delibera Giunta regionale 1347/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista:

- la propria deliberazione dell'1 agosto 2005, n. 1347: "S.F.O.P Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca Reg. (CE) n. 1263/99 e Reg. (CE) n. 2792/99 – Modalità e criteri per la presentazione delle domande sulle Misure 3.2/3.4 dell'Asse 3 e sulle Misure 4.3/4.4 dell'Asse 4 – DOCUP 2000-2006 – Bando annualità 2005-2006", il cui contenuto qui integralmente si richiama;
- la determinazione del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo del 21/12/2005, n. 18926 con cui è stato nominato il Nucleo tecnico di valutazione previsto dal punto 3 del dispositivo della sopracitata deliberazione 1347/05;
- preso atto che il Nucleo:
 - ha proceduto, secondo quanto previsto dai singoli bandi di misura, alle fasi istruttorie di valutazione dei progetti presentati a valere sull'Asse 4 – Misura 4.4 "Azioni realizzate dagli operatori del settore";
 - ha approvato la relativa scheda istruttoria all'unanimità dei componenti nella seduta del 10 gennaio 2006;
 - ha istruito, nella seduta del 21 aprile 2006, le domande pervenute, la cui documentazione è trattenuta agli atti del Servizio Economia ittica regionale, valutando la regolarità tecnica e l'ammissibilità delle spese, secondo le indicazioni ed i criteri generali previsti nel bando, nonché i criteri particolari di cui al verbale della seduta del 10 gennaio 2006, stabilendo in particolare:
 - che relativamente all'ultimo capoverso del punto 6.2 del

bando, in caso di parità di punteggio delle domande, e parità di spesa ammessa, sarà data priorità alla pratica con numero di protocollo di arrivo più basso;

- che le domande pervenute senza l'elenco della documentazione, previsto dal bando al sotto punto 1.15 del punto 1, siano da ritenersi inammissibili;
- che non si debba tenere conto della documentazione presentata e prevista dal bando ma non annoverata nell'elenco dei documenti allegati alla domanda;
- che la mancanza di alcuni dei documenti richiesti specificamente dal bando, se giustificata da valida motivazione corredata da autocertificazione o atto sostitutivo di atto notorio, possa non costituire motivo di reiezione dell'intera domanda;
- ha, quindi, attribuito i punteggi di priorità sulla base dei criteri fissati nella sopracitata deliberazione 1347/05 ed esplicitati nelle singole schede istruttorie predisposte ed approvate dal nucleo di valutazione nella seduta del 21 aprile 2006;
- ha proposto di fissare in considerazione della tipologia degli interventi proposti e della natura dei soggetti proponenti la percentuale di intervento pubblico, per il calcolo dei singoli contributi relativi all'annualità 2005, in misura pari al 100% della spesa ammessa, in applicazione di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 2792/1999;
- considerato:
 - che, a seguito di quanto premesso, per la Misura 4.4 "Azioni realizzate dagli operatori del settore", il Nucleo di valutazione ha approvato:
 - la graduatoria delle domande ammissibili, che di seguito si riporta all'Allegato 1, parte integrante del presente atto, con specificato per ogni singola domanda, l'ammontare delle spese ammesse, e delle spese non ammesse, le cui motivazioni di esclusione saranno comunicate ai singoli richiedenti interessati;
 - l'elenco delle domande ritenute non ammissibili, che di seguito si riporta all'Allegato 2, parte integrante del presente atto, le cui motivazioni d'esclusione saranno comunicate, come previsto dalla deliberazione 1347/05, ai singoli richiedenti esclusi;

ritenuto:

- di rinviare le fasi di impegno e di liquidazione delle domande in graduatoria, nei limiti della disponibilità finanziaria prevista dalla citata deliberazione 1347/05 per l'annualità 2005 e dei fondi residui derivanti da economie delle precedenti annualità, a successivi atti del Responsabile del Servizio Economia ittica regionale;

vista altresì la propria deliberazione 447/03 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dr.ssa Morena Diazzi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'Allegato 1) "Graduatoria delle domande ammissibili presentate sull'Asse 4 - Misura 4.4 - 'Azioni realizzate dagli operatori del settore', dello Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca 2000-2006", quale parte integrante del presente atto;

2) di approvare l'Allegato 2) "Elenco delle iniziative non ammesse presentate sull'Asse 4 - Misura 4.4 - 'Azioni realiz-

zate dagli operatori del settore', dello Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca 2000-2006", quale parte integrante del presente atto;

3) di fissare la percentuale di intervento pubblico, per il calcolo dei singoli contributi relativi all'annualità 2005, in misura pari al 100% della spesa ammessa, in applicazione di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 2792/1999;

4) di rinviare a successivi atti del Responsabile del Servizio Economia ittica regionale, l'assunzione dell'impegno e la liquidazione dei contributi indicati a fianco di ciascun richiedente, fino alla concorrenza di quanto previsto dal Piano finanziario riportato nella premessa della deliberazione 1347/05 e degli eventuali fondi residui derivanti da economie delle precedenti annualità, a valere sul Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006, come segue:

- nella misura del 50% della spesa ammessa sul Capitolo "Mezzi UE";
- nella misura del 35% della spesa ammessa sul Capitolo "Mezzi statali";
- nella misura del 15% della spesa ammessa sul Capitolo "Quota regionale";

5) di individuare nel collaboratore regionale del dott. Piergiorgio Vasi il responsabile del procedimento per gli adempimenti del presente atto;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1)

'Graduatoria delle domande ammissibili presentate sull'Asse 4 - Misura 4.4 - 'Azioni realizzate dagli operatori del settore', dello Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca 2000/2006 - Bando 2005 - **Delib. G.R. n.1347/2005**

<u>COD. PRAT ICA</u>	<u>N. PROT</u>	<u>RAGIONE SOCIALE</u>	<u>LOCALITA' A'</u>	<u>PR.</u>	<u>BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO AL CONTRIBUTO</u>	<u>INVESTIMENTO PROPOSTO</u> €.	<u>SPESE AMMESSE</u> €.	<u>TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO 100%</u> €.	<u>TOTALE SPESE NON AMMESSE</u> €.	<u>PUNTEGGIO</u>
89 OS 05	32054	ASSOCIAZIONI PRODUTTORI PESCA SOCIETA' COOPERATIVA	GORO	FE	PIANO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI PROCESSI E DELLE CONDIZIONI DI LAVORO A BORDO	69.972,00	58.310,00	58.310,00	11.662,00	16,0
TOTALE						69.972,00	58.310,00	58.310,00	11.662,00	16,0

Allegato 2)

'Elenco delle domande non ammesse presentate sull'Asse 4 - Misura 4.4 - 'Azioni realizzate dagli operatori del settore' dello Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca 2000/2006 - Bando 2005 - Delib. G.R. n.1347/2005.

	<u>N. MISURA.</u> <u>annualità</u>	<u>RAGIONE SOCIALE</u>	<u>località</u>	<u>prov</u>
1	80 OS 05	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PESCA - SOCIETÀ COOPERATIVA	CATTOLICA	RN
2	81 OS 05	ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA ACQUACOLTORI	CATTOLICA	RN
3	82 OS 05	A.G.C.I. - ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE - FEDERAZIONE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	BOLOGNA	BO
4	83 OS 05	TRE PONTI CONSORZIO COOPERATIVO DELLA PESCA - SOCIETÀ COOPERATIVA	COMACCHIO	FE
5	84 OS 05	CONSORZIO MITILICOLTORI DELL'EMILIA-ROMAGNA	CATTOLICA	RN
6	85 OS 05	CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLA PESCA DEI MOLLUSCHI BIVALVI NEL COMPARTIMENTO DI RIMINI	RIMINI	RN
7	86 OS 05	LEGACOOP DELLA PROVINCIA DI RIMINI	RIMINI	RN
8	87 OS 05	DOMAR ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PESCA SOCIETÀ COOPERATIVA	COMACCHIO FRAZ. PORTOGARIBALDI	FE

	<u>N. MISURA.</u> COD. annualità	<u>RAGIONE SOCIALE</u>	<u>località</u>	<u>prov</u>
9	88 OS 05	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI, ARMATORI ED OPERATORI DELLA PESCA DI CESENATICO SOCIETÀ COOPERATIVA	CESENATICO	FC
10	90 OS 05	FEDERCOOPESCA	ROMA	RM
11	91 OS 05	FEDERCOOPESCA	ROMA	RM

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2006, n. 776

Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del progetto pilota sicurezza urbana del Comune di Rubiera (RE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra indicato che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del progetto pilota per la sicurezza urbana del Comune di Rubiera (RE), richiamata in premessa, di cui all'Allegato "A" parte integrante della presente deliberazione, con evidenziate le modifiche sostanziali apportate al testo dell'accordo stabilite in sede di Conferenza di Programma e di Gruppo Tecnico di Concertazione e dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche della sicurezza e della Polizia locale;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del suddetto Accordo di programma integrativo provvederà per la Regione Emilia-Romagna, ai sensi del succitato decreto del Presidente della Giunta regionale n. 108 del 25/5/2006, o l'Assessore regionale

alla "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione" dottor Luigi Gilli, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Direttore generale dell'Area "Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità", arch. Giovanni De Marchi, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio "Riqualificazione urbana", arch. Michele Zanelli;

3) di dare atto che al finanziamento a favore del Comune di Rubiera (RE), secondo l'importo espressamente indicato nella proposta di Accordo integrativo di cui all'Allegato "A" parte integrante della presente deliberazione, salvo quanto già nel frattempo erogato al Comune di Rubiera (RE), previsto e programmato nella propria deliberazione 2528/00, si conferma quanto già previsto nella propria deliberazione 36/03;

4) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione del contributo a favore del Comune di Rubiera (RE) provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'accordo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'accordo stesso e in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio regionale 133/00 e successive modificazioni e della propria deliberazione 899/00;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2006, n. 777

Revoca del finanziamento assegnato con DCR 88/00 al Comune di Parma per la realizzazione del PRU "Piazzale San Francesco"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 3 luglio 1998, n. 19 "Norme in materia di riqualificazione urbana";
- la propria deliberazione 13 luglio 1999, n. 1204, con la quale sono stati definiti, in attuazione dell'art. 8, comma 1, della citata L.R. 19/98, i criteri e le procedure di assegnazione dei contributi ai Comuni per l'elaborazione dei programmi di riqualificazione urbana e per l'attuazione delle relative procedure concorsuali, sotto forma di bando regionale per la riqualificazione urbana;
- la propria deliberazione 8 febbraio 2000, n. 163 con la quale sono stati selezionati i Comuni che hanno presentato proposte di ambiti di riqualificazione conformi al bando di cui alla deliberazione 1204/99, e sono stati ripartiti i contributi previsti per la formazione dei programmi di riqualificazione urbana di cui alla L.R. 19/98;
- la deliberazione del Consiglio regionale 15 febbraio 2000, n. 1356 "Criteri per la programmazione delle risorse di edilizia residenziale pubblica. Programma 1999-2000" che individua, ai fini della localizzazione di una quota non inferiore all'85% delle risorse complessivamente destinate alle politiche abitative, gli ambiti urbanizzati da assoggettare a riqualificazione urbana individuati dai Comuni selezionati dalla citata delibera 163/00;
- la deliberazione del Consiglio regionale 8 novembre 2000, n. 88 "Programmazione delle risorse destinate al finanziamento dei Programmi di riqualificazione urbana di cui alla L.R. 19/98. Approvazione dei criteri di ripartizione dei fondi e definizione dello schema di protocollo d'intesa di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 1356/00" con la quale la Regione ha assegnato contributi a 51 Comuni per l'attuazione degli interventi di riqualificazione;

considerato che l'art. 9, comma 1, della citata L.R. 19/98 subordina l'approvazione del programma di riqualificazione

urbana e la definizione delle modalità di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale, alla conclusione di un Accordo di programma, promosso dal Sindaco, con la Regione e gli altri Enti pubblici interessati, nonché con i soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi;

dato atto:

- che con propria deliberazione 2672/02 è stata tra le altre approvata la proposta di accordo di programma di cui alla L.R. 19/98 del Comune di Parma relativamente al PRU "Piazzale San Francesco", che disciplina l'impiego del contributo regionale corrispondente a Euro 1.032.913,80, assegnato con deliberazione del Consiglio regionale 88/00, destinato alla realizzazione di alloggi in locazione permanente per studenti (edilizia agevolata);
- che in data 4 febbraio 2003 è stato sottoscritto tra il Comune di Parma, la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Parma l'Accordo di programma per l'attuazione del PRU "Piazzale San Francesco", in seguito approvato con decreto del Sindaco di Parma pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 37 del 19 marzo 2003; considerato:
- che in data 25/3/2004 si è riunita la Conferenza di Programma per il PRU "Piazzale San Francesco" per discutere riguardo ad una eventuale proroga del termine di inizio lavori connessa ad una ipotesi, prospettata dall'Università degli Studi di Parma, di miglioramento del progetto allegato all'accordo di programma sottoscritto;
- che nella relazione semestrale del 26/5/2005 sullo stato di attuazione dei programmi di riqualificazione urbana, presentata dal Comune di Parma, relativamente al PRU "Piazzale San Francesco" si precisava che l'Amministrazione comunale stava valutando se proseguire l'intervento;
- che in data 19/7/2005 si è nuovamente riunita la Conferenza di Programma per il PRU "Piazzale San Francesco" ed è stata precisata l'impossibilità per l'Università degli Studi di Parma di ottemperare agli impegni assunti nell'accordo di programma sottoscritto il 4 febbraio 2003;
- che il termine di inizio lavori (10/11/2003) previsto nel cronoprogramma delle attività allegato all'accordo sottoscritto, è ampiamente scaduto;

richiamato l'art. 9, lett. g della L.R. 19/98 ai sensi del quale trascorso inutilmente il termine di inizio lavori oggetto

dell'Accordo di programma, la Regione provvede alla revoca del proprio finanziamento;

dato atto che, pertanto, con nota ns. prot. n. 3901 del 6 marzo 2006 la Regione Emilia-Romagna comunica al Comune di Parma e all'Università degli Studi di Parma l'avvio della procedura per la revoca del finanziamento concesso;

valutata la necessità di disporre per il Comune di Parma, relativamente al PRU "Piazzale San Francesco", la revoca del finanziamento regionale assegnato con deliberazione del Consiglio regionale 88/00, dell'importo pari ad Euro 1.032.913,80 giacente sul Capitolo del bilancio regionale n. 31110 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana (art. 8, comma 2, lett. b e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998, n. 19)" di cui all'UPB 1.4.1.3 12650;

ritenuto opportuno che le risorse di cui al punto precedente, dell'importo pari ad Euro 1.032.913,80, restino a disposizione per ulteriori programmi di cui alla L.R. 19/98 sul capitolo del bilancio regionale n. 31110 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana (art. 8, comma 2, lett. b e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998 n. 19)" di cui all'UPB 1.4.1.3 12650;

vista la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di Legge, n. 447 del 24/3/2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni

organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore regionale competente,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di disporre per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la revoca al Comune di Parma relativamente al PRU "Piazzale San Francesco" del finanziamento regionale dell'importo pari ad Euro 1.032.913,80, assegnato con deliberazione del Consiglio regionale 88/00;

2) di dare atto che le risorse di cui al punto precedente dell'importo pari ad Euro 1.032.913,80 restano a disposizione per ulteriori programmi di cui alla L.R. 19/98 sul Capitolo del bilancio regionale n. 31110 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana (art. 8, comma 2, lett. b e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998 n. 19)" di cui all'UPB 1.4.1.3 12650;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2006, n. 789

Approvazione e finanziamento primo stralcio dei programmi operativi annuali per il 2006 dei "Coordinamenti provinciali" e delle organizzazioni regionali di volontariato di protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

su proposta dell'Assessore "Sicurezza territoriale Difesa del suolo e della costa. Protezione civile";

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

2) di approvare i programmi operativi annuali 2006 di cui agli Allegati da "A" a "P" e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, d'ora in poi indicati solo come "POA", in attuazione delle convenzioni stipulate tra la Regione Emilia-Romagna e i rispettivi coordinamenti provinciali od organizzazioni regionali del volontariato di protezione civile ai sensi della propria deliberazione n. 1584 del 28 luglio 2003:

- Allegato "A" - POA della Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile di Bologna;
- Allegato "B" - POA del Coordinamento delle associazioni di volontariato di protezione civile della Provincia di Ferrara;
- Allegato "C" - POA del Coordinamento provinciale volontariato di protezione civile di Forlì-Cesena;
- Allegato "D" - POA della Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile di Modena;
- Allegato "E" - POA del Comitato provinciale di Parma delle associazioni di volontariato per la protezione civile;
- Allegato "F" - POA del Coordinamento del volontariato di protezione civile di Piacenza;
- Allegato "G" - POA del Coordinamento delle associazioni di volontariato per la protezione civile della Provincia di Ravenna;
- Allegato "H" - POA del Coordinamento delle organizzazioni di volontariato per la protezione civile della Provincia di Reggio Emilia;

- Allegato "I" - POA del Coordinamento delle associazioni di volontariato per la protezione civile della Provincia di Rimini;
- Allegato "L" - POA dell'Organizzazione regionale ANA (Associazioni Alpini dell'Emilia-Romagna di protezione civile dell'Associazione nazionale alpini);
- Allegato "M" - POA dell'Organizzazione regionale A.N.P.As (Associazione nazionale pubbliche assistenze);
- Allegato "N" - POA dell'Organizzazione regionale FEDERGEV (Federazione regionale dei raggruppamenti guardie ecologiche volontarie);
- Allegato "O" - POA dell'Organizzazione regionale AGESCI (Associazione guide e scout cattolici italiani);
- Allegato "P" - POA dell'Organizzazione regionale GEO-PRO-CIV (Associazione geologi Emilia-Romagna per la protezione civile);

3) di assegnare ai Coordinamenti provinciali di Forlì-Cesena e Bologna il ruolo di capofila per le attività esercitative rispettivamente nell'ambito dei progetti europei denominati SISMA e RESCUE;

4) di riconoscere ed assegnare, per l'espletamento dei meeting e esercitazioni di protezione civile previsti nei progetti suddetti, un finanziamento a copertura delle spese pari ad Euro 3.010,00 al Coordinamento provinciale di Forlì-Cesena in quanto capofila delle esercitazioni del progetto SISMA, ed Euro 1.068,00 al Coordinamento provinciale di Bologna, in quanto capofila delle esercitazioni del progetto RESCUE;

5) di dare atto che per l'attuazione delle attività specificate nei POA allegati gli oneri per finanziamenti per la gestione parco mezzi ed attrezzature della Colonna mobile regionale complessivamente quantificati ammontano ad Euro 455.000,00 e gli oneri per i finanziamenti per attività varie complessivamente quantificati ammontano ad Euro 375.078,00;

6) di dare atto che gli oneri complessivamente quantificati di cui al punto 5) sono così suddivisi:

- oneri per finanziamenti per gestione parco mezzi ed attrezzature Colonna mobile regionale:
 - 1) Euro 369.000,00 per i "Coordinamenti" provinciali delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile (Allegati da "A" a "I");
 - 2) Euro 86.000,00 per le Organizzazioni regionali di volontariato di protezione civile (Allegati da "L" a "P");
- oneri per finanziamenti per attività varie:
 - 1) Euro 293.078,00 per i "Coordinamenti" provinciali delle

organizzazioni di volontariato di protezione civile (Allegati da "A" a "I") di cui Euro 1.068,00 per la Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile di Bologna in quanto capofila delle esercitazioni del progetto RESCUE ed Euro 3.010,00 per il Coordinamento provinciale volontariato di protezione civile di Forlì-Cesena in quanto capofila delle esercitazioni del progetto SISMA;

2) Euro 82.000,00 per le Organizzazioni regionali di volontariato di Protezione civile (Allegati da "L" a "P");

7) di assegnare e concedere i finanziamenti a copertura delle spese conseguenti all'attuazione dei predetti POA, allegati alla presente deliberazione così indicati:

Allegato "A" – POA della Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile di Bologna:

- oneri per finanziamenti per gestione parco mezzi ed attrezzature della Colonna mobile regionale Euro 65.000,00;
- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 31.000,00 ed Euro 1.068,00 in quanto capofila delle esercitazioni del progetto RESCUE su apposito capitolo di spesa;

Allegato "B" – POA del Coordinamento delle associazioni di volontariato di protezione civile della Provincia di Ferrara:

- oneri per finanziamenti gestione parco mezzi ed attrezzature della Colonna mobile regionale Euro 68.000,00;
- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 50.500,00;

Allegato "C" – POA del Coordinamento provinciale volontariato di protezione civile di Forlì-Cesena:

- oneri per finanziamenti gestione parco mezzi ed attrezzature della Colonna mobile regionale Euro 32.000,00;
- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 20.500,00 ed Euro 3.010,00 in quanto capofila delle esercitazioni del progetto SISMA su apposito capitolo di spesa;

Allegato "D" – POA della Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile di Modena:

- oneri per finanziamenti per gestione parco mezzi ed attrezzature della Colonna mobile regionale Euro 30.000,00;
- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 23.000,00;

Allegato "E" – POA del Comitato provinciale di Parma delle Associazioni di volontariato per la protezione civile:

- oneri per finanziamenti per gestione parco mezzi ed attrezzature della Colonna mobile regionale Euro 70.000,00;
- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 12.000,00;

Allegato "F" – POA del Coordinamento del volontariato di protezione civile di Piacenza:

- oneri per finanziamenti per gestione parco mezzi ed attrezzature della Colonna mobile regionale Euro 23.000,00;
- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 19.500,00;

Allegato "G" – POA del Coordinamento delle associazioni di volontariato per la protezione civile della Provincia di Ravenna:

- oneri per finanziamenti per gestione parco mezzi ed attrezzature della Colonna mobile regionale Euro 20.000,00;
- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 18.000,00;

Allegato "H" – POA del Coordinamento delle organizzazioni di volontariato per la protezione civile della Provincia di Reggio Emilia:

- oneri per finanziamenti per gestione parco mezzi ed attrezzature della Colonna mobile regionale Euro 31.000,00;
- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 23.500,00;

Allegato "I" – POA del Coordinamento delle associazioni di volontariato per la protezione civile della Provincia di Rimini:

- oneri per finanziamenti per gestione parco mezzi ed attrezzature della Colonna mobile regionale Euro 30.000,00;
- oneri per finanziamenti per attività varie Euro 91.000,00;

Allegato "L" – POA dell'Organizzazione regionale ANA (Associazioni Alpini dell'Emilia-Romagna di protezione civile dell'Associazione nazionale alpini):

- oneri per finanziamenti per gestione parco mezzi ed attrezzature della Colonna mobile regionale Euro 51.000,00;
- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 25.000,00;

Allegato "M" – POA dell'Organizzazione regionale A.N.P.As (Associazione nazionale pubbliche assistenze):

- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 30.000,00;

Allegato "N" – POA dell'Organizzazione regionale FEDERGEV (Federazione regionale dei raggruppamenti guardie ecologiche volontarie):

- oneri per finanziamenti per gestione parco mezzi ed attrezzature della Colonna mobile regionale – Euro 35.000,00;
- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 8.000,00;

Allegato "O" – POA dell'Organizzazione regionale AGESCI (Associazione guide e scout cattolici italiani):

- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 10.000,00;

Allegato "P" – POA dell'Organizzazione regionale GEO-PRO-CIV (Associazione geologi Emilia-Romagna per la protezione civile):

- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 9.000,00;

8) di impegnare la somma complessiva di Euro 4.078,00 di cui al punto 4 necessaria per l'attuazione delle attività previste per i progetti europei SISMA e RESCUE nel seguente modo:

- Euro 1.505,00 registrata al n. 2514 di impegno sul Capitolo 47164 "Spese per l'attuazione del Progetto SISMA – 'Sistema integrato per la prevenzione e la tutela del tessuto edilizio storico dai rischi' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CEE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto del 28 luglio 2004; Programma numero 3B 035) – Quota UE" – UPB 1.4.4.2.17161;

- Euro 1.505,00 registrata al n. 2515 di impegno sul Capitolo 47166 "Spese per l'attuazione del Progetto SISMA – 'Sistema integrato per la prevenzione e la tutela del tessuto edilizio storico dai rischi' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87, contratto del 28 luglio 2004; Progetto numero 3B 035) – Quota statale" – UPB 1.4.4.2.17162 per un totale complessivo di Euro 3.010,00 per la realizzazione del Progetto europeo SISMA;

- Euro 160,00 al numero di impegno 2516 sul Capitolo 47172 "Spese per l'attuazione del progetto 'Rescue' nell'ambito del Programma comunitario Interreg 3C East (Reg. CE 1260/99 – Decisione K(2001)4773 – Contratto 2E 00281) – Quota regionale" – UPB 1.4.4.2.17170;

- Euro 534,00 al numero di impegno 2517 sul Capitolo 47174 "Spese per l'attuazione del Progetto 'RESCUE' nell'ambito del Programma comunitario Interreg 3C East (Reg. CE 1260/99 – Decisione K(2001) 4773 – Contratto 2E 00281) – Quota UE" – UPB 1.4.4.2.17171;

- Euro 374,00 al numero di impegno 2518 sul Capitolo 47176 "Spese per l'attuazione del Progetto 'RESCUE' nell'ambito del Programma comunitario Interreg 3C East (Legge 183/87 – Contratto 2E 00281) – Quota statale" – UPB 1.4.4.2.17172 per un totale complessivo di Euro 1.068,00 per la realizzazione del Progetto europeo RESCUE del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

9) di impegnare la spesa complessiva derivante dall'assegnazione dei finanziamenti destinati all'attuazione dei predetti POA, di cui al precedente punto 7), nel seguente modo:

- Euro 168.000,00 al numero di impegno 2519 sul Capitolo 47104 "Contributi ad Enti ed Associazioni per la realizzazione degli interventi previsti dalla L.R. 29/4/1983, n. 26", UPB 1.4.4.2.17100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

- Euro 658.000,00 al numero di impegno 2520 sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b) di cui all'art. 108, DLgs 112/98 ed art. 2, C1, lett. b), Legge 225/92 nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23/12/2000, n. 388) – Fondo regionale di protezione civile – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

10) di dare atto che alla liquidazione ad emissione dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari si provvederà con successivi atti adottati dal dirigente competente, ai sensi

degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 con le modalità indicate al punto 5 "Modalità di erogazione dei finanziamenti" dei POA a cui espressamente si rinvia;

11) di individuare il Servizio Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione di tutti i programmi operativi POA allegati;

12) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dai POA allegati si procederà ai sensi di quanto stabilito nelle richiamate convenzioni;

13) di pubblicare la presente deliberazione per "omissis" nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2006, n. 790

Affidamento incarico alla Provincia di Bologna – Unità speciale studi per la programmazione – MeDeC – per la realizzazione della ricerca "Esperienze di vittimizzazione e percezione della sicurezza in Emilia-Romagna" ai sensi art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di affidare alla Provincia di Bologna, "Unità speciale studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan" la realizzazione della ricerca, per l'anno 2006, "Esperienze di vittimizzazione e percezione della sicurezza in Emilia-Romagna" e di approvare lo schema di contratto allegato alla presente deliberazione (Allegato A), della quale costituisce parte integrante, per la definizione dei rapporti riferiti alla committenza dell'incarico;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto provvederà, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 447/03, il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale;

3) di stabilire che l'incarico di ricerca affidato alla Provincia di Bologna, "Unità speciale studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitan", come indicato

nello schema di contratto, decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere espletato entro il 30 Settembre 2006;

4) di stabilire; che il compenso complessivo da corrispondere alla Provincia di Bologna, "Unità speciale studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitan" è di Euro 13.700,00 (fuori campo applicazione IVA ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72);

5) di impegnare la spesa di Euro 13.700,00, registrata con il n. 2418 di impegno, al Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, alla liquidazione dell'importo pattuito per le attività di ricerca dedotte nell'incarico affidato col presente atto, provvederà, con proprio atto formale, il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale, su presentazione di apposita richiesta alla scadenza e con le modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto allegato al presente atto;

7) di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

8) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterla alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2006, n. 798

Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

– di chiedere chiarimenti, per le motivazioni citate in premessa, in merito ai seguenti provvedimenti:

1) deliberazione n. 36 del 18 aprile 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "Casa protetta Lorenzo Peracchi" di Fontanellato (PR), avente ad oggetto "Approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 2006. Programma triennale dei lavori 2006-2008. Approvazione";

2) deliberazione n. 7 del 20 aprile 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "Centro assistenza anziani San Giovanni" di San Giovanni in Persiceto (BO), avente ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione esercizio finanziario 2006";

3) deliberazione n. 2 del 12 aprile 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "Casa di riposo Balderachi Dina Ida" di Ponte dell'Olio (PC), avente ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006";

4) deliberazione n. 3 del 31 marzo 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "Casa di riposo Ferdinando Busignani" di Cervia (RA), avente ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione anno 2006";

5) deliberazione n. 11 del 15 maggio 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "Beneficenza Manica" di Argenta (FE), avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2006";

– di annullare, per difetto di competenza, la deliberazione n. 35 del 13 maggio 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "Casa protetta per anziani" di Codigoro (FE), avente ad oggetto "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari – approvazione";

– di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2006, n. 800

Approvazione del Programma Operativo annuale "Stralcio relativo all'implementazione di mezzi, attrezzature e servizi anno 2006, in attuazione della

convenzione-quadro tra Regione Emilia-Romagna e Capitaneria di Porto di Ravenna, per attività di protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il Programma Operativo annuale "Stralcio relativo all'implementazione di mezzi, attrezzature e servizi - Anno 2006" di cui all'Allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma Operativo", in attuazione della convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Direzione Marittima di Ravenna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 7 agosto 2003 in attuazione della propria deliberazione n. 1377 del 14 luglio 2003, per un importo complessivo di Euro 123.000,00;

c) di assegnare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Marittima di Ravenna, un finanziamento di Euro 23.000,00, per l'attuazione delle attività indicate al punto 3.1 del Programma Operativo di cui all'Allegato "A", quale finanziamento a titolo di concorso per fronteggiare gli oneri di impiego e manutenzione dei 6 mezzi già concessi in comodato d'uso dalla Regione alla medesima Direzione Marittima per lo svolgimento delle attività oggetto della vigente convenzione;

d) di impegnare la spesa derivante dal presente provvedimento (punto 3.1 dell'Allegato "A") di Euro 23.000,00 al n. 2457 di impegno sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b), di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art.2, comma 1, lett. B) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile - Fondo regionale di Protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali.", UPB 1.4.4.2 17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che all'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 100.000,00, relativo all'attuazione dell'attività indicata al punto 3.2 del Programma Operativo di cui all'Allegato "A", quale stanziamento per l'acquisizione da parte della Regione Emilia-Romagna di n. 2 ulteriori mezzi da concedere in comodato d'uso gratuito alla medesima Direzione Marittima, si provvederà secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale nell'ambito delle procedure amministrative finalizzate all'acquisizione dei beni in questione, a valere sullo stanziamento iscritto al Capitolo 47010 "Spese per l'acquisizione di attrezzature, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture funzionali ed altri interventi finalizzati alla gestione delle situazioni di crisi, emergenza e pericolo (artt. 1, 3, 10, 20, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)" di cui all'UPB 1.4.4.3 17400, per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità secondo la programmazione di cui alla propria deliberazione n. 206 del 20 febbraio 2006 avente per oggetto "L.R. 9/00 e L.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi del Servizio Protezione civile nell'ambito della Direzione generale Ambiente Difesa del suolo e della Costa per l'esercizio finanziario 2006" ed in particolare come meglio esplicitato nell'Allegato A, punto 1, parte integrale e sostanziale di tale provvedimento;

f) di individuare il Servizio Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del Programma Operativo di cui all'Allegato "A";

g) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento di cui al punto 3.1 del Programma Operativo a favore del soggetto beneficiario si provvederà con successivi atti adottati dal Dirigente competente ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 con le seguenti modalità, stabilite nella citata convenzione-quadro:

- l'erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uso destinate nel Programma Operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del Programma medesimo;
- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione pro-

batoria della spesa da parte del Corpo delle Capitanerie di Porto, Direzione Marittima di Ravenna;

h) di dare atto inoltre che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Direzione Marittima di Ravenna, ai fini della formale accettazione;

i) di dare atto infine che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma Operativo in Allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

j) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO "A"

Programma operativo annuale stralcio relativo all'implementazione di mezzi, attrezzature e servizi - Anno 2006 per l'attuazione della convenzione-quadro tra Regione Emilia-Romagna e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Direzione Marittima di Ravenna - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna relativamente all'impiego della Capitaneria di porto di Ravenna nell'ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile (approvata con DGR n. 1377 del 14 luglio 2003)

Il presente Programma Operativo annuale - stralcio relativo all'implementazione di mezzi, attrezzature e servizi per potenziare le capacità operative per le attività di protezione civile sul territorio regionale per l'annualità 2006, viene redatto ai sensi dell'art. 5, comma 2 della convenzione quadro stipulata il giorno 7 agosto 2003 e si articola come segue.

1. Obiettivi

Proseguire l'impegno comune per il consolidamento dei rapporti di reciproca collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Corpo delle Capitanerie di Porto, al fine di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema regionale di protezione civile con particolare riferimento all'ambiente marino e costiero, sviluppando, ampliando e migliorando i contenuti della convenzione sottoscritta tra i medesimi soggetti il 7 agosto 2003.

2. Attività

È previsto il concorso del Corpo delle Capitanerie di Porto nelle attività di previsione e prevenzione dei rischi, sia nelle attività di soccorso in caso di calamità o nell'imminenza delle stesse, in particolare mediante:

- a) impiego n. 8 battelli concessi e da concedere dalla Regione Emilia-Romagna in comodato d'uso gratuito temporaneo per attività di protezione civile, ricerca e soccorso, vigilanza balneare, vigilanza pesca, polizia marittima, tutela ambientale, operazioni "Spiagge sicure" e "Mare d'amare" (attività prevista all'art. 1, comma 4, lettera a) della convenzione-quadro) nei sorgitori di Coro (GC154) Porto Garibaldi (GC153) Ravenna (GC303) Cesenatico (GC155) Rimini (GC156) Cattolica (GC249). In particolare la Regione Emilia-Romagna provvederà alla fornitura in comodato d'uso gratuito temporaneo di n. 2 battelli pneumatici (1 destinato al rinnovo del parco mezzi nautici esistenti e sopraspacificati e n. 1 battello ad implementazione della flotta esistente da destinare al servizio di vigilanza della costa prospiciente Riccione);
- b) impiego di n. 2 personal computer forniti dalla Regione Emilia-Romagna in comodato d'uso gratuito temporaneo per il supporto informatico alle attività di cui al punto a);
- c) fornitura dati relativi al trasporto navale per il completamento del censimento delle sorgenti di rischio necessario per l'aggiornamento dei risultati del progetto ARIPAR "Analisi dei rischi industriali e portuali dell'area di Ravenna";

- d) fornitura dati di osservazione qualitativa e quantitativa, diretta e strumentale come alta marea, altezza dell'onda del mare, intensità e direzione del vento ecc. e ogni eventuale informazione sulle condizioni del territorio necessari all'Agenzia di Protezione civile per svolgere le attività di competenza relativamente agli allertamenti ed alla gestione di situazioni di emergenza;
- e) fornitura di un'adeguata formazione a cura del personale della Capitaneria di Porto rivolta a titolo gratuito al personale appartenente alle Associazioni di Volontariato di Protezione civile, da impiegare nelle attività di monitoraggio dei tratti di mare antistanti la costa emiliano-romagnola a supporto delle attività istituzionali di competenza della Guardia costiera – Capitaneria di Porto.

Per queste attività è previsto il seguente impegno economico:

- 2.1) concessione di un finanziamento a titolo di concorso per fronteggiare gli oneri relativi all'impiego ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 6, della convenzione-quadro, e la cui entità è quantificata al punto successivo;

- 2.2) stanziamento della somma necessaria per l'acquisizione dei battelli pneumatici di cui alla precedente lettera a), nei limiti indicati al punto successivo. Tale acquisizione è stata programmata con deliberazione di Giunta regionale n. 206 del 20 febbraio 2006, Allegato A, punto 1.

I mezzi acquisiti ai sensi del precedente punto 2.2 verranno concessi in comodato d'uso gratuito mediante la stipula di un apposito atto da redigersi secondo quanto stabilito all'art. 1, comma 5 della convenzione-quadro.

3. Onere finanziario

La quantificazione degli oneri relativi all'acquisizione dei 4 battelli, nonché al finanziamento per fronteggiare gli oneri di impiego e manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i mezzi in questione è la seguente:

- 3.1) quale finanziamento a titolo di concorso a fronte degli oneri di impiego e manutenzioni: Euro 23.000,00;
- 3.2) quale stanziamento per l'acquisizione di n. 2 mezzi da concedere in comodato d'uso gratuito: Euro 100.000,00.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2006, n. 814

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un vaso ad uso irriguo in Via Canovetta n. 9, località Fratte di S. Lucia, nel comune di Faenza, provincia di Ravenna (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto relativo alla realizzazione di un vaso ad uso irriguo situato in Via Canovetta n. 9, località Fratte di S. Lucia, nel comune di Faenza in provincia di Ravenna, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- dovrà essere garantita l'impermeabilizzazione dell'vaso allo scopo di evitare perdite per infiltrazione, le interferenze con le acque di falda e contenere la spinta idrostatica dell'acqua di falda in qualsiasi condizione di livello piezometrico della falda stessa; a tale riguardo sono necessarie verifiche geotecniche, in corso d'opera e al termine dei lavori, del grado di compattazione raggiunto dal tampone dei terreni costituenti lo strato di rivestimento impermeabile (prove Proctor, prove di permeabilità in situ e in laboratorio, etc.); la tenuta idraulica dell'vaso dovrà comunque essere verificata in fase di collaudo;
- il materiale in esubero dovrà essere ridisteso nei terreni dell'azienda agricola o riutilizzato in modo conforme alle vigenti disposizioni normative; a tale proposito in base all'art. 7 del PIAE della Provincia di Ravenna approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 75/66404 del 26 luglio 2005, sono stabiliti, i quantitativi massimi di materiale commercializzabile derivanti da migliorie fondiari in aree libere da vincolo, assegnate ai singoli Comuni e stabilito per il Comune di Faenza in 77.914 mc.; tali quantitativi sono soggetti all'onere relativo alle attività estrattive (art. 12, L.R. 17/91); dovrà quindi essere acquisita dal proponente per l'eventuale commercializzazione dei materiali sabbioso-ghiaiosi di risulta, il provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 14, L.R. 17/91;
- per l'attingimento di acqua dal Torrente Marzeno per il riempimento dell'vaso di progetto, deve essere acquisita rispettivamente l'autorizzazione o la concessione rilasciate dall'Autorità competente in materia, ai sensi del R.R. 41/01;

- poiché l'vaso di progetto ricade in "Aree ad elevata probabilità di esondazione" (art. 3, comma 1, lettera a) e in "Aree a moderata probabilità di esondazione" (art. 4, comma 2), in riferimento al Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con delibera della Giunta regionale n. 350 del 17/3/2003, dovrà essere acquisito il parere favorevole dell'Autorità idraulica competente;
- inoltre, al fine di garantire il deflusso minimo vitale lungo il Torrente Marzeno, dovrà essere programmata la temporizzazione dei prelievi in modo da evitare gli attingimenti durante i periodi siccitosi, tale programma sarà predisposto in base alla regolamentazione dei prelievi dai corsi d'acqua superficiali come da norme del Piano tutela delle acque (PTA) approvato con delibera n. 40 del 21/12/2005, a cura del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, e approvato dallo stesso Servizio;
- per l'inerbimento dei riporti esterni e per il ripristino delle aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- dovranno essere realizzati gli interventi di ripristino vegetazionale al fine di garantire un adeguato inserimento paesaggistico dell'opera di progetto, così come previsti nella relazione di screening; gli interventi di mitigazione dovranno comunque essere tali da non compromettere le caratteristiche di impermeabilità e di stabilità dell'opera realizzata;
- per quanto riguarda il dimensionamento del tubo scolmatore, il dimensionamento del fosso interpoderele ricettore delle acque in uscita dallo sfioratore e la sezione del fosso di guardia, dovranno essere sottoposti all'approvazione della competente Autorità idraulica;
- considerato che l'area in esame è classificata come zona sismica, dovranno essere attuate tutte le eventuali prescrizioni riguardanti le fasi costruttive emanate dalle autorità competenti;
- resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Marabini Vilmer, allo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza, al Comune di Faenza, all'Autorità Bacino Fiumi Romagnoli, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Ravenna, all'Amministrazione provinciale di Ravenna, e all'ARPA Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3

della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2006, n. 816

Procedura di verifica (screening) relativa alla concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche uso industriale dalle falde sotterranee nel cantiere Brugnola-Villalunga comune di Casalgrande (RE) (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti attesi, la domanda di concessione preferenziale derivazione acque pubbliche ad uso industriale "Cantiere di Brugnola-Villalunga" in comune di Casalgrande, presentato dalla ditta Calcestruzzi Corradini SpA, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

I) come proposto nella relazione di screening, dovranno essere previste la conservazione e manutenzione dei contatti installati sui singoli pozzi, la manutenzione delle ap-

parecchiature di comando e controllo, l'etichettatura dei pozzi, l'isolamento della parte superficiale dei pozzi, la verifica della presenza di un pozzetto di protezione e di testata con chiusura ermetica su ogni singolo pozzo;

- II) per consentire il monitoraggio da realizzarsi per la protezione dinamica dei pozzi 3212/A e 3212/B, dovrà essere installata una tubazione fra perforo e colonna di rivestimento per il controllo piezometrico periodico ed il campionamento delle acque, la cui frequenza dovrà essere concordata con le Autorità competenti;
- III) i risultati dei monitoraggi andranno comunicati rispettivamente ai seguenti Enti: Regione (Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia), Provincia, ARPA e Comune;
- IV) al fine del rilascio della concessione di derivazione dovrà essere acquisito il parere dell'Autorità competente sulla base relativa allo studio per la verifica della compatibilità idraulica con il bilancio idrico locale attraverso uno studio idrogeologico delle tendenze evolutive temporali della falda e degli effetti indotti dai prelievi, come previsto dalle norme del Piano tutela delle acque della Regione Emilia-Romagna (PTA);

b) di trasmettere la presente delibera alla proponente ditta Calcestruzzi Corradini SpA, all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia, al Comune di Casalgrande, al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia, all'Autorità di Bacino del Po, all'ARPA Sezione provinciale di Reggio Emilia;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 830

Classificazione zone di produzione dei molluschi bivalvi vivi – art. 4, DLgs 530/92

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che l'art. 4 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 530 ha stabilito che le Regioni provvedano alla classificazione delle zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi, nei territori di rispettiva competenza;

considerato che:

- con proprie deliberazioni n. 821 del 27/5/2002, n. 827 del 14/5/2003, n. 2010 del 20/10/2003, n. 910 del 10/5/2004, n. 1357 del 12/7/2004, n. 1735 del 6/9/2004, n. 154 del 7/2/2005, n. 527 del 7/3/2005, n. 1194 del 25/7/2005 e n. 1963 del 5/12/2005 ha classificato le zone marine e le acque interne ove avviene la produzione e la raccolta dei molluschi bivalvi vivi ai sensi dell'art. 4, comma 1 del decreto sopra richiamato;
- le deliberazioni sopra richiamate sono state adottate dando applicazione ai criteri previsti dai Capitoli da I a X dell'allegato del succitato DLgs 530/92 così come stabilito dall'art. 10, comma 3 del DL 20/9/1995, n. 390, così come convertito con modificazioni, nella Legge 20/11/1995, n. 490 in quanto il Regolamento di esecuzione previsto dall'art. 15 del DLgs 530/92 non è stato ancora emanato;

viste:

- la Circolare n. 703/31.64/1647 del 20/3/1996 del Ministero della Sanità inerente alla classificazione delle zone di produzione dei molluschi bivalvi vivi ai sensi del DLgs 30/12/1992, n. 530;
- la Circolare n. 22 del 3/12/2002 dell'Assessorato alla Sanità di questa Regione avente per oggetto "Sistema di sorveglianza sanitaria nelle zone di produzione dei molluschi bivalvi vivi";
- la nota n. 34871 dell'11/4/2006, acquisita agli atti del com-

petente Servizio prot. 15134 del 18/4/2006, corredata dei certificati di analisi con la quale il Servizio Veterinario dell'AUSL di Ferrara ha proposto di classificare come zona di produzione di tipo B) il tratto del Canale Navigabile compreso tra il cimitero di Comacchio e il ponte S. Pietro, in concessione alla Cooperativa Tre Ponti Srl con sede a Comacchio, Via Mazzini n. 86 e delimitata dalle coordinate geografiche:

- Lat. nord: 44° 40' 19" – Long. est: 12° 12' 10";
- Lat. nord: 44° 41' 27" – Long. est: 12° 10' 41";

- riferimenti a terra: da cimitero Comacchio a ponte S. Pietro;

attemo che è necessario riservarsi di provvedere, con atti successivi, alle eventuali classificazioni complementari e/o alla revisione della classificazione di cui trattasi, qualora vengano acquisiti, anche mediante l'attivazione di specifici programmi di indagine, nuovi elementi conoscitivi;

dato atto ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria delibera 447/03, del parere favorevole espresso dal Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di classificare, ai sensi dell'art. 4 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 530, come zona di produzione di tipo B) in cui è consentita la raccolta e l'utilizzo per il consumo umano dei molluschi bivalvi vivi soltanto dopo aver subito un trattamento in un centro di depurazione o previa stabulazione sono:

- il tratto del Canale Navigabile dato in concessione alla Cooperativa Tre Ponti Soc. coop. a rl con sede a Comacchio – Via Mazzini n. 86 e delimitato dalle coordinate geografiche:
 - Lat. nord: 44° 40' 19" – Long.: 12° 12' 10";
 - Lat. nord: 44° 41' 27" – long.: 12° 10' 41";
- riferimenti a terra: da cimitero Comacchio a ponte S. Pietro; molluschi presenti in banchi naturali: Tapes spp;

2) di stabilire che restano salve le disposizioni contenute nelle proprie deliberazioni n. 821 del 27/5/2002, n. 827 del

14/5/2003, n. 2010 del 20/10/2003, n. 910 del 10/5/2004, n. 1357 del 12/7/2004 e n. 1735 del 6/9/2004, n. 154 del 7/2/2005, n. 527 del 7/3/2005, n. 1194 del 25/7/2005 e n. 1963 del

5/12/2005;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 855

Piano di azione ambientale 2004-2006. Provincia di Rimini. Modifica soggetto pubblico titolare finanziamento, intervento RN01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di approvare, sulla base di quanto riportato in premessa, il nuovo soggetto pubblico titolare del finanziamento dell'intervento RN01, in sostituzione del precedente ammesso a finanziamento con delibera di Giunta regionale 438/05:

- cod. intervento: RN01;
- soggetto pubblico titolare del finanziamento: Agenzia di ambito territoriale ottimale della Provincia di Rimini (ATO n. 9);
- descrizione sintetica intervento: raccolta differenziata "Porta a porta";
- costo intervento: 400.000,00;

- finanziamento regionale: 300.000,00;
- cofinanziamento: 100.000,00;

b) che tali modifiche sono state approvate con deliberazione di Giunta provinciale n. 51 del 4 aprile 2006, trasmessa a questa Regione, e acquisita agli atti del Servizio Affari giuridici e generali e Gestione finanziaria, con prot. n.43502/UMB dell'8 maggio 2006;

c) di dare atto che rimane integralmente confermato sia le attività d'intervento così come originariamente approvate, sia il quadro economico finanziario relativo alla copertura finanziaria prevista e riconfermata nella scheda descrittiva d'identificazione intervento;

d) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali secondo la normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni rilevabili dalla delibera 447/03 e successive modificazioni ed integrazioni, tenendo conto delle indicazioni operative di cui alla propria deliberazione 2382/01, alla liquidazione ed erogazione delle somme impegnate al punto c) che precede;

e) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 giugno 2006, n. 103

Dichiarazione di validità, ai sensi della L.R. 34/99, della proposta di legge regionale di iniziativa popolare ad oggetto: "Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali" (proposta n. 111)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

A) di dichiarare ai sensi e per gli effetti della L.R. 34/99 – alla luce delle considerazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte e sulla base dei dati contenuti nel verbale redatto ai sensi dell'art. 9, comma 6 della legge citata dal responsabile del procedimento – la validità e la regolarità della proposta di legge regionale di iniziativa popolare avente ad oggetto: "Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali";

B) di procedere alla pubblicazione per estratto della presente deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 giugno 2006, n. 104

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co., ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gian Luca Borghi (proposta n. 105)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

- Grossi Alberto – nato a Parma il 24 maggio 1971 (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 4.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa complessiva, compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 20 giugno 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 settembre 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gian Luca Borghi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 4.501,00 sull'UPB 1 Funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" – Azione 979 come segue:

- quanto a Euro 4.000,00 (impegno n. 412) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 485,34 (arrotondato per eccesso a Euro 486,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 413);

– quanto a Euro 14,16 (arrotondato per eccesso a Euro 15,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.050,70), (impegno n. 414);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Grossi Alberto è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta n. 245/2004)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 giugno 2006, n. 105

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co., ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Questore – Gian Luca Rivi (proposta n. 106)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Mammi Alessio – nato a Scandiano (RE) il 3 aprile 1980, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 9.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa complessiva, compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 20/6/2006 o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 31/12/2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Questore – Gian Luca Rivi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 10.124,00 sull'UPB 1 Funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" – Azione 959 come segue:

– quanto a Euro 9.000,00 (impegno n. 415) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

– quanto a Euro 1.092,00 (arrotondato a Euro 1.093,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 416);

– quanto a Euro 30,30 (arrotondato per eccesso a Euro 31,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso, (impegno n. 417);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Mammi Alessio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta n. 245/2004)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2006, n. 129

Revoca ordinanza 484/00 della Regione Emilia-Romagna riguardante il divieto di utilizzo delle proteine derivanti da tessuti animali nell'alimentazione degli animali

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 833/78;

richiamata la propria precedente ordinanza 484/00 "Misure riguardanti l'utilizzo delle proteine derivanti da tessuti animali nell'alimentazione degli animali" adottata in ragione della urgenza di rendere – immediatamente ed in modo efficace – applicabili sul territorio regionale le misure previste dalla normativa al fine di prevenire il rischio di trasmissione dell'agente della encefalopatia spongiforme bovina;

visti:

– il Regolamento (CE) 1774/2002;

– il Regolamento (CE) 1234/2003 che modifica gli Allegati I, IV, e XI del Regolamento (CE) 999/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio e Regolamento (CE) 1326/2001 relati-

vo alle encefalopatie spongiformi trasmissibili e all'alimentazione degli animali;

- il Regolamento (CE) 1292/2005 recante modifica dell'Allegato IV del Regolamento (CE) 999/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'alimentazione degli animali;

preso atto che l'attuale quadro legislativo comunitario soprarichiamato riammette, con esclusione di specifiche ipotesi previste dalla normativa vigente, la somministrazione di determinate proteine di origine animale agli animali da allevamento, prima vietate in ragione del principio di maggior sicurezza rispetto al potenziale rischio di trasmissione dell'agente della encefalopatia spongiforme bovina;

ritenuto pertanto doversi procedere alla revoca della propria ordinanza 484/00 in quanto, alla luce delle previsioni normative comunitarie citate, l'utilizzo delle proteine ivi specificate attualmente non costituisce un pericolo per la salute pubblica;

ritenuto quindi siano venute meno le urgenti necessità di tutela della medesima che avevano imposto l'adozione di misure precauzionali tramite la propria ordinanza 484/00;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 34, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute,

ordina:

la revoca sull'intero territorio regionale della propria precedente ordinanza 484/00.

Il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2006, n. 130

Divieto di somministrazione di prodotti alimentari contenenti uova crude e non sottoposte – prima del consumo – a trattamento di cottura nelle strutture ospitanti categorie a rischio

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato:

- che gli alimenti contenenti uova crude sono frequentemente individuati come il veicolo responsabile della maggior parte degli episodi di tossinfezione alimentare da Salmonella;
- che alcune categorie di soggetti (quali: bambini di età inferiore ai 3 anni, anziani, immunodepressi) sono particolarmente vulnerabili a tale infezione, potendone sviluppare le più gravi complicanze;

richiamata la propria ordinanza n. 176 del 15/7/2005 con la quale si vieta nelle strutture ospitanti le suddette categorie a rischio la somministrazione di prodotti alimentari contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura;

considerato che nelle collettività a rischio si è verificato un'ulteriore diminuzione degli episodi di tossinfezione da Salmonella nell'ultimo anno;

ritenuto pertanto opportuno confermare le norme cautelari per evitare i possibili rischi nelle collettività vulnerabili;

considerato che la scadenza dell'ordinanza succitata era fissata per il 31/5/2006;

ritenuto opportuno di dover confermare le misure adottate con la succitata ordinanza;

dato atto della facoltà attribuita ai Sindaci, quali Autorità Sanitaria locale, di disporre ordinanze di divieto della preparazione e vendita per il consumo di prodotti alimentari a rischio – quali sono quelli contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura, nonché carni non adeguatamente cotte – per gli esercizi pubblici, nonché per le mense collettive che servono un'utenza non particolarmente suscettibile ma comunque esposta al rischio di tossinfezione alimentare soprattutto nella stagione estiva;

visto l'art. 32 della Legge 833/78;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/04 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute,

ordina:

1) è confermato il divieto fino al 31/5/2007 nelle strutture che ospitano categorie a rischio (bambini di età inferiore ai 3 anni, anziani, immunodepressi) della somministrazione di prodotti alimentari contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura;

2) le violazioni alla presente ordinanza sono perseguite ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale;

3) al presente provvedimento è data pubblicazione tramite invio dello stesso alle Aziende Unità sanitarie locali, alle Aziende Ospedaliere, agli Enti locali, Prefetture, Comandi NAS della regione Emilia-Romagna, per la massima diffusione nel territorio di competenza, nonché alle associazioni maggiormente rappresentative delle categorie interessate.

Il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2006, n. 138

Approvazione del II stralcio del Piano degli interventi straordinari connessi agli eccezionali eventi meteomarinari verificatisi il 24/9/2004 nella fascia costiera delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. (OPCM n. 3464/05 e OPCM n. 3477/05)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

In qualità di Commissario Delegato

Visti:

- il DLgs 30 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, gli articoli 107 e 108;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile";

premesso che:

- il giorno 24 settembre 2004 nei territori della fascia costiera delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, si sono verificate violente mareggiate che hanno determinato una rilevante erosione con asportazione di sabbia, aumentando conseguentemente la vulnerabilità della costa, nonché in-

gressione di acqua marina nei centri abitati dalla fascia costiera in parola;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 278 del 26 novembre 2004, nei territori della fascia costiera delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini è stato dichiarato per l'evento suindicato lo stato di emergenza fino al 30 novembre 2005, termine prorogato fino al 30 novembre 2006 con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 289 del 13 dicembre 2005;
- l'art. 1, comma 203 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, autorizza il Dipartimento della Protezione civile ad erogare ai soggetti competenti contributi per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2005, n. 3464, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 236 del 10 ottobre 2005, a valere sui contributi previsti dall'art. 1, comma 203 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, sono state ripartite tra le Regioni interessate le risorse finanziarie relative a diversi eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza; il contributo spettante alla Regione Emilia-Romagna per gli eccezionali eventi meteorologici in parola, quale limite di impegno per il mutuo quindicennale che la stessa è stata autorizzata a contrarre, ammonta ad un milione di euro;
- con nota del 1 dicembre 2005, di prot. DPC/CG/0060201, il Dipartimento della Protezione civile ha comunicato agli Enti interessati, tra cui la Regione Emilia-Romagna, le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3464/05;

dato atto che con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2005, n. 3477, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del 12 dicembre 2005, il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi meteorologici in parola;

dato atto altresì che ai sensi della citata ordinanza:

- il Commissario delegato, per l'espletamento delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, provvede all'approvazione, anche per stralci, di un piano di opere ed interventi, utilizzando, ove necessario, per le attività esecutive uno o più soggetti attuatori appositamente nominati che agiscono sulla base di specifiche direttive ed indicazioni impartite dal medesimo Commissario delegato;
- il Commissario delegato può autorizzare l'avvio delle procedure per la realizzazione degli interventi anche nelle more dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie di cui all'ordinanza 3464/05;
- le risorse finanziarie di cui all'ordinanza 3464/05 sono trasferite su apposita contabilità speciale intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato, secondo le modalità previste dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;
- le Amministrazioni e gli Enti pubblici sono autorizzati a trasferire al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato, eventuali risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale;

richiamato il proprio decreto n. 18 del 9 febbraio 2006 con il quale:

- all'Assessore regionale alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, è stato delegato, in applicazione dell'art. 8, comma 2 della L.R. 1/05, il coordinamento istituzionale ed il governo delle attività necessarie al superamento dell'emergenza relativa agli eventi meteorologici del 24 settembre 2004 e si è dato contestualmente atto che all'approvazione del piano degli interventi provvede il Presidente della Giunta regionale - Commissario delegato;

- è stato costituito il Comitato istituzionale, composto dall'Assessore regionale delegato, con funzioni di Presidente, dai Presidenti o Assessori delegati delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, dai Sindaci o Assessori delegati dei Comuni di Cervia, Cesenatico, Comacchio, Ravenna, Riccione e Rimini, e dal Direttore dell'Agenzia di Protezione civile, Responsabile del Servizio Protezione civile, con il compito di assicurare il necessario raccordo tra gli Enti interessati dallo stato di emergenza in parola e di proporre, ai fini dell'approvazione, al Presidente della Giunta regionale - Commissario delegato, il piano degli interventi urgenti da realizzarsi negli ambiti territoriali interessati;

vista la determinazione del Direttore generale all'Ambiente Difesa del suolo e della costa 1510/06 con la quale, in attuazione del proprio decreto 18/06, è stato costituito lo staff tecnico-amministrativo, composto dal Direttore dell'Agenzia di Protezione civile, Responsabile del Servizio Protezione civile, con funzioni di coordinatore, da Dirigenti e funzionari di altre strutture organizzative regionali competenti in materia di protezione civile, difesa del suolo e della costa, da un esperto in materia ambientale con riferimento specifico all'ambito della costa dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA), da un rappresentante della Capitaneria di Porto di Ravenna, nonché da Dirigenti e funzionari in rappresentanza delle Province e dei Comuni indicati nel proprio decreto 18/06, con il compito di supportare sul piano tecnico il suindicato Comitato istituzionale;

richiamato il proprio decreto n. 71 del 6 aprile 2006 con il quale, su proposta del citato Comitato istituzionale:

- è stato approvato il "Primo stralcio del Piano degli interventi straordinari connessi agli eccezionali eventi meteo marini verificatisi il 24 settembre 2004 nella fascia costiera delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini (OPCM n. 3464/05 e OPCM n. 3477/05)", finanziato con risorse del bilancio della Regione Emilia-Romagna e dei Comuni, Enti attuatori degli interventi;
- si è rinviato ad un proprio successivo atto, per le ragioni ivi indicate, l'approvazione di un secondo stralcio del Piano degli interventi straordinari da finanziarsi con le risorse di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3464/05;

ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione del secondo stralcio del Piano degli interventi straordinari, parte integrante e sostanziale del presente atto che prevede:

- la realizzazione lungo i tratti costieri del litorale regionale pesantemente colpito dalla mareggiata del 24 settembre 2004 di un complesso ed organico intervento di ripascimento con sabbie sottomarine per ripristinare le condizioni di equilibrio iniziali, tenuto conto della proposta che in tal senso ha avanzato il Comitato istituzionale nella seduta del 29 marzo 2006 con il supporto dello staff tecnico-amministrativo che tra le diverse soluzioni esaminate in linea tecnica ha ritenuto più efficace quella che prevede l'intervento in parola;
- l'attuazione di tale intervento da parte di un'unica struttura organizzativa regionale, individuata nel Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano, in un'ottica operativa e procedurale unitaria;
- una spesa per la realizzazione di tale intervento pari ad Euro 13.562.334,40, di cui Euro 11.562.334,40 a valere sulle risorse di cui all'ordinanza 3464/05 ed Euro 2.000.000,00 provenienti da disponibilità finanziarie del Comune di Ravenna, come indicato nella delibera di Giunta del Comune di Ravenna n. 250 del 26 maggio 2006, che confluiranno nella contabilità speciale intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato;
- le procedure relative all'attuazione dell'intervento e alla erogazione delle relative risorse al soggetto attuatore;

dato atto che nel secondo stralcio del piano in parola si dà conto anche degli interventi di somma urgenza eseguiti dai Comuni di Ravenna e Cesenatico per i quali la Regione Emilia-Romagna a suo tempo ha autorizzato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 45/95, un concorso finanziario in anticipazione delle

risorse straordinarie assegnate dallo Stato ai sensi dei provvedimenti normativi richiamati in premessa;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, n. 13959 del 29 settembre 2005 "Conferimento incarichi dirigenziali", con la quale all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto altresì del parere favorevole espresso ai sensi del-

la citata determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005 dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa in ordine alla coerenza tra il piano degli interventi di protezione civile che si va ad approvare con il presente atto e i programmi di intervento di difesa del suolo;

su proposta del Comitato istituzionale costituito con proprio decreto n. 18 del 9 febbraio 2006;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l'allegato "Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza dei territori della fascia costiera delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini - Secondo stralcio - (OPCM n. 3464/05 e OPCM n. 3477/05). Eccezionali eventi meteomarini verificatisi il 24 settembre 2004", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è individuato l'Ente attuatore dell'intervento e la relativa spesa, e sono definite le procedure di attuazione dello stesso;

2) di stabilire che l'intervento previsto nel piano di cui al punto 1) venga affidato entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e completato entro i successivi 12 mesi;

3) di dare atto che nel piano di cui al punto 1) si dà conto anche degli interventi di somma urgenza eseguiti dai Comuni di Ravenna e Cesenatico, per i quali la Regione Emilia-Romagna a suo tempo ha autorizzato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 45/95, un concorso finanziario in anticipazione delle risorse straordinarie assegnate dallo Stato ai sensi dei provvedimenti normativi richiamati in premessa;

4) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE SICUREZZA TERRITORIALE
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA PROTEZIONE CIVILE
15 giugno 2006, n. 8

Integrazione della quarta fase del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza. Prosecuzione degli interventi connessi agli eventi e dissesti idrogeologici del mese di novembre 2002 (OPCM n. 3464/2005)

L'ASSESSORE REGIONALE

Visti:

- l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- gli articoli 107 e 108 del DLgs 30 marzo 1998, n. 112;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1;

premessò:

- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 dicembre 2002, n. 288, è stato dichiarato fino al 31 dicembre 2003 lo stato di emergenza nei territori dei comuni di Loiano e Monzuno in provincia di Bologna a causa del crollo di una parete rocciosa verificatosi il 15 ottobre 2002 e nei territori delle regioni Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna per gli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel mese di novembre 2002, che hanno provocato la tracimazione dei maggiori bacini lacuali, lo straripamento e l'esondazione di fiumi e torrenti, nonché violente mareggiate, determinando conseguentemente, frane, smottamenti e spiaggiamenti; lo stato di emergenza è stato successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2004 con

DPCM 13 gennaio 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 gennaio 2004, n. 17 e, limitatamente agli eventi verificatisi nel mese di novembre 2002, fino al 31 dicembre 2005 con DPCM 14 gennaio 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 25 gennaio 2005, n. 19 e, da ultimo, fino al 31 agosto 2006 con DPCM 22 dicembre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2005, n. 304;

- che con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3258 del 20 dicembre 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2002, n. 303, è stato previsto un primo stanziamento di risorse per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi in parola, con la possibilità per le Regioni interessate di istituire, per l'utilizzo delle stesse, apposite contabilità speciali in deroga alle norme di contabilità generale in materia di contabilità speciale dello Stato;
- che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi di cui in premessa lo Stato ha provveduto allo stanziamento di ulteriori risorse con i seguenti provvedimenti:
 - OPCM n. 3277/2003 adottata in attuazione dell'art. 1, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge n. 15/2003, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 62/2003, pubblicati rispettivamente nella Gazzetta Ufficiale n. 32 dell'8 febbraio 2003 e n. 83 del 9 aprile 2003;
 - OPCM n. 3311/2003, come modificata dalla OPCM n. 3317/2003 adottate in attuazione dell'art. 1, commi 1, 2 e 3, del citato del decreto-legge n. 15/2003, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 62/2003;
 - OPCM n. 3312/2003, adottata in attuazione dell'art. 80, comma 59 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003);
 - OPCM n. 3338/2004, adottata in attuazione dell'art. 4, comma 91 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Legge finanziaria 2004);

- OPCM n. 3464/2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 10 ottobre 2005, n. 236, adottata in attuazione dell'art. 1, comma 203 della Legge 311/04 (Legge finanziaria 2005); visti:
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 5 del 20 gennaio 2003, con il quale all'Assessore "Difesa del suolo e della costa. Protezione civile" sono stati delegati, per le ragioni ivi indicate e che si intendono qui integralmente richiamate, tutti i compiti previsti in capo al Presidente medesimo dall'ordinanza n. 3258/2002, e, in particolare, l'approvazione di un Piano regionale degli interventi connessi agli eventi calamitosi specificati in premessa, da predisporre e realizzare anche per stralci e da sottoporre, se necessario, a successive integrazioni e rimodulazioni, nonché la definizione delle relative procedure attuative, improntate al principio della semplificazione dell'azione amministrativa;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 152 del 22 giugno 2005 con il quale la delega di cui sopra è stata confermata per la legislatura corrente all'Assessore "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile"; richiamati i propri decreti:
 - n. 4 del 4 febbraio 2003, con il quale è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti conseguenti agli eventi e dissesti idrogeologici nei mesi di ottobre e novembre 2002 (OPCM n. 3258/2002);
 - n. 6 del 2 marzo 2003, con il quale è stata approvata la Prima rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti e di messa in sicurezza conseguenti agli eventi e dissesti idrogeologici nei mesi di ottobre e novembre 2002 (OPCM n. 3258/2002);
 - n. 18 del 21 luglio 2003, con il quale è stato approvato il Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza, contenente, tra l'altro, le procedure per la relativa attuazione e per la concessione di contributi a privati (DL n. 15/2003, convertito dalla L. n. 62/2003 e OPCM n. 3277/2003);
 - n. 30 del 23 dicembre 2003, con il quale è stata approvata la seconda fase del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza - Prosecuzione degli interventi connessi agli eventi e dissesti idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2002 (DL n. 15/2003, convertito dalla Legge 62/2003, OPCM n. 3311/2003, n. 3312/2003, n. 3317/2003);
 - n. 30 del 23 luglio 2004, con il quale è stata approvata la terza fase del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza - Prosecuzione degli interventi connessi agli eventi dei mesi di ottobre e novembre 2002 (OPCM n. 3338/2004);
 - n. 38 del 21 dicembre 2005, con il quale è stata approvata la quarta fase del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza - Prosecuzione degli interventi connessi agli eventi e dissesti idrogeologici del mese di novembre 2002 (OPCM n. 3464/2005);

dato atto che il citato Piano, denominato IV fase, al paragrafo 3 (Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza) contiene l'intervento denominato "Messa in sicurezza del Porto Canale di Cesenatico da esondazioni tramite realizzazione di un sistema di paratoie regolatrici delle piene del Canale Madonnina-Fossatone in ingresso al Porto Canale e realizzazione di apposito manufatto deviatore regolatore, sottopassante le reti ferroviarie e stradali, delle acque del canale Fossatone-Allacciamento in ingresso al Canale Tagliata e relativo deflusso a mare", codice FC003, in comune di Cesenatico, per un importo di Euro 2.500.000,00, avente quale soggetto attuatore il Consorzio di Bonifica Savio-Rubicone;

dato atto:

- che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 300 del 6 marzo 2006, alla luce delle nuove soluzioni emerse in sede di realizzazione degli elaborati progettuali, si è ritenuto di integrare il predetto finanziamento con ulteriori Euro 5.106.748,24 rimodulando il programma degli interventi finanziati con le risorse della Legge 226/99 e L.R. 5/00 di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 1840/00, 1570/04 e 2137/05, stabilendo, altresì:
 - che tale finanziamento venga proceduralmente accorpato

- con il richiamato intervento FC003 previsto nel Piano denominato IV fase ed approvato con proprio decreto 38/05;
- che il Consorzio di Bonifica Savio-Rubicone sia confermato quale soggetto attuatore dell'intervento;
- che l'approvazione del progetto sia rinviata all'acquisizione del parere favorevole da parte dello staff tecnico-amministrativo costituito con determinazioni del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa 13540/02 e 386/03;
- che a valere sull'importo integrativo si provveda anche alla definizione degli elementi preliminari di progetto dei restanti interventi indicati nello studio di fattibilità realizzato a cura dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Romagnoli e che, pertanto, le risorse di cui alla Legge 226/99 e L.R. 5/00, possano concorrere alla copertura dei costi di natura generale anche oltre il limite del 10% generalmente stabilito;

ravvisata, altresì, per ragioni di natura procedurale e tecnica l'opportunità di suddividere il finanziamento aggiuntivo in una quota destinata all'integrazione dell'intervento codificato FC003 ed in una quota destinata alla predetta attività di definizione progettuale, indicata come nuovo intervento FC004, rimodulando, altresì, i limiti ed i parametri relativi ai costi generali come più oltre ed in dettaglio si esporrà nella sezione destinata alle procedure di attuazione del presente Piano;

dato atto che le relative risorse finanziarie integrative stanziare con la richiamata deliberazione della Giunta regionale 300/06 risultano allocate su appositi capitoli del bilancio regionale;

ritenuto, pertanto, di approvare l'"Integrazione della quarta fase (ex OPCM n. 3258/2002 e seguenti) del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza - Prosecuzione degli interventi connessi agli eventi e dissesti idrogeologici dei mesi di novembre 2002", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'integrazione del finanziamento originariamente previsto per l'intervento denominato FC003 ricompreso nel piano denominato "IV Fase" ed approvato con proprio decreto 38/05 a valere sulle risorse del bilancio regionale, come sopra illustrato, nonché il nuovo intervento denominato FC004, come meglio illustrato nel Piano di cui trattasi;

dato atto che l'attuazione dei suddetti interventi debba avvenire secondo le procedure stabilite per l'attuazione del richiamato Piano denominato "IV Fase" ed approvato con proprio decreto 38/05, prevedendosi, altresì, alcune specifiche disposizioni, in considerazione delle caratteristiche tecniche e procedurali dell'intervento e della sua particolare complessità, dettagliatamente illustrate nel Piano medesimo;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40;
- le LL.RR. 22 dicembre 2005 n. 20 e n. 21;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile a far tempo dalla data di sottoscrizione del contratto;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 13959 del 29 settembre 2005 "Conferimento incarichi dirigenziali", con la quale all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto, altresì, del parere favorevole espresso ai sensi della citata determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005 dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa in ordine alla coerenza tra il Piano degli interventi di protezione civile che si va ad approvare con il presente atto e i programmi di intervento di difesa del suolo;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare, l'allegato Piano, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante in oggetto "Integrazione della quarta fase (ex OPCM 3258/02 e seguenti) del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza - Prosecuzione degli interventi connessi agli eventi e dissesti idrogeologici del mese di novembre 2002";
- 2) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE DELEGATO
Marioluigi Bruschini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 29 maggio 2006, n. 7494

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Manuela Gardelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRIGENTE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 171/06 richiamate in premessa, l'incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente nello schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dr.ssa Manuela Gardelli;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la dr.ssa Manuela Gardelli nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto decorre dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e termina entro cinque mesi;

4) di prevedere in Euro 9.000,00 il compenso complessivo da riconoscere alla dr.ssa Manuela Gardelli al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare, sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, la spesa complessiva di Euro 9.000,00 come segue:

- a) quanto a Euro 4.500,00 registrata al n. 2280 di impegno sul Cap. 03896 "Spese per l'attuazione del Progetto CadSealand nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Reg. CE 1260/99 - decisione C (2001) 4013 - Contratto del 5/11/2004; Progetto n. 3B005 - Quota UE" afferente all'UPB 1.2.3.2.3885 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- b) quanto a Euro 4.500,00 registrata al n. 2281 di impegno sul Cap. 03898 "Spese per l'attuazione del Progetto CadSealand nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Legge 183/87 - Contratto del 5/11/2004; Progetto n. 3B005 - Quota statale" afferente all'UPB 1.2.3.2.3886 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di ritenere che gli impegni di spesa di cui trattasi possano superare il 50% dello stanziamento previsto in quanto, per le motivazioni indicate in premessa, trattasi di spesa rientrante tra le eccezioni previste dal primo comma dell'art. 6 del DL 65/89, convertito con modificazioni dalla Legge 155/89;

7) di delegare per le verifiche tecniche dei lavori che saranno eseguiti dagli incaricati i ddr. Luisa Perini e Ubaldo Cibin del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per la prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 3 del contratto d'incarico;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260 convertito in Legge 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23/12/2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 29 maggio 2006, n. 7495

Conferimento di incarico di studio a carattere di collaborazione coordinata continuativa al dr. Mauro Generali, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 171/06 richiamate in premessa, l'incarico di studio, da rendersi in for-

ma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al dr. Mauro Generali;

2) di approvare lo schema di contratto tra Regione Emilia-Romagna e il dr. Mauro Generali, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto decorre dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e terminerà entro cinque mesi;

4) di prevedere in Euro 12.600,00 il compenso da riconoscere al collaboratore sopra menzionato, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, la spesa complessiva di Euro 12.600,00 registrata:

- a) con il n. 2259 di impegno, per Euro 6.300,00 imputandola al Cap. 03891 "Spese per l'attuazione del progetto 'RiskAware' nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 8/9/2004; Progetto n. 3B064) – Quota UE" afferente all'UPB 1.2.3.2.3885 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- b) con il n. 2260 di impegno, per Euro 6.300,00 imputandola sul Cap. 03893 "Spese per l'attuazione del progetto RiskAware nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – Contratto 8/9/2004; Progetto n. 3B064 – Quota Statale" afferente all'UPB 1.2.3.2.3886 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di delegare per le verifiche tecniche dei lavori che saranno eseguiti dall'incaricato il dr. Marco Pizziolo, Responsabile della P.O. "Sviluppo e Integrazione delle banche dati geologiche" presso il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 3 del contratto d'incarico;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS, Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23/12/2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 16 giugno 2006, n. 8546

Conferimento di incarico al dr. Andrea Cessari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 171/06 richiamate in premessa, al dr. Andrea Cessari, un incarico professionale di studio da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale, ai sensi dell'art. 3 del DPR 917/86, che ha come obiettivo la realizzazione della cartografia geologica nazionale in attuazione del Programma CARG di cui alla Convenzione con APAT del 20/1/2004, con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto, allegato parte integrante alla presente;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

3) di corrispondere al dott. Andrea Cessari la somma di Euro 17.600,00, oltre a Euro 704,00, quale contributo di rivalsa INPS 4% ed Euro 3.660,80 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 21.964,80 per lo studio e l'assistenza geologica al cantiere per:

- l'esecuzione di 12 sondaggi a circa 40 metri di profondità;
- 1 sondaggio a circa 120 metri di profondità;
- 100 prove penetrometriche con piezometro;
- la stesura dei "master log" relativi ai sondaggi;
- l'analisi e la catalogazione dei sondaggi presso il deposito dei campioni di terra regionale di Sant'Agostino;

4) di corrispondere la somma di cui al precedente punto 3) in tre soluzioni a presentazione di regolari fatture come previsto all'art. 3 dello schema di contratto allegato;

5) di nominare come referenti per i lavori previsti dalla presente determinazione i collaboratori del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, dr. Paolo Severi P.O. "Sviluppo e integrazione dei dati geologici e idrogeologici", e il dr. Ubaldo Cibin;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 21.964,80 registrata con il n. 2350 di impegno, sul Capitolo 03857 "Spese per la realizzazione della carta geologica nazionale in attuazione del Programma CARG (comma 1, art. 14, Legge 305/89 – DPCM 8/11/1991 – Convenzione APAT del 20/12/2004 – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.2.3.3.4441 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità, considerato il carattere d'investimento rivestito dall'attività oggetto dell'incarico conferito con la presente determinazione;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 447/03, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, alla liquidazione della spesa previa verifica tecnico-scientifica e di congruità contabile-amministrativa e con le modalità indicate al precedente punto 4);

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e Istituzionali;
- alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per estratto del presente atto;

9) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23/12/2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 16 giugno 2006, n. 8547

Conferimento di incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, ai sigg. Michele Montaguti, Immacolata Pellegrino e Madalina Elena Tone

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 171/06 richiamate in premessa, gli incarichi di consulenza, da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale, ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, ai professionisti Michele Montaguti, Immacolata Pellegrino e Madalina Elena Tone, che hanno come obiettivo la progettazione e analisi tecnica sulle banche dati geologiche e geotematiche;

2) che gli incarichi dovranno terminare entro dodici mesi dalla data di sottoscrizione del contratto secondo le modalità e i tempi previsti negli schemi degli stessi, allegati e parte integrante della presente determinazione;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di corrispondere al sig. Michele Montaguti il compenso di Euro 27.600,00 oltre a Euro 1.104,00 quale contributo di rivalsa 4% INPS e Euro 5.740,80 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 34.444,80 al lordo delle ritenute fiscali;

5) di corrispondere alla dr.ssa Immacolata Pellegrino il compenso di Euro 20.700,00 oltre a Euro 414,00 quale 2% per la Cassa previdenziale (art. 8, DLgs 130/96) e Euro 4.222,80 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 25.336,80 al lordo delle ritenute fiscali;

6) di corrispondere all'ing. Madalina Elena Tone il compenso di Euro 27.600,00 oltre a Euro 1.104,00 quale contributo di rivalsa 4% INPS e Euro 5.740,80 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 34.444,80 al lordo delle ritenute fiscali;

7) che la corresponsione delle somme di cui ai punti 4), 5) e

6) avverrà come previsto negli schemi di contratto allegati, a presentazione di regolari fatture;

8) di nominare come referenti del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli per i lavori previsti dalla seguente determinazione i collaboratori:

- dr. Marco Pizziolo P.O. "Sviluppo e Integrazione delle banche dati geologiche" per le attività previste nell'Allegato 1;
- dr.ssa Michela Grandi per le attività previste nell'Allegato 2;
- dr. Alberto Martini per le attività previste nell'Allegato 3;

9) di impegnare la spesa complessiva di Euro 94.226,40 registrata con il n. 2330 di impegno, sul Capitolo 03850 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24)" afferente all'UPB 1.2.3.3.4440 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità, considerato il carattere d'investimento rivestito dall'attività oggetto degli incarichi conferiti con la presente determinazione;

10) di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 9) supera la spesa presunta prevista al n. 1 della programmazione del fabbisogno di massima di prestazioni professionali di questa Direzione generale, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 171/06, ma rispetta le condizioni previste al punto 4b) della stessa;

11) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 447/03, si provvederà alla liquidazione della spesa con propri atti formali, previa verifiche tecnico-scientifiche e di congruità contabile amministrativa, con le modalità indicate al precedente punto 7);

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- a disporre la pubblicazione per estratto della presente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23/12/2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20 marzo 2006, n. 3825

Modifica dei componenti della Commissione di cui al par. 6.1.3. del Capo VI della delibera del C.R. 468/03

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale", con la quale sono state attribuite ai Comuni le funzioni amministrative relative al rilascio, rinnovo, modificazione e revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative;
- la delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 9/02", ed in particolare il Capo VI - paragrafo 6.1.3;
- la determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo n. 3093 del 20 marzo 2003 recante "Nomina, composizione e modalità di funzionamento della Commissione di cui al paragrafo 6.1.3 del Capo VI della delibera consiliare n. 468 del 6 marzo 2003 in materia di demanio marittimo";

- la determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo n. 10068 del 19 luglio 2004 recante "Nomina della d.ssa Giovanna Mastinu quale componente della Commissione di cui al paragrafo 6.1.3 del Capo VI della delibera C.R. 468/03 in sostituzione dell'arch. Crisula Valiuli";

dato atto:

- che la dott.ssa Giovanna Mastinu, funzionario assegnato al Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, designata quale componente della citata Commissione, a seguito di riorganizzazione interna al Servizio è stata assegnata ad altre mansioni;
- che a far data dall'1 gennaio 2006 è cessata l'attività degli uffici regionali periferici di Ravenna e Rimini del Progetto speciale demanio marittimo;

ritenuto necessario, al fine di consentire il regolare svolgimento dei lavori della Commissione:

- provvedere alla sostituzione della d.ssa Mastinu;
- depennare il componente del Progetto speciale demanio marittimo, individuato nella persona del Responsabile dell'Ufficio regionale periferico di Ravenna o Rimini per l'esame dei Piani dell'arenile relativi al territorio di competenza;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, esecutiva ai sensi di legge, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;
determina:

A) di designare quale componente della Commissione di cui al paragrafo 6.1.3 del Capo VI della delibera consiliare n. 468 del 6 marzo 2003, il dott. Luciano Giuffrida, funzionario assegnato al Servizio Turismo e Qualità aree turistiche con incarico di posizione organizzativa per il presidio e gestione delle funzioni in materia di demanio marittimo che residuano alla Regione a seguito del conferimento delle funzioni ai Comuni costieri, in sostituzione della d.ssa Giovanna Mastinu;

B) di depennare il componente del Progetto speciale demanio marittimo per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate;

C) di confermare in ogni altra parte la determinazione n. 3093 del 20 marzo 2003;

D) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 13 giugno 2006, n. 8256

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Alberto Bombonati ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Alberto Bombonati ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06, richiamata in premessa, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di sottoscrizione del medesimo e termina entro nove mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Politiche di Sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso pari a Euro 30.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 registrata con il n. 2479 di impegno al Capitolo 22894 "Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al programma triennale delle attività produttive (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 Mis. 7.2)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7200 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvede,

derà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 4 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che il dott. Alberto Bombonati è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 5 giugno 2006, n. 7858

Conferimento di incarico professionale di consulenza ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 a Pierangelo Montanari

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 171/06 richiamate in premessa, l'incarico di consulenza professionale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, come regolato dallo schema di contratto parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato 1), a Pierangelo Montanari, per la im-

plementazione dei dati originali relativi alla rete escursionistica regionale, nonché la messa a punto del database "sentieri" e delle sue procedure d'aggiornamento e raccordo con altri analoghi tipi di dati disponibili o in corso di acquisizione a livello nazionale;

2) di approvare lo schema di contratto tra la Regione Emilia-Romagna e Pierangelo Montanari, dando atto che tale contratto avrà decorrenza dalla data di stipula e termine a conclusione dell'attività da esso prevista, da realizzarsi entro diciotto mesi dalla stipula stessa;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va a instaurarsi con Pierangelo Montanari sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che i lavori concernenti l'incarico devono essere condotti con il coordinamento del Servizio Sistemi informativi geografici;

6) di corrispondere a Pierangelo Montanari il compenso di Euro 14.423,08 oltre ad Euro 576,92 quale contributo di rivalsa 4% INPS ed Euro 3.000,00 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 18.000,00 al lordo delle ritenute fiscali;

7) di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 6) che precede pari a Euro 18.000,00, registrata con il n. 2310 di impegno, sul Capitolo 3902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del Sistema informativo regionale (art. 13, L.R.

24 maggio 2004, n. 11)" UPB 1.2.1.1.850 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che dell'onere della spesa, previsto al punto 7) che precede, si terrà conto nell'ambito delle risultanze contabili impiegate per la definizione della capacità di spesa in rapporto al budget massimo che verrà assegnato ad ogni singola Direzione generale, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 139, e seguenti della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

9) di dare atto, che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione del compenso pattuito secondo le modalità previste all'art. 3 del contratto;

10) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata, previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità legate ad eventi di carattere imprevedibile;

11) di trasmettere copia del presente provvedimento alla sezione regionale della Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 14 giugno
2006, n. 8370

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata continuativa al dott. Nicola Cinti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di affidare al dott. Nicola Cinti residente a Bologna in Via Byron n. 8, un incarico di studio, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico attribuito con il presente atto, della durata di 9 mesi, decorra dalla data di sottoscrizione del contratto;

c) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va a instaurarsi con il dott. Nicola Cinti sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

d) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività descritta nel contratto, è la Direzione generale Risorse Finanziarie e Strumentali;

e) di prevedere per l'incarico in oggetto Euro 12.750,00 quale compenso complessivo da riconoscere al dott. Nicola Cinti al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

f) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto e) che precede la spesa complessiva di Euro 12.750,00, registrata con il n. 2629 di impegno, imputandola al Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività di studio dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, come meglio stabilito all'art. 3 dell'allegato schema di contratto;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 17 maggio 2006, n. 6896

Definizione delle procedure per la richiesta di accreditamento delle strutture psichiatriche a gestione privata della Regione Emilia-Romagna (DGR 327/04)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di stabilire che dall'1 gennaio 2007, fino alla scadenza che verrà indicata con apposito atto della Direzione generale Sanità e Politiche sociali in merito alle priorità, per il triennio 2007-2009, possono presentare domanda di accreditamento istituzionale le strutture residenziali psichiatriche a gestione privata, dell'intero territorio regionale;

2) di definire le attribuzioni e le modalità organizzative e procedurali per l'espletamento delle attività di istruttoria delle richieste di rilascio di accreditamento avanzate da parte delle residenze psichiatriche sanitarie private, in attuazione della L.R. 34/98, come di seguito specificato:

- il procedimento di istruttoria delle richieste fa capo al Servizio Salute mentale e Assistenza sanitaria nelle carceri, che:
 - a) procede all'apertura di un fascicolo relativo alla richiesta di accreditamento al momento della sua presentazione da parte di ciascuna struttura sanitaria; in tale fascicolo deve essere conservata tutta la documentazione relativa al procedimento, annotando in un apposito registro la data di ricevimento dell'istanza medesima da parte della Regione;
 - b) effettua una valutazione di ammissibilità della richiesta, accertando la sussistenza delle condizioni soggettive ed oggettive determinanti la procedibilità dell'esame dell'istanza ed il buon esito dello stesso, e cioè:
 - il possesso dell'autorizzazione da parte della struttura sanitaria richiedente, attestato tramite presentazione di copia del provvedimento autorizzatorio rilasciato dal Sindaco del Comune competente ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 125/99 o 327/04;
 - la rispondenza delle attività garantite dalla struttura al fabbisogno e alla funzionalità della programmazione sanitaria regionale, a partire dalle strutture pubbliche e da quelle private accreditate provvisoriamente, ai sensi delle Legge 724/94 e dell'art. 8 quater, comma 7 del DLgs 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni;
 - c) redige, al termine dell'attività descritta al punto b), una relazione preliminare analitica da trasmettere:
 - A. in caso di verifica positiva, all'Agenzia sanitaria regionale, unitamente ad una copia completa della richiesta e del materiale ad essa allegato per il proseguimento dell'istruttoria;

B. in caso di verifica negativa, al Direttore generale Sanità e Politiche sociali con proposta motivata di diniego dell'accREDITAMENTO per insussistenza delle condizioni preliminari di possesso dei requisiti di qualità;

d) nel caso di cui al precedente punto c) A.:

- riceve di ritorno da parte dell'Agenzia sanitaria regionale la relazione dell'Agenzia medesima contenente le risultanze delle verifiche da essa espletate in merito alla sussistenza dei requisiti di qualità;
- predisporre, a seguito di esame conclusivo della documentazione completa contenuta nel fascicolo, proposta motivata di concessione/diniego dell'accREDITAMENTO da sottoporre a questa Direzione generale;

3) di dare atto che la verifica del possesso dei requisiti di qualità da parte delle strutture sanitarie richiedenti l'accREDITAMENTO viene effettuata dall'Agenzia sanitaria regionale, così come previsto e disciplinato dall'art. 9 della L.R. 34/98 e dal punto 2.10) della deliberazione di Giunta regionale 327/04. Per la realizzazione di tali verifiche sarà utilizzato, per il tramite dell'Agenzia, personale qualificato per le verifiche di accREDITAMENTO o certificato da Ente accREDITATO EN 45013 come valutatore di sistemi di qualità in sanità secondo UNI EN 30011, parte prima e secondo o successive revisioni;

4) di stabilire come sottoindicato, i termini massimi per lo svolgimento delle singole fasi dell'istruttoria:

- per l'espletamento delle attività di cui ai punti 2.a), 2.b) e 2.c): complessivamente 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta di accREDITAMENTO;
- per l'espletamento delle attività di cui al punto 2.d): complessivamente 20 giorni decorrenti dalla data di ricevimento da parte dell'Agenzia sanitaria regionale del fascicolo completo di relazione dell'Agenzia medesima, a seguito dell'espletamento delle verifiche in merito alla sussistenza dei requisiti di qualità;
- per l'espletamento delle attività di cui al punto 3.: l'Agenzia sanitaria regionale dispone di 120 giorni decorrenti dalla data di ricevimento del fascicolo contenente l'istruttoria effettuata dal Servizio Salute mentale e Assistenza sanitaria nelle carceri, in merito alla sussistenza delle condizioni di procedibilità;

5) di dare atto che le statuizioni del presente provvedimento rispondono all'esigenza di provvedere a definire le attribuzioni e le modalità organizzative e procedurali da osservarsi, per l'espletamento delle attività di istruttoria delle richieste di rilascio di accREDITAMENTO avanzate da parte delle strutture sanitarie;

6) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI 26 aprile 2006, n. 11

Studio dell'ingressione salina all'interno del territorio costiero di propria competenza in relazione all'attuale regime pluviometrico ed ai livelli mareografici. Conferimento di incarico di prestazione professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 al Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali (CIRSA) dell'Università di Bologna, con sede in Ravenna

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare lo schema di convenzione per

l'espletamento dello Studio dell'ingressione salina all'interno del territorio costiero di propria competenza in relazione all'attuale regime pluviometrico ed ai livelli mareografici, redatto dalla Segreteria Tecnico-Operativa di questa Autorità di Bacino per l'importo complessivo di Euro 31.000,00 (IVA e ogni onere di legge compresi), allegato parte integrante della presente determinazione;

2) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 454/04 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale al Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali (CIRSA) dell'Università di Bologna, con sede in Ravenna, con le modalità e i tempi previsti nello schema di convenzione allegato parte integrante della presente, che dovrà terminare 365 giorni naturali e consecutivi data di sottoscrizione dello stesso;

3) di corrispondere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e

454/04 richiamate in premessa, al Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali (CIRSA) dell'Università di Bologna, con sede in Ravenna, la somma complessiva di Euro 31.000,00 (IVA 20% e ogni onere di legge compresi) quale compenso per lo svolgimento dello studio dell'ingressione salina all'interno del territorio costiero di propria competenza in relazione all'attuale regime pluviometrico ed ai livelli mareografici sul territorio dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

4) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto provvederà il Segretario generale dell'Autorità di Bacino;

5) di stabilire che le attività contemplate dal suddetto incarico dovranno essere svolte entro il termine dei 365 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione;

6) di dare atto che la somma di Euro 31.000,00 trova copertura al n. 735 di impegno sul Capitolo di spesa 39675 "Spese per indagini, studi, monitoraggio relativi alla pianificazione di bacino - Bacini regionali (DPCM 23/3/1990; Legge 18/5/1989,

n. 183) - Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.2.3 14600 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

7) di dare atto che alla liquidazione dei relativi importi si provvederà a presentazione di regolare fattura, secondo quanto stabilito all'art. 3 dello schema di convenzione;

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dal comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04, alla trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Stenio Naldi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 12 giugno 2006, n. 8208

L.R. 30/98. Accordi programma 2003-2005 DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Rimini scheda n. 3.3. per "Pista ciclabile in Via Marecchiese". Assunzione impegno di spesa del contributo regionale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Rimini un contributo di Euro 100.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari ad Euro 322.400,00, per l'intervento denominato "Pista ciclabile in Via Marecchiese" di cui alla scheda n. 3.3 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la somma di Euro 100.000,00 registrata al n. 2320 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al primo semestre 2007;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni da seguire nelle fasi di liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopraccitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 12 giugno 2006, n. 8210

L.R. 30/96. L.R. 30/98. Programma speciale d'Area "Valle del Reno", concessione contributo al Comune di Sasso Marconi (BO). Azione progettuale 2.0. DGR 1217/99 "Intervento nella stazione di Pontecchio Marconi", assunzione impegno di spesa e liquidazione I acconto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Sasso Marconi (BO) il contributo determinato di Euro 41.316,55 su una spesa ammissibile determinata in Euro 82.633,10 per "l'intervento nella stazione di Pontecchio Marconi", intervento inserito nell'Azione progettuale 2.0 del Programma speciale d'Area "Valle del Reno", di cui alla delibera di Giunta regionale 1217/99;

b) di impegnare la somma di Euro 41.316,55 registrata al n. 2302 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare per le motivazioni riportate in premessa, a favore del Comune di Sasso Marconi (BO) il primo acconto 40% del contributo pari a Euro 16.526,62, per cui si provvederà sulla base del presente atto ed ai sensi della L.R. 40/01, alla emissione del titolo di pagamento a favore del Comune di Sasso Marconi;

d) di dare atto che alle successive liquidazioni ed alle relative richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione prevista per il secondo acconto e al saldo del contributo dalla delibera di Giunta regionale 5/95, così come modificata dalla delibera di Giunta regionale 2688/97;

e) di stabilire che il termine per la messa in esercizio dell'intervento in oggetto e conclusione procedimento amministrativo contabile, viene fissato entro il I semestre 2007.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 19 giugno 2006, n. 8604

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Budrio (BO) per "Parcheggio stazione Budrio Centro". Scheda 4.16. Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Budrio (BO) un contributo di Euro 20.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 75.000,00, per "Parcheggio stazione Budrio Centro" di cui alla scheda n. 4.16 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 437/05;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 20.000,00 registrata al n. 2636 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi

agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al primo semestre 2007;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI 16 giugno 2006, n. 8526

Concessione dei contributi per i progetti presentati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 1223/05 in attuazione della Misura 1.4 - Azione C - Asse 1 - Obiettivo 2 DOCUP 2000-2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, ed in particolare gli artt. 47 e 49;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee C (2004) 3962 dell'8 ottobre 2004 che modifica la Decisione C (2001) 2797 del 14 novembre 2001 recante approvazione del Documento unico di programmazione per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Emilia-Romagna interessata dall'Obiettivo n. 2 in Italia;
- il Complemento di programmazione, adottato dal Comitato di sorveglianza nel corso della seduta del 9 giugno 2005;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1223 del 25 luglio 2005 avente ad oggetto "DOCUP Ob. 2 - Modalità e criteri per la presentazione delle domande delle Misure 1.4 Azione A, 1.4 Azione C, 1.6 dell'Asse 1 "Sostegno alle imprese";

rilevato che la citata deliberazione 1223/05 prevede, nell'Allegato B, le modalità e i criteri per la concessione dei contributi previsti dalla Misura 1.4 - Azione C "Sostegno alle imprese sociali" (di seguito denominato semplicemente "bando");

richiamata la determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo n. 16308 del 9 novembre 2005, avente ad oggetto "Costituzione del gruppo di valutazione tecnica dell'attività istruttoria del procedimento relativo al bando approvato con DGR 1223/05, Allegato B, riferito alla Misura 1.4 Azione C";

dato atto delle risultanze dell'attività istruttoria espletata dal citato gruppo di lavoro, come risulta dal verbale protocollo AIA/IND/06/9366 del 9 maggio 2006, trattenuto agli atti del Servizio Politiche industriali;

considerato che nelle predette risultanze istruttorie sono evidenziate, per ogni intervento:

- quanto ai progetti ritenuti ammissibili, gli elementi per l'individuazione dei beneficiari, l'area di intervento (Obiettivo 2 o sostegno transitorio area appenninica), il punteggio assegnato ai fini della graduatoria nonché l'importo totale delle spese ritenute ammissibili;
- quanto ai progetti ritenuti non ammissibili, gli elementi per l'individuazione dei richiedenti nonché le motivazioni dell'esclusione;

considerato che l'entità delle risorse disponibili per dare attuazione all'Azione C della predetta Misura, sommando i fondi residui sulle annualità 2001-2003 con quelli disponibili sulle annualità 2004, 2005 e 2006, ammonta a complessivi Euro 2.140.640,05, così suddivisi:

- Euro 2.069.942,62 per i soggetti che operano nei Comuni Obiettivo 2;
- Euro 70.697,42 per i soggetti che operano nei Comuni a sostegno transitorio dell'area appenninica;

tenuto conto che il punto 5 del bando stabilisce che il contributo sarà concesso fino ad un massimo del 60% delle spese ammesse, nell'ambito della regola "de minimis", sia per i soggetti che operano nei Comuni Obiettivo 2 che per quelli che operano nei Comuni a sostegno transitorio dell'area appenninica;

considerato quindi che il bando non predefinisce una percentuale fissa di contribuzione;

preso atto che le risorse disponibili per i soggetti che operano sia nei Comuni Obiettivo 2 che in quelli a sostegno transitorio dell'area appenninica non sono sufficienti per finanziare, nella percentuale massima di contribuzione del 60% prevista dal bando, tutte le domande ammissibili;

tenuto conto che è di interesse prioritario del sistema produttivo e dei servizi della Regione, finanziare il più elevato numero possibile di domande ammissibili, assicurando nel contempo una percentuale di contribuzione significativa;

rilevato che:

- i progetti agevolati ai sensi del precedente bando della medesima misura, sono stati finanziati applicando la percentuale di contribuzione del 40% sulle spese ammesse sia per gli interventi in area Obiettivo 2 che per quelli relativi ai Comuni a sostegno transitorio dell'area appenninica (DGR 1982/03);
- le risorse disponibili per i soggetti che operano nei Comuni Obiettivo 2 consentono il finanziamento di tutti gli interventi ammissibili applicando la percentuale di contribuzione del

42,67% sulle spese ammesse (tenuto conto della regola “de minimis”) dando atto che, per l’ultimo progetto in graduatoria (ord. grad. n. 59), il contributo concedibile sarebbe di Euro 4.604,52 ma viene ridotto ad Euro 4.477,62 per esaurimento delle risorse disponibili;

- con le risorse disponibili per i soggetti che operano nei Comuni a sostegno transitorio dell’area appenninica, applicando la predetta percentuale di contribuzione del 42,67% sulle spese ammesse, è possibile finanziare integralmente il progetto collocato alla posizione n. 1 della graduatoria e parzialmente l’intervento collocato alla posizione n. 2 della graduatoria stessa (per tale progetto il contributo concedibile sarebbe di Euro 78.255,50 ma viene ridotto ad Euro 52.694,95 per esaurimento delle risorse disponibili);

dato atto che le percentuali di riparto dei fondi quali risultano dal Complemento di programmazione, sono le seguenti:

- FESR: 50%;
- Stato: 50%;

ritenuto conseguentemente, sulla base di quanto precedentemente esposto:

- che la percentuale di contribuzione del 42,67% sulle spese ammesse è da considerare congrua ai fini del raggiungimento degli obiettivi regionali individuati con la presente misura agevolativa nonché coerente ed allineata con le disposizioni precedentemente assunte dalla Giunta regionale (DGR 1982/03) in occasione del finanziamento dei progetti agevolati ai sensi del precedente bando;
- di dare attuazione alla Misura 1.4 – Azione C applicando la percentuale di contribuzione del 42,67% sulle spese ammesse, sia per gli interventi in area Obiettivo 2 che per quelli relativi ai Comuni a sostegno transitorio dell’area appenninica, nel rispetto del “de minimis”, dando atto che con le risorse disponibili:
 - per gli interventi relativi ai Comuni Obiettivo 2 è possibile finanziare tutti gli interventi ammissibili dando atto che, per l’ultimo progetto in graduatoria (ord. grad. n. 59), il contributo concedibile sarebbe di Euro 4.604,52 ma viene ridotto ad Euro 4.477,62 per esaurimento delle risorse disponibili;
 - per gli interventi relativi ai Comuni a sostegno transitorio dell’area appenninica è possibile finanziare integralmente il progetto collocato alla posizione n. 1 della graduatoria e parzialmente l’intervento collocato alla posizione n. 2 della graduatoria stessa (per tale progetto il contributo concedibile sarebbe di Euro 78.255,50 ma viene ridotto ad Euro 52.694,95 per esaurimento delle risorse disponibili);
- approvare la graduatoria delle domande ammesse di cui all’Allegato 1, parte integrante della presente determinazione, riguardante i progetti presentati dai soggetti che operano nei Comuni Obiettivo 2;
- approvare la graduatoria delle domande ammesse di cui all’Allegato 2, parte integrante della presente determinazione, riguardante i progetti presentati dai soggetti che operano nei Comuni a sostegno transitorio dell’area appenninica;
- escludere i soggetti elencati nell’Allegato 3, parte integrante della presente determinazione, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate;
- concedere ai soggetti elencati nell’Allegato 1 il contributo complessivo di Euro 2.069.942,62, secondo la ripartizione risultante dall’allegato stesso, calcolato applicando la percentuale di contribuzione del 42,67% sulle spese ammesse (tenuto conto della regola “de minimis”), dando atto che l’ultimo progetto in graduatoria (ord. grad. n. 59) viene finanziato parzialmente come sopra precisato;
- concedere ai soggetti elencati nell’Allegato 2 il contributo complessivo di Euro 70.697,42, secondo la ripartizione risultante dall’allegato stesso, calcolato applicando la percentuale di contribuzione del 42,67% sulle spese ammesse, dando atto che con l’importo di Euro 70.697,42 è possibile finanziare integralmente il progetto collocato alla posizione n. 1 della graduatoria e parzialmente l’intervento collocato alla posizione n. 2 della graduatoria stessa come sopra precisato;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252 avente ad oggetto “Re-

golamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia” ed in particolare l’art. 1, comma 2, lettera e), il quale stabilisce che la “documentazione antimafia” non è richiesta per i provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera l’importo corrispondente ad Euro 154.937,07;

considerato che tutti i contributi concessi con la presente determinazione ad ogni singolo beneficiario sono inferiori all’importo di Euro 154.937,07 e che pertanto non è necessaria l’acquisizione della “documentazione antimafia”;

viste le seguenti leggi regionali:

- 22 dicembre 2005, n. 21 con cui viene approvato il Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2006 ed in particolare la Tabella H;
- 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all’art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa per gli importi indicati ai punti 6 e 7 della parte dispositiva possano essere assunti con il presente atto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 5 aprile 2004, nonché la determinazione del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali n. 4314 dell’1 aprile 2004, entrambe relative, tra l’altro, al conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabilità della posizione dirigenziale professionale “Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese di bilancio regionale”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente titolare della posizione professionale “Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale” dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte ed in attuazione della delibera di Giunta 1223/05, di:

1) approvare la graduatoria delle domande ammesse di cui all’Allegato 1, parte integrante della presente determinazione, riguardante i progetti in area obiettivo 2 della Misura 1.4 – DOCUP Azione C, Asse 1 del DOCUP 2000-2006;

2) approvare la graduatoria delle domande ammesse di cui all’Allegato 2, parte integrante della presente determinazione, riguardante i progetti nei Comuni a sostegno transitorio dell’area appenninica della medesima Misura 1.4 – Azione C;

3) escludere i soggetti elencati nell’Allegato 3, parte integrante della presente determinazione, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate;

4) quantificare le risorse disponibili per dare attuazione all’Azione C della predetta misura in complessivi Euro 2.140.640,05, così suddivisi:

- Euro 2.069.942,62 per i soggetti che operano nei Comuni Obiettivo 2;
- Euro 70.697,42 per i soggetti che operano nei Comuni a sostegno transitorio dell’area appenninica;

5) concedere ai soggetti elencati nell’Allegato 1 il contributo complessivo di Euro 2.069.942,62, secondo la ripartizione risultante dall’allegato stesso, calcolato applicando la percentuale di contribuzione del 42,67% sulle spese ammesse (nel rispetto della regola “de minimis”) dando atto che, per l’ultimo progetto in graduatoria (ord. grad. n. 59), il contributo concedibile sarebbe di Euro 4.604,52 ma viene concesso per Euro 4.477,62 per esaurimento delle risorse disponibili – a tale progetto corrisponde una spesa da rendicontare pari ad Euro 10.493,60;

6) concedere ai soggetti elencati nell’Allegato 2 il contributo

complessivo di Euro 70.697,42, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, calcolato applicando la percentuale di contribuzione del 42,67% sulle spese ammesse, dando atto che con l'importo di Euro 70.697,42 è possibile finanziare integralmente il progetto collocato alla posizione n. 1 della graduatoria e parzialmente l'intervento collocato alla posizione n. 2 della graduatoria stessa (per tale progetto il contributo concedibile sarebbe di Euro 78.255,50 ma viene concesso per Euro 52.694,95 per esaurimento delle risorse disponibili – a tale progetto corrisponde una spesa da rendicontare pari ad Euro 123.494,14);

7) impegnare per quanto attiene ai soggetti elencati nell'Allegato 1, la somma complessiva di Euro 2.069.942,62 sui sottoelencati capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- a) quanto a Euro 1.034.971,31, registrati al n. 2671 di impegno sul Capitolo 23421 "Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000-2006 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR" UPB 1.3.2.3.8351;
- b) quanto a Euro 1.034.971,31, registrati al n. 2672 di impegno sul Capitolo 23429 "Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000-2006 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali" UPB 1.3.2.3.8352;

8) impegnare per quanto attiene ai soggetti elencati nell'Allegato 2, la somma complessiva di Euro 70.697,42 sui sottoelencati capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2003, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- a) quanto a Euro 35.348,71, registrati al n. 2673 di impegno sul Capitolo 23423 "Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione Sostegno transitorio 2000-2005 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR" UPB 1.3.2.3.8351;
- b) quanto a Euro 35.348,71, registrati al n. 2674 di impegno sul Capitolo 23431 "Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione Sostegno transitorio 2000-2005 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Legge 16 aprile 1987 n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali" UPB 1.3.2.3.8352;

9) dare atto che alla liquidazione dei contributi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, secondo le modalità previste al punto 10 dell'Allegato B della deliberazione 1223/05;

10) dare atto che, per quanto non espressamente previsto nella presente determinazione, si rinvia alle disposizioni di cui alla medesima deliberazione 1223/05;

11) pubblicare il testo integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e disporre che la graduatoria approvata con la determinazione stessa sia diffusa tramite il sito Internet regionale: www.ermesimprese.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Glaucio Lazzari

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1 – Misura 1.4 Azione C – Graduatoria domande ammesse in area obiettivo 2

Ord. grad.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Punteggio	Spesa ammessa	Contributo concesso (42,67% spesa ammessa)	Contributo da FESR – capitolo 23421 (50% contributo totale)	Contributo da Stato – capitolo 23429 (50% contributo totale)	Tipologia costi ammessi – bando (A-B)	Note
1	Cooperativa sociale educativa famiglie faentine (C.E.F.F.) - Francesco Bandini - Società cooperativa	Faenza	RA	18	288.694,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	A	(1)
2	Co-Hop - cooperativa sociale - verde e servizi per la montagna	Bobbio	PC	18	153.989,00	65.707,11	32.853,56	32.853,55	A - B	
3	Progetto Assistenza cooperativa sociale	Sassuolo	MO	18	120.069,00	51.233,44	25.616,72	25.616,72	A	
4	Terra Ferma soc. coop sociale	Ferrara	FE	18	49.403,00	21.080,26	10.540,13	10.540,13	A	
5	Consorzio Alberto Marvelli - società cooperativa sociale	Modena	MO	18	43.989,00	18.770,11	9.385,05	9.385,06	A - B	
6	Gioia società cooperativa sociale	Formignana	FE	18	27.478,00	11.724,86	5.862,43	5.862,43	A - B	
7	La Finestra società cooperativa sociale onlus	Sogliano al Rubicone	FC	18	25.619,00	10.931,63	5.465,82	5.465,81	A	
8	C.I.D.E.S. Centro internazionale dell'economia sociale Consorzio di cooperative sociali	Bologna	BO	18	9.758,00	4.163,74	2.081,87	2.081,87	A - B	
9	Cooperativa sociale botteghe e mestieri società cooperativa	Faenza	RA	14	172.692,00	73.687,68	36.843,84	36.843,84	A - B	
10	Ferrara eventi società cooperativa sociale	Ferrara	FE	14	23.405,00	9.986,91	4.993,45	4.993,46	A	
11	Il Veliero società cooperativa sociale a r.l. - O.N.L.U.S.	Ravenna	RA	12	135.037,00	57.620,29	28.810,15	28.810,14	A - B	
12	Villa Mater Gratiae cooperativa sociale a r.l. - o.n.l.u.s.	Bardi	PR	12	107.997,00	46.082,32	23.041,16	23.041,16	A	
13	Cooperativa sociale Fuoric'Entro - società cooperativa a r.l.	Imola	BO	10	706.500,00	87.224,37	43.612,18	43.612,19	A - B	(2)
14	Società cooperativa sociale Edilpieve	Ravenna	RA	10	255.891,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	A	(3)
15	Cooperativa sociale La Pieve	Ravenna	RA	10	241.073,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	A - B	(4)
16	Centro Educativo Territoriale della Valtaro - Società cooperativa sociale onlus	Bedonia	PR	10	188.262,00	80.331,40	40.165,70	40.165,70	A - B	
17	Cooperativa sociale 3 millennio attesa e accoglienza società cooperativa	Ravenna	RA	10	185.986,00	50.549,90	25.274,95	25.274,95	A	(5)
18	Stella Assistance soc. coop sociale	Riolo Terme	RA	10	154.500,00	65.925,15	32.962,58	32.962,57	A - B	
19	Sulla Via soc. coop sociale	Berceto	PR	10	147.351,00	62.874,67	31.437,33	31.437,34	A - B	
20	Fantasia società cooperativa sociale - onlus	Varano dè Melegari	PR	10	125.492,00	53.547,44	26.773,72	26.773,72	A - B	
21	Il Campo D'Oro - Società cooperativa Agricola sociale a r.l.	Tizzano Val Parma	PR	10	102.841,00	43.882,25	21.941,13	21.941,12	A - B	
22	Insieme società cooperativa sociale	Ravenna	RA	10	102.350,00	43.672,75	21.836,37	21.836,38	A - B	

Ord. grad.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Punteggio	Spesa ammessa	Contributo concesso (42,67% spesa ammessa)	Contributo da FESR - capitolo 23421 (50% contributo totale)	Contributo da Stato - capitolo 23429 (50% contributo totale)	Tipologia costi ammessi - punto 4 del bando (A-B)	Note
23	Cooperativa sociale Naturalia soc. coop a r.l.	Borgo Tossignano	BO	10	101.166,00	43.167,53	21.583,77	21.583,76	A	
24	Cooperativa sociale il Germoglio soc. coop. - o.n.l.u.s.	Ferrara	FE	10	95.188,00	40.616,72	20.308,36	20.308,36	A - B	
25	Cooperativa sociale il Timoniere soc. coop. A r.l.	Mesola	FE	10	77.520,00	33.077,78	16.538,89	16.538,89	A - B	
26	Il Villaggio società cooperativa sociale	Casina	RE	10	74.030,00	31.588,60	15.794,30	15.794,30	A	
27	Cooperativa sociale il Sorriso soc. coop a r.l.	Fontanelice	BO	10	68.558,00	29.253,70	14.626,85	14.626,85	A - B	
28	Il Mantello cooperativa sociale a rl	Carpi	MO	10	65.500,00	27.948,85	13.974,42	13.974,43	A	
29	Work end Services società cooperativa sociale	Copparo	FE	10	59.500,00	25.388,65	12.694,33	12.694,32	A	
30	Cooperativa sociale Asso-Agenzia servizi & supporto organizzativo - società cooperativa	Cesena	FC	10	53.838,00	22.972,67	11.486,33	11.486,34	A - B	
31	Arcobaleno onlus - cooperativa sociale	Modena	MO	10	44.508,00	18.991,56	9.495,78	9.495,78	A - B	
32	Progetto Sociale onlus cooperativa sociale	Modena	MO	10	42.770,00	18.249,96	9.124,98	9.124,98	A - B	
33	Cooperativa sociale Al Margine - società cooperativa sociale o.n.l.u.s.	Forlì	FC	10	35.656,00	15.214,42	7.607,21	7.607,21	A	
34	Cooperativa sociale Kara Bobowski - società cooperativa di solidarietà sociale a responsabilità limitata	Modigliana	FC	10	29.468,00	12.574,00	6.287,00	6.287,00	A - B	
35	Cooperativa sociale Ca' Santino a responsabilità limitata	Montefiore Conca	RN	10	16.434,00	7.012,39	3.506,20	3.506,19	A - B	
36	Cooperativa sociale Primabi società cooperativa	Riolo Terme	RA	10	11.187,00	4.773,49	2.386,74	2.386,75	A - B	
37	Spazi mediani società cooperativa sociale	Forlì	FC	10	10.673,00	4.554,17	2.277,09	2.277,08	A - B	
38	Il Ginepro società cooperativa sociale	Castelnuovo ne' Monti	RE	10	10.580,00	4.514,49	2.257,24	2.257,25	A - B	
39	Consorzio Si società cooperativa sociale	Ferrara	FE	10	9.939,00	4.240,97	2.120,49	2.120,48	A	
40	Etabeta società cooperativa sociale	Castel di Casio	BO	10	5.478,00	2.337,46	1.168,73	1.168,73	A - B	
41	Cà Salda soc. coop sociale p.a.	Terenzo	PR	8	54.274,00	23.158,72	11.579,36	11.579,36	A - B	
42	Cooperativa sociale C.E.F.F. Servizi soc. coop sociale	Faenza	RA	6	117.345,00	50.071,11	25.035,55	25.035,56	A	
43	La Città verde società cooperativa sociale a responsabilità limitata	Pieve di Cento	BO	6	109.592,00	46.762,91	23.381,46	23.381,45	A - B	
44	Cooperativa sociale - Montepaolo - soc. coop a r.l.	Dovadola	FC	6	86.900,00	37.080,23	18.540,11	18.540,12	A	
45	Fare del bene cooperativa sociale a responsabilità limitata	Galeata	FC	6	67.331,00	28.730,14	14.365,07	14.365,07	A	
46	L'Ontano società cooperativa sociale	Pavullo nel Frignano	MO	6	52.019,00	22.196,51	11.098,26	11.098,25	A - B	

Ord. grad.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Punteggio	Spesa ammessa	Contributo concesso (42,67% spesa ammessa)	Contributo da FESR – capitolo 23421 (50% contributo totale)	Contributo da Stato – capitolo 23429 (50% contributo totale)	Tipologia costi ammessi – punto 4 del bando (A-B)	Note
47	Società cooperativa sociale A.R.O. C.S.A.	Coppato	FE	6	51.057,00	21.786,02	10.893,01	10.893,01	A	
48	Il Mulino società cooperativa sociale onlus	Bagnacavallo	RA	6	34.583,00	14.756,57	7.378,28	7.378,29	A	
49	Cooperativa sociale Solidarietà	Ravenna	RA	6	30.940,00	13.202,10	6.601,05	6.601,05	A - B	
50	Mercurio gestione sistemi sanitari società cooperativa sociale - onlus	Ferrara	FE	4	227.367,00	97.017,50	48.508,75	48.508,75	A - B	
51	Centro accoglienza la Rupe cooperativa sociale a r.l.	Sasso Marconi	BO	4	172.068,00	54.568,55	27.284,28	27.284,27	A - B	(6)
52	Società cooperativa sociale Acli Coccinelle a r.l.	Ferrara	FE	4	133.811,00	57.097,15	28.548,57	28.548,58	A	
53	Società cooperativa sociale Acli Coccinelle a r.l.	Ferrara	FE	4	79.859,00	34.075,84	17.037,92	17.037,92	A	
54	Cooperativa sociale Cava	Forlì	FC	4	45.431,00	19.385,41	9.692,71	9.692,70	A	
55	Società cooperativa sociale parrocchiale OASI San Francesco	Ramiseto	RE	4	34.413,00	14.684,03	7.342,01	7.342,02	A	
56	L.A.G. cooperativa sociale a r.l.	Vignola	MO	4	26.893,00	11.475,24	5.737,62	5.737,62	A - B	
57	Creativ società cooperativa sociale	San Polo D'Enza	RE	4	16.889,00	7.206,54	3.603,27	3.603,27	A - B	
58	Maratonda società cooperativa sociale	Castel di Casio	BO	4	15.788,00	6.736,74	3.368,37	3.368,37	A - B	
59	Associazione turistica ProVairo	Palanzano	PR	4	10.791,00	4.477,62	2.238,81	2.238,81	A	(7)
***	TOTALE	***	***	***	***	2.069.942,62	1.034.971,31	1.034.971,31	***	***

- (1) Il contributo concedibile sarebbe di € 123.185,73 ma viene ridotto al limite massimo di € 100.000,00 previsto dalla regola "de minimis". Al presente progetto corrisponde una spesa da rindicontare pari ad € 234.356,69.
- (2) Il contributo concedibile sarebbe di € 301.463,55 ma viene ridotto ad € 87.224,37 per il rispetto del limite massimo previsto dalla regola "de minimis" ed in quanto il soggetto ha già ottenuto contributi pubblici a titolo de minimis pari ad € 12.775,63. Al presente progetto corrisponde una spesa da rindicontare pari ad € 353.250,00, equivalente al 50% della spesa ammessa (limite minimo previsto al punto 9 del bando).
- (3) Il contributo concedibile sarebbe di € 109.188,69 ma viene ridotto al limite massimo di € 100.000,00 previsto dalla regola "de minimis". Al presente progetto corrisponde una spesa da rindicontare pari ad € 234.356,69.
- (4) Il contributo concedibile sarebbe di € 102.865,85 ma viene ridotto al limite massimo di € 100.000,00 previsto dalla regola "de minimis". Al presente progetto corrisponde una spesa da rindicontare pari ad € 234.356,69.
- (5) Il contributo concedibile sarebbe di € 79.360,23 ma viene ridotto ad € 50.549,90 in quanto il soggetto ha già ottenuto contributi pubblici a titolo de minimis pari ad € 49.450,10. Al presente progetto corrisponde una spesa da rindicontare pari ad € 118.467,07.
- (6) Il contributo concedibile sarebbe di € 73.421,42 ma viene ridotto ad € 54.568,55 in quanto il soggetto ha già ottenuto contributi pubblici a titolo de minimis pari ad € 45.431,45. Al presente progetto corrisponde una spesa da rindicontare pari ad € 127.885,05.
- (7) Il contributo concedibile sarebbe di € 4.604,52 ma viene ridotto ad € 4.477,62 per esaurimento delle risorse disponibili. Al presente progetto corrisponde una spesa da rindicontare pari ad € 10.493,60.

ALLEGATO 2 – Misura 1.4 Azione C – Graduatoria domande ammesse nei Comuni a sostegno transitorio dell'area appenninica

Ord. grad.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Punteggio	Spesa ammessa	Contributo concesso (42,67% spesa ammessa)	Contributo da FESR – capitolo 23423 (50% contributo totale)	Contributo da Stato – capitolo 23431 (50% contributo totale)	Tipologia costi ammessi – punto 4 del bando (A-B)	Note
1	L'Arcobaleno - cooperativa sociale	Pavullo nel Frignano	MO	18	42.190,00	18.002,47	9.001,24	9.001,23	A – B	
2	Cooperativa - cooperativa sociale	Modena	MO	10	183.397,00	52.694,95	26.347,47	26.347,48	A – B	(1)
***	TOTALE	***	***	***	***	70.697,42	35.348,71	35.348,71	***	***

(1) Il contributo concedibile sarebbe di € 78.255,50 ma viene ridotto ad € 52.694,95 per esaurimento delle risorse disponibili. Al presente progetto corrisponde una spesa da rindicontare pari ad € 123.494,14.

ALLEGATO 3 – Misura 1.4 Azione C – Elenco soggetti esclusi

N.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Motivazione esclusione
1	Camelot società cooperativa sociale a responsabilità limitata	Borgo val di Taro	PR	esclusa per mancanza del requisito d'iscrizione all'albo regionale ai sensi del punto 2 dell'allegato B del bando
2	Comunità Valle dei Cavalieri	Palanzano	PR	esclusa per mancanza del requisito d'iscrizione all'albo regionale ai sensi del punto 2 dell'allegato B del bando
3	Cooperativa S. Franca società cooperativa sociale	Morfasso	PC	esclusa per mancanza del requisito d'iscrizione al registro regionale, ai sensi del punto 2 dell'allegato B del bando
4	CumPanis società cooperativa sociale	Ferrara	FE	esclusa per mancanza del requisito d'iscrizione all'albo regionale ai sensi del punto 2 dell'allegato B del bando
5	E.R. Environmental associazione di promozione sociale	Porretta Terme	BO	esclusa per mancanza del requisito d'iscrizione all'albo regionale ai sensi del punto 2 dell'allegato B del bando
6	Fondazione Itaca onlus	Pianoro	BO	esclusa per mancanza del requisito d'iscrizione all'albo regionale ai sensi del punto 2 dell'allegato B del bando
7	La Traccia società cooperativa sociale	Conselice	RA	esclusa per mancanza del requisito d'iscrizione all'albo regionale ai sensi del punto 2 dell'allegato B del bando
8	Meeting Point - società cooperativa sociale onlus	Ferrara	FE	esclusa per mancanza del requisito d'iscrizione all'albo regionale ai sensi del punto 2 dell'allegato B del bando
9	Monterasio cooperativa sociale	Fiumalbo	MO	esclusa per mancanza del requisito d'iscrizione all'albo regionale ai sensi del punto 2 dell'allegato B del bando
10	Nuova Associazione Al Margine ONLUS	Forlì	FC	Esclusa per espressa rinuncia da parte del soggetto interessato
11	Pro Borgo Val di Taro	Borgo Val di Taro	PR	esclusa per mancanza del requisito d'iscrizione al registro regionale ai sensi del punto 2 dell'allegato B del bando;
12	Tenda di Abramo - Cooperativa sociale	Montefiorino	MO	esclusa per mancanza del requisito d'iscrizione al registro regionale, ai sensi del punto 2 dell'allegato B del bando
13	Zoè - Società cooperativa sociale o.n.l.u.s.	Premilcuore	FC	Esclusa per espressa rinuncia da parte del soggetto interessato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 12 giugno 2006, n. 8218

Attuazione del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, articolo 4 e cancellazione dall'Albo regionale di tutte le Associazioni di produttori ancora iscritte

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di richiamare tutto quanto specificato in premessa che costituisce parte integrante del presente dispositivo;

2) di dare attuazione all'art. 4 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e precisamente di revocare il riconoscimento di cui alla Legge 20 ottobre 1978, n. 674 e cancellare dall'Albo regionale delle Associazioni di produttori in quanto non si sono trasformate entro il 31 dicembre 2005 in una delle forme societarie previste all'art. 3, comma 1 dello stesso DLgs, le seguenti Associazioni:

- "Associazione emiliano-romagnola avi-cunicola" con sede in Forlì iscritta al n. 15 dell'Albo;
- "Associazione interprovinciale produttori latte Emilia", con sede in Parma iscritta al n. 20 dell'Albo;
- "Associazione vitivinicoltori Emilia occidentale" con sede in Modena iscritta al n. 27 dell'Albo;
- "Associazione produttori carne Piacenza" con sede in Piacenza iscritta al n. 47 dell'Albo;
- "Associazione viticoltori piacentini e parmensi" con sede in Piacenza iscritta al n. 54 dell'Albo;
- "Associazione vitivinicoltori di Parma (AVP)" con sede in Parma iscritta al n. 60 dell'Albo;

3) di cancellare dall'Albo regionale delle Associazioni di produttori le Associazioni di seguito indicate, già trasformatesi nelle forme societarie previste dall'art. 3, comma 1 del suddetto DLgs, e precisamente:

- "Associazione produttori sementieri" con sede in Ravenna iscritta al n. 14 dell'Albo;
- "Associazione romagnola apicoltori" con sede in Ravenna iscritta al n. 31 dell'Albo;
- "Associazione forlivese apicoltori AFA" con sede in Forlì iscritta al n. 39 dell'Albo;
- "Asso.Vit. - Associazione produttori vitivinicoli Soc. coop arl" con sede in Bologna iscritta al n. 58 dell'Albo;
- "Associazione regionale produttori olivicoli (ARPO)" con sede in Rimini iscritta al n. 59 dell'Albo;

4) di cancellare dall'Albo regionale delle Associazioni di produttori le associazioni di seguito indicate, già poste in stato di scioglimento e liquidazione e precisamente:

- "Associazione interprovinciale tra produttori di cereali" con sede in Bologna iscritta al n. 16 dell'Albo;
- "Associazione produttori floro-vivaisti dell'Emilia-Romagna" con sede in Forlì iscritta al n. 21 dell'Albo;
- "A.I.PRO.CARNE (Associazione interprovinciale produttori carne)" con sede in Reggio Emilia iscritta al n. 23 dell'Albo;
- "Associazione vitivinicoltori romagnoli ferraresi" con sede in Faenza iscritta al n. 33 dell'Albo;
- "Associazione interprovinciale tra produttori latte e derivati - A.I.Pro.Lat." con sede in Bologna iscritta al n. 37 dell'Albo;
- "Associazione vivaisti ortofloricoltori - A.V.O.F." con sede in Ferrara iscritta al n. 45 dell'Albo;
- "Associazione interprovinciale produttori soia - A.I.P.SOIA" con sede in Bologna iscritta al n. 55 dell'Albo;

5) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6) di trasmettere copia del presente atto alle Associazioni interessate e per gli adempimenti conseguenti, al Servizio Qualità, Semplificazione e Innovazione dell'azione amministrativa e dei Servizi di interessi, della Direzione generale Affari istituzionali e legislativi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 12 giugno 2006, n. 8223

Comune di Reggio Emilia - Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde pubblica in comune di Reggio Emilia località Villaggio Stranieri - Pratica n. 7068

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare al Comune di Reggio Emilia con sede in Piazza Prampolini n. 1 dello stesso comune la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Villaggio Stranieri del comune di Reggio Emilia da destinarsi ad uso irriguo area verde pubblica;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di lt./sec. 3 e alla portata media di lt./sec. 0,05 per un volume complessivo annuo di mc. 45, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 - *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 14 giugno 2006, n. 8326

Azienda agricola Bursi Triestino - Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia, località Villa Bagno - Pratica n. 7078

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Azienda agricola Bursi Triestino con sede in Via M. Lasagni n. 25 del comune di Reggio Emilia la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Villa Bagno del comune di Reggio Emilia da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di lt./sec. 13 per un volume complessivo annuo di mc. 4000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 10 marzo 2006, n. 3363

Prat. n. MOPPA4678 – Comune di Cavezzo (Modena) – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Cavezzo (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al Comune di Cavezzo (MO), codice fiscale e partita IVA: 00224030361, con sede in Comune di Cavezzo (MO) Via Cavour n. 36, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Cavezzo (MO) (omissis) per uso "antincendio" assimilato all'uso "igienico e assimilati";

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015.

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – *Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere*

1) L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Cavezzo (MO), Via della Libertà n. 3, su terreno di proprietà distinto al foglio 23, mappale 346 del NCT dello stesso Comune coordinate U.T.M. X=1.660.390; Y=4.967.406;

(omissis)

Art. 2 – *Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1) Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 60 mc./anno, con una portata di 5,00 litri/secondo;

2) (omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il Comune titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e

del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 27 marzo 2006, n. 4278

Pratica n. MOPPA0016 – Ditta Lambertini Carlo e Lambertini Mario – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo dal canale Naviglio in comune di Modena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare ai sig.ri Lambertini Carlo e Mario, c.f. LMBRCRL63B27F257C e LMBMRA56P01F257M residenti entrambi in Via San Clemente n. 16, località Albareto, comune di Modena la concessione a derivare acqua pubblica dal canale Naviglio in località Albareto del comune di Modena, durante il periodo estivo, dall'1 giugno al 30 settembre di ogni anno;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 20,00 e media di l/s 20,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare

Il prelievo di risorsa idrica (omissis) dovrà essere esercitato durante il periodo estivo, dall'1 giugno al 30 settembre di ogni anno, con le seguenti modalità:

– nel periodo dal 15/6 al 15/9 di ogni anno il prelievo dovrà essere limitato a n. 2 giorni settimanali e precisamente ai giorni di:

– mercoledì (nella fascia oraria compresa tra le ore 12 e le ore 24);

– venerdì (nella fascia oraria compresa tra le ore 12 e le ore 24);

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Collecchio (Parma) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) con variante al Piano operativo comunale artt. 32 e 34, L.R. 24/3/2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 dell'8/5/2006 è stata approvata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Collecchio per adeguamento

della strumentazione urbanistica vigente al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Po (PAI).

L'entrata in vigore della variante al PSC determina anche effetti di variante al Piano operativo comunale (POC) e modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Collecchio.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione e depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – Piazza Repubblica n. 1 – secondo piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Fiorenzuola d'Arda

Con domanda in data 10/11/2005 la ditta Azienda agricola Frasani Giuseppe, Fabrizio e Pomi Paola, partita IVA 01177350335 con sede a Fiorenzuola d'Arda, località Colombaia di Baselica Duce, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso irriguo in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Colombaia di Baselica Duce.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Tarò – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Mortizza

Con domanda in data 20/1/2006 la ditta: Chiodaroli Pierino, cf. CHD PRN 26B23 G535G con sede a Piacenza, località Mortizza, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso irriguo in comune di Piacenza, località Mortizza.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Tarò – Sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione mediante la perforazione di un pozzo con procedura ordinaria in comune di Concordia (MO), Via Grandi n. 12 – Pratica n. MO06A0014 (ex 5325/S)

Richiedente: ditta Cucirini Rama Srl, con sede legale in Concordia (MO), Via Grandi n. 12.

Data domanda di concessione: 13/2/2006.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opera di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Concordia (MO), in Via Grandi n. 12, foglio n. 43 – mappale n. 276 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: valore medio 1,58 litri/sec., valore massimo 8,33 litri/sec.

Volume del prelievo: 50.000 mc./anno.

Uso: industriale (attività di tintoria per produzione filati).

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione mediante la perforazione di un pozzo con procedura ordinaria in comune Modena, frazione Ganaceto, Strada Nazionale per Carpi n. 1365 – Pratica n. MO06A0022 (ex 6716/S)

Richiedente: ditta Fingreg SpA, con sede legale in Modena, Via Emilia Ovest n. 915.

Data domanda concessione: 9/3/2006.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, frazione Ganaceto, Strada Nazionale per Carpi n. 1365, foglio n. 20 – map-pale n. 119 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: 3,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 480 mc./anno.

Uso: igienico ed assimilati per irrigazione area verde priva-ta.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-positati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Sec-chia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessio-ne devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Baci-ni Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi-naria in comune di Brescello

Richiedente: Azienda agricola “La Quercia”, partita IVA 00529190340 – Sede: Comune Brescello (RE) Via Nazionale Cisa n. 120 – Sorbolo Levante.

Data domanda: 1/4/2005 integrata in data 14/11/2005.

Pratica n. 405.

Derivazione da: torrente Enza.

Opera di presa: opera mobile (motopompa azionata da trat-tore).

Ubicazione: comune Brescello, località Sorbolo Levante.

Portata richiesta: mod. massimi 0,3333 (lt./sec. 33,33).

Uso: irriguo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della conces-sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-sitate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Pana-ro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi-naria in comune di Gattatico (RE)

Richiedente: Corradi Luigi (codice fiscale CRR LGU40D09H223E), Corradi Guido (codice fiscale CRR GDU43E01H223B) e Corradi Elena (codice fiscale CRR LNE48A46H223L) – Sede: Comune di Reggio Emilia – Via San Filippo n. 3.

Data domanda di concessione: 17/5/2006.

Pratica n. 7027. Codice procedimento: RE06A0026.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opera di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Gattatico (RE) – Pantaro di Sopra.

Portata richiesta: mod. massimi 0,50 (lt./sec. 50); mod. medi 0,45 (lt./sec. 45).

Volume di prelievo: mc. annui 21.280.

Uso: irriguo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della conces-sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-positate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi-naria in comune di Argenta (FE), località Via Motte (prati-ca n. FE05A0010)

Richiedente: Sorgeva Soc. coop. agricola, codice fiscale 00195870381, partita IVA 00051320380, sede Via Il Crescenzi n. 1 del Comune di Argenta (FE).

Data domanda di concessione: 4/5/2005 con prot. n. AMB/GFE/06/37671.

Proc. n. FE05A0010.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Argenta (FE), località Via Motte.

Portata richiesta: l/s 5 e medi l/s 5.

Volume di prelievo: mc. annui 1.064.

Uso: agricolo (trattamenti antiparassitari) e antincendio.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della conces-sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-positate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione tramite procedura ordinaria in comune di Savignano sul Panaro. Prat. n. MOPPA0086

Richiedente: Gozzoli Claudio, Gozzoli Giordano.

Comune: Savignano sul Panaro.

Data domanda di concessione: 31/5/1999.

Derivazione dal fiume Panaro.

Portata richiesta: l/s 8 complessivi.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione tramite procedura ordinaria in comune di Sestola. Prat. n. MO03A0005

Richiedente: SIRS SpA.

Comune: Sestola.

Data domanda di concessione: 4/8/2003.

Derivazione dal fosso della Riola, ex acquedotto rurale.

Portata richiesta: lt./sec. 20 complessivi.

Uso: irrigazione strutture sportive.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione tramite procedura ordinaria in comune di Pievepelago. Prat. n. MO05A0055

Richiedente: Edil-Pi Snc.

Comune: Pievepelago.

Data domanda di concessione: 11/10/2005.

Derivazione dal torrente Scoltenna.

Portata richiesta: lt./sec. 1,25.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Ba-

cini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso (Pratica n. FEPPA0567)

Richiedente: ditta CoopSer Soc. Coop a rl, codice fiscale 00381520386, partita IVA 00381520386, sede Via Marconi n. 234 del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 2/3/2001 con prot. n. 1222.

Proc. n. FEPPA0567.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso.

Portata richiesta: l/s 2,5 e medi l/s 2,5.

Volume di prelievo: mc. annui 7.200.

Uso: industriale (antincendio e autolavaggio).

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Via Boschetto (Pratica n. FE01A0027)

Richiedente: ditta Serena Soc. coop a rl, codice fiscale 00975280389, partita IVA 00975280389, sede Via Boschetto n. 26 del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 15/10/2001 con prot. n. 7106.

Proc. n. FE01A0027.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Via Boschetto.

Portata richiesta: lt./sec. 3 e medi lt./sec. 3.

Volume di prelievo: mc. annui 2910.

Uso: ricreativo.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Via Bologna (Pratica n. FEPPA1571)

Richiedente: ditta Ferrara Fiere Srl, codice fiscale 01350170385, partita IVA 01350170385, sede Via Bologna n. 534 del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 11/6/2002 con prot. n. 3092.

Proc. n. FEPPA1571.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Via Bologna.

Portata richiesta: l/s 8 e medi l/s 8.

Volume di prelievo: mc. annui 10.080.

Uso: irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Ricognizione concessioni preferenziali di prelievi di acque pubbliche sotterranee nel comune di Bazzano. Concessionario utenti vari (Determina n. 8080 dell'8/6/2006)

Il Dirigente Professional dell' Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Bazzano le derivazioni di acqua pubblica riportate nell' Allegato 1.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 (parte 1)- concessioni preferenziali in Comune di BAZZANO - acque sotterranee -

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE			USO ASSIMILATO		PORTATA DICHIARATA L/S	CAUZIONE E	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE					
			n.	pozzo UBICAZIONE	DATI CATASTALI		L/S			M/GIANNI	2001	2002	2003	2004	2005
					Fg.	mapp.									
BARONI VALTER	Via Magione, 4 - 40053 Bazzano	BRNVTR27T07C107V	1	Via Magione	7	35	1	200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
BARONI MAURO	Via Magione, 4 - 40053 Bazzano	BRNMRA53T25C107R	1	Via Magione	7	41	12	3500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
BAROZZINI ARMANDO	Via Castelfranco, 44 - 40053 Bazzano	01771901202	1	Via Castelfranco, 44	2	314	8	806	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
BETTELLI ROMANO	Via Moretto Scuole, 13 - 40053 Bazzano	BTTRMN37L19E905D	1	Via Moretto Scuole	12	8	5	7840	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
OGNIBENE CARLO E BERTONCELLI M.R.	Via Provinciale Est, 87 - 40053 Bazzano	01834581207	1	Via Provinciale Est	17	104	5	2700	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
GARAGNANI CLAUDIO	Via don Minzoni, 1 - 41056 Savignano sul Panaro (MO)	01587200369	1	Via Galvana	7	8	13	9360	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
BARONI GIANNI	Via Magione, 6 - 40053 Bazzano	01824751208	1	Via Magione	7	37	11	1200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
BARONI GIANNI	Via Magione, 6 - 40053 Bazzano	01824751208	2	Via Magione	7	50	13	10000							
BOSI PARIDE	Via Calzolaria, 16 - 40053 Bazzano	00059571208	1	Via Calzolaria	12	52	5	12000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
CERE RENZO	Via Padulli, 3 - 40053 Bazzano	0156111208	1	Padulli	2	71	5	4320	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
CESARI CLAUDIA E RAFFAELLA (Barbieri Paola)	Via Boldrini, 14 - 40100 Bologna	CSRCLD69T45A944Z- CSRRFL7D53A9440	1	Loc. Magazzino	2	95	100	10000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
COVEZZOLI GRAZIANA	Strada Maggiore, 39 - 40100 Bologna	CVZGZN31T68A944Q	1	Via Calzolaria, 3	11	144	3,5	3000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
CRISTONI FRANCO	Via Castelfranco, 38 - 40053 Bazzano	CRSFNC32M221473W	1	Via Muzza Spadetta	9	1	5	20000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
FACCHINI VINCENZINA	Via Magione, 3 - 40053 Bazzano	FCCVCN36S60A726V	1	Via Magione	7	47	0,66	1200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
FACCHINI ANTONIO	Via Pradalbino, 15 - 40053 Bazzano	02158751202	1	loc. Magione di Sotto	7	27	16,67	7000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
FIORINI PIETRO	Via Moretto scuole, 18 - 40053 Bazzano	00165581208	1	Via Moretto Scuole	12	30	12	1100	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
GARAGNANI VITTORIA	Via Zanetti, 34 - 40053 Bazzano	GRGVTR18S61A726D	1	Via Zanetti	16	218	1	4536	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
GHERARDI GINO	Via Moretto Scuole, 19 - 40053 Bazzano	01824461204	1	Via Moretto Scuole	8	13	5	2000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
LORENZI PAOLO	Via Padulli, 4 - 40053 Bazzano	LRNPLA55E26A726I	1	Via Padulli	2	60	2	600	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
MIGNARDI GIORGIO	Via Paradurone, 8 - 40053 Bazzano	00251511200	1	Via Paradurone	11	27	2,5	800	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
MALAGUTI LAURA	Via Montevoglio, 64 - 40053 Bazzano	00254551203	1	Via Montevoglio	16	315	6	1000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	

MERIGGIANI VITTORIO	Via Mazzini, 26 - 40053 Bazzano	MIRGVTR43H25A944Y	1	Loc. Ca' Rustica	8	1	agricolo-irriguo	16	10000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
PARAZZA MARIA	Via Panzanese, 2/a 40053 Bazzano	00353961204	1	Via Panzanese	3	117	agricolo-irriguo	8	1500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
PRANDINI ROBERTO	Via Kennedy, 8 - Savignano sul Panaro (MO)	01308420361	1	Via Canaletta	1	56	agricolo-irriguo	8	16000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
QUARTIERI FRANCESCO	Via Magazzino, 1 - Savignano sul Panaro (MO)	01711681203	1	Via Magazzino	2	29	agricolo-irriguo	25	16200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
ROSSI RUFFINO	Via Magazzino, 26 - 40053 Bazzano	RSSRFN60B26A726R	1	Via Magazzino	2	43	agricolo-irriguo	10	600	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
SOCINI MARIA	Via Castiglione, 33 - 40100 Bologna	SCNMRA27L36A944N	1	Via Magione, 12	5	20	agricolo-irriguo	20	1000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
VIGNALI MANLIO	Via Montebudello, 9 - 40053 Bazzano	01819141200	1	Via Montebudello	13	113	zootecnico	0,5	1971	138,5	131,7	133,25	135	137	138,5
SILIGARDI MARINA	Via S. Vincenzo, 1 - 40053 Bazzano	00407911205	1	Via S. Vincenzo	16	113	agricolo-irriguo	6,6	1800	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

Allegato 2 (parte 1) concessioni preferenziali in Comune di BAZZANO non procedibili

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE		USO ASSIMILATO		PORTATA DICHIARATA		MOTIVAZIONI
			n.	UBICAZIONE	pozzo	DATI CATASTALI	L/S	MCI/ANNO	
TRIGARI INADIA	Piazza II Agosto, 85 40057, Granarolo E.	TRGNDA56P50A324J	1	LOC. BACCANTINA		58	AGRICOLO-IRRIGUO	5	8000 il prelievo non era attivo nel 1999

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Terenzo e Solignano

Classifica: III – E/2 – 1440 – Richiedente: Astaldi SpA.
Data di protocollo: 21/10/2005.

- 1) Comune di Terenzo
Corso d'acqua: Fiume Taro.
Identificazione catastale: foglio 22, fronti mappali 1, 18, 27, 58, 144, 145, 147; foglio 21, fronte mappale 1.
Uso: pista di cantiere – Ponte Bailey.
Area di cantiere mq. 17.000.
Area di stoccaggio: mq. 9.500.
- 2) Comune di Solignano
Corso d'acqua: Rio Orlando.
Identificazione catastale: foglio 55, fronti mappali 23, 42; foglio 54, fronte mappale 81.
Uso: finestra con discenderia di accesso alla galleria Maria Giulia; area di cantiere; guado sul Rio Orlando; pista di accesso al cantiere.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello stato, ramo idrico, in comune di Fontevivo

Classifica: III – E/2 – 1464/M – Richiedente: Unical SpA.

Data di protocollo: 18/4/2006.

Comune di Fontevivo.

Corso d'acqua: sponda sinistra fiume Taro.

Identificazione catastale: foglio 10, fronti mappali 23, 24, 165, 167, 198, 200.

Uso: strada industriale.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di pertinenze demaniali del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Monticelli d'Ongina (PC)

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, l'istanza del 24/3/2006, protocollata dal Servizio al n. 37504 del 12/4/2006, con la quale il Comune di Monticelli d'Ongina (cf/p. IVA 00182220335) con sede in Monticelli d'Ongina (PC) Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2 nella persona dell'Assessore ai Lavori pubblici, sig. Sergio Montanari ha chiesto la concessione all'uso di terreni demaniali di circa 57,5 ettari di pertinenza del fiume Po in località Tinazzo, Santi, Olza Po, Maginot del comune di Monticelli d'Ongina identificati al fronte dei mappali 26, 29; foglio 9; fronte dei mappali 208, 114, 3, 1; foglio 10; fronte dei mappali 185, 169, 159, 160, 157, 155, 154, 153, 83, 81, 80, 37, 36, 35, 33, 32, 423, 9, 8, 1; foglio 11, fronte dei mappali 21, 201, 256, 257, 258, 217, 260, 261, 218, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 313, 314, 316, 317, 318, 5, 321, 320, 323, 322, 294, 11, 13, 296; foglio 12; fronte dei mappali 44, 42, 2, 70, 69, 68, 67, 66, 21, 72, 73, 39, 65, 15, 51, 10, 14, 1; foglio 13, mappali 1, 2, 3, 4, 5, 6 e fronte dei mappali 1, 2, 3, 4, 5, 6; foglio 41 NCT del Comune di Monticelli d'Ongina per uso riqualificazione naturalistica.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Comune: Castelnovo né Monti (RE), corso d'acqua Fiume Secchia, foglio 82, mappale 281, uso: salvaguardia naturalistica;

Comune: Ramiseto (RE), corso d'acqua Torrente Enza, foglio 9, mappali 10 e 4, uso: salvaguardia naturalistica;

Comune: Ramiseto (RE), corso d'acqua Torrente Lonza, Torbiera demaniale del Lago Verde, foglio 64 priva di mappale, uso: salvaguardia naturalistica;

Comune: Reggio Emilia, corso d'acqua Rio Quaresimo, foglio 200 e 201 area priva di mappali e foglio 200 mappale 137, uso: salvaguardia naturalistica;

Comune: Vezzano sul Crostolo (RE), corso d'acqua Torrente Crostolo, foglio 8 mappale 7, uso: salvaguardia naturalistica;

Comune: Vezzano sul Crostolo (RE), corso d'acqua Rio Cesolla, tratto compreso tra la confluenza del Rio Albaretolo e le sorgenti, il tutto ricompreso nel foglio 39 e 42, uso: salvaguardia naturalistica;

Comune: Vezzano sul Crostolo (RE), corso d'acqua Rio Alba-

retolo, nell'intero tratto compreso nel foglio 36 e 39, uso: salvaguardia naturalistica.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 3/5/2006, corso d'acqua Rio Masdone, comune di Montechiarugolo (PR), foglio 53 a fronte dei mappali 67 e 104, corso d'acqua Rio delle Zolle, comune di Montechiarugolo (PR), foglio 51 a fronte del mappale 68 e foglio 52 a fronte del mappale 1, corso d'acqua Rio delle Zollette, comune di Montechiarugolo (PR), foglio 37 a fronte dei mappali 29 e 53, uso: attraversamento in subalveo

con collettore fognario, corso d'acqua Rio Arianazzo, comune di Montechiarugolo (PR), foglio 2 mappale 31, uso: deviazione del corso d'acqua esistente per ampliamento depuratore di Monticelli.

Richiedente: Comune di Scandiano, data di protocollo 14/5/2002, corso d'acqua Torrente Tresinaro, comune di Scandiano (RE), foglio 21 mappale 252 e striscia di terreno ricompresa fra i mappali 50 e 363, uso: realizzazione pista ciclabile.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art. 16, L.R. 7/04

Si pubblica l'elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art. 16, L.R. 7/04

(segue allegato fotografato)

PROCEDIMENTO N.RO	PROTOCOLLO DOMANDA	PROTOCOLLO DOM.	RISORSE RICHIESTE	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI
BO06T0129	GBU/0041789	02/05/2006	Pertinenza idraulica	PIANORO	Foglio: 55, Particella: 183	ORTO
BO06T0130	GBU/0043316	05/05/2006	Pertinenza idraulica	CASALFIUMANESE	Foglio: 166, Particella: 92 - 93;Foglio: 167, Particella: 12/P;Foglio: 17, Particella: 13-12-24/P;Foglio: 17, Particella: 94-95-96;Foglio: 21, Particella: 1-30	AGRICOLO
BO06T0132	GBU/0044184	09/05/2006	Pertinenza idraulica	VIA DI NOMADELFA, 7; MONTEVEGLIO	Foglio: 26, Particella: 60	AREA CORTILIVA
BO06T0133	GBU/0044193	09/05/2006	Pertinenza idraulica	VIA A. ZUCCHI, 64, località BORGATELLA; SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 3, Particella: 27/P	ORTO;CAPANNO
BO06T0134	GBU/0044204	09/05/2006	Pertinenza idraulica	VIA NOMADELFA, 5; MONTEVEGLIO	Foglio: 26, Particella: 60/P	ORTO
BO06T0143	GBU/0045578	12/05/2006	Pertinenza idraulica	località RASTIGNANO; PIANORO	Foglio: 290, Particella: --	ORTO
BO06T0144	GBU/0047121	18/05/2006	Pertinenza idraulica	SALA BOLOGNESE	Foglio: --, Particella: --	AGRICOLO
BO06T0145	GBU/0047298	18/05/2006	Pertinenza idraulica	VIA FORNACI, 48; CASTEL DI CASIO	Foglio: 31, Particella: 897	AREA DI DEPOSITO
BO06T0146	GBU/0047701	19/05/2006	Pertinenza idraulica	MALALBERGO	Foglio: 67, Particella: 53	AREA CORTILIVA
BO06T0151	GBU/0049391	25/05/2006	Pertinenza idraulica	ARGENTA	Particella: 1/P,3/P;Foglio: 121, Particella: 19/P;Foglio: 131, Particella: 5.6.7;Foglio: 131, Particella: 8,41,1,4;Foglio: 91*, Particella: 45/P, 7,33	SFALCIO
BO06T0153	GBU/0049846	26/05/2006	Pertinenza idraulica	MONTE SAN PIETRO	Foglio: 44, Particella: 776/P	GIARDINO
BO06T0155	GBU/0050116	29/05/2006	Pertinenza idraulica	IMOLA	Foglio: 241, Particella: 1302-213;Foglio: 241, Particella: 1350-195;Foglio: 241, Particella: 213-214;Foglio: 241, Particella: 215-196;Foglio: 241, Particella: 273-1323	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI SPORTIVE E MUSICALI
BO06T0157	GBU/0050542	30/05/2006	Pertinenza idraulica	BOLOGNA	Foglio: 291, Particella: 190	ORTO

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del demanio - Viale Silvani n. 6 - 40122 Bologna - a disposizione di chi vo-

lesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di****occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale**

Si pubblica l'elenco delle aree del demanio idrico terreni (art. 15, L.R. 7/04) e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

(segue allegato fotografato)

PROCEDIMENTO N.RO	PROTOCOLLO DOMANDA	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI
BO06T0128	GBU/0041724	02/05/2006	EUROECU SRL	località CA NOVA; MONZUNO	Foglio: 3, Particella: 70 -80	GUADO PROVVISORIO
BO06T0131	GBU/0043481	06/01/1900	COMUNE DI BAZZANO	VIALE DEI MARMI; BAZZANO	Foglio: 16, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO06T0135	GBU/0044434	09/05/2006	CONSORZIO COMPARTO 10	VIA ANGELELLI (COMPARTO 10); CASTEL MAGGIORE	Foglio: 32, Particella: 218;Foglio: 32, Particella: 40-41	SCARICO IN ALVEO
BO06T0136	GBU/0044642	10/05/2006	TODINI COSTRUZIONI GENERALI SPA	SP 8, località RONCOBILACCIO; CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 63, Particella: 71-72;Foglio: 63, Particella: 73-75	TOMBAMENTO
BO06T0137	GBU/0044789	10/05/2006	IMPRESA SPA	IN PROSSIMITÀ S.P. 325, località VADO; MONZUNO	Foglio: --, Particella: --	GUADO PROVVISORIO
BO06T0138	GBU/0044824	10/05/2006	CAVET CONSORZIO ALTA VELOCITÀ EMILIA-TOSCANA	MONGHIDORO	Foglio: --, Particella: --	PONTE FERROVIARIO
BO06T0139	GBU/0045312	10/05/2006	HERA S.P.A.	VIA ZELLO E VIA ZOLLA,località ZELLO; IMOLA	Foglio: 137, Particella: 218	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO06T0140	GBU/0045316	10/05/2006	HERA S.P.A.	località TOSCANELLA; DOZZA	Foglio: --, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO
BO06T0141	GBU/0045319	10/05/2006	HERA S.P.A.	località TOSCANELLA DOZZA	Foglio: --, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO06T0142	GBU/0045322	10/05/2006	HERA S.P.A.	VIA SARAGAT ,località TOSCANELLA; DOZZA	Foglio: --, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO
BO06T0147	GBU/0048142	22/05/2006	COMUNE DI MONTERENZIO	località S.BENEDETTO DEL QUERCETO MONTERENZIO	Foglio: 96, Particella: 262	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI A SERVIZIO DEL CAMPO DA CALCIO
BO06T0148	GBU/0048145	22/05/2006	COMUNE DI GAGGIO MONTANO	località LASTRA ROSSA GAGGIO MONTANO	Foglio: 58, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE
BO06T0149	GBU/0035391	06/04/2006	COMUNE DI PIANORO	Località Pian di Macina; PIANORO	--	RIQUALIFICAZIONE AREA FLUVIALE TORRENTE SAVENA
BO06T0150	GBU/0038453	18/04/2006	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	Località Castello; CASTEL MAGGIORE	Fg. 12, Particella 91	MANUTENZIONE SCOLMATORE FOGNARIO CANALE NAVILE
BO06T0152	GBU/0049821	26/05/2006	HERA SPA IMOLA;HERA S.P.A.	VIA ZOLINO; IMOLA	Foglio: 139, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO06T0154	GBU/0050110	29/05/2006	COMUNE DI FONTANELICE	VIA 8 DICEMBRE; FONTANELICE	Foglio: 16, Particella: 326-332	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA
BO06T0156	GBU/0051035	31/05/2006	MURATORI GIUSEPPE	VIA CORNIOLO ,località CORNIOLO; CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 27, Particella: 115-116	GUADO PROVVISORIO

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA**Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Savio in comune di Cesena (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)**

Richiedente: Foglia Fabio, residente a Cesena (FC), Via Alfonsine n. 94, cf. FGLFBA49P06F668F.

Data di arrivo della domanda di concessione: 30/5/2006.

Pratica numero FC06T0032.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Cesena, località Martorano.

Foglio: 97, – Fronte mappali: – .

Uso: orto.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Concessioni demanio idrico – terreni – 47023 Cesena, Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il Responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del Torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Moretti Daniele, residente a Cervia (RA), frazione Pinarella, Via Tritone n. 70, cf. MRTDNL71H02C573W.

Data domanda di concessione: 5/6/2006.

Pratica numero FC06T0033.

Corso d'acqua: Torrente Pisciatello.

Comune: Cesena, località Macerone.

Foglio: 102 – Fronte mappali: 277.

Uso: scarico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nella giornata di mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il Responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali dello Scolo Rio Eremo in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004)

Richiedente: Giovannini Piero, residente in Cesena (FC), Via Garampa n. 53, cf. GVNPRI43H20C573S.

Data domanda di concessione: 7/6/2006.

Pratica numero FC06T0034.

Corso d'acqua: Scolo Rio Eremo.

Comune: Cesena, località Rio Eremo.

Foglio: 190, mappali: 63.

Uso: tombinatura.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nella giornata di mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il Responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio Campomaggio in comune di Predappio (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Azienda Naldi Carpenterie Srl, sede in Predappio (FC), Via Trivella n. 6, partita IVA 00677230401.

Data di arrivo domanda di concessione: 6/6/2006.

Pratica numero FC06T0035.

Corso d'acqua: rio Campomaggio.

Comune: Predappio (FC), località San Agostino.

Foglio: 12 fronte mappali: 36.

Uso: scarico per acque reflue.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di attraversamento del deviatore del fiume Marecchia

Il sig. Abissino Carmelo, in qualità di procuratore della società Fastweb SpA (partita IVA 12911990153), con sede a Bologna in Via Piero Gobetti n. 52, ha presentato in data 25/5/2006 domanda di concessione di attraversamento del deviatore del fiume Marecchia con infrastruttura eseguita, mediante scavo a cielo aperto per la posa di n. 2 tritubi (tubi in polietilene di spessore pari a mm. 2,9) di diametro di 50 mm. idonei a contenere cavi in fibra ottica sul ponte sito in Via XXIII Settembre in comune di Rimini distinto catastalmente al foglio 65 antistante ai mappali 622, 623, 624 dello stesso Comune.

Durata accordabile: anni 19.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro dieci giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7 (stan-

za n. 20, d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di derivazione di acqua superficiale ed impianto per la produzione di energia elettrica in località Ponte Verucchio di Rimini

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al progetto: derivazione di acqua superficiale ed impianto per la produzione di energia elettrica in località Ponte Verucchio di Rimini

- localizzato: comune di Torriana (RN) e comune di Verucchio (RN);
- presentato da: Acquacorrente Srl – Via Campo di Maggio n. 4 – 61015 Novafeltria (PU).

Il progetto appartiene alle seguenti categorie: B.1.8 e B.1.21.

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di verifica (screening) ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 come modificata dalla L.R. 35/00.

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale ha deciso la sua sottoposizione alla procedura di VIA con atto delibera di Giunta regionale n. 458 del 3 aprile 2006.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Torriana (RN), Verucchio (RN) e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica da eseguirsi sulla sponda sinistra del fiume Marecchia, nel territorio comunale di Torriana (RN) a valle di Ponte Verucchio in località Colombare ed in piccola parte nel territorio comunale di Verucchio. L'intervento sarà costituito da un'opera di presa a valle della controbriglia esistente del Consorzio di Bonifica della Provincia di Rimini con annesso canale dissabbiatore interrato ed a seguire, dalla condotta di derivazione in sotterraneo. Questa sarà collegata alla turbina, il cui locale di alloggiamento risulta interrato. Dalla turbina parte la condotta di scarico anch'essa interrata, il cui punto finale dista circa 900-1.200 metri dal punto di presa. L'allacciamento alla linea Enel esistente avverrà con una condotta interrata della lunghezza di circa 500-866 m. Il salto altimetrico di sfruttamento è di 23-27 m. con una produzione prevista di circa 7.900.000-8.500.000 kW/h. in un anno.

Si avvisa, inoltre, che la domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presentata da Acquacorrente contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui al presente avviso è dichiarata in concorrenza con l'analoga domanda presentata da GECO sistema Srl contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui all'avviso pubblicato nel presente Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 6 della

L.R. 9/99 e dell'art. 26, comma 3 del R.R. 41/01, il presente avviso assolve gli obblighi di pubblicità derivanti dall'art. 7 del T.U. 1775/33.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei Comuni interessati: Comune di Torriana (RN) – Ufficio Tecnico – Via Roma n. 19 – Torriana e Comune di Verucchio (RN) – Ufficio Tecnico – Piazza Malatesta n. 28 – Verucchio e presso la sede della provincia di Rimini – Ufficio Ambiente – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul fiume Marecchia

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul fiume Marecchia;
- localizzato: in località Ponte Verucchio ed interessante i comuni di Verucchio (RN) e Torriana (RN);
- presentato da: GECO sistema – Piazza Malatesta n. 21 – 47900 Rimini.

Il progetto appartiene alle seguenti categorie B.1.8 e B.1.21.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Verucchio (RN) e Torriana (RN) e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico sul fiume Marecchia in località Ponte Verucchio (comune di Verucchio), per la produzione di energia elettrica mediante la derivazione di una portata idrica massima di 7,4 mc./sec., con una produzione media annua di energia elettrica pari a circa 3.300 MWh/anno.

Si avvisa, inoltre, che la domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presentata da GECO sistema contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui al presente avviso è dichiarata in concorrenza con l'analoga domanda presentata da Acquacorrente contestual-

mente all'attivazione della procedura di VIA di cui all'avviso pubblicato nel presente Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 6 della L.R. 9/99 e dell'art. 26, comma 3 del R.R. 41/01, il presente avviso assolve gli obblighi di pubblicità derivanti dall'art. 7 del TU 1775/33.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 - Bologna e presso la sede dei Comuni interessati di Verucchio sito in Piazza Malatesta n. 28 - 47826 Verucchio e di Torriana sito in Via Roma n. 19 - 47825 Torriana e presso la Provincia interessata di Rimini - Servizio Ambiente sita in Via D. Campana n. 64 - 47900 Rimini e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 - Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di permesso di ricerca per idrocarburi denominato "Torrente Parma"

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: permesso di ricerca per idrocarburi denominato "Torrente Parma";
- localizzato: regione Emilia-Romagna nel settore reggiano-parmense dell'Appennino settentrionale;
- presentato da: Edison SpA - Foro Buonaparte n. 31 - 20121 Milano.

Il progetto appartiene alla categoria B.1.2.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Corniglio, Langhirano, Felino, Berceto, Traversetolo, Lesignano De Bagni, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma, Calestano, Casina, Castelnovo ne Monti, San Polo d'Enza, Canossa (Ciano d'Enza), Ramiseto e Vetto e della provincia di Parma e Reggio Emilia.

Il progetto prevede la ricerca di gas/olio/condensati nelle serie terrigene di avanssola del Miocene inferiore e medio, mediante studi geologici, l'acquisto di un data base sismico, l'eventuale registrazione di circa 100 Km. di linee sismiche con sorgente di energia a vibratorio o esplosivo, la possibile perforazione di un pozzo esplorativo di profondità max circa 3.000-3.500 mt.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 - Bologna e

presso la sede dei Comuni interessati di Corniglio sito in Largo Castello n. 1 - 43021 Corniglio (PR); Comune di Langhirano sito in Piazza G. Ferrari n. 1 - 43013 Langhirano (PR); Comune di Traversetolo sito in Piazza Vittorio Veneto n. 30 - 43029 Traversetolo (PR); Comune di Berceto sito in Via Guglielmo Marconi n. 18 - 43042 Berceto (PR); Comune di Felino sito in Piazza A. Miodini n. 1 - 43035 Felino (PR); Comune di Lesignano de' Bagni sito in Via Volontari del Sangue n. 4 - 43037 Lesignano de' Bagni (PR); Comune di Monchio delle Corti sito in Via Caduti di Tutte le Guerre n. 1 - 43010 Monchio delle Corti (PR); Comune di Neviano degli Arduini sito in Piazza IV Novembre n. 1 - 43024 Neviano degli Arduini (PR); Comune di Palanzano sito in Piazza Cardinal Ferrari n. 1 - 43025 Palanzano (PR); Comune di Tizzano Val Parma sito in località Lagrimone n. 13 - 43028 Tizzano Val Parma (PR); Comune di Calestano sito in Via Mazzini n. 16 - 43030 Calestano (PR); Comune di Casina sito in Via Marconi Mille n. 7 - 42034 Casina (RE); Comune di Castelnovo ne' Monti sito in Via Roma n. 4 - 42035 Castelnovo ne' Monti (RE); Comune di San Polo d'Enza sito in Piazza IV Novembre n. 1 - 42020 San Polo d'Enza (RE); Comune di Canossa-Ciano d'Enza sito in Matteotti n. 30 - 42026 Canossa; Comune di Ramiseto sito in Via Campogrande n. 22 - 42030 Ramiseto (RE) e del Comune di Vetto sito in Piazza Caduti di Lagorecchio n. 1 - 42020 Vetto (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 - Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa ai progetti di variante al tracciato della pista da discesa denominata "Nera" e rifacimento dell'impianto di risalita in località "La Capanna". Comprensorio sciistico di Campigna, comune di Santa Sofia (FC) - Avviso di annullamento

Si comunica che la procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa ai progetti di variante al tracciato della pista da discesa denominata "Nera" e rifacimento dell'impianto di risalita in località "La Capanna", comprensorio sciistico di Campigna, comune di Santa Sofia (FC), di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 84 dell'8 giugno 2005, è annullata a seguito della richiesta di archiviazione da parte del Comune di S. Sofia (lettera prot. n. 6880/06 del 15 giugno 2006, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 56721/VIM del 21 giugno 2006) che intende presentare un nuovo progetto da sottoporre a procedura di VIA volontaria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Maria Di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO TECNICO
BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: interventi di messa in sicurezza di taluni tratti critici del litorale emiliano-romagnolo, colpiti da erosione e subsidenza, mediante rinascimento con sabbie sottomarine

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: interventi di messa in sicurezza di taluni tratti critici del litorale emiliano-romagnolo, colpiti da erosione e subsidenza, mediante rinascimento con sabbie sottomarine;
- localizzato: litorale della regione Emilia-Romagna nei comuni di Misano Adriatico, Riccione, Rimini, Bellaria Igea Marina, Cesenatico, Cervia, Ravenna, Comacchio;
- presentato da: Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.20.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Misano Adriatico, Riccione, Rimini, Bellaria-Igea Marina, Cesenatico, Cervia, Ravenna e Comacchio e delle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara.

Il progetto prevede il ripascimento di 8 tratti del litorale emiliano-romagnolo, in stato di forte criticità, mediante l'apporto di 980.000 mc. di sabbia prelevata da 2 accumuli sottomarini ubicati alcune decine di chilometri al largo della costa regionale.

L'esperienza derivante dal primo ripascimento con sabbie sottomarine eseguito nel 2002 ha dimostrato che con un adeguato allargamento della spiaggia si evitano per alcuni anni danni alle infrastrutture e ingressioni marine.

Scopo del presente progetto è quindi quello di attuare un significativo potenziamento del sistema spiaggia, basato su un innalzamento della quota e un allargamento verso mare dell'arenile, in modo da garantire la sicurezza delle infrastrutture e degli abitati per un periodo di circa 5 anni.

Le aree di prelievo individuate e le spiagge da ripascere saranno oggetto di caratterizzazione ambientale (fisica, chimica e biologica) al fine di definire le condizioni di pre-intervento. L'intervento sarà poi accompagnato da un articolato piano di monitoraggio che interesserà sia le due aree di prelievo della sabbia che le 8 spiagge oggetto di ripascimento. Il periodo interessato andrà quindi dai primi mesi del 2007 al 2009.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Misano Adriatico, Via Repubblica n. 140 – 47843 Misano Adriatico (RN); Comune di Riccione, Viale Vittorio Emanuele II – 47838 Riccione (RN); Comune di Rimini – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini; Comune di Bellaria Igea Marina, Piazza del Popolo n. 1 – 47814 Bellaria (RN); Comune di Cesenatico, Via Marino Moretti n. 4 – 47042 Cesenatico (FC); Comune di Cervia, Piazza Garibaldi n. 1 – 48015 Cervia (RA); Comune di Ravenna, Piazza del Popolo n. 1 – 48100 Ravenna e Comune di Comacchio, Piazza Folegatti n. 15 – 44022 Comacchio (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di variante dalla Via Colombo in comune di Bologna alla SP 4 in comune di San Giorgio di Piano – I intervento

Il proponente: Provincia di Bologna – Settore Viabilità – Servizio Progettazione e Costruzioni stradali avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto: variante dalla Via Colombo in comune di Bologna alla SP 4 in comune di San Giorgio di Piano – I intervento

- località: comuni di Bologna, Castel Maggiore, Argelato, San Giorgio di Piano;
- presentato da: Provincia di Bologna – Settore Viabilità – Servizio Progettazione e Costruzioni stradali – Via Malvasia n. 4 – 40131 Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.40. Strade extraurbane secondarie.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Bologna, Castel Maggiore, Argelato, San Giorgio di Piano e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede:

- costruzione della variante stradale completa di sottofondazioni e pavimentazioni;
- costruzione delle intersezioni a livelli differenziati sulle strade comunali “Ronco”, “Lirone”, “Bondanello”;
- deviazione della strada comunale “Bondanello”;
- costruzione della intersezione a livelli differenziati della SP 3 “Trasversale di Pianura”;
- costruzione del sottopasso, con conseguente chiusura dell'intersezione a raso, tra la SP 3 “Trasversale di Pianura” e la strada di Funo, in località Funo di Argelato;
- costruzione della bretella di collegamento tra la SP 4, poco oltre la zona industriale “Larghe di Funo”, e l'attuale svincolo con la SP 3;
- le opere di finitura, regolamentazione acque meteoriche, bonifica e completamento per dare l'opera finita a regola d'arte.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale sita in Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna e presso la sede dei Comuni interessati di Bologna sito in Piazza Maggiore n. 6; Castel Maggiore sito in Via Matteotti n. 10; Argelato sito in Via Argelati n. 4; San Giorgio di Piano sito in Via della Libertà n. 35.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto COPRA Soc. coop agricola

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: CO.P.R.A. Soc. coop. agricola

- localizzato: 47020 Calise di Cesena – Via Cavecchia n. 75;
- presentata da: Vincenzi Pier Luigi.

Il progetto interessa il territorio del comune interessato di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune interessato di Cesena e della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Società agricola Guidi di Roncofreddo

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Società agricola Guidi di Roncofreddo

- localizzato: 47020 Roncofreddo – Via G. Matteotti n. 275;
- presentata da: Guidi Giancarlo.

Il progetto interessa il territorio del Comune interessato di Roncofreddo e della Provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune interessato di Roncofreddo e della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Mangimificio Valmori Srl di Predappio (FC)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche

strazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Mangimificio Valmori Srl

- localizzato: 47016 Predappio (FC) – Via S. Lucia n. 13/B;
- presentata da: Valmori Otello.

Il progetto interessa il territorio del comune di Predappio e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune interessato di Predappio e della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di discarica denominato Ginestreto 2

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di discarica denominato: Ginestreto 2

- localizzato: 47030 Sogliano al Rubicone (FC) – Via Ginestreto – Morsano n. 14;
- presentata da: Sogliano Ambiente.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sogliano al Rubicone e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche sito in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì; presso la sede del Comune di Sogliano al Rubicone e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Gesco Consorzio cooperativo – Società cooperativa agricola

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche

(Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Gesco Consorzio cooperativo – Società cooperativa agricola – Stabilimento di Cesena:

- localizzato: 47023 Cesena (FC) – Via Settecrociari n. 5698;
- presentata da: Boschetti Maurizia.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche sito in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì; presso la sede del Comune di Cesena e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto M.B. Mangimi SpA di Longiano (FC)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: M.B. Mangimi SpA

- localizzato: 47020 Longiano (FC) – Via Emilia n. 310;
- presentata da: Umberto Bernabini.

Il progetto interessa il territorio del comune di Longiano e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune interessato di Longiano e della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto G.I.M.A. – Gruppo Italiano Mangimi SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione inte-

grata ambientale relativa all'impianto: G.I.M.A. – Gruppo Italiano Mangimi SpA

- localizzato: 47020 Longiano (FC) – Via Emilia n. 1356;
- presentata da: Mignini Alfredo Ettore.

Il progetto interessa il territorio del comune di Longiano e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche sito in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì; presso la sede del Comune di Longiano e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Centroplast SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Centroplast SpA

- localizzato: 47014 – Meldola (FC) – Via G. Marconi n. 4/6;
- presentata da: Rossi Maurizio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Meldola e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche sito in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì; presso la sede del Comune di Meldola e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente la realizzazione di una vasca di laminazione per la razionalizzazione del sistema interno di gestione delle acque e collegamento delle vasche di stoccaggio con il depuratore di San Marino di Carpi

L'Autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale – Via J. Barozzi n. 340 – Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: "Realizzazione di

una vasca di laminazione per la razionalizzazione del sistema interno di gestione delle acque e collegamento delle vasche di stoccaggio con il depuratore di San Marino di Carpi”.

Il progetto è presentato dall'AIMAG SpA ed è localizzato nel comune di Carpi.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, la Giunta provinciale, con delibera n. 222 del 6/6/2006, ha assunto la seguente decisione:

la Giunta delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto di “Realizzazione di una vasca di laminazione per la razionalizzazione del sistema interno di gestione delle acque e collegamento delle vasche di stoccaggio con il depuratore di San Marino di Carpi” in comune di Carpi, presentato dalla ditta AIMAG SpA, con sede legale e amministrativa in Via Merighi n. 3, 41037 Mirandola, a condizione che siano rispettate le prescrizioni sotto elencate:

- 1) dovrà essere completata, per il tratto mancante, la cortina arboreo-arbustiva, sul lato sud dell'area relativa all'impianto;
- 2) la posa della condotta non deve prevedere la soppressione o il pregiudizio degli eventuali elementi di arredo e pertinenze di pregio presenti sulla viabilità storica, ai sensi dell'art. 24A del PTCP;
- 3) la vasca di laminazione dovrà avere una sagomatura trasversale del fondo, confluyente in un compluvio dotato di pendenza adeguata al convogliamento nel pozzetto di alloggiamento delle pompe di sollevamento del materiale sedimentabile, al fine di evitare problematiche relative all'eccessivo accumulo di sedimenti;
- 4) la documentazione da presentare per l'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto dovrà comprendere anche:
 - a) una relazione geotecnica, a firma di tecnico abilitato, finalizzata a verificare la stabilità del fondo e le pareti della vasca di laminazione in progetto; nella relazione dovranno essere evidenziati inoltre gli interventi che si intende realizzare al fine di ottenere la compattazione dei terreni del fondo vasca, con indicazione del coefficiente di permeabilità atteso, allo scopo di ridurre al minimo i rischi di contaminazione delle falde sottostanti;
 - b) i dati sugli andamenti dei livelli piezometrici stagionali della falda, rilevati negli ultimi 5 anni (dati disponibili da rete di controllo dell'impianto di compostaggio). Nel caso in cui tali dati evidenziassero escursioni interferenti con il bacino di laminazione, indicare le misure che si intendono adottare, oltre alla compattazione del terreno e alla impermeabilizzazione artificiale della vasca, per evitare che la risalita dalla falda determini la presenza di acque libere in vasca o sotto vasca, anche al fine di evitare che le spinte negative conseguenti determinino il possibile degrado delle opere di impermeabilizzazione artificiale (es.: rete drenaggio sottotelo);
 - c) un programma per la verifica e il controllo dell'integrità delle opere di impermeabilizzazione artificiale (geomembrana e geotessile); per il sistema fognario;
 - d) un nuovo programma di gestione e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, comprensivo dei sistemi da adottare per eliminare gli eventuali residui sedimentati nella nuova vasca;
 - e) una relazione dettagliata inerente i sistemi di controllo e allarme adottati (citati al punto 2.45 della “Relazione sulla individuazione degli impatti ambientali ...”), ed il relativo programma di controllo e manutenzione, ad integrazione di quello già previsto per l'impianto di compostaggio nel suo complesso;

2) di trasmettere la presente deliberazione allo Sportello Unico Associato Campogalliano, Carpi, Novi, Soliera che provvederà a trasmetterla alla ditta AIMAG SpA, al Servizio Sistemi ambientali di ARPA Sezione provinciale di Modena, al Servizio Igiene pubblica Controllo rischi ambienti di vita dell'Azienda Unità sanitaria locale di Modena, al Comune di Carpi, al Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna, all'Area Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia di Modena, al Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena, al Servizio Pianificazione ambientale della Provincia di Modena;

3) di confermare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente nella misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 41,34; importo che è stato incassato dallo Sportello Unico Associato di Campogalliano, Carpi, Novi, Soliera;

4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Florim Ceramiche SpA sita in Via Canaletto n. 24 a Fiorano Modenese

La Provincia di Modena rende noto che in data 30/5/2006 il sig. Marcello Alboni in qualità di gestore della ditta “Florim Ceramiche SpA” sita in Via Canaletto n. 24 a Fiorano Modenese (Modena), ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 “Industria dei prodotti minerali. Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 mc. e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg./mc.”.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 74986/8.1.7 dell'1/6/2006 e presso il Comune di Fiorano Modenese per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Florim Ceramiche SpA sita in Via Viazza n. 30 a Fiorano Modenese

La Provincia di Modena rende noto che in data 30/5/2006 il

sig. Lorenzo Galassi in qualità di gestore della ditta "Florim Ceramiche SpA" sita in Via Viazza n. 30 a Fiorano Modenese (Modena), ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Industria dei prodotti minerali. Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 mc. e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg./mc."

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena - Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 75047/8.1.7 dell'1/6/2006 e presso il Comune di Fiorano Modenese per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena - Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Hera SpA - Discarica rifiuti non pericolosi - Fontanamlera

La Provincia di Modena rende noto che in data 31/5/2006 il sig. Roberto Paparella in qualità di gestore della ditta "Hera SpA - Discarica rifiuti non pericolosi - Fontanamlera" sita in Via Isola Ronchi in località Fontanamlera a Montefiorino (Modena), ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 5.4 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Gestione dei rifiuti. Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena - Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 75046/8.1.7 dell'1/6/2006 e presso il Comune di Montefiorino, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena - Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di riqualifica SP 12 di Soragna da Chiusa Ferranda a rotatoria Chiavica

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna e presso i Comuni interessati di Fidenza e di Soragna in provincia di Parma, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: riqualifica SP 12 di Soragna da Chiusa Ferranda a Rotatoria Chiavica;
- localizzato: in corrispondenza del centro abitato di Soragna, lungo la SP 12 di Soragna, nei comuni di Fidenza e di Soragna, in provincia di Parma;
- presentato da: Provincia di Parma, Servizio Viabilità, Mobilità, Trasporti e Infrastrutture.

Il progetto appartiene alla Categoria B.2.ac) strade extraurbane secondarie.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Fidenza in provincia di Parma e di Soragna in provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione di un tratto in variante alla Strada provinciale n. 12 di Soragna in corrispondenza del centro abitato di Soragna, nei comuni di Fidenza e di Soragna, in provincia di Parma.

Il tracciato del nuovo asse stradale di variante della SP 12 di Soragna ha inizio in prossimità dell'accesso a sud dell'abitato di Chiusa Ferranda e termina, dopo circa 6,7 Km., in località Chiavica, a nord di Soragna, all'intersezione tra la SP 91 di Samboseto e la SP 59 di Diolo.

A Chiusa Ferranda la nuova viabilità si innesta sulla SP 12 esistente mediante due intersezioni a rotatoria (rotatorie di Chiusa Ferranda e Crocetta) fra le quali si sviluppa ad est dell'abitato.

La viabilità prosegue, dopo l'intersezione con l'attuale SP 12, a ovest dell'abitato di Castellina, attraversando il torrente Stirone, fino a giungere alla rotatoria degli Israeliti.

Il tracciato continua poi verso nord fino alla rotatoria Santa Rita, prevista all'intersezione fra la viabilità di progetto e la SP 11 di Busseto, rimanendo ad ovest del centro abitato di Soragna.

L'attraversamento in variante ad ovest di Soragna è completato dai successivi tratti del percorso, che raggiungono prima la rotatoria Belvedere e, infine, la rotatoria Chiavica, prevista in corrispondenza dell'intersezione tra la SP 91 di Samboseto e la SP 59 di Diolo.

La strada presenta una sezione di Categoria F2 (extraurbana locale), secondo quanto stabilito dal DM 5/11/2001, con una larghezza complessiva della carreggiata di 8,50 metri comprensiva delle banchine stradali.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale - Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna; presso la sede della Provincia proponente di Parma, Servizio Viabilità, Mobilità, Trasporti e Infrastrutture, sede operativa, Stradone Martiri della Libertà n. 15 - 43100 Parma e presso la sede dei Comuni interessati: Comune di Fidenza, Piazza Garibaldi n. 1 - 43036 Fidenza (PR) e Comune di Soragna, Piazzale Meli Lupi n. 1 - 43019 Soragna (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di allacciamento in linea elettrica aerea in doppia terna della nuova cabina primaria denominata Bedonia, con ricostruzione del tratto tra Ponteceno e Bedonia della linea elettrica 132 kV Borgonovo-Bardi

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: allacciamento in linea elettrica aerea in doppia terna della nuova cabina primaria denominata Bedonia, con ricostruzione del tratto tra Ponteceno e Bedonia della linea elettrica 132 kV Borgonovo-Bardi

- localizzato in comune di Bedonia;
- presentato da: Terna SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.7 “Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km.”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bedonia e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la ricostruzione di un tratto della linea aerea a doppia terna con tensione di 132 kV Borgonovo-Bardi n. 41 (di proprietà di Terna SpA), nel tratto compreso tra la località Ponteceno e Bedonia, per una lunghezza di 4 Km., per l'alimentazione della nuova cabina primaria di Bedonia (di proprietà di Enel Distribuzione), in quanto le caratteristiche tecniche e la vetustà dell'esistente elettrodotto non sono corrispondenti con gli attuali standard di esercizio, e non più compatibili con l'antropizzazione del territorio.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Bedonia – Piazza Caduti per la Patria n. 1 – 43041 Bedonia (Parma).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalle ditte AMPS Ambiente Srl ed Ecoltecnica Italiana SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalle ditte AMPS Ambiente Srl ed Ecoltecnica Italiana SpA

per l'impianto di selezione automatica rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili

- localizzato: Cornocchio nel comune di Parma;
- presentato da: sig. Claudio Ferrari.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma sito in Largo Torello de Strada (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta AMPS Ambiente Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalle ditte AMPS Ambiente Srl – impianto di stoccaggio, trattamento e recupero RSU, rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi

- localizzato: Cornocchio nel comune di Parma;
- presentato da: sig. Claudio Ferrari.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma sito in Largo Torello de Strada (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Emiliana Conserve Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interes-

sati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Emiliana Conserve Srl

- localizzato nel comune di Busseto;
- presentato da: sig. Fabio Gaudino.

Il progetto interessa il territorio del comune di Busseto e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Busseto sito in Piazza Verdi n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Ecopo Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Ecopo Srl – impianto mobile di trattamento rifiuti

- localizzato in località Rosso nel comune di Fontanellato;
- presentato da: sig. Beccani Maurizio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fontanellato e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Fontanellato sito in Piazzale Matteotti n. 1 – Fontanellato (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto esistente di lavorazioni e trasformazione di prodotti ortofrutticoli

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 365 del 14/6/2006 del Dirigente del Settore Ambiente e suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata

AIA), per l'impianto esistente di lavorazioni e trasformazione di prodotti ortofrutticoli – Allegato I del DLgs 59/05, punto 6.4B: “Trattamento e trasformazione di prodotti destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 ton./giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 ton./giorno (valore medio su base trimestrale)”, della ditta Conserve Italia Soc. coop. agricola, avente sede legale in comune di S. Lazzaro di Savena (BO) e stabilimento in comune di Cotignola (RA), Via Peschiera n. 24, località Barbiano.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04, dal sig. Bassi Francesco in qualità di gestore dell'impianto “lavorazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli (punto 6.4B – Allegato I, DLgs 59/05)” della ditta Conserve Italia Società cooperativa agricola.

L'impianto è localizzato in comune di Cotignola (RA), località Barbiano, Via Peschiera n. 24.

L'impianto interessa il territorio del comune di Cotignola e della Provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Conserve Italia Società cooperativa agricola è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – Ravenna e presso il Comune di Cotignola – Sportello Unico, Corso Sforza n. 24.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Impress SpA

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Impress SpA

- localizzato: Via dell'Industria n. 3 – Montecchio Emilia (RE);
- presentato da: Massimiliano Zanirato in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Montecchio Emilia (RE) e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Montecchio Emilia – Piazza della Repubblica n. 1 (Reggio Emilia).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica

(screening) concernente la costruzione della nuova sede stradale che collega Via Ponte Ventena con Via Ca' Fabbro in comune di Morciano di Romagna

L'Autorità competente Provincia di Rimini comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente la costruzione della nuova sede stradale che collega Via Ponte Ventena con Via Ca' Fabbro in comune di Morciano di Romagna.

Il progetto è presentato dal Comune di Morciano di Romagna – Piazza del Popolo n. 1 – 47833 Morciano di Romagna (RN).

Il progetto è localizzato nel comune di Morciano di Romagna.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Morciano di Romagna e della provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con delibera di GP 3/04 ha assunto la seguente decisione:

1) di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9 del 18/5/1999 e successive modifiche ed integrazioni, dall'ulteriore procedura di VIA, il progetto del Comune di Morciano di Romagna denominato "Variante SP 17 – Lavori di costruzione della nuova sede stradale che collega Via Ponte Ventena con Via Ca' Fabbro";

2) di prescrivere i seguenti obblighi al proponente Comune di Morciano di Romagna:

- a) in sede di progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere prevista una pista ciclabile per l'intera lunghezza dell'infrastruttura stradale. Tale pista ciclabile dovrà essere progettata tenendo conto di quanto previsto dal DM n. 557 del 30 novembre 1999 (Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili);
- b) ai margini della nuova infrastruttura stradale dovrà essere prevista la piantumazione di alberature di specie autoctone con funzione di miglioramento ambientale dell'area interessata dal progetto;
- c) in fase di cantiere dovranno essere garantiti i seguenti accorgimenti:
 - 1) per evitare il sollevamento di polvere in quantità eccessiva, mantenere sempre umidi i depositi di terre, materie prime ed inerti e le vie di transito a servizio del cantiere;
 - 2) per il ripristino delle aree di cantiere, utilizzare il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che dovrà essere correttamente accumulato e curato per evitarne il decadimento biologico;
 - 3) per il trasporto degli inerti predisporre un idoneo sistema di copertura dei cassoni con teloni.

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Soelia SpA, con sede legale in Argenta

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta con sede in Piazza Garibaldi n. 1 – 44011 Argenta (FE) avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'autorità competente Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, cap 44100 Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Soelia SpA, con sede legale in Argenta, Via Vianelli n. 1, cap

44011, sito in località ex Podere Vettorina Nuova, Strada comunale Bandissolo, frazione Bando di Argenta – Argenta (FE).

Codice IPPC: 5.4. L'impianto appartiene alla tipologia di discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.

La domanda è stata presentata, in data 30/5/2006 prot. gen. Comune di Argenta n. 13069/06, dal gestore dell'impianto l'ing. Renato Guerzoni, nato il 26/9/1964, a Bondeno (FE) e residente ad Argenta (FE), in Via Simonini n. 1, cap 44011.

Il progetto interessa il territorio del comune di Argenta (FE) e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'autorità competente Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, cap 44100, Ferrara e del comune interessato presso lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta (FE), in Piazza Garibaldi n. 1, cap 44011 – Argenta.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto dal 5 luglio 2006.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, cap 44100 – Ferrara.

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Rechim Srl, con sede legale a Ravenna

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta con sede in Piazza Garibaldi n. 1 – 44011 Argenta (FE) avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'autorità competente Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, cap 44100 Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Rechim Srl, con sede legale in Ravenna, Viale Baracca n. 15, cap 48100, localizzato in Traghetto di Argenta, in Via Argentana n. 34, cap 44010 – Argenta (FE).

Codice IPPC: 4.1.B – 5.1. L'impianto appartiene alla tipologia di produzione di prodotti chimici industriali, impianti per il recupero di rifiuti pericolosi.

La domanda è stata presentata, in data 31/5/2006 prot. gen. Comune di Argenta n. 13273/06, dal legale rappresentante della società il sig. Gaiba Sauro, nato il 5/2/1931, a Conselice (RA) e residente a Mestre (VE), in Via Vincenzo Gioberti n. 5, cap 30170.

Il progetto interessa il territorio del comune di Argenta (FE) e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'autorità competente Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, cap 44100, Ferrara e del comune interessato presso lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta (FE), in Piazza Garibaldi n. 1, cap 44011 – Argenta.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto dal 5 luglio 2006.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, cap 44100 – Ferrara.

COMUNE DI BERTINORO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) sul progetto di ristrutturazione ed ampliamento area di servizio autostradale “Bevano est”

Il Comune di Bertinoro (FC) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18/5/1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16/11/2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ristrutturazione ed ampliamento area di servizio autostradale “Bevano est”;
- localizzato: in comune di Bertinoro (FC) lungo l'autostrada A14 Bologna-Taranto, tratto Bologna-Rimini sud, Km. 89+500;
- presentato da: Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Roma, Via Bergamini.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bertinoro e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'attuale area di servizio autostradale con la realizzazione di un ampio parcheggio per i mezzi pesanti, oltre a una diversa razionale distribuzione del parcheggio per la sosta delle autovetture; sono previste opere per la raccolta e allontanamento acque piovane, la realizzazione di aree a verde, la realizzazione di impianti per l'illuminazione.

L'Autorità competente è il Comune di Bertinoro (FC) – Settore Tecnico.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Bertinoro, Piazza della Libertà n. 1 – 47032 Bertinoro (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. n. 9 del 18/5/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Bertinoro, Piazza della Libertà n. 1 – 47032 Bertinoro (FC).

COMUNE DI BIBBIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Fima SpA

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Bibbiano avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di

autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Fima SpA

- localizzato: Bibbiano località Ghiardo – Via Sacco e Vanzetti n. 16;
- presentato da: Magnanini Claudio (gestore).

Il progetto interessa il territorio del comune di Bibbiano (RE) e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Bibbiano (RE) sita in Piazza Damiano Chiesa n. 2.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per attività di produzione latte e panna freschi, a media conservazione e prodotti caseari

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per attività di produzione latte e panna freschi, a media conservazione e prodotti caseari

- localizzato: Comune di Bologna – Via Cadriano n. 27/2;
- presentato da: Granarolo SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna e presso la sede del Comune di Bologna – Settore Salute – Igiene pubblica e ambientale sito in Via della Grada n. 2/2.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della Società Furia Srl – Centro di stoccaggio di rifiuti speciali e trattamento di rifiuti conto terzi

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela

dell'ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della Società Furia Srl – Centro di stoccaggio di rifiuti speciali e trattamento di rifiuti conto terzi

- localizzato a Fossadello di Caorso in provincia di Piacenza Via Salvador Allende;
- presentato da: Furia Srl con sede legale in Via Gatta n. 8 a Noceto, provincia di Parma.

Il progetto interessa il territorio del comune di Caorso e della provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente sita in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza e presso la sede del Comune di Caorso (PC) – Sportello Unico per le Attività produttive sito in Piazza Rocca n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente al seguente indirizzo: Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della Società TRS Ecologia Srl – Stoccaggio di rifiuti speciali e speciali pericolosi. Impianti per l'eliminazione e il recupero di rifiuti pericolosi

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Caorso avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5, DLgs 59/05, relativa all'impianto della Società TRS Ecologia Srl – Stoccaggio di rifiuti speciali e speciali pericolosi. Impianti per l'eliminazione e il recupero di rifiuti pericolosi

- localizzato a Caorso in provincia di Piacenza – Via I Maggio n. 34;
- presentato da: TRS Ecologia Srl con sede legale in Via I Maggio n. 34 a Caorso (PC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Caorso e della provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente sita in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza e presso la sede del Comune di Caorso (PC) – Sportello Unico per le Attività produttive sito in Piazza Rocca n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi della data di pubblicazione della domanda effettuata in data 5/7/2006 nel Bollettino Ufficiale Regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità

competente: Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente al seguente indirizzo: Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Salumificio Gigi e C. Snc – Attività di lavorazione e trasformazione di carni e di prodotti a base di carne

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto ditta Salumificio Gigi e C. Snc – Attività di lavorazione e trasformazione di carni e di prodotti a base di carne

- localizzato: a Castelnuovo Rangone – 41051 – Via Aldo Moro n. 1/3;
- presentato da: gestore dell'impianto, sig.ra Fontana Maura.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelnuovo Rangone e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente sita in Viale J. Barozzi n. 340 – Modena e presso la sede del Comune di Castelnuovo Rangone – V Settore sito in Via Turati n. 10/A e della Provincia di Modena sita in Viale J. Barozzi n. 340.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Hera SpA – Impianto trattamento biologico acque reflue urbane e rifiuti liquidi di Castelnuovo Rangone – Attività di gestione rifiuti

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto ditta Hera SpA – Impianto trattamento biologico acque reflue urbane e rifiuti liquidi di Castelnuovo Rangone – Attività di gestione rifiuti

- localizzato: a Castelnuovo Rangone – 41051 – Via Case Bruciate n. 44/A;
- presentato da: gestore dell'impianto, sig. Roberto Gasparetto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelnuovo Rangone e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Assessorato

all'Ambiente sita in Viale J. Barozzi n. 340 – Modena e presso la sede del Comune di Castelnuovo Rangone – V Settore sito in Via Turati n. 10/A e della Provincia di Modena sita in Viale J. Barozzi n. 340.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di macellazione carni avicole, di trasformazione destinata alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali, trattamento di residui animali

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente con sede in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Cesena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di macellazione carni avicole, di trasformazione destinata alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali, di trattamento di residui animali

– localizzato: Cesena – località S. Vittore – Via del Rio n. 336;
– presentato da: AVI. Coop Soc. Coop agricola.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente sita in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso la sede del Comune di Cesena – Sportello Unico per le imprese sita in Piazza del Popolo n. 10.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) del progetto per la realizzazione di parcheggi pubblici e centro commerciale da realizzarsi nell'ambito del II stralcio del Piano particolareggiato n. 16 in Via Litorale Marina località Villamarina – Cesenatico

L'Autorità competente: Comune di Cesenatico – Ufficio Urbanistica, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

– progetto: realizzazione di parcheggi pubblici e centro com-

merciale da realizzarsi nell'ambito del II stralcio del Piano particolareggiato n. 16;

- localizzato: in comune di Cesenatico – Via Litorale Marina località Villamarina;
- presentato da: Soc.San – Giò Srl e il sig. Paganelli Marcello.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente, con deliberazione della Giunta comunale n. 168 del 26/5/2006, ha assunto la seguente decisione:

- a) di dare atto dell'avvenuta conclusione della procedura di screening di cui all'oggetto subordinato il rilascio degli ulteriori atti autorizzativi, secondo l'esito a norma dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, alle prescrizioni impartite dall'Ufficio VIA provinciale e così come determinato da delibera della Giunta comunale n. 168 del 26/5/2006 depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Cesenatico;
- b) di trasmettere alla Provincia ed alla ditta proponente copia della presente;
- c) di pubblicare il presente atto, per estratto ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- d) di dare atto che il quantitativo di Euro 122,36, pari allo 0,02% del valore dell'intervento per le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni sono a carico del proponente, risultano già liquidate, così come da convenzione prevista dall'art. 5, comma 5, L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni e stipulata in data 4/6/2002 e rinnovata in data 22/4/2005 in cui l'Ufficio VIA provinciale si impegnavano a svolgere l'attività istruttoria relativa alle procedure di screening e VIA.

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di depurazione sito in comune di Codigoro, località Pomposa Nord

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Codigoro (provincia di Ferrara), avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale ed i relativi elaborati riguardanti l'impianto di depurazione sito in comune di Codigoro, località Pomposa Nord, presentati da: CADF SpA, con sede in Codigoro, Via Alfieri n. 3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale sita in Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A e presso la sede del Comune di Codigoro – Servizi Tecnici – Sportello Unico per le Attività produttive sito in Codigoro, Piazza Matteotti n. 60.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 21/04, può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela

ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A – 44100 – Ferrara.

COMUNE DI COPPARO (Ferrara)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al progetto di discarica dell'industria Berco SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa alla discarica dell'industria Berco SpA

- localizzata in Copparo (FE), Via del Lavoro;
- presentata da Berco SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Copparo e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Copparo, sita in Via Roma n. 28 – 44034 Copparo.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al progetto di deposito preliminare, messa in riserva, smaltimento e recupero rifiuto speciale

L'Autorità Regione Emilia-Romagna – Provincia di Rimini – Comune di Coriano avvisa che ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativi al progetto di deposito preliminare, messa in riserva, smaltimento e recupero rifiuto speciale

- localizzato: comune di Coriano (RN), località Cerasolo AUSA – Via Rovereta n. 32;
- presentato da: Petroltecnica Srl – Via Rovereta n. 32, località Cerasolo AUSA, comune di Coriano (RN).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: 5.1.

Il progetto interessa il territorio del solo comune di Coriano e di conseguenza della Provincia di Rimini.

L'Autorità competente è la Provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Segreteria Tecnica del Comune di Coriano, Piazza Mazzini n. 15, 47853 Coriano (RN) e può essere vi-

sionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso e presso la Provincia di Rimini, Via Dario Campana n. 64.

Il progetto con i relativi allegati, della domanda di autorizzazione integrata ambientale, sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (5/7/2006).

L'Ufficio Ambiente sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98 e chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni a: Provincia di Rimini – Servizio Ambiente – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa alla Cartiera di Ferrara SpA – Codice IPPC 6.1a – Produzione e vendita di cartone, anime e tubi di cartone

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ferrara, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Cartiera di Ferrara SpA – Codice IPPC 6.1a – Produzione e vendita di cartone, anime e tubi di cartone:

- localizzato: Ferrara, Via Marconi G. n. 69;
- presentato da: Cartiera di Ferrara SpA, Via Marconi n. 69 – Ferrara.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata, presso la sede dell'Autorità competente: Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara sita in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Ferrara – Sportello Unico sito in Via Boccaleone n. 19 – 44100 Ferrara.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di bacino di accumulo temporaneo di acque connesse alla preparazione di prodotti ortofrutticoli e di uso irriguo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: costruzione di bacino di accumulo temporaneo di acque connesse alla preparazione di prodotti ortofrutticoli e di uso irriguo

- localizzato: Via Persiani, località "San Martino in Strada" – comune di Forlì – foglio di mappa n. 251, particelle 28, 30, 31, 68, 199, 1068;

– presentato da: Annibali Alessandro – Via R. Baldini n. 1 – Rimini.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19 – Dighe ed altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di un bacino di accumulo temporaneo di capacità massima di invaso pari a mc. 630 atto allo stoccaggio delle acque di lavaggio del frutto (dell'Azienda agricola in cui si colloca) e successiva decantazione delle stesse con conseguente utilizzo per l'irrigazione della piantagione. L'invaso avrà profondità massima di ml. 3.00 (ml. 2.00 sotto l'attuale piano di campagna) e un ingombro massimo dell'opera (a piede argine) di ml. 23.00 per ml. 20.00. Le acque di risulta della decantazione risultano equiparabili ad acque reflue domestiche e non presentano alcuna caratteristica di nocività ambientale.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, oltre alla sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16, 47100 Forlì.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 5/7/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto dell'Azienda agricola Tre Valli Scarl per l'attività lavorazione e trasformazione di carni e di prodotti a base di carne, localizzata in Via Mazzacavallo n. 47 a Magreta di Formigine

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto dell'Azienda agricola Tre Valli Scarl per l'attività lavorazione e trasformazione di carni e di prodotti a base di carne, localizzata in Via Mazzacavallo n. 47 a Magreta di Formigine presentata dal sig. Orlandini Pierluigi, in qualità di legale rappresentante della ditta medesima.

Il progetto interessa il territorio del comune di Formigine (provincia di Modena).

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente – Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena e presso la sede del Comune di Formigine (MO) – Sportello Unico Edilizia ed Attività produttive – Via Mazzini n. 12 – 41043 Formigine.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente – Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Bettelli Recuperi Srl per l'attività di gestione rifiuti, localizzata in Via Quattro Passi nn. 72-74 a Formigine

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Bettelli Recuperi Srl per l'attività di gestione rifiuti, localizzata in Via Quattro Passi nn. 72-74 a Formigine e presentata dal sig. Bettelli Ermanno, in qualità di legale rappresentante della ditta medesima.

Il progetto interessa il territorio del comune di Formigine (provincia di Modena).

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente – Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena e presso la sede del Comune di Formigine (MO) – Sportello Unico Edilizia ed Attività produttive – Via Mazzini n. 12 – 41043 Formigine.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente – Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

COMUNE DI GUALTIERI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il piano di coltivazione e di sistemazione ambientale polo estrattivo "PO 012 Malaspina" – Gualtieri (RE)

L'Autorità competente Comune di Gualtieri comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il piano di coltivazione e di sistemazione ambientale polo estrattivo "PO 012 Malaspina".

Il progetto è presentato dalla ditta Bacchi SpA di Boretto (RE).

Il progetto è localizzato in golena chiusa del fiume Po in Comune di Gualtieri (RE).

Il progetto interessa il comune di Gualtieri in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modi-

ficazioni ed integrazioni, il Comune di Gualtieri con determinazione n. 220 del 16/6/2006 ha assunto la seguente decisione:

- A) di ritenere positiva la verifica effettuata sugli atti relativi allo studio di impatto ambientale per la procedura di verifica (screening) del piano di coltivazione e di sistemazione ambientale polo estrattivo "PO 012 Malaspina" e pertanto di escluderlo dalla ulteriore procedura di VIA, con prescrizioni;
- B) di invitare la proponente ditta Bacchi SpA a conformare il progetto alle seguenti prescrizioni contenute nella nota di ARPA:
- 1) esecuzione di collaudo acustico, attestante i limiti vigenti;
 - 2) adozione di interventi di mitigazione acustica, qualora le rilevazioni strumentali di cui al punto precedente le rendessero necessarie,
 - 3) adozione di idonei sistemi, anche gestionali dell'attività, al fine di abbattere le polveri;
 - 4) eventuali depositi di carburanti e/o altre sostanze dovranno adottare idonei contenitori, posti fuori terra, muniti di apposite vasche di contenimento e coperture al fine da proteggerli dagli eventi atmosferici;
 - 5) i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in idonei contenitori, a perfetta tenuta, posti al riparo dagli agenti atmosferici. Detti rifiuti dovranno essere smaltiti nel più breve tempo possibile e nelle modalità previste dalla normativa vigente;
 - 6) i reflui di origine domestica, provenienti da eventuali servizi igienici per il personale operativo, dovranno essere stoccati in vasca a perfetta tenuta a svuotamento periodico e idoneamente trattati con impianto di depurazione;
 - 7) disponibilità presso il cantiere, di idonei sistemi di pronto intervento da utilizzarsi in caso di sversamenti accidentali di prodotti inquinanti;
- C) le prescrizioni sopra elencate dovranno essere ottemperate, da parte della ditta richiedente, nell'ambito del piano di coltivazione e sistemazione ambientale del polo estrattivo "PO 012 Malaspina".

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (Ferrara)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di discarica (codice IPPC 5.4), localizzato in Jolanda di Savoia

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Jolanda di Savoia – Provincia di Ferrara, Servizio Sportello Unico per le imprese, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di discarica (codice IPPC 5.4), localizzato in Jolanda di Savoia – Via Gran Linea n. 1/A località Crispa, presentato da Area SpA con sede in Copparo – Piazza del Popolo n. 27.

Il progetto interessa il territorio del comune di Jolanda di Savoia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Jolanda di Savoia – Servizio Sportello Unico per le imprese – Piazza Unità d'Italia n. 5 – e presso la sede della Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – Corso Isonzo n. 105/A – Ferrara.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità

competente: Comune di Jolanda di Savoia – Servizio Sportello Unico per le imprese – Piazza Unità d'Italia n. 5 e presso la sede della Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

COMUNE DI LUZZARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di variante al piano di coltivazione e sistemazione ambientale della sottozona B del Polo di PIAE n. 15 denominato "Belgrado-Fogarino" per l'estrazione di argilla e sabbia

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Luzzara (RE) Servizio Uso ed Assetto del territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: variante al piano di coltivazione e sistemazione ambientale della sottozona B del Polo di PIAE n. 15 denominato "Belgrado-Fogarino" per l'estrazione di argilla e sabbia;
- localizzato: Golena di Po – comune di Luzzara (RE);
- presentato da: CCPL Inerti SpA – Via Ciro Menotti n. 3 – 43100 Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: industria estrattiva B.3.4) cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Luzzara e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: approfondimento dell'area estrattiva da 13,20 m. s.l.m. a 11,10 m. s.l.m. per un volume pari a 240.580 mc. di sabbie.

L'Autorità competente è il Comune di Luzzara – Servizio Assetto ed Uso del territorio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Luzzara sita in Via Avanzi n. 1 – 42045 Luzzara (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 5 luglio 2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Luzzara – Servizio Assetto ed Uso del territorio al seguente indirizzo: Via Avanzi n. 1 – 42045 Luzzara (RE).

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta "Hera SpA – Impianto di termovalorizzazione rifiuti non pericolosi"

Lo Sportello Unico di Modena, rende noto che in data 30/5/2006 il sig. Roberto Paparella in qualità di gestore della ditta "Hera SpA – Impianto di termovalorizzazione rifiuti non pericolosi" sita in Via Cavazza n. 45 a Modena, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del

DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 5.2 dell'Allegato I ai DLgs 59/05 "Gestione dei rifiuti. Impianti di incenerimento dei rifiuti urbani quali definiti nella direttiva 89/369/CEE del Consiglio dell'8 giugno 1989, concernente la prevenzione dell'inquinamento atmosferico provocato dai nuovi impianti di incenerimento dei rifiuti urbani, e nella direttiva 89/429/CEE del Consiglio del 21 giugno 1989, concernente la riduzione dell'inquinamento atmosferico provocato dagli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani, con una capacità superiore a 3 tonnellate all'ora".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena - Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 - Modena, con prot. n. 77673/8.1.7 dell'8/6/2006 e presso il Comune di Modena Sportello Unico per le imprese, Via Santi n. 40, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena - Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 - Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

COMUNE DI NIBBIANO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo III - Decisione relativa alla procedura di VIA del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di marna denominata "Genepreto"

L'Autorità competente Comune di Nibbiano (Provincia di Piacenza), comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto: coltivazione e recupero ambientale della cava di marna denominata "Genepreto".

Il progetto è presentato da: Italcementi SpA, Via Camozzi n. 124, Bergamo.

Il progetto è localizzato: nel comune di Nibbiano (PC).

Il progetto interessa il territorio del solo comune di Nibbiano.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Nibbiano, con deliberazione della Giunta comunale n. 54, adottata il 6/6/2006, esecutiva, ha assunto la seguente decisione:

- 1) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di coltivazione e di recupero ambientale della cava di marna denominata "Genepreto", poiché le attività in previsione sono, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 4 maggio 2006, nel complesso ambientalmente compatibili;
- 2) di ritenere, quindi, possibile effettuare le attività di coltivazione e di recupero ambientale della cava di marna denominata "Genepreto", a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nel rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:
 - il progetto dovrà essere integrato con alcune sezioni schematiche (longitudinali e trasversali) della escavazione a partire dalle condizioni morfologiche del versante prima dell'inizio dell'attività (1955) ad oggi e alla fine della coltivazione, indicando, qualora possibile, profili intermedi (1970, 1980, ecc.);
 - per il recupero ambientale, nella fase di costituzione della cotica erbosa, si dovranno utilizzare miscugli di sementi raccolte nel fondo dei fienili delle aziende agricole limitrofe

(soprattutto in quelle ove si conserva il fieno derivante dai prati stabili);

- il rimboschimento dovrà essere eseguito con l'utilizzo di sole essenze autoctone e rustiche, privilegiando la massima diversificazione;
 - per una maggior sicurezza di attecchimento delle essenze arboree, dovrà essere predisposto un piano operativo degli innaffiamenti e prevista l'installazione di un impianto d'irrigazione del tipo goccia a goccia, costantemente alimentato da uno o più serbatoi posti nella zona appena a monte dell'area di cava;
 - il soggetto gestore dell'attività estrattiva dovrà eseguire la coltivazione ed il ripristino ambientale attenendosi strettamente alle modalità ed ai tempi previsti in progetto;
 - si dovrà meglio definire e dettagliare, nell'ambito del piano di coltivazione e/o di convenzione di cava, il piano di monitoraggio sulle varie matrici esaminate, concordando con gli Enti preposti i tempi e le modalità di realizzazione, di registrazione e di trasmissione dei dati ottenuti, individuando altresì le azioni da intraprendere in caso tali misure evidenziassero risultati difformi da quanto atteso;
 - riguardo agli automezzi con caratteristiche Euro 2, impiegati per il trasporto del materiale agli impianti di lavorazione, il soggetto proponente dovrà produrre idonea documentazione attestante l'impossibilità tecnica al montaggio di FAP e predisporre un cronoprogramma per il graduale rimpiazzo degli automezzi stessi;
- 3) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla proponente Italcementi SpA;
 - 4) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna, alla Provincia di Piacenza, all'ARPA Sezione provinciale, all'Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza, alla Comunità Montana Valle del Tidone, al Servizio Ambiente del Comune di Nibbiano;
 - 5) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in 3 anni l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale;
 - 6) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata da Fiorani & C. SpA di Piacenza per l'attività di lavorazione e trasformazione della carne attuata nello stabilimento sito in Via Coppalati n. 52

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Piacenza, rende noto che la Società Fiorani & C. SpA con sede in comune di Piacenza, Via Coppalati n. 52 ha richiesto l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi della L.R. 21/04 per l'esercizio di attività di lavorazione e trasformazione della carne.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e dei documenti allegati presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Piacenza - Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente sita in Corso Garibaldi n. 50 oppure presso la sede del Comune di Piacenza - Sportello Unico per le Attività produttive, Via Scablarni n. 11.

La domanda di autorizzazione è depositata per 30 giorni

consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate in forma scritta (ai sensi dell'art. 9, comma 1) alla provincia di Piacenza – Servizio Tutela dell'ambiente, Corso Garibaldi n. 50 – Piacenza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di mangimificio

Lo Sportello unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di mangimificio:

- localizzato: Via Classicana n. 47 – Ravenna;
- presentato da: Gesco Consorzio cooperativo Soc. coop. agricola – Via del Rio n. 400 – 47020 Cesena (FC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la libertà n. 2/4 – Ravenna, presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trasformazione di sottoprodotti di origine animale

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati, per la consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione in merito all'impianto di trasformazione di sottoprodotti di origine animale

- localizzato: in comune di Reggio Emilia in Via Rinaldi n. 105;
- presentato da: ditta "Farm Service Srl" – Via Rinaldi n. 105 a Reggio Emilia;
- descrizione dell'impianto: impianto per l'eliminazione di o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno cui all'Allegato I punto 6.5 del DLgs n. 59 del 18/2/2005.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia – Servizio Ambiente.

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di fabbricazione di prodotti per l'alimentazione di animali da allevamento

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati, per la consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione in merito all'impianto di fabbricazione di prodotti per l'alimentazione di animali da allevamento

- localizzato: in comune di Reggio Emilia in Via Asseverati n. 1;
- presentato da: ditta "Progeo Mangimi SpA" Via Asseverati n. 1 a Reggio Emilia;
- descrizione dell'impianto: trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con capacità di produzione di oltre trecento tonnellate al giorno cui all'Allegato I punto 6.4 (b 2) del DLgs n. 59 del 18/2/2005.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia – Servizio Ambiente.

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di latte e derivati

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati, per la consultazione da

parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione in merito all'impianto: produzione di latte e derivati

- localizzato: Via Kennedy n. 16;
- presentato da: Newlat Srl;
- descrizione dell'impianto: 6.4 c - trattamento e trasformazione del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 tonnellate/giorno (valore medio su base annua).

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia - Servizio Ambiente sito in Via Emilia S. Pietro n. 12 - 42100 Reggio Emilia.

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di mangimi per suini

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati, per la consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione in merito all'impianto di produzione di mangimi per suini

- localizzato: in comune di Reggio Emilia in Via Tonale n. 1;
- presentato da: Caffarri Mangimi SpA - Via Tonale n. 1 a Reggio Emilia;
- descrizione dell'impianto: trattamento di materie prime animali con capacità di produzione superiore alle 75 tonnellate al giorno di cui Allegato I punto 6.4 (b.1) del DLgs 59/05.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia - Servizio Ambiente sito in Via Emilia S. Pietro n. 12 - 42100 Reggio Emilia.

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di stoccaggio di rifiuti industriali conto terzi

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati, per la consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione in merito all'impianto: stoccaggio di rifiuti industriali conto terzi

- localizzato: Via Pervilli n. 12 - 42100 Reggio Emilia;
- presentato da: Gheo Srl - Via Gandhi n. 8 - Reggio Emilia;
- descrizione dell'impianto: stoccaggio di rifiuti industriali per smaltimento e/o recupero (conto terzi).

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia - Servizio Ambiente sito in Via Emilia S. Pietro n. 12 - 42100 Reggio Emilia.

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di fusione di metalli non ferrosi

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati, per la consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione in merito all'impianto di fusione di metalli non ferrosi

- localizzato: in comune di Reggio Emilia in Via Corelli n. 5;
- presentato da: Conchiglia SpA;
- descrizione dell'impianto: impianto di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero, con capacità di fusione superiore a 20 tonnellate/giorno, di cui l'Allegato I punto B.2 (13) del DLgs n. 59 del 18/2/2005.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia - Servizio Ambiente sito in Via Emilia S. Pietro n. 12 - 42100 Reggio Emilia.

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di manufatti in lega di alluminio

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati, per la consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione in merito all'impianto: produzione di manufatti in lega di alluminio

- localizzato: in comune di Reggio Emilia in Via Raffaello n. 1;
- presentato da: Battistini Srl, Via Raffaello n. 1 a Reggio Emilia;
- descrizione dell'impianto: fusioni e lega di metalli non ferrosi compresi i prodotti di recupero con una capacità di fusione superiore alle 20 tonnellate al giorno di cui Allegato I punto 2.5 b. del DLgs 59/05.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia – Servizio Ambiente sito in Via Emilia S. Pietro n. 12 – 42100 Reggio Emilia.

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto centro polifunzionale per la gestione dei rifiuti localizzato in Reggio Emilia – Via dei Gonzaga

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Centro polifunzionale per la gestione dei rifiuti (Allegato 1, punti 5.1, 5.2 del DLgs n. 59 dell'11/2/2005)

- localizzato: in comune di Reggio Emilia in Via dei Gonzaga;
- presentato da: Enia SpA – Strada Santa Margherita n. 6/A – 43100 Parma;
- descrizione dell'impianto: termovalorizzatore, trattamento chimico-fisico di rifiuti speciali, stoccaggio di rifiuti speciali.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia – Servizio Ambiente sito in Via Emilia S. Pietro n. 12 – 42100 Reggio Emilia.

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto centro polifunzionale per la gestione dei rifiuti localizzato in Reggio Emilia – Via Raffaello n. 40

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Centro polifunzionale per la gestione dei rifiuti (Allegato 1, punto 5.23 del DLgs n. 59 dell'11/2/2005)

- localizzato: in comune di Reggio Emilia in Via Raffaello n. 40;
- presentato da: Enia SpA – Strada Santa Margherita n. 6/A – 43100 Parma;
- descrizione dell'impianto: trattamento di rifiuti liquidi e fangosi presso il depuratore di acque reflue urbane di Mancasale, trattamento chimico-fisico di rifiuti speciali non pericolosi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia – Servizio Ambiente sito in Via Emilia S. Pietro n. 12 – 42100 Reggio Emilia.

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Molino San Giovanni SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Molino San Giovanni SpA

- localizzato: a San Giovanni in Persiceto, Viale Minghetti, n. 1;
- presentato da: Molino San Giovanni SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Giovanni in Persiceto e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna e presso la sede del Comune di San Giovanni in Persiceto – Area Governo del territorio – SUAP sita in Via d'Azeglio n. 20 e presso la Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 a Bologna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 a Bologna.

COMUNE DI SANTA SOFIA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa all'adeguamento funzionale tracciato della pista di discesa denominata "Nera" – Comprensorio sciistico di Campigna

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso le Autorità competenti: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale; Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale e del Comune di Santa Sofia – Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: adeguamento funzionale tracciato della pista di discesa denominata "Nera" – Comprensorio sciistico di Campigna;
- localizzato: Santa Sofia – frazione Campigna;
- presentato da: Comune di Santa Sofia; Provincia di Forlì-Cesena; Comunità Montana dell'Appennino forlivese.

Il progetto appartiene alle seguenti categorie: B.3.10 – B.3.11.

Il progetto interessa il territorio del comune di Santa Sofia e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede l'adeguamento funzionale della pista di discesa denominata "Nera", consistente nel rimodellamento di un tratto della medesima pista al fine di renderla maggiormente funzionale, sicura e permetterne una corretta manutenzione.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune interessato di Santa Sofia – Piazza Matteotti n. 1 – 47018 Santa Sofia (FC) e

presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena – Corso Diaz 3 – 47100 Forlì (FC).

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè a partire dal 5/7/2006.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso avvenuto deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale – Pratica SUAP n. 29-SI/2006 relativa all'impianto Faba-Sirma SpA

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Sant'Ilario d'Enza avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa all'impianto Faba-Sirma SpA

- localizzato: Via XXV Luglio n. 172 – Calerno di Sant'Ilario d'Enza (RE);
- presentato da: Campanini Umberto in qualità di gestore dell'impianto denominato Faba-Sirma SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sant'Ilario d'Enza e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Sant'Ilario d'Enza sito in Via Roma n. 84 – Sant'Ilario d'Enza e della Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 5/7/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI SARMATO (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto mangimificio Ferrari Mangimi Srl

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Sarmato in provincia di Piacenza avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente; Amministrazione provinciale di Piacenza – Area Programmazione territoriale, Infrastrutture, Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi

non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto Mangimificio Ferrari Mangimi Srl

- localizzato nel comune di Sarmato (PC) Via Emilia Pavese n. 11;
- presentato da: Francesco Ferrari (PC) - Gestore impianto della Ferrari mangimi Srl.

Il progetto interessa esclusivamente il territorio del comune di Sarmato e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la realizzazione di impianto per trattamento rifiuti compostabili.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza sita in Corso Garibaldi n. 50 - 29100 Piacenza e presso la sede del Comune di Sarmato sito in Viale Resistenza n. 2 - 29010 Sarmato (PC) e presso la sede della Provincia di Piacenza sita in Corso Garibaldi n. 50 - 29100 Piacenza.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 5/7/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza al seguente indirizzo: Corso Garibaldi n. 50 - 29100 Piacenza.

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Fabbri Arti Grafiche SpA

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Vignola avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Modena - Assessorato all'Ambiente, Viale Jacopo Barozzi n. 340 - 41100 Modena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa all'impianto "Fabbri Arti Grafiche SpA"

- localizzato: Via per Sassuolo n. 1695 - Vignola (MO);
- presentato da: Nicoletti Carlo, in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Vignola e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Modena - Assessorato all'Ambiente sita in Viale Jacopo Barozzi n. 340 - 41100 Modena e presso la sede del Comune di Vignola sita in Via G.B. Bellucci n. 1 - Vignola (MO).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 5 luglio 2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena - Assessorato all'Ambiente al seguente indirizzo: Viale Jacopo Barozzi n. 340 - 41100 Modena.

SPORTELLLO UNICO ASSOCIATO - CARPI (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di selezione e trattamento di apparecchiature elettriche, elettroniche e elettrodomestici dismessi

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di selezione e trattamento di apparecchiature elettriche, elettroniche e elettrodomestici dismessi

- localizzato: Carpi (Modena) Via Remesina Esterna n. 27A;
- presentato da: Tred Carpi Srl, Via Remesina Esterna n. 27A - Carpi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpi e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena, Area ambiente, Ufficio AIA sita in Via J. Barozzi n. 340, Modena e presso la sede del Comune di Carpi, Settore Ambiente sito in Via Peruzzi n. 2, Carpi.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Modena al seguente indirizzo: Provincia di Modena - Area Ambiente e Sviluppo sostenibile - Viale Jacopo Barozzi n. 340.

SPORTELLLO UNICO ASSOCIATO - CARPI (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di depurazione acque cittadine

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di depurazione acque cittadine

- localizzato: Carpi; Via Bertuzza n. 8A;
- presentato da: AIMAG SpA, Via Merighi n. 3, Mirandola (MO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpi e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena, Area Ambiente, Ufficio AIA sita in Via J. Barozzi n. 340, Modena e presso la sede del Comune di Carpi, Settore Ambiente sito in Via Peruzzi n. 2, Carpi.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Modena al seguente indirizzo: Provincia di Modena - Area Ambiente e Sviluppo sostenibile - Viale Jacopo Barozzi n. 340.

SPORTELLINO UNICO ASSOCIATO – CARPI (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di compostaggio rifiuti solidi urbani

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di compostaggio rifiuti solidi urbani

- localizzato: Carpi (Modena) Via Valle n. 21;
- presentato da: AIMAG SpA, Via Merighi n. 3 – Mirandola (MO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpi e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena, Area Ambiente, Ufficio AIA sita in Via J. Barozzi n. 340, Modena e presso la sede del Comune di Carpi, Settore Ambiente sito in Via Peruzzi n. 2, Carpi.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Modena al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340.

SPORTELLINO UNICO ASSOCIATO – CARPI (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di discarica rifiuti solidi urbani

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di discarica rifiuti solidi urbani

- localizzato: Carpi (Modena) Via Valle n. 21;
- presentato da: AIMAG SpA, Via Merighi n. 3 – Mirandola (MO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpi e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena, Area Ambiente, Ufficio AIA sita in Via J. Barozzi n. 340, Modena e presso la sede del Comune di Carpi, Settore Ambiente sito in Via Peruzzi n. 2, Carpi.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Modena al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340.

SPORTELLINO UNICO ASSOCIATO – CARPI (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamento e confezionamento di latte, the, succhi di frutta

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamento e confezionamento di latte, the, succhi di frutta

- localizzato: Soliera (MO) – Via Verdi n. 74;
- presentato da: Granarolo SpA, Via Cadriano n. 27/2 – Bologna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Soliera e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena, Area Ambiente, Ufficio AIA sita in Via J. Barozzi n. 340, Modena e presso la sede del Comune di Soliera, Ufficio Ambiente sito in Piazza Repubblica n. 1, Soliera.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Modena al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340.

SPORTELLINO UNICO ASSOCIATO – CARPI (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamento e ossidazione di alluminio e leghe

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamento e ossidazione di alluminio e leghe

- localizzato: Soliera (MO); Via Boito n. 269;
- presentato da: Mochem Scarl, Via Boito n. 269 – Soliera.

Il progetto interessa il territorio del comune di Soliera e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena, Area Ambiente, Ufficio AIA sita in Via J. Barozzi n. 340, Modena e presso la sede del Comune di Soliera, sito in Piazza Repubblica n. 1, Soliera.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Modena al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340.

**SPORTELLINO UNICO ASSOCIATO PER LE IMPRESE –
CORREGGIO (Reggio Emilia)**

COMUNICATO

**Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto
Sapi SpA localizzato in Via S. Pellegrino n. 5 – S. Martino in
Rio (RE)**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Cadelbosco Sopra, Campagnola Emilia, Correggio, Fabbri-
co, Rio Saliceto, Rolo e S. Martino in Rio avvisa che, ai sensi
dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati
presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Ser-
vizio Tutela ambientale la domanda di autorizzazione integrata
ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della pro-
cedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti inter-
essati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5
del DLgs 59/05, relativa all'impianto: Sapi SpA

- localizzato: Via S. Pellegrino n. 5 – S. Martino in Rio (RE);
- presentato da: Carlo Alberto Rinaldi in qualità di gestore
dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di S. Martino in
Rio e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi
non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per
il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede
dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio
Tutela ambientale sita in Piazza Gioberti n. 4 e presso la sede del
Comune di S. Martino in Rio sito in Corso Umberto I, n. 22.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi
non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono deposi-
tati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione
del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi
dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Uffi-
ciale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può
presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di
Reggio Emilia – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizo:
Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

**CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PROVINCIA DI
RIMINI – RIMINI**

COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativo al pro-
getto di costruzione di manufatti per il contenimento e la re-
golazione delle portate di piena dei fossi Barattona e Mavo-
ne Piccolo in comune di Rimini**

Il proponente Consorzio di Bonifica della Provincia di Ri-
mini avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio
1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n.
35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione
Emilia-Romagna – Assessorato Agricoltura, Ambiente e Svi-
luppo sostenibile – Ufficio VIA, Comune di Rimini per la libera
consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati pre-
scritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening)
relativi al progetto: “costruzione di manufatti per il conteni-
mento e la regolazione delle portate di piena dei fossi Barattona
e Mavone Piccolo in comune di Rimini”

- localizzato in: comune di Rimini;
- presentato da: Consorzio di Bonifica della Provincia di Rimini.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.18 –
Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canaliz-
zazioni e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incide-
re sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di mate-
riali litoidi dal demanio fluviale e lacuale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rimini e del-
la provincia di Rimini.

Il progetto prevede: l'attenuazione delle criticità idrauliche
manifestatesi in vari punti dei bacini consorziali Barattona e
Mavone Piccolo in seguito agli eventi pluviometrici che hanno
investito la provincia di Rimini nell'anno 1996. Gli interventi
di cui al presente progetto sono stati finanziati all'interno del
“Programma di completamento degli interventi di messa in si-
curezza dei punti critici delle reti idrauliche regionali, dei con-
sorzi di bonifica e della costa”, III fase bonifiche di cui alla
Legge 226/99 e L.R. 5/00, successivamente rimodulati con de-
libera della Giunta regionale n. 2547 del 16/12/2002.

In particolare, negli anni seguenti all'evento alluvionale
sopra descritto, numerosi interventi manutentivi effettuati dal
Consorzio di Bonifica sul canale Barattona consentono di ren-
dere meno pressante la condizione di rischio idraulico
sull'areale di pertinenza idrografica. Non altrettanto può dirsi
sul secondo dei comprensori citati, ove il ritardo
nell'adeguamento idraulico delle disfunzioni evidenziate
dall'alluvione '96 può compromettere la sicurezza di vaste aree
limitrofe all'asta del Mavone Piccolo, anche in presenza di
eventi meteorici meno significativi.

In ragione del finanziamento accordato il presente progetto
è stato quindi interamente dedicato al bacino del fosso suddetto.

Le tipologie dei danni riscontrati possono identificarsi
nell'esondazione delle acque e allagamento di vaste aree sia
agricole che urbanizzate dovuta principalmente
all'inadeguatezza di alcuni manufatti di attraversamento pre-
senti, alle dimensioni incongrue delle sezioni caratterizzanti
l'alveo naturale del canale, nonché alla presenza di aree altime-
tricamente sfavorevoli il cui drenaggio risulta problematico anche
in presenza di livelli ordinari nei ricettori.

Quanto sopra rende, di fatto, persistente il rischio idraulico
sia nelle aree limitrofe ai tratti d'alveo interessati dalle situazio-
ni di insufficienza più evidenti, che in alcuni tratti a monte degli
stessi per effetto del rigurgito.

Il progetto si pone pertanto come obiettivo la cospicua ridu-
zione delle criticità presenti, mediante adeguamento dello stato
di fatto delle infrastrutture di bonifica presenti, nei confronti di
fenomeni di piena con tempo di ritorno Tr uguale a 50 anni.

L'intervento si articola pertanto su una serie di opere quali:

- realizzazione di uno scolmatore delle portate di piena pro-
venienti dall'affluente in destra idraulica del corso d'acqua
principale denominato Fossa Calastra;
- intercettazione dell'affluente in sinistra della Fossa Calastra,
altimetricamente sfavorito allo scarico, con realizzazione di
un impianto di sollevamento;
- adeguamento degli attraversamenti stradali insufficienti;
- risezionamento dei tratti d'alveo caratterizzati da sezioni in-
sufficienti o da una minore incisione, in particolare, per
quanto riguarda l'asta principale dello scolo consorziale Ma-
vone Piccolo, nel tratto compreso tra il ponte dell'autostrada
A14 e quello della Via Mirandola, mentre per lo scolo con-
sorziale Calastra nel tratto compreso tra la confluenza nel
Mavone Piccolo ed il ponte di Via Carpi.

Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Assesso-
rato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile – Ufficio VIA.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elabo-
rati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica
(screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione
Emilia-Romagna – Assessorato Agricoltura, Ambiente e Svi-
luppo sostenibile – Ufficio VIA sita in Via dei Mille n. 21 –
40121 Bologna e presso la sede del Comune di Rimini sito in
Via XX Settembre n. 63 – 47900 Rimini.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura
di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali
consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel
Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi
dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità
competente: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Agricoltura,
Ambiente e Sviluppo sostenibile – Ufficio VIA al seguen-
te indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

SNAM RETE GAS SPA – SAN DONATO MILANESE (Milano)

COMUNICATO

Progetto di costruzione della “Centrale di compressione gas di Poggio Renatico – Ferrara” – Provvedimento finale

Snam Rete Gas SpA, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni SpA, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, pubblica, secondo le modalità previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificata dall'articolo 11 della Legge 24 novembre 2000, n. 340, il provvedimento finale concernente il progetto di costruzione della “Centrale di compressione gas di Poggio Renatico – Ferrara”.

Ministero delle Infrastrutture – Direzione generale per le Politiche di Sviluppo del territorio

Il Direttore generale, ai sensi e per gli effetti della raggiunta intesa Stato-Regione, secondo quanto previsto dall'art. 81 del DPR 24 luglio 1977, n. 616 così come modificato dall'art. 3 del DPR 18 aprile 1994, n. 383, si autorizza la realizzazione del progetto della centrale di compressione gas di Poggio Renatico (FE). Si richiamano, nel contempo, le prescrizioni specificate nei pareri acquisiti, che si allegano e, unitamente al verbale della Conferenza di Servizi ed agli elaborati progettuali, formano parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto, conforme alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei Servizi, secondo quanto stabilito dall'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato, di competenza delle Amministrazioni partecipanti.

È fatto obbligo alla società Snam Rete Gas di pubblicare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 14 ter, comma 10 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. Di tale adempimento deve essere data comunicazione alla Direzione generale per le Politiche di sviluppo del territorio.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Novella

Estratto della decisione in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di una centrale di compressione gas nel comune di Poggio Renatico ai sensi della L.R. 9/99. Società Snam Rete Gas SpA – Delibera Giunta provinciale n. 88/23347 del 14/3/2006

La Giunta della provincia di Ferrara, nella seduta del 14/3/2006 con deliberazione n. 88, prot. gen. 23347;

(omissis)

vista la L.R. 18 maggio 1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale” così come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35,

(omissis) delibera

(omissis)

2) di considerare tale progetto ambientalmente compatibile alla luce delle valutazioni suddette;

3) di approvare pertanto il progetto, presentato dalla ditta Snam rete gas finalizzato alla realizzazione di una centrale di compressione gas nel comune di Poggio Renatico;

(omissis)

IL SEGRETARIO GENERALE
Angelo Nardella

IL VICE PRESIDENTE
Alfredo Zagatti

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta adozione e di deposito del Piano territoriale del Parco regionale dell'Abbazia di Monteveglio

Si comunica che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 6/05 e successive modifiche ed integrazioni l'Amministrazione provinciale di Bologna ha adottato, con delibera di Consiglio n. 42 del 20 giugno 2006, immediatamente eseguibile, il Piano territoriale del Parco regionale dell'Abbazia di Monteveglio.

Copia del Piano adottato è depositata, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 6/05, presso le sedi della Provincia (Servizio Pianificazione Paesistica, Ufficio Aree Protette – Strada Maggiore 80, Bologna – secondo piano), del Parco dell'Abbazia di Monteveglio e dei Comuni facenti parte del Consorzio di gestione del Parco: Anzola dell'Emilia, Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savignano sul Panaro, Savigno e Zola Predosa, dalla data di pubblicazione del presente avviso, per 60 giorni consecutivi (fino al 2 settembre 2006) durante i quali chiunque potrà prendere visione.

Entro la scadenza del termine di deposito, secondo quanto disposto dal comma 9 dell'art. 28 della L.R. 6/05, potranno formulare osservazioni e proposte i seguenti soggetti: gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano possono produrre effetti diretti.

Le osservazioni, redatte in carta semplice in duplice copia, dovranno essere presentate o inviate sia al Servizio Pianifica-

zione Paesistica della Provincia di Bologna, Strada Maggiore n. 80, 40125 Bologna, che all'Ente di gestione del Parco regionale dell'Abbazia di Monteveglio, Via Abbazia n. 28, 40050 Monteveglio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Altobelli

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Castel Guelfo. Variante parziale n. 6 al vigente Piano regolatore generale, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 35 dell'11/4/2005. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8 della L.R. 47/78 e successive modifiche, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la Variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 203 del 20/6/2006, Prot. n. 180052/2006 – Class. 8.2.2.2/21/2006 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 23/6/2006 all'8/7/2006.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Medicina. Variante parziale n. 17 al vigente Piano regolatore generale, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 34 dell'11/4/2005. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8 della L.R. n. 47/78 e successive modifiche, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la Variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 202 del 20/6/2006, Prot. n. 180051/2006 – Class. 8.2.2.2/66/2005 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 23/6/2006 all'8/7/2006.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione di variante della SP Ferrara-Copparo in località Boara. Espropriazione delle aree occorrenti (LR 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni)

Con la presente si rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, che in data 26 giugno 2006, sono stati depositati presso l'Ufficio Unico Espropri di questa provincia gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione di variante della SP Ferrara-Copparo, in località Boara.

Il progetto medesimo è accompagnato da apposito allegato indicante le aree previste per l'espropriazione, l'occupazione temporanea e le servitù e i nominativi di coloro che risultano proprietari, secondo i registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a) della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna prevista per il 5 luglio 2006.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono prendere visione del progetto definitivo e degli allegati entro tale termine, ed eventualmente negli ulteriori 20 giorni presentare le proprie osservazioni scritte.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio Unico Espropri – Corso Isonzo n. 26 – 44100 Ferrara.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Fabrizio Trasforini.

Il responsabile unico del procedimento è l'ing. Gabriele Andrighetti.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Trasforini

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Comune di Formignana (Ferrara). Approvazione variante specifica al PRG, adottata con deliberazione consiliare n. 19 in data 22/3/2005

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 179 del 16/5/2006 è stata approvata la variante specifica al PRG – del Comune di Formignana adottata con delibera del Consiglio comunale n. 19 in data 22/3/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termine dell'art. 10 della Legge 17 agosto, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Variante generale al PRG del Comune di Longiano, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 81 dell'11/10/2000 – Approvazione ai sensi dell'art. 14 L.R. 47/78

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta provinciale, prot. n. 47479/238 relativa alla seduta del 13/6/2006 – dichiarata immediatamente eseguibile – è stata approvata la variante generale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Longiano, adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 81 dell'11/10/2000.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli Uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Meldola. Variante al Piano regolatore generale, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 26/4/2004, integrata con deliberazione di Consiglio comunale n. 82 del 2/8/2004, denominata "Variante parziale al Piano regolatore generale ai sensi dell'ex art. 14, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni – relativa alla sistemazione delle aree prossime alla "bretella" di ingresso a Meldola, comprese fra Via Fornaci e Via Roma" e successivamente integrata con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 30/3/2005 – Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta provinciale prot. n. 48176/239 relativa alla seduta del 13/6/2006 – dichiarata immediatamente eseguibile – è stata approvata la variante al Piano regolatore generale del Comune di Meldola, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 26/4/2004, integrata con deliberazione di Consiglio comunale n. 82 del 2/8/2004, denominata "Variante parziale al Piano regolatore generale ai sensi dell'ex art. 14, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni – relativa alla sistemazione delle aree prossime alla "bretella" di ingresso a Meldola comprese fra Via Fornaci e Via Roma" e successivamente integrata con

deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 30/3/2005 – Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli Uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Cesenatico. Variante adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 15/3/2002. Approvazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78, delle previsioni sospese con deliberazione della Giunta provinciale n. 81675/380 del 26/10/2004

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta provinciale, prot. n. 48180/240, relativa alla seduta del 13/6/2006 – dichiarata immediatamente eseguibile – è stata approvata la variante adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 15/3/2002 – Approvazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78, delle previsioni sospese con deliberazione della Giunta provinciale n. 81675/380 del 26/10/2004.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli Uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

SP n. 10 “S. Mauro-Cagnona” – Adeguamento delle intersezioni in accesso al centro abitato di San Mauro Pascoli. Avviso di deposito (L.R. n. 37, art. 16 del 19/12/2002)

È depositato presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena il progetto definitivo per la realizzazione dei lavori per l'adeguamento delle intersezioni in accesso al centro abitato in comune di San Mauro Pascoli sulla SP n. 10 San Mauro – Cagnona.

Il progetto, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità, è accompagnato dagli allegati che indicano le aree da espropriare, i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, ed una relazione tecnica sull'opera da realizzare.

Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dal 5 luglio 2006.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9, terzo piano (tel. 0543/714331), e presso gli Uffici del Servizio Viabilità di Cesena, in Corso Sozzi n. 26 (tel. 0547/368629), e formulare eventuali osservazioni che dovranno pervenire entro il 14 agosto 2006.

L'Amministrazione provinciale, in sede di approvazione del progetto definitivo, esaminerà puntualmente tutte le osservazioni presentate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Franco Paganelli

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Neviano Arduini – Approvazione

Con delibera di Giunta provinciale n. 501 dell'8/6/2006, in corso di esecutività, è stata approvata, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 modificata, la variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Neviano Arduini, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 8 dell'11/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla stessa saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE
Sergio Peri

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Approvazione dell'Accordo di programma comportante l'apposizione o la convalida (tramite emendamento di vizi formali) del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dalla realizzazione della perizia di variante al progetto della nuova strada di collegamento fra la Strada Statale n. 62 “della Cisa” e la Strada provinciale n. 357R “di Fornovo” – con la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Taro

Il Presidente della Provincia di Parma decreta di approvare l'Accordo di programma, concluso in data 14 giugno 2006, fra i Sindaci dei Comuni di Collecchio, Medesano e Noceto ed il Presidente della Provincia di Parma, accordo comportante:

- l'apposizione o la convalida (tramite emendamento di vizi formali) del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dalla realizzazione della perizia di variante al progetto della nuova strada di collegamento fra la Strada Statale n. 62 “della Cisa” e la Strada provinciale n. 357R “di Fornovo” – con la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Taro;
- la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- l'approvazione degli elaborati progettuali della perizia di variante nella loro versione definitiva.

Si dispone che il presente provvedimento sia trasmesso:

- ai Comuni di Collecchio, Medesano e Noceto affinché procedano alla ratifica dell'Accordo di programma entro i termini previsti dall'articolo 6 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per l'espletamento della procedura di pubblicazione di cui all'articolo 40 – comma 7 – della L.R. 24 marzo 2000, n. 20;
- alla Regione Emilia-Romagna in ottemperanza a quanto desumibile dal combinato disposto fra l'articolo 14 – comma 1 – e l'articolo 12 – comma 1 – del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27 dicembre 2002 n. 302;
- al Servizio Espropri della Provincia di Parma per il suo deposito ai sensi dell'articolo 18 – comma 1 – della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

IL PRESIDENTE
Vincenzo Bernazzoli

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Correggio, per la progettazione e la realizzazione del tratto di asse orientale da Correggio al confine provinciale, in direzione Migliarina di Carpi

Il Dirigente del Servizio Progettazione Strade rende noto che in data 9 maggio 2006 è stato sottoscritto l'Accordo di programma per la progettazione e la realizzazione del tratto di asse orientale da Correggio al confine provinciale, in direzione Migliarina di Carpi, tra la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Correggio.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Progettazione Strade, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Stenio Melani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Comune di Bellaria – Igea Marina. Approvazione della variante specifica al PRG vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 in data 6/4/2005 (Variante normativa al Piano delle colonie) – deliberazione della Giunta provinciale di Rimini 13/6/2006 n. 102

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 102 del 13/6/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente, adottata dal Comune di Bellaria – Igea Marina con deliberazione consiliare n. 64 in data 6/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Ferdinando Fabbri

COMUNE DI AGAZZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante specifica al PRG vigente

Ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 37/02 si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 in data 20 maggio 2006 è stata adottata variante specifica al PRG vigente in località strada Rivarossa del capoluogo comunale, così come previsto dall'art. 41 della L.R. 20/00.

L'adozione della suddetta variante è atto preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo. I nominativi dei proprietari-risultanti dai registri catastali – delle aree interessate dal vincolo sono elencati in apposito elenco allegato alla delibera sopra citata.

IL RESPONSABILE
Mirella Delli

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica n. 1/2005 al PRG

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio, in esecuzione della delibera di Consiglio comunale n. 31 del 20/6/2006 con la quale è stata approvata la variante specifica n. 1/2005 al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, modificata ed integrata, rende noto che sono depositati presso

l'Ufficio Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale – Servizio Edilizia privata per giorni consecutivi 30 dalla data del presente avviso gli atti relativi alla variante specifica di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Patrizia Borrelli

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG 2/2004 in adeguamento alla delibera della Giunta provinciale n. 505 del 29/11/2005 – Variante stradale alla SP n. 4 Galliera

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio – Servizio Edilizia privata, in esecuzione della deliberazione Consiglio comunale n. 32 del 20/6/2006 con la quale è stata approvata la “Variante specifica al PRG 2/2004 in adeguamento alla delibera della Giunta provinciale n. 505 del 29/11/2005 – Variante stradale alla SP n. 4 Galliera” rende noto che sono depositati presso l'Ufficio segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale per giorni consecutivi 30 dalla data del presente avviso gli atti relativi alla variante specifica di cui all'oggetto.

Chiunque può presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

Le eventuali osservazioni, redatte in triplice copia di cui l'originale in competente bollo, dovranno essere dirette al Sindaco di Argelato e presentate presso l'Ufficio Protocollo con la precisa indicazione del seguente oggetto: “Approvazione variante specifica al PRG n. 2/2004 – Variante stradale alla SP n. 4 Galliera”.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Patrizia Borrelli

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante specifica al PRG vigente per il trasferimento di potenzialità edificatoria da Comparto C1.1 a zona B8.2 nel capoluogo

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata, verificato le volontà dell'Amministrazione comunale di dar vita, ad iniziative urbanistiche che favoriscano la realizzazione di fabbricati da destinare ad edilizia residenziale avente caratteristiche tali da favorire l'acquisto della prima casa da parte della popolazione economicamente più debole; visto il PRG vigente; vista la delibera di C.C. n. 35 del 31/5/2006 “Adozione di variante specifica per il trasferimento di potenzialità edificatoria da Comparto C1.1 a zona B8.2 nel Capoluogo” rende noto, che a far data dal 5 luglio 2006 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti l'adozione di variante specifica n. 16/2006 – per il trasferimento di potenzialità edificatoria da Comparto C1.1 a zona B8.2 nel capoluogo.

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni alla variante suddetta.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia e recare la dicitura “Osservazioni alla variante specifica al PRG vigente per il trasferimento di potenzialità edificatoria dal Comparto C1.1 alla zona B8.2 nel capoluogo”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comunicazione di avvio del procedimento di revoca della deliberazione di Giunta prog. 712/01 di approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'Asse Lungosavena – secondo lotto – da Via Dell'Industria al Centro Agroalimentare e di contestuale approvazione del nuovo progetto dell'opera in discorso, comportante dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni premesso che:

- con deliberazione di Giunta prog. 712 del 15/10/2001 è stato approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'Asse Lungosavena – secondo lotto – da Via Dell'Industria al Centro Agroalimentare, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori;
- si è reso necessario apportare modifiche al progetto di cui sopra che, pertanto, dovrà essere revocato e sostituito da un nuovo progetto, di cui si provvederà a dichiarare la pubblica utilità, ai sensi della L.R. 37/02;
- in coerenza a quanto stabilito dalla normativa vigente, si deve portare a conoscenza degli interessati l'avvio del procedimento di cui all'oggetto, al fine di consentire ai medesimi di partecipare all'istruttoria, mediante la presentazione di eventuali osservazioni; avvisa:
 - che sono depositati presso la Segreteria dell'U.I. Strade, Settore Lavori pubblici, Piazza Maggiore n. 6, a disposizione di chiunque abbia interesse, gli elaborati ed i documenti relativi al nuovo progetto definitivo dell'opera viaria denominata "Asse Lungo Savena – secondo lotto – da Via dell'Industria al Centro Agroalimentare", il piano parcellare delle aree interessate e l'elenco delle proprietà catastali, nonché una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dei lavori.

Responsabile unico del procedimento, ai sensi della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, è l'ing. Daniele Girotti.

Entro 40 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, gli interessati possono formulare osservazioni.

Le eventuali osservazioni, corredate dai necessari riferimenti planimetrici, dovranno essere prodotte in triplice copia, di cui una in bollo, diretta al Sindaco e presentate al Protocollo generale del Comune, Via Ugo Bassi n. 2, recante l'oggetto del presente avviso.

IL DIRIGENTE
Lara Bonfiglioli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Approvazione della variante PRG '85. Variante grafica e normativa al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per la rilocalizzazione della nuova sede dell'Istituto "A. Manzoni" – Fondazione Malvasi (Quartiere Navile). Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione

Con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 142 del 19/6/2006, esecutiva dall'1/7/2006, è stata approvata la variante di cui all'oggetto: PRG '85. Variante grafica e normativa al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per la rilocalizzazione della nuova sede dell'Istituto "A. Manzoni" – Fondazione Malvasi (Quartiere Navile). Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione.

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI BUSANA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione variante cartografica al Piano regolatore generale vigente

Il Responsabile del Settore Assetto ed Uso del territorio vista la L.R. 7/12/1978 n. 47 "Tutela ed uso del territorio", testo attuale, avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 19/6/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante cartografica al Piano regolatore generale vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 7/12/1978 n. 47 "Tutela ed uso del territorio", testo attuale.

Detta deliberazione, unitamente agli elaborati relativi, sarà depositata presso l'Ufficio di Segreteria, in libera visione al pubblico, per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 5/7/2006.

Possono essere presentate osservazioni e/o opposizioni in merito, redatte su carta legale, entro 30 giorni dal compiuto deposito e quindi entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 2/9/2006.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
G. Franco Azzolini

COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Varianti parziali al PRG Comune di Collagna

Si rende noto che a decorrere dal 5/7/2006 e per 30 giorni consecutivi si trovano depositati presso gli Uffici della Segreteria comunale, in visione pubblica, gli atti relativi a:

- variante cartografica: riposizionamento di area secondo l'art. 22 "Nuovi insediamenti di completamento C1", adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 6/4/2006;
- variante cartografica: cambio di destinazione di area classificata secondo l'art. 37 "Zone per attività di itticultura" in area secondo l'art. 28 "Zone per attrezzature private di interesse collettivo", adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 6/4/2006.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, cioè entro il 2/9/2006, chiunque può presentare osservazioni, redatte in duplice copia di cui una in competente bollo.

Detta visione è consentita dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rino Rubertelli

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al PRG vigente – art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni

Il Responsabile dell'Area Gestione del territorio del Comune di Concordia sulla Secchia rende noto che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 6/6/2006, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la variante specifica n. 1/2006 già adottata con atto di Consiglio comunale n. 7 del 28/2/2006.

Copia della sopracitata delibera di approvazione e degli allegati tecnici ad essa allegati, sono depositati in via permanente presso l'Area Gestione del territorio.

IL RESPONSABILE
Giuseppina Mazzarella

COMUNE DI COPPARO (Ferrara)

Avviso di deposito della variante del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del comparto di Via Primicello

Il Dirigente dell'Area Tecnica rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 89 del 29/12/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del comparto produttivo denominato "Via Primicello", controdeduzioni alle osservazioni e approvazione - ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78.

Il provvedimento di approvazione suddetto, completo dei relativi atti tecnici è depositato agli atti presso l'Ufficio Amministrativo dell'Area Tecnica - Via Roma n. 28 - Copparo (FE).

IL DIRIGENTE
Stefano Farina

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante parziale al Piano regolatore generale vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 28 aprile 2006

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 28 aprile 2006 è stata adottata una variante parziale al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 60 giorni interi e consecutivi, fino al 7 agosto 2006 presso il Servizio Programmazione territoriale e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18.

Entro il 7 agosto 2006, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica minore al Piano regolatore generale vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 28 aprile 2006 è stata approvata la variante specifica minore al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio già adottata con precedente deliberazione di Consiglio comunale n. 88 del 27 maggio 2005.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore V - Territorio e Patrimonio del Comune di Correggio, Corso Mazzini n. 33.

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI FARINI (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 25 maggio 2006, n. 20

Accorpamento al demanio stradale della strada di porzioni di strade pubbliche poste in loc. Groppallo

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di disporre l'accorpamento a titolo gratuito al demanio stradale comunale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico di proprietà privata poste in Groppallo, Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa (foglio n. 96, mappale n. 45) e Viale Risorgimento (foglio n. 96, mappale n. 64);

2) di dare atto che tali terreni sono adibiti a strada, come da certificato di destinazione urbanistica rilasciato in data 18/5/2006, con prot. n. 2712 e quindi utilizzati ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre 20 anni, come previsto dall'art. 31, 21 comma, Legge 448/98;

3) di dare atto che i proprietari sig. Bardugoni Gregorio e sig.ra Bardugoni Anna Maria, hanno espresso il loro consenso all'accorpamento sopraccitato a titolo gratuito, come risulta dall'allegato quale parte integrante al presente provvedimento;

4) di dare atto che:

- le registrazioni e le trascrizioni dei provvedimenti che dispongono l'accorpamento di cui al punto precedente avvengono a titolo gratuito, in forza di quanto disposto dal comma 22, dell'art. 31 della Legge 23/12/1998, n. 448;

- i cittadini interessati alle regolarizzazioni di cui alle premesse non esigono, per le stesse, alcun tipo di compenso economico;

5) di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio, per la durata di 15 giorni dando atto che nei successivi trenta giorni chiunque può presentare motivata opposizione;

6) di trasmettere copia della presente deliberazione nel caso in cui, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione all'Albo pretorio, non siano presentate motivate opposizioni:

- alla Regione Emilia-Romagna, ai fini della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 21/11/1996, n. 86;

7) di dare atto che il presente atto sarà registrato presso il competente Ufficio del Registro, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. ai sensi dell'art. 22 della Legge 448/98, un estratto del medesimo sarà inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per gli atti processuali e civili.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG/V relativa alla realizzazione di un incubatore di imprese innovative Via Giuseppe Saragat, Ferrara

Il responsabile del procedimento rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale PG 34898 del 22/5/2006 è stata approvata la variante al PRG/V ai sensi art. 15 comma 4 L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla realizzazione di un incubatore di imprese innovative Via Giuseppe Saragat, Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Chierigatti

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG/V per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per lavori di adeguamento della viabilità a sud/est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo della Superstrada Ferrara/Mare a Cona.

Il responsabile del procedimento rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale PG 39237 del 5/6/2006 è stata approvata la variante al PRG/V ai sensi art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per lavori di adeguamento della viabilità a sud/est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo della Superstrada Ferrara/Mare a Cona.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Chieragatti

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Progetto per la realizzazione di una stazione radio base per telefonia cellulare, in Fidenza, Via Illica n. 10. Avviso di deposito

Il Dirigente, a norma delle disposizioni contenute nell'art. 8 della L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e successive modifiche, nonché secondo quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2001, n. 197; vista la domanda di permesso di costruire presentata dalla ditta TIM Italia SpA per la realizzazione di una nuova stazione radio base per telefonia cellulare, in Fidenza, via Illica n. 10, presentata con istanza n. 118/2005 del 30/9/2005; avvisa che il progetto di cui alla domanda di permesso di costruire sopra citata, sarà depositato a partire dal 5/7/2006 e per i trenta giorni successivi, presso la Segreteria dello Sportello Unico Imprese, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni allo stesso (in triplice copia di cui una in bollo) entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, ossia entro il 3/9/2006.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG - Fabbricato speciale in zona agricola denominato "Caseificio di S. Faustino" (n. 2 dell'elenco di cui all'art. 42 delle Norme tecniche di attuazione del PRG) variante normativa. Adozione - Avviso di deposito

Il Dirigente, visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996; vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 14 giugno 2006 con la quale è stata adottata variante normativa relativa al fabbricato speciale in zona agricola denominato "Caseificio di S. Faustino" compreso e descritto al n. 2 dell'elenco di cui all'art. 42 delle n.t.a. del PRG, variante normativa consistente nella modificazione delle destinazioni d'uso ammissibili ed insediabili nel complesso; visto l'art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 24/3/2000, n. 20; visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 modif. dall'art. 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23; avvisa che la variante adottata sarà depositata dal 5/7/2006 e per i trenta giorni successivi, presso l'Ufficio Tecnico - Sportello Unico delle imprese del Comune, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre il 3 settembre 2006.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di zona residenziale scheda di intervento 2.6 (Area ex Esso). Avviso di deposito

Il Dirigente, visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470/32 del 6/12/1996; visto il progetto di Piano particolareggiato di iniziativa privata della zona residenziale scheda 2.6 (Area ex Esso), presentato con istanza n. 33/2006 del 6/4/2006; visti gli artt. 22 e 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 modif. dagli artt. 18 e 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23; avvisa, che il progetto del Piano particolareggiato anzidetto sarà depositato dal 5/7/2006 e per i trenta giorni successivi, presso la segreteria comunale, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni al Piano particolareggiato (in triplice copia) entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, ossia entro il 3/9/2006.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Deposito della determinazione della Conferenza di Servizi dell'11/5/2006, prot. gen. n. 0011936/2006, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione della realizzazione di un'area di stoccaggio contigua allo stabilimento esistente, in Via Firenze n. 219 (Tav. P/27 del PRG vigente) ed il contestuale aggiornamento della zonizzazione acustica

Il Dirigente dell'Area Pianificazione e Sviluppo territoriale ambientale ed economico, vista la decisione di Giunta comunale n. 16 del 30/5/2006, avente per oggetto "Proposta di variante al Piano regolatore generale per un intervento urbanistico, in Via Firenze n. 219; visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti generali al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni; dà notizia che in data 16/6/2006 è stata depositata presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, la determinazione della Conferenza di Servizi dell'11/5/2006, prot.gen. n. 0011936/2006, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione della realizzazione di un'area di stoccaggio contigua allo stabilimento esistente, in Via Firenze n. 219 (Tav. P/27 del PRG vigente) ed il contestuale aggiornamento della zonizzazione acustica.

Tutti gli atti relativi alla sopracitata Conferenza di Servizi resteranno depositati presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, per la durata di trenta giorni interi e consecutivi a partire dal 16/6/2006.

Si avverte che fino a trenta giorni dopo la scadenza del suddetto periodo di deposito, chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera.

Si informa inoltre che, sempre a partire dal 16/6/2006, tutti gli atti inerenti l'adeguamento della zonizzazione acustica re-

steranno depositati presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, per la durata di sessanta giorni interi e consecutivi, durante i quali chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera, indirizzate all'attenzione dello Sportello Unico del Comune di Forlì.

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Deposito della determinazione della Conferenza di Servizi dell'11/5/2006, prot. gen. n. 0014511/2006, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione della realizzazione di un nuovo edificio artigianale con annesso alloggio di custodia ed opere di urbanizzazione primaria, in Via Fleming (Tav. P/20 del PRG vigente)

Il Dirigente dell' Area Pianificazione e Sviluppo territoriale ambientale ed economico vista la decisione di Giunta comunale n. 17 del 30/5/2006, avente per oggetto "Proposta di variante al Piano regolatore generale per un intervento urbanistico, in Via Fleming"; visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti generali al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; dà notizia che in data 16/6/2006 è stata depositata presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, la determinazione della Conferenza di Servizi dell' 11/5/2006, prot.gen. n. 0014511/2006, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione della realizzazione di un nuovo edificio artigianale con annesso alloggio di custodia ed opere di urbanizzazione primaria, in Via Fleming (Tav. P/20 del PRG vigente).

Tutti gli atti relativi alla sopracitata Conferenza di Servizi resteranno depositati presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza 16, per la durata di trenta giorni interi e consecutivi a partire dal 16/6/2006.

Si avverte che fino a trenta giorni dopo la scadenza del suddetto periodo di deposito, chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera, indirizzate all'attenzione dello Sportello Unico del Comune di Forlì.

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI GUALTIERI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Lottizzazione Il Parco"

Il Responsabile del Terzo Servizio Seconda Sezione visto l'art. 3 della L.R. 8/11/1988 n. 46 come modificato dall'art. 15 della L.R. 30/1/1995, n. 6; visto l'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni; rende noto:

- che il Consiglio comunale con atto n. 44 del 24/5/2006, esecutivo nei termini di legge, ha proceduto all'adozione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Lottizzazione Il Parco" presentato dalla ditta "C.F. Costruzioni generali Srl" in variante al PRG;
- che detta deliberazione ed i relativi atti sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune, a libera visione del pubblico negli orari di apertura degli uffici, dal 5/7/2006 al 4/8/2006;

- che chiunque potrà presentare osservazioni ed i proprietari degli immobili opposizioni entro il termine del 3/9/2006 e che dette osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate in triplice copia, di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE
Domizio Aldrovandi

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione di un parcheggio pubblico in adiacenza alla scuola "Chiusura"

Visti l'art. 7 della Legge 241/90 e l'art. 16 della L.R. 37/02, si informa che è depositato presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di Imola il progetto definitivo, corredato da relazione esplicativa, estratti di mappa ed elenco proprietà, per la realizzazione di un parcheggio pubblico in adiacenza alla scuola "Chiusura", la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità. Il suddetto deposito ha durata di 20 giorni dal 5/7/2006.

Chiunque possa avere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo, può presentare osservazioni entro il 14/8/2006 indirizzate al Comune di Imola, Via Mazzini n. 4 - Ufficio Espropriazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valeria Taroni

COMUNE DI LANGHIRANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variazione agli artt. 41 e 42 delle Norme tecniche di attuazione del PRG in materia commerciale

Il Responsabile del III Settore Tecnico, vista la delibera del Consiglio comunale n. 34 in data 15/5/2006 esecutiva, con la quale è stata adottata la "Variazione agli artt. 41 e 42 delle Norme tecniche di attuazione del PRG in materia commerciale", avverte che gli atti relativi sono in deposito presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune a far tempo dal 5/7/2006 e per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di trenta giorni a partire dalla data dell'avvenuto deposito.

IL RESPONSABILE
Vittorio Ghirardi

COMUNE DI LANGHIRANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti contenenti le proposte finalizzate ad ampliamento di attività produttive esistenti non conformi al PRG

Il Responsabile dello Sportello unico imprese, vista la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98, svoltasi il 16/6/2006 presso il Comune di Langhirano per discutere le proposte finalizzate ad ampliamento di attività produttive esistenti non conformi al PRG delle ditte Bedogni Egidio SpA - Via Fanti d'Italia n. 75; Prosciuttificio MP Srl - Via Fabiola n. 13 e Cim Alimentari SpA - Via Martiri della Libertà n. 39; avverte che il verbale relativo è in deposito presso l'Ufficio Tec-

nico di questo Comune a far tempo dal 5/7/2006 e per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di trenta giorni a partire dalla data dell'avvenuto deposito.

IL RESPONSABILE
Vittorio Ghirardi

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante Piano particolareggiato di iniziativa privata Società "SA.M.I. Srl" (ex articolo 25, L.R. 47/78)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 7 del 23/1/2006 è stata autorizzata la presentazione della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata Società "SA.M.I. Srl".

La variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata di cui sopra è depositata per 30 giorni a partire dal 5 luglio 2006 e sino al 4 agosto 2006, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Marano sul Panaro, Piazza Matteotti n. 17 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 8,15 alle ore 12,45.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del deposito presso l'Ufficio Segreteria del Comune e dunque entro lunedì 4 settembre 2006), chiunque può presentare osservazioni a detto Piano. Entro lo stesso termine, i proprietari direttamente interessati possono presentare opposizioni al Piano. Eventuali osservazioni e/o opposizioni saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Germano Caroli

COMUNE DI MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione della variante al PRG vigente con atto di C.C. n. 63 del 21/4/2006, ai sensi del quarto comma, art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche

Il Dirigente del Terzo Settore, visti gli artt. 15 e 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche avvisa che con atto di Consiglio comunale n. 63 del 21/4/2006, esecutivo ai sensi di legge, è stata approvata la variante al PRG vigente ai sensi del quarto comma, art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche, relativa alle zone F/G2 e parcheggio pubblico ubicate rispettivamente in Via Galvani e Strada Statale n. 12.

È possibile prendere visione dell'atto suddetto, presso la Segreteria generale del Comune di Mirandola, Piazza Costituente n. 1, Mirandola (MO).

IL DIRIGENTE
Adele Rampolla

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante n. 2 al Piano operativo comunale (POC) – art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 29/5/2006 è stata adottata la variante n. 2 al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Montechiarugolo.

Il Piano è in deposito dal 5/7/2006 al 2/9/2006 ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Multifunzione del Comune, posto in Piazza Rivasi n. 3 – Montechiarugolo (PR).

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luciano Chiodi

COMUNE DI MONTE COLOMBO (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante specifica PRG vigente, località: San Savino, Via Cà Marano, Via delle Fonti, Taverna Via Conca – Adozione

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 021/06 del 31/3/2006 con la quale è stata adottata la "Variante specifica PRG vigente, località: San Savino, Via Cà Marano, Via delle Fonti, Taverna Via Conca – Adozione", visti gli atti relativi depositati presso la Segreteria di questo Comune; visto l'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; si rende noto che, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data del 17/6/2006, resteranno depositati presso la Segreteria di questo Comune, in libera visione di chiunque, gli atti relativi alla variante in oggetto.

Durante il periodo sopra citato chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito (16/7/2006) e precisamente entro il 15/8/2006.

Tali osservazioni, prodotte in triplice copia di cui una in bollo, dovranno essere dirette al Servizio Urbanistica di questo Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Livi

COMUNE DI MONTEFIORINO (Modena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 1 febbraio 2006, n. 3 – esecutiva ai sensi di legge

Declassificazione relitti stradali: provvedimenti

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

Visto che l'Ufficio Tecnico propone la declassificazione dei sotto-individuati tratti stradali:

- frazione Vitriola – tratto di strada vicinale di Caldana foglio 6, contenuto tra i mappali nn. 148 – 147 – 181 – 183 – 184 -186 – 187 – 196 – 216 -150, superficie: ca mq. 295;
- frazione Vitriola – tratto di strada vicinale del Molino foglio 18, contenuto tra i mappali nn. 334 – 361 – 362 – 363 – 364 – 365 – 378 – 404 – 406 – 407, superficie : ca mq. 579;

(omissis) delibera:

1) di declassificare, per le suesposte motivazioni, i tratti di strada vicinale di uso pubblico, specificati in preambolo ed indicati con la colorazione in giallo o nero nelle allegate planimetrie;

(omissis)

COMUNE DI MONTESCUDO (Rimini)

Avviso di deposito del progetto definitivo dei lavori di allargamento strada di accesso al Santuario in loc. Valliano

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico visto che l'Amministrazione comunale intende procedere all'ampliamento della strada di accesso Via Valliano, prevedendo allo scopo l'acquisizione mediante esproprio del terreno necessario di proprietà dei sigg.ri Renzi Guerrino ed Enrico e Faitanini Ester;

vista la delibera consiliare n. 24 del 30/3/2006 all'oggetto: "Variante al P.R.G. vigente per apposizione di vincolo preordinato all'esproprio in località Valliano. Approvazione";

visto il progetto definitivo "Lavori di allargamento strada di accesso al Santuario in loc. Valliano";

visti il DPR 8/6/2001 n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2005 n. 302, e la L.R. 19/12/2002 n. 37; rende noto che il progetto definitivo sopra evidenziato è depositato presso la Segreteria comunale per 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'approvazione del progetto definitivo in oggetto comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il progetto è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo pretorio comunale, sulla stampa locale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto sarà data comunicazione ai proprietari dell'area oggetto di esproprio mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Favale

COMUNE DI MONZUNO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito di variante specifica al vigente Piano regolatore generale in Monzuno, località Cà di Savena

Il Sindaco rende noto che la variante specifica al vigente PRG e più precisamente quella adotta con deliberazione consiliare n. 17 del 4/4/2005 è depositata in visione al pubblico per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 5/7/2006 e fino al 4/8/2006 compreso, presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico - Affari generali del Comune, Via Casaglia n. 4 - Monzuno, nel seguente orario alle ore 8 alle ore 13 nei giorni da lunedì al venerdì - dalle ore 9 alle ore 12 nel giorno di sabato e domenica.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi e comunque entro le ore 13 del giorno 3/9/2006, potranno essere presentate le eventuali osservazioni.

IL SINDACO
Andrea Marchi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di varianti al Piano operativo comunale (POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale sono state adottate le seguenti varianti al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma:

1) atto di Consiglio comunale n. 98 del 12/6/2006 avente per

oggetto: "Variante al POC riguardante un edificio in Via Emilio Lepido - L.R. 24/3/2000 n. 20 e successive modifiche, art. 34 - Adozione."

2) Atto di Consiglio comunale n. 101 del 12/6/2006 avente per oggetto: "Variante al POC riguardante la zona di via Malaspina - L.R. 24/3/2000 n. 20, art. 34 - Adozione. IE."

3) Atto di Consiglio comunale n. 96 del 5/6/2006 avente per oggetto: "Collegamento Via Monte Sporno - Parcheggio scambiatore sud località insediamento di Via Martinella - Approvazione del progetto preliminare ai sensi degli artt. 14 e 16 della Legge 109/94 e successive modifiche, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. 37/02 e successive modifiche. I.E."

Ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002 n. 37, l'efficacia dell'atto n. 96 comporta apposizione di vincolo espropriativo.

Le varianti adottate di cui agli atti di Consiglio comunale nn. 98, 101 e 96, quest'ultima completa dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, saranno depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio urbanistico (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma) e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (4/9/2006) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle varianti adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio - arch. Tiziano Di Bernardo - Largo Torello De Strada n. 11/A - Parma).

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione del Piano particolareggiato di iniziativa privata volontario con effetto di variante al Piano regolatore generale - L.R. 20/00

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 31/5/2006 è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata volontario Cà Matta di Sesto con effetto di variante al Piano regolatore generale.

Il Piano particolareggiato adottato è depositato per 30 giorni, a decorrere dal 5/7/2006 presso l'Ufficio Urbanistica e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: 8,30 alle 12.30. Entro il 3/9/2006 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luca Lenzi

COMUNE DI POLINAGO (Modena)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 13 giugno 2006, n. 32

Declassificazione reliquato stradale località Cassano

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) declassificare, per le suesposte motivazioni, il tratto di strada comunale in località Cassano di Polinago censito al cata-

sto terreni del Comune di Polinago al foglio 13, evidenziato nella planimetria allegata;

(*omissis*)

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Procedimento di Sportello unico Attività produttive comportante variazione di strumenti urbanistici – Variante normativa all'art. 21.1 delle Norme tecniche attuative del PRG – Adozione

Il Dirigente d'Area, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 27/4/2006 ad oggetto "Procedimento di Sportello unico Attività produttive comportante variazione di strumenti urbanistici – Variante normativa all'art. 21.1 delle Norme tecniche attuative del PRG – Adozione"; visto l'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47, modificata ed integrata; rende noto che, presso la Segreteria comunale di Quattro Castella, sono depositati tutti gli atti relativi al procedimento, per n. 30 giorni consecutivi, con decorrenza dal 14/6/2006.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati in deposito e presentare osservazioni e opposizioni presso l'Ufficio Protocollo, in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL DIRIGENTE
Giuliana Motti

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
3 marzo 2006, n. 44/20233

Sdemanializzazione e manifestazione di volontà ad alienare porzione di terreno comunale a Ravenna (sede stradale traversa di Via Pier Traversari), al sig. Nicola Tarroni

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(*omissis*)

delibera

- a) di autorizzare, per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'attivazione della procedura che comporta la sdemanializzazione, a Ravenna, di una porzione di terreno comunale facente parte della sede stradale di traversa di via Pier Traversari, limitrofa alla proprietà del sig. Tarroni Nicola, censita al NCT del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 73 – mappale 1009, qualità ente urbano ed al N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna – Foglio 73 – Mappale 1009 – sub. 1, (*omissis*), la cui identificazione sarà determinata a seguito di apposito frazionamento;
- b) di manifestare la volontà, sul presupposto dell'assolvimento delle procedure atte a superare lo speciale regime di demanialità del bene interessato, a vendere il relitto stradale identificato al precedente punto a) al sig. Tarroni Nicola;

(*omissis*)

COMUNE DI RIO SALICETO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al PRG vigente ex art. 15 L.R. 47/78 e successive modifiche

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 8/5/2006 divenuta esecutiva in data 26/5/2006, è stata adottata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive

modifiche ed in conformità all'art. 41 della L.R. 20/00, la variante parziale al P.R.G. vigente approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 82 del 18/4/2002.

Copia di tale deliberazione e degli allegati tecnici costituenti lo strumento urbanistico, sono depositati in via permanente negli uffici comunali a libera visione del pubblico, negli orari d'ufficio per trenta giorni consecutivi, a far tempo dal 21/6/2006 e cioè fino al 21/7/2006.

Durante i trenta giorni successivi alla data di compiuto deposito e cioè entro il 21/8/2006, chiunque può presentare osservazioni redatte in triplice copia, di cui una in bollo su carta legale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Faglioni

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata – Zona omogenea C – Sottozona C1.5 – località Osteria Nuova – Ditta: Arcobaleno Srl

Il Responsabile III Area tecnica, visto l'art. 25 della L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che, in data 25 maggio 2006, al Prot. gen. n. 0008055 la Ditta: Arcobaleno Srl – Via Filippo Antolini n. 11 – Bologna – ha presentato la richiesta di variante al Piano particolareggiato d'iniziativa privata approvato con deliberazione del C.C. n. 38 del 26/4/2004, di un'area classificata nel PGR vigente come: "Zona omogenea C – Sottozona C1.5 residenziale di espansione – posta in località Osteria Nuova" ed identificata nel VCT al foglio n. 57, mappale n. 613.

Gli elaborati tecnici sono stati depositati presso la Segreteria del Comune, insieme con la deliberazione n. 38/C.C./2004, per restare a disposizione del pubblico che potrà prenderne visione nelle ore d'ufficio dal 5 luglio 2006 al 4 agosto 2006.

Durante tale periodo e nei trenta giorni successivi, chiunque potrà presentare osservazioni che dovranno quindi pervenire entro il 4 settembre 2006.

Le suddette osservazioni ed opposizioni che eventualmente fossero prodotti a corredo delle stesse, dovranno rispettare la vigente normativa in materia di imposta di bollo.

IL RESPONSABILE
Giovanni Tagliaferro

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Piano di recupero inerente la corte colonica "C10.2" sita in Via Casale n. 2 di proprietà dei sig.ri Balboni Giovanni e Pagani Natalina

Il Direttore d'Area, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978, vista la L.R. n. 6 del 30/1/1995, rende noto che è depositato per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 21/6/2006, presso la Segreteria del Comune, il Piano di recupero inerente la corte "C10.2" sita in Via Casale n. 2, adottato con determinazione n. 219 del 13/6/2006, ove chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in marca da bollo presso la Segreteria comunale entro e non oltre 30 giorni dalla data del compiuto deposito e quindi entro il 20/8/2006.

IL DIRETTORE
Pier Franco Fagioli

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)
COMUNICATO

Avviso di approvazione della variante specifica 2005 al PRG vigente

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 9/5/2006, esecutiva, è stata approvata la variante specifica 2005 al PRG vigente – Controdeduzione alle osservazioni presentate e approvazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della L.R. 47/78.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carlo Palmerini

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano di recupero d'iniziativa privata nel comparto residenziale B4 di via Matteotti, denominato "Piano di recupero di Bellaria"

Si rende noto che dal giorno 13/6/2006 e sino al 13/7/2006 è depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale il Piano di recupero d'iniziativa privata nel comparto residenziale B4 di Via Matteotti, denominato "Piano di recupero di Bellaria". Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro e non oltre i trenta giorni dal compiuto deposito, sino al 12/8/2006.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Adamo Pulga

COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata dell'Area denominata Fornace in località Badolo (art. 25, L.R. n. 47/78 e successive modifiche)

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Statuto comunale: integrazione e modifica

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 86 del 4/5/2006, pubblicata all'Albo pretorio in data 5/5/2006 e divenuta esecutiva dal 5/6/2006, è stata approvata una modifica al comma 2 dell'art. 32 dello Statuto comunale ed è stato inserito un nuovo articolo, il 34 bis (Nomina dei rappresentanti del comune), come di seguito specificato.

«comma 2) Art. 32 – Statuto comunale

2) Possono essere nominati assessori cittadini e cittadine in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere, fatte salve le eccezioni previste dalla legge e dal presente Statuto comunale. Essi non possono far parte del Consiglio comunale.

Art. 34 bis

Nomine dei rappresentanti del Comune

1) Le nomine e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Istituzioni e Aziende e Società spettano al Sindaco, che vi provvede sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale.

2) Il Consiglio comunale delibera sulle nomine attribuite dalla legge alla propria competenza.

3) Le nomine sono effettuate nel rispetto di criteri di traspa-

Il Responsabile dell'U.O. Edilizia privata e Urbanistica rende noto, ai sensi dell'art. della L.R. n. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 29/5/2006, esecutiva, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata dell'area denominata Fornace in località Badolo (art. 25 L.R. n. 47/1978 e successive modifiche).

IL RESPONSABILE
Leonardo Villani

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE – ROMA

COMUNICATO

Adozione del piano di bacino del Fiume Tevere – VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico – P.A.I.

Con la delibera n. 114 del 5 aprile 2006, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere ha adottato con modifiche il piano stralcio sopracitato ai sensi della Legge 18 maggio 1989, n. 183 – art. 18 e del DL 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, in Legge 4 dicembre 1993, n. 493 – art. 12.

Viene data notizia dell'adozione del Piano stralcio suindicato mediante pubblicazione di apposito avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale e nel Bollettino Ufficiale delle Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Marche Toscana, Umbria.

È possibile consultare le modifiche apportate al progetto di piano stralcio P.A.I. presso il sito internet dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere: www.abtevere.it dove successivamente sarà interamente disponibile il piano stralcio.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Grappelli

renza e pubblicità delle procedure, di competenza ed esperienza dei nominati, nonché di garanzia della rappresentanza degli interessi della Città.

4) Il Consiglio comunale nel deliberare sugli indirizzi per le nomine e per la revoca prevede strumenti e procedure idonei ad assicurare il rispetto e l'osservanza di principi e criteri di cui sopra.

5) I rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società esercitano il proprio mandato in coscienza ed in autonomia da ogni condizionamento che possa derivare dall'eventuale appartenenza ad associazioni private. Essi devono dichiarare, prima della nomina e annualmente, l'adesione a strutture associative attinenti l'incarico. Copia di tali dichiarazioni è trasmessa al Presidente del Consiglio comunale, il quale è tenuto al rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

6) Qualora il Comune aderisca ad associazioni senza fini di lucro o concorra ad istituirle, non costituisce causa di ineleggibilità e di incompatibilità l'attribuzione, in relazione al mandato elettivo, al Sindaco o all'Assessore competente per materia, della carica di Presidente o Amministratore, purché previsto espressamente dallo statuto dell'associazione.

7) Qualora il Comune costituisca o aderisca ad associazioni, fondazioni, istituzioni, agenzie per la gestione di iniziative o di servizi pubblici, dovranno essere previsti nei rispettivi statuti, o atti costitutivi, adeguati strumenti che consentano all'Amministrazione comunale l'effettivo esercizio dei poteri di indirizzo e di controllo sull'attività esplicata. Ai rappresen-

tanti del Comune nominati in tali associazioni, fondazioni, istituzioni e agenzie, si applica quanto previsto dal precedente comma 6.».

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
I. Fusaroli

COMUNE DI LAMA MOCOGNO (Modena)

COMUNICATO

Modifica all'art. 69 dello Statuto comunale

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 27 marzo 2006, pubblicata all'Albo pretorio in data 4 aprile 2006 e divenuta esecutiva a norma di legge, è stata approvata la modifica all'art. 69 dello Statuto comunale recante: "Requisiti per la nomina a componenti i Consigli di Amministrazione".

La modifica consiste nell'aggiunta all'art. 69 dei commi 2 e 3. La nuova formulazione dell'art. 69 dello Statuto comunale di Lama Mocogno è dunque la seguente:

«Art. 69 – Requisiti per la nomina a componenti i Consigli di Amministrazione

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara mare a Cona – Lotto A – Proprietari: Tasso Evangelista e Ganzarolli Natalina

Con decreto n. 1 prot. n. 52887 del 9/6/2006, il Dirigente dell'Ufficio Unico Espropri, ha pronunciato l'espropriazione definitiva a favore della Provincia di Ferrara, dei beni sottoindicati occorrenti per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara mare a Cona – Lotto A, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo alla Provincia medesima beneficiaria dell'esproprio:

Comune censuario: Ferrara

Proprietari:

- Tasso Evangelista e Ganzarolli Natalina, coniugi in comunione legale dei beni
dati catastali – esproprio: foglio 263; mappali 122 di mq. 2.675; 123 di mq. 15; 132 di mq. 220; 153 di mq. 2.605 e 155 di mq. 25.

L'imposizione di servitù coattiva, a favore della società ENEL Distribuzione con sede in Roma, autorizzando la trascrizione a favore dell'Enel medesima, sulle aree di seguito descritte:

1. I rappresentanti del Comune e gli amministratori di cui all'art. 32, comma 2, lettera n), della Legge 8 giugno 1990, n. 142, devono possedere i requisiti per la elezione a Consigliere comunale ed una particolare competenza tecnico-amministrativa o per studi compiuti, o per funzioni disimpegnate presso aziende, pubbliche o private, o per uffici pubblici ricoperti, comprovata da apposito curriculum.

2. Per attuare il coordinamento delle funzioni e l'espletamento del mandato elettivo locale, gli Amministratori di società costituite o partecipate dall'Ente locale ed aventi per oggetto l'assunzione e gestione di partecipazioni, in società che erogano servizi pubblici e servizi di pubblica utilità, ovvero l'espletamento di compiti amministrativi delegati – in virtù di norme di legge – dall'Ente locale, sono scelti fra gli Amministratori dell'Ente locale o dirigenti del medesimo.

3. Le fattispecie indicate al precedente comma, relative a forme di organizzazione dell'Ente locale, sono previste anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e successive modifiche ed integrazioni.».

La modifica ha decorrenza decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo pretorio (art. 6 del DLgs 18/8/2000, n. 267).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Gianfranco Morganti

Comune censuario: Ferrara

Proprietari:

- Tasso Evangelista e Ganzarolli Natalina, coniugi in comunione legale dei beni
dati catastali – servitù: foglio 263, mappale 107 – 152 "per la posa di pali Enel e relative linee aeree fino al confine di proprietà con il mappale 153 poste a circa trenta metri dallo scolo consortile acque alte per una larghezza di metri 4"; foglio 263, mappale 152 – 131 "per la posa in opera di linea interrata per una fascia di larghezza di metri 4 dai mappali 153 e 132".

L'imposizione di servitù coattiva, a favore della società Telecom Italia con sede in Milano, autorizzando la trascrizione a favore di Telecom medesima, sulle aree di seguito descritte:

Comune censuario: Ferrara

Proprietari:

- Tasso Evangelista e Ganzarolli Natalina, coniugi in comunione legale dei beni
dati catastali – servitù: foglio 263, mappali 131 – 152 e 154 "per la posa di linee Telecom interrate alla profondità di un metro per una fascia avente larghezza di metri quattro dal confine di esproprio: mappali 132 – 153 e 155".

L'indennità di esproprio condivisa e liquidata alla proprietà è pari a complessivi Euro 30.221,06.

Stabilisce che il presente decreto di esproprio venga notificato al proprietario abitato nelle forme degli atti processuali e civili e nei termini di legge:

- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara;
- volturato nel Catasto e nei libri censuari;
- trascritto presso l'Ufficio dei Registri immobiliari;
- pubblicato, in estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'opposizione del terzo è proponibile contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche da parte di terzi, l'indennità resta fissa ed invariabile, verso tutti, nella misura della somma corrisposta (art. 23, comma 6 – DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni).

IL DIRIGENTE
Fabrizio Trasforini

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara mare a Cona – Lotto A – Proprietari: Montesso Gea, Pincelli Dario e Davide

Con decreto n. 2 prot. n. 52885 del 9/6/2006, il Dirigente dell'Ufficio Unico Espropri, ha pronunciato l'espropriazione definitiva a favore della Provincia di Ferrara, dei beni sottoindicati occorrenti per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara mare a Cona – Lotto A, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo alla Provincia medesima beneficiaria dell'esproprio:

Comune censuario: Ferrara

Proprietari:

- Montesso Gea, Pincelli Dario e Davide in ragione di 1/3 ciascuno
dati catastali – esproprio: foglio 263; mappale 124 di mq. 105.

L'indennità di esproprio condivisa e liquidata alla proprietà è pari a complessivi Euro 1.976,52.

Stabilisce che il presente decreto di esproprio venga notificato al proprietario ablatato nelle forme degli atti processuali e civili e nei termini di legge:

- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara;
- volturato nel Catasto e nei libri censuari;
- trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari;
- pubblicato, in estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'opposizione del terzo è proponibile contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche da parte di terzi, l'indennità resta fissa ed invariabile, verso tutti, nella misura della somma corrisposta (art. 23, comma 6 – DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni).

IL DIRIGENTE
Fabrizio Trasforini

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara mare a Cona – Lotto A – Proprietario: Ferigato Remo

Con decreto n. 3 – prot. n. 52888 del 9/6/2006, il Dirigente dell'Ufficio Unico Espropri, ha pronunciato l'espropriazione definitiva a favore della Provincia di Ferrara, dei beni sottoindicati occorrenti per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara mare a Cona – Lotto A, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo alla Provincia medesima beneficiaria dell'esproprio:

Comune censuario: Ferrara

Proprietario:

- Ferigato Remo
dati catastali – esproprio: foglio 263; mappali 126 di mq. 640, 134 di mq. 340, 135 di mq. 265, 137 di mq. 50.

L'indennità di esproprio condivisa e liquidata alla proprietà è pari a complessivi Euro 9.718,08.

Stabilisce che il presente decreto di esproprio venga notifi-

cato al proprietario ablatato nelle forme degli atti processuali e civili e nei termini di legge:

- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara;
- volturato nel Catasto e nei libri censuari;
- trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari;
- pubblicato, in estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'opposizione del terzo è proponibile contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche da parte di terzi l'indennità resta fissa ed invariabile, verso tutti, nella misura della somma corrisposta (art. 23, comma 6 – DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni).

IL DIRIGENTE
Fabrizio Trasforini

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara mare a Cona – Lotto A – Proprietario: Fondazione Magnoni Trotti

Con decreto n. 4 – prot. n. 52926 del 9/6/2006, il Dirigente dell'Ufficio Unico Espropri, ha pronunciato:

- 1) l'espropriazione definitiva a favore della Provincia di Ferrara, dei beni sottoindicati occorrenti per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara mare a Cona – Lotto A, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo alla Provincia medesima beneficiaria dell'esproprio:
Comune censuario: Ferrara
Proprietario: Fondazione Magnoni Trotti
dati catastali – esproprio: foglio 263; mappali 127 di mq. 85, 129 di mq. 175;
- 2) l'espropriazione definitiva a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, C.F. 80062590379, dei beni sottoindicati occorrenti per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara mare a Cona – Lotto A, per spostamento dell'alveo dello scolo consortile "Condotto Cona acque alte" autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo al demanio della Regione medesimo beneficiario dell'esproprio:
Comune censuario: Ferrara
Proprietario: Fondazione Magnoni Trotti
dati catastali – esproprio: foglio 263; mappale 128 di mq. 20.

L'indennità di esproprio condivisa e liquidata alla proprietà è pari a complessivi Euro 1.638,72.

Stabilisce che il presente decreto di esproprio venga notificato al proprietario ablatato nelle forme degli atti processuali e civili e nei termini di legge:

- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara;
- volturato nel Catasto e nei libri censuari;
- trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari;
- pubblicato, in estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'opposizione del terzo è proponibile contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche da parte di terzi l'indennità resta fissa ed invariabile, verso tutti, nella misura della somma corrisposta (art. 23, comma 6 – DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni).

IL DIRIGENTE
Fabrizio Trasforini

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara mare a Cona – Lotto A – Proprietario: Baldisserotto Enrico

Con decreto n. 5 – prot. n. 52884 del 9/6/2006, il Dirigente dell'Ufficio Unico Espropri, ha pronunciato l'espropriazione definitiva a favore della Provincia di Ferrara, dei beni sottoindicati occorrenti per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara mare a Cona – Lotto A, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo alla Provincia medesima beneficiaria dell'esproprio:

Comune censuario: Ferrara

Proprietario:

- Baldisserotto Enrico
dati catastali – esproprio: foglio 263; mappale 130 di mq. 140.

L'imposizione di servitù coattiva, a favore della società ENEL Distribuzione con sede in Roma, autorizzando la trascrizione a favore dell'ENEL medesima, sulle aree di seguito descritte:

Comune censuario: Ferrara

Proprietario:

- Baldisserotto Enrico
dati catastali – servitù: foglio 263; mappale 11 “superficie complessiva da asservire mq. 105 per la posa di un palo Enel e relativa linea aerea in confine di proprietà con il mappale 142”.

L'indennità di esproprio condivisa e liquidata alla proprietà è pari a complessivi Euro 2.900,16.

Stabilisce che il presente decreto di esproprio venga notificato al proprietario abitato nelle forme degli atti processuali e civili e nei termini di legge:

- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara;
- volturato nel Catasto e nei libri censuari;
- trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari;
- pubblicato, in estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'opposizione del terzo è proponibile contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche da parte di terzi l'indennità resta fissa ed invariabile, verso tutti, nella misura della somma corrisposta (art. 23, comma 6 – DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni).

IL DIRIGENTE
Fabrizio Trasforini

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara mare a Cona – Lotto A – Proprietario: Fondazione Scuola Pratica di Agricoltura Gustavo e Severino Navarra

Con decreto n. 6 – prot. n. 52890 del 9/6/2006, il Dirigente dell'Ufficio Unico Espropri, ha pronunciato:

- 1) l'espropriazione definitiva a favore della Provincia di Ferrara, dei beni sottoindicati occorrenti per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara mare a Cona – Lotto A,

autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo alla Provincia medesima beneficiaria dell'esproprio:

Comune censuario: Ferrara

Proprietario: Fondazione Scuola Pratica di Agricoltura Gustavo e Severino Navarra

Dati catastali – esproprio: foglio 263, mappali 148 di mq. 185, 150 di mq. 35;

- 2) l'espropriazione definitiva a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, C.F. 80062590379, dei beni sottoindicati occorrenti per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara mare a Cona – Lotto A, e conseguente spostamento dell'alveo dello scolo consortile “Condotto Cona acque alte”, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo al demanio della Regione medesima beneficiaria dell'esproprio:

Comune censuario: Ferrara

Proprietario: Fondazione Scuola Pratica di Agricoltura Gustavo e Severino Navarra

Dati catastali – esproprio: foglio 263, mappali 147 di mq. 320, 151 di mq. 30.

L'indennità di esproprio condivisa e liquidata alla proprietà è pari a complessivi Euro 4.621,68.

Stabilisce che il presente decreto di esproprio venga notificato al proprietario abitato nelle forme degli atti processuali e civili e nei termini di legge:

- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara;
- volturato nel Catasto e nei libri censuari;
- trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari;
- pubblicato, in estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'opposizione del terzo è proponibile contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche da parte di terzi l'indennità resta fissa ed invariabile, verso tutti, nella misura della somma corrisposta (art. 23, comma 6 – DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni).

IL DIRIGENTE
Fabrizio Trasforini

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara mare a Cona – Lotto A – Proprietario: Osti Marcello

Con decreto n. 7 – prot. n. 52891 del 9/6/2006, il Dirigente dell'Ufficio Unico Espropri ha pronunciato l'espropriazione definitiva a favore della Provincia di Ferrara, dei beni sottoindicati occorrenti per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara mare a Cona – Lotto A, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo alla Provincia medesima beneficiaria dell'esproprio:

Comune censuario: Ferrara

Proprietario:

- Osti Marcello
dati catastali – esproprio: foglio 263; mappali 139 di mq. 12.149, 140 di mq. 3.560, 141 di mq. 1.200.

L'indennità di esproprio condivisa e liquidata alla proprietà è pari a complessivi Euro 122.567,62.

Stabilisce che il presente decreto di esproprio venga notificato al proprietario abitato nelle forme degli atti processuali e civili e nei termini di legge:

- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara;

- volturato nel Catasto e nei libri censuari;
- trascritto presso l'Ufficio dei Registri immobiliari;
- pubblicato, in estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'opposizione del terzo è proponibile contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche da parte di terzi l'indennità resta fissa ed invariabile, verso tutti, nella misura della somma corrisposta (art. 23, comma 6 - DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni).

IL DIRIGENTE
Fabrizio Trasforini

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara mare a Cona - Lotto A - Proprietari: Lupo Carmelo in regime di comunione dei beni con Novello Maria o Maria Grazia

Con decreto n. 8 - prot. n. 52893 del 9/6/2006, il Dirigente dell'Ufficio Unico espropri ha pronunciato l'espropriazione definitiva a favore della Provincia di Ferrara, dei beni sottoindicati occorrenti per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della viabilità a sud est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo Ferrara mare a Cona - Lotto A, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo alla Provincia medesima beneficiaria dell'esproprio:

Comune censuario: Ferrara

Proprietario:

- Lupo Carmelo in regime di comunione dei beni con Novello Maria o Maria Grazia
dati catastali - esproprio: foglio 263; mappali 143 di mq. 1.628, 145 di mq. 298.

L'indennità di esproprio condivisa e liquidata alla proprietà è pari a complessivi Euro 20.009,82.

Stabilisce che il presente decreto di esproprio venga notificato al proprietario abitato nelle forme degli atti processuali e civili e nei termini di legge:

- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara;
- volturato nel Catasto e nei libri censuari;
- trascritto presso l'Ufficio dei Registri immobiliari;
- pubblicato, in estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'opposizione del terzo è proponibile contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche da parte di terzi l'indennità resta fissa ed invariabile, verso tutti, nella misura della somma corrisposta (art. 23, comma 6 - DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni).

IL DIRIGENTE
Fabrizio Trasforini

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili per la realizzazione di una rotatoria fra le Vie Marco Emilio Lepido, Rigosa e Delle Serre. Cessione volontaria - Ordine di pagamento ai signori Gubellini e Dal Rio

Determinazione dirigenziale, PG 123709/2006, avente ad

oggetto "Espropriazione di beni immobili per la realizzazione di una rotatoria tra le Vie M.E. Lepido, Rigosa, Delle Serre - Q. Borgo Panigale - cessione volontaria - ordine di pagamento dell'indennità di esproprio ai signori Dal Rio Lodovico e Gubellini Sergio"

Comune censuario: Bologna

- PP 1 - 5: Gubellini Sergio
foglio 5 - mappale 270 - superficie da espropriare mq. 530; indennità Euro 7.480,44;
- PP3: Dal Rio Lodovico
foglio 27 - mappale 864 - superficie da espropriare mq. 1.116; indennità Euro 16.723,26.

IL DIRIGENTE
Lara Bonfiglioli

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna)

COMUNICATO

Procedura di esproprio per lavori di riqualificazione centro abitato di Baragazza e Roncobilaccio - II stralcio. Liquidazione indennità di esproprio condivise

Il Responsabile dell'Area Territorio e Sviluppo rende noto che, con propria determinazione n. 64/ATS del 12 giugno 2006, è stato determinato di liquidare le somme dovute a titolo di indennità di esproprio degli immobili interessati dai lavori in oggetto, a favore delle ditte che hanno accettato la medesima indennità, e precisamente:

Ditte:

- Puccetti Carlo, foglio 44, mappale 368, indennità totale Euro 1.905,84;
- Baldi Rosanna, foglio 44, mappale 378/p, indennità totale Euro 1.186,31;
- Cavicchi Adelmina, foglio 44, mappale 379, indennità totale Euro 1.050,47;
- Cangioli Monique Paola, foglio 44, mappale 380/p, indennità totale Euro 617,52;
- Delisari Spartaco, foglio 44, mappale 396, indennità totale Euro 1.410,63;
- Treggia Claudio, foglio 44, mappale 949/p, indennità totale Euro 1.501,05;
- Milani Silvana, foglio 44, mappale 950/p, indennità totale Euro 810,53.

Si dà atto che la presente determinazione costituisce presupposto per l'emanazione e l'esecuzione del provvedimento di pronuncia di esproprio.

IL RESPONSABILE
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01 di aree occorrenti per l'ampliamento della scuola elementare in località Saiano - Via Sorrivoli. Espropriato: Fabbri Arnaldo

Con decreto d'esproprio del 14/6/2006, numero progressivo decreti 1174 del Dirigente del Settore Contratti-Esproprio-Patrimonio, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale per "Ampliamento della scuola elementare in località Saiano - Via Sorrivoli" l'espropriazione dell'area di proprietà della ditta Fabbri Arnaldo e pertanto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02, si è provveduto ad attivare le procedure inerenti al procedimento di partecipazione dei soggetti espropriati attraverso:

- a) deposito degli atti presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Ente;
- b) pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'avviso di deposito avvenuto in data 31/8/2005;
- c) pubblicazione dell'avviso su di un quotidiano a diffusione locale in data 31/8/2005 (Corriere);
- d) comunicazione diretta al proprietario delle aree in cui si intende realizzare l'opera.

L'approvazione del progetto definitivo equivale ai sensi della L.R. 37/02, a conferire la pubblica utilità alle opere in essa previste.

La descrizione catastale delle aree interessate al procedimento espropriativo è la seguente:

- Catasto terreni - Comune censuario: Cesena
superfici da espropriare: foglio 210, Pc n. 348 di mq. 344; Pc n. 350 di mq. 1.291; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 1.635.

Con mandato n. 11361 del 5/12/2005 il Comune di Cesena, quale beneficiario dell'espropriazione, ha provveduto a pagare l'indennizzo di complessivi Euro 35.000,00 al sig. Fabbri Arnaldo.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Fissazione indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie alla realizzazione della ciclabile del Parco urbano - lotto Francolino

Con determinazione dirigenziale n. 5 del 13/3/2006 sono state determinate come segue, ex art. 5/bis del DL 333/92 convertito in Legge 359/92, le indennità provvisorie di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera sopra citata:

- ditta Gamberoni Germana
area di complessivi mq. 4.273 - NCT di Ferrara foglio 69, mappali 97, 99 e 101.
Totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 40.588,55;
- ditta Campi Bruna, Soffritti Anna e Loriano
area di complessivi mq. 3.384 - NCT di Ferrara foglio 69, mappali 103 e 105.
Totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 24.364,80;
- ditta Soffritti Enrico
area di complessivi mq. 2.317 - NCT di Ferrara foglio 69, mappali 107, 109 e 111.
Totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 20.943,24;
- ditta Bianchi Adriana e Campi Maria
area di complessivi mq. 8.665 - NCT di Ferrara foglio 69, mappali 113 e 115; foglio 70, mappali 45, 47 e 49.
Totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 41.542,38.
Indennità aggiuntiva spettante all'affittuario sig. Zaniboni Giorgio pari ad Euro 19.795,20;
- ditta Olivieri Silvana
area di complessivi mq. 70 - NCT di Ferrara foglio 70, mappale 51.
Totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 252,00;
- ditta Marchiori Franco
area di complessivi mq. 20 - NCT di Ferrara foglio 107, mappale 226.
Totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 772,57;

- ditta Ghelli Maria Paola e Mazza Luciano
area di complessivi mq. 72 - NCT di Ferrara foglio 107, mappale 227.
Totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 2.781,25;
- ditta Ghelli Maria Paola, Mazza Luciano, Vaccari Luca e Sonia
area di complessivi mq. 50 - NCT di Ferrara, foglio 107, mappale 228.
Totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 1.931,43;
- ditta Fondazione Scuola Pratica Agricoltura G. e S. Navarra
area di complessivi mq. 878 - NCT di Ferrara foglio 107, mappali 230 e 236.
Totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 3.160,80;
- ditta Enichem SpA - Polimeri Europa
area di complessivi mq. 273 - NCT di Ferrara foglio 107, mappali 232 e 234.
Totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 982,80;
- ditta Amministrazione provinciale di Ferrara
area di complessivi mq. 2.527 - NCT di Ferrara foglio 107, mappale 239.
Totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 9.097,20.
Indennità aggiuntiva spettante all'affittuario Cooperativa agricola braccianti Giulio Bellini Soc. coop a rl pari ad Euro 6.064,80.

IL DIRIGENTE
Angelo Bonzi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata nella Cassa Depositi e Prestiti a favore della ditta Tecfin SpA e pagamento diretto conguaglio indennità di occupazione d'urgenza delle aree occorrenti per il prolungamento di Via Campo dei Fiori

Con determinazione della Dirigente del Servizio Amministrativo dell'Area Pianificazione e Sviluppo territoriale ambientale ed economico n. 1094 in data 12/4/2006, esecutiva, è stato concesso il nulla osta allo svincolo delle somme depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione a favore della ditta sottoelencata, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi:

- Tecfin SpA
Immobili espropriati: area distinta nel Catasto Terreni al foglio 71, con le particelle numeri 402 di mq. 1.450, 405 di mq. 1.568, 408 di mq. 704, 413 di mq. 504, 415 di mq. 273, 417 di mq. 362, 419 di mq. 358, 421 di mq. 163, 423 di mq. 166, 428 di mq. 8 per complessivi mq. 5.556.
Indennità definitiva depositata: (Lire 94.981.623) Euro 49.053,91.

Con la stessa determinazione è stato concesso il pagamento della somma di Euro 3.724,43 a titolo di conguaglio dell'indennità di occupazione d'urgenza sulle aree medesime.

IL DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di espropriazione delle aree occorrenti per la soppressione di un passaggio a

livello a servizio della strada comunale Via Isonzo e di realizzazione di un sottopasso ciclabile

Con determinazione della Dirigente del Servizio Amministrativo n. 1444 del 24 maggio 2006, è stata determinata, come segue, a norma dell'art. 11 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865, l'indennità provvisoria di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto:

Comune censuario: Forlì

- Zannoni Domenico, Costanza e Vittoria
Area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 143, con la particella 1214 di mq. 49. Indennità provvisoria di espropriazione: Euro 1.690,50.

L'indennità è stata calcolata secondo i criteri di cui all'art. 5 bis della Legge 8/8/1992, n. 359 e corrisponde alla media del valore venale e dei redditi dominicali coacervati degli ultimi dieci anni, ridotta del 40%; le ditte espropriande potranno convenire la cessione volontaria delle aree in ogni fase del procedimento espropriativo e comunque prima della pronuncia definitiva di esproprio; in tal caso, non verrà applicata la riduzione del 40% sull'indennità spettante.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo pro-quota, dell'indennità definitiva di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale nel ponte sul fiume Ronco

Con determinazione della Dirigente del Servizio Amministrativo n. 1559 del 9 giugno 2006, esecutiva, è stato concesso il nulla osta allo svincolo pro-quota delle somme depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione a favore della ditta sottoelencata, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi:

- Nanni Armando, Giovanni e Tina
immobile espropriato: area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 226 con la particella 119. Complessiva indennità definitiva depositata: Euro 348,00.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FRASSINORO (Modena)

COMUNICATO

Occupazione d'urgenza delle aree occorrenti per i lavori di realizzazione percorsi pedonali di collegamento lungo la SP 32 per Montefiorino

Con determinazione n. 232 dell'1/6/2006 è stata disposta l'occupazione d'urgenza a favore del Comune di Frassinoro, ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 22 bis del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, delle aree private individuate catastalmente come da elenco che segue:

- Ferrari Duilio (Ferrari Daniele, Luana, Antonella e Marcolini Rita)
foglio 33, mappale 153, qualità Ente urbano, superficie prevista per l'esproprio 20 mq.;
- Muzzarelli Imelde e Alessandro
foglio 33, mappale 80, qualità prato arboreo, superficie prevista per l'esproprio 6,30 mq. e foglio 33, mappale 81, qualità prato arboreo, superficie prevista per l'esproprio 10,80 mq.;
- Tazzioli Alda
foglio 33, mappale 82, qualità prato arboreo, superficie prevista per l'esproprio 24,60 mq. e foglio 33, mappale 83, qualità seminativo, superficie prevista per l'esproprio 71,00 mq.;

- Furini Wilna
foglio 33, mappale 69, qualità ente urbano, superficie prevista per l'esproprio 32,00 mq.;
- Fontana Francesco (Fontana Nello, Rosanna e Dina), Fratti Bruno, Luigi e Furini Wilna
foglio 33, mappale 68, qualità seminativo, superficie prevista per l'esproprio 5,00 mq.;
- Manfredini Caterina
foglio 33, mappale 59, qualità ente urbano, superficie prevista per l'esproprio 5,00 mq.;
- Facchini Germana, Dante e Magda, Pieracci Maria
foglio 33, mappale 20, qualità ente urbano, superficie prevista per l'esproprio 42,10 mq.;
- Biondini Francesco
foglio 33, mappale 26, qualità ente urbano, superficie prevista per l'esproprio 47,70 mq.;
- Pedroni Giancarlo
foglio 33, mappale 31, qualità ente urbano, superficie prevista per l'esproprio 115,30 mq.

L'occupazione di cui trattasi dovrà avvenire entro tre mesi dalla data della sopraccitata determinazione.

I tecnici dell'Amministrazione comunale di Frassinoro e i progettisti, di seguito elencati, sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà per redigere, a norma di legge, gli stati di consistenza dei terreni ed il verbale di immissione in possesso: ing. Adriano Vandelli, ing. Serena Bazzani, geom. Silvia Gigli, geom. Federica Manni, unitamente al personale ausiliario.

L'indennità di occupazione d'urgenza sarà determinata secondo le disposizioni di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Paolo Quarenghi

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Rettificazione della determinazione n. 345 del 31/3/2006 relativa a: determinazione indennità provvisoria di asservimento per conto del Con.Ami, aree necessarie alla realizzazione nuovo collettore fognario di connessione dei lotti di Via Suore con la fognatura di Imola. Determinazione dirigenziale n. 557 del 12/5/2006

Il Dirigente determina:

1) di rettificare, come in premessa esposto, la determina dirigenziale n. 345 del 31/3/2006, integrando quanto indicato al punto 1) del dispositivo, come segue:

- «g) Ditta: Marani Mauro 1/2 – Mirri Filomena 1/2
Foglio n. 173, mappale n. 255
destinazione di PRG: Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale, art. 12 coltivazione in atto: seminativo di collina
Indennità di asservimento:
zona occupata dai pozzetti mq. 0,00, Euro 2,40, 100%, Euro 0,00;
zona occupata dalla tubazione mq. 2,00, Euro 2,40, 44%, Euro 2,11;
zona di rispetto mq. 6,00, Euro 2,40, 11%, Euro 1,58
totale Euro 3,70»
e di sostituire la denominazione AMI SpA indicata al punto 6) con Hera SpA;

2) di confermare la suddetta determinazione n. 345 del 31/3/2006 in ogni sua altra parte non in contrasto con la presente;

3) di dare atto che la presente determinazione di rettifica sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e altresì comunicato alla Regione stessa.

IL DIRIGENTE
Moreno Daini

COMUNE DI LOIANO (Bologna)

COMUNICATO

Occupazione temporanea aree per l'esecuzione lavori di eliminazione delle porzioni pericolanti della parete denominata Mammellone 2 e relativa profilatura presso le Gole di Scascoli

Con determinazione del Responsabile dell'Area III – Territorio e Ambiente – n. 112T del 24/6/2006 è stata autorizzata l'occupazione temporanea delle aree situate nel territorio di questo comune, necessarie per i lavori di eliminazione delle porzioni pericolanti della parete denominata Mammellone 2 e relativa profilatura presso le Gole di Scascoli così identificate:

- foglio 2, mappale 9 parte – proprietà Istituto diocesano del clero dell'Arcidiocesi di Bologna;
- foglio 2, mappale 17 parte – proprietà sig.ra Ena Enerina.

I tecnici incaricati procederanno alla redazione del verbale di consistenza e contestuale immissione in possesso il giorno 5/7/2006.

IL RESPONSABILE
Eva Gamberini

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo delle indennità depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore della ditta Estense 97 Srl per l'espropriazione delle aree necessarie alla realizzazione del progetto "Svincoli di collegamento sulla Tangenziale est con la Via Emilia est e la Via Vignolese" (determinazione dirigenziale n. 832 del 25/5/2006)

Con determinazione dirigenziale n. 832 del 25/5/2006 è stato disposto il nulla osta allo svincolo della somma di Euro 133.756,28, maggiorata degli interessi maturati e maturandi, depositata dal Comune di Modena presso la Cassa Depositi e Prestiti – Direzione provinciale dei Servizi Vari di Modena, a favore della società Estense 97 Srl, a titolo di indennità di esproprio e di occupazione delle aree poste in Modena, necessarie alla realizzazione del progetto "Svincoli di collegamento sulla Tangenziale est con la Via Emilia est e la Via Vignolese".

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo dei terreni necessari per la realizzazione del collegamento stradale tra Strada Antina e l'intervento soggetto ad A.U.O. in località Botteghino

Con decreto del Dirigente del Servizio Gestione Patrimonio, prot. gen. n. 92652 del 6/6/2006, è stato pronunciato l'esproprio definitivo dei terreni necessari per la realizzazione del collegamento stradale tra Strada Antina e l'intervento soggetto ad A.U.O. in località Botteghino:

Proprietari

- Battioni Aldo, Guerrino e Vito
CT Comune di Parma – Sezione di San Lazzaro Parmense, foglio 58, mappale n. 421, esteso mq. 173.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di asservimento definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione di protezione dei pozzi idropotabili di Marano e Coloreto

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 93372 del 7/6/2006, è stato pronunciato l'asservimento definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione di protezione dei pozzi idropotabili di Marano e Coloreto.

Proprietari:

- Borella Emilia e Vitali Pietro
CT Comune di San Lazzaro Parmense, foglio 44, mappali 225 parte e 227 parte; superficie complessiva asservita mq. 599; indennità di asservimento Euro 517,55.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 97038 del 13/6/2006 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato:

Ditta proprietaria

- Lazzari Michelina Giulia, proprietaria del 1.000/1.000; dati catastali: CT Comune di San Pancrazio Parmense, foglio 23, mappale 325, esteso mq. 30; CF Comune di Parma – Sez. urb. 4 – foglio 23, mappale 325, mq. 30 – bene comune censibile; indennità di esproprio corrisposta Euro 202,50.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione della rotatoria di Via Spezia – Pontasso – Tronchi a Vigheffio di Parma

Il Direttore del Servizio Gestione Patrimonio, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01, come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione del progetto denominato "Legge 2/7/2004 – Convenzione Ministero Infrastrutture 27/9/2004 – art. 2, comma 1, lettera a): riqualificazione di Via Reggio"

Il Dirigente del Servizio Gestione patrimonio, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il responsabile del procedimento è l'ing. Tiziano Castrogiovanni.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dante Bertolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio emesso dal Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'articolo 13, Legge 865/71 – determina dirigenziale PG n. 9475/2006 dell'11/5/2006 – relativo al progetto della nuova strada di collegamento Reggio Emilia, zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano

Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori di realizzazione della nuova strada di collegamento Reggio Emilia, zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano.

Con determinazione dirigenziale PG n. 9475/2006 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia l'espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: Comune di Reggio Emilia

Proprietà

- Giudici Giorgio in qualità di proprietario censito al NCT del Comune di Reggio Emilia al foglio 25, mappale 187, seminativo cl. 2 di mq. 9 – RD Euro 0,06 – RA Euro 0,08.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del progetto definitivo riguardante l'ampliamento del cimitero del Capoluogo

Il Comune di San Giovanni in Marignano – Ufficio Tecnico comunale, Settore Lavori pubblici, informa che procederà all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di "Ampliamento Cimitero Capoluogo", il cui progetto prelimina-

re è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 98 del 6/6/2006.

A tal fine, ai sensi dell'art. 16, comma 2, della L.R. 37/02, si comunica che:

- a) dal 28/6/2006 è depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale – Settore Lavori pubblici del Comune di San Giovanni in Marignano il progetto definitivo dell'intervento accompagnato da un allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- b) l'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento.

Dell'avvenuto deposito è dato avviso mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione in uscita il 5 luglio 2006, data dalla quale decorre il termine di venti giorni del deposito.

Ai proprietari secondo le risultanze catastali delle aree da assoggettare alla procedura espropriativa è data comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo mediante a/r; i medesimi, nei venti giorni successivi al ricevimento della comunicazione, possono prendere visione del progetto definitivo e negli ulteriori venti giorni possono formulare osservazioni all'indirizzo in calce riportato.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, decorrente dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero dal 5/7/2006 e fino al 24/7/2006 tutti coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che dichiara la pubblica utilità possono presentare osservazioni redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Ufficio Tecnico comunale – Settore Lavori pubblici, Via Roma n. 62 – San Giovanni in Marignano (RN)".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenza Delbaldo

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo di opera pubblica del Comune di San Lazzaro di Savena (BO) per la realizzazione della rotatoria su Via Caselle e uscita autostradale NV55

La Responsabile del Settore Patrimonio Cimitero e Protezione civile, a norma dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che, sono depositati presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di San Lazzaro di Savena, in visione a chi vi abbia interesse:

- 1) il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione della rotatoria su Via Caselle e uscita autostradale la cui approvazione da parte dell'Organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- 2) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- 3) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento.

Entro i quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ossia entro il 14/8/2006 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Espropriazioni.

Responsabile del procedimento espropriativo: ing. Ferri Elisabetta.

IL RESPONSABILE
Elisabetta Ferri

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo e dell'allegato indicante le aree e i nominativi dei proprietari delle aree interessate alle opere di urbanizzazione del comparto C4 per la costruzione della strada di collegamento centro sportivo - Via Masini

Il Direttore dell'Area rende noto, ai sensi del DPR 8/6/2001, n. 327 e della L.R. 19/12/2002, n. 37, che sono stati depositati presso l'Ufficio Espropri i seguenti atti:

- progetto definitivo per la costruzione della strada di collegamento centro sportivo-Via Masini;
- allegato recante elenco delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La successiva approvazione del progetto suddetto, a conclusione del presente procedimento, comporta la dichiarazione di pubblica utilità e il progetto definitivo è accompagnato da apposito allegato che indica le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il progetto definitivo e l'allegato rimarranno depositati presso l'Ufficio Espropri per 20 giorni, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia dell'avviso di deposito sarà notificata agli espropriandi nelle forme di legge quale avvio del procedimento di apposizione del vincolo espropriativo e pubblicato su un quotidiano a diffusione territoriale.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto all'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

All'uopo si indicano i dati catastali delle aree interessate:

- Torricella Sas di Calari Ernestina & C: foglio 15, mappale 199, superficie esproprio 888 mq., superficie occ. temporanea 1.848,00 mq.;
- Vignoli Adele: foglio 16, mappali 65 - 68, superficie occupata temporanea 1.025,50 mq.;
- Vignoli Paolo: foglio 16, mappali 65 - 181 - 185, superficie occupata temporanea 775,50 mq.;
- Zocca Franco (1/2) e Sergio (1/2): foglio 16, mappale 191, superficie occupata temporanea 33,00 mq.;
- Veronesi Remo: foglio 16, mappale 198, superficie occupata temporanea 144,00 mq.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gabriele Passerini, per informazioni tecniche telefonare a Ufficio Espropri, Terza Area telefono 051/6161820-781, V piano Sede municipale.

IL DIRETTORE DELL'AREA
Anna Maria Tudisco

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo e dell'allegato indicante le aree e i nominativi dei proprietari delle aree interessate alle opere di urbanizzazione del comparto C4 per la costruzione del nuovo collettore di fognatura nera all'interno del "Parco Campagna"

Il Direttore dell'Area rende noto, ai sensi del DPR 8/6/2001, n. 327 e della L.R. 19/12/2002, n. 37, che sono stati depositati presso l'Ufficio Espropri i seguenti atti:

- progetto definitivo per la costruzione del nuovo collettore di fognatura nera all'interno del "Parco Campagna";

- allegato recante elenco delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La successiva approvazione del progetto suddetto, a conclusione del presente procedimento, comporta la dichiarazione di pubblica utilità e il progetto definitivo è accompagnato da apposito allegato che indica le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il progetto definitivo e l'allegato rimarranno depositati presso l'Ufficio Espropri per 20 giorni, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia dell'avviso di deposito sarà notificata agli espropriandi nelle forme di legge quale avvio del procedimento di apposizione del vincolo espropriativo e pubblicato su un quotidiano a diffusione territoriale.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto all'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

All'uopo si indicano i dati catastali delle aree interessate:

- Celfast Srl: foglio 18, mappale 637, superficie occ. temporanea 711,00 mq.; mappale 69, superficie occ. temporanea 423,00 mq.; mappale 640, superficie asserv. 253,00 mq., superficie occ. temporanea 1.984,00 mq.;
- Roncarati Giorgio, Sabbioni Fabrizia (2/3 comproprietari ciascuno) e Sabbioni Roberta (1/3): foglio 18, mappale 710, sup. asserv. 104,00, superficie occ. temporanea 596,00 mq.;
- Nadalini Guido: foglio 18, mappale 70, superficie asserv. 278,00 mq., superficie occ. temporanea 1.587,00 mq.; mappale 72, superficie asserv. 6,00 mq., superficie occ. temporanea 313,00 mq.;
- Turrini Anna Rosa: foglio 18, mappale 75, superficie asserv. 51,00 mq., superficie occ. temporanea 394,00 mq.; mappale 703, superficie asserv. 18,00 mq., superficie occ. temporanea 164,00 mq.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gabriele Passerini, per informazioni tecniche telefonare a Ufficio Espropri, Terza Area telefono 051/6161820-781, V piano Sede municipale.

IL DIRETTORE DELL'AREA
Anna Maria Tudisco

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo e dell'allegato indicante le aree e i nominativi dei proprietari delle aree interessate alla realizzazione di sottopasso ciclopedonale della Via Risorgimento e della sede ferroviaria al Km 5+680 della linea Casalecchio Vignola

Il Direttore dell'Area rende noto, ai sensi del DPR 8/6/2001, n. 327 e della L.R. 19/12/2002, n. 37, che sono stati depositati presso l'Ufficio Espropri i seguenti atti:

- progetto definitivo per la realizzazione di sottopasso ciclopedonale della Via Risorgimento e della sede ferroviaria al Km 5+680 della linea Casalecchio Vignola;
- allegato recante elenco delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La successiva approvazione del progetto suddetto a conclusione del presente procedimento comporta la dichiarazione di pubblica utilità e il progetto definitivo è accompagnato da apposito allegato che indica le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il progetto definitivo e l'allegato rimarranno depositati presso l'Ufficio Espropri per 20 giorni, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia dell'avviso di deposito sarà notificata agli espropriandi nelle forme di legge quale avvio del procedimento di apposizione del vincolo espropriativo e pubblicato su un quotidiano a diffusione territoriale.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto all'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

All'uopo si indicano i dati catastali delle aree interessate:

- Gelsomini Giuliana, Gabriella e Claudia, Brighetti Giancarlo e Angelo
foglio 25, mappale 29b, servitù (mq.) 114,00, occ. temp. (mq.) /, mappale 29 c, servitù (mq.) /, occ. temp. (mq.) 89,00, mappale 29 d, servitù (mq.) /, occ. temp. (mq.) 18,00
- Parrocchia dei Santi Nicolò ed Agata di Zola Predosa
foglio 25, mappale A, servitù (mq.) 65,00, occ. temp. (mq.) /;
- Vignoli Carlo
foglio 25, mappale 112 b, servitù (mq.) /, occ. temp. (mq.) 52,00.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gabriele Passerini per informazioni tecniche telefonare a Ufficio Espropri Terza Area telefono 051/6161820-781, V piano Sede municipale.

IL DIRETTORE DELL'AREA
Anna Maria Tudisco

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo e dell'allegato indicante le aree e i nominativi dei proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere di urbanizzazione del comparto C4

Il Direttore dell'Area rende noto, ai sensi del DPR 8/6/2001, n. 327 e della L.R. 19/12/2002, n. 37, che sono stati depositati presso l'Ufficio Espropri i seguenti atti:

- progetto definitivo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione del comparto C4;
- allegato recante elenco delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La successiva approvazione del progetto suddetto a conclusione del presente procedimento comporta la dichiarazione di pubblica utilità e il progetto definitivo è accompagnato da apposito allegato che indica le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il progetto definitivo e l'allegato rimarranno depositati presso l'Ufficio Espropri per 20 giorni, decorrenti dal giorno di

pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia dell'avviso di deposito sarà notificata agli espropriandi nelle forme di legge quale avvio del procedimento di apposizione del vincolo espropriativo e pubblicato su un quotidiano a diffusione territoriale.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto all'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

All'uopo si indicano i dati catastali delle aree interessate:

- Vignoli Adele: foglio 16, mappale 173, superficie esproprio 60,00 mq.;
 - Vignoli Paolo: foglio 16, mappale 173, superficie esproprio 60,00 mq.;
- totale superficie esproprio 120,00 mq.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gabriele Passerini; per informazioni tecniche telefonare a Ufficio Espropri Terza Area telefono 051/6161820-781, V piano Sede municipale.

IL DIRETTORE DELL'AREA
Anna Maria Tudisco

ANAS SPA – COMPARTIMENTO DELLA VIABILITÀ PER L'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

Lavori di completamento della Tangenziale Nord di Parma, svincolo tra Via dei Mercati e Via dell'Aeroporto – Espropriazioni per cause di pubblica utilità

Il Prefetto della Provincia di Parma, con decreto prot. n. 100 del 24/5/2006 ha disposto l'espropriazione definitiva a favore di ANAS SpA "Società con socio unico" – patrimonio indisponibile – con sede in Roma, Via Monzambano n. 10 – Roma (Codice fiscale 80208450587) delle aree destinate a sede viaria relativamente agli immobili di proprietà delle ditte sotto elencate, catastalmente censiti in comune di Parma – Sezione Golese:

- 1) Cincinnato Srl con sede legale in Parma (Codice fiscale 00824070346)
foglio 42, mappale 65 (ex 10), superficie catastale mq. 1.600;
- 2) Grignaffini Alberto
foglio 42, mappale 67 (ex 44), superficie catastale mq. 6.810.

Chiunque avesse interesse a visionare il suddetto decreto e gli elaborati definitivi della procedura espropriativa, potrà far domanda di accesso agli atti, ai sensi della Legge 241/90 e successive modifiche presso l'Ufficio Espropri del Compartimento ANAS di Bologna – Viale Masini n. 8 – telefono 051/6401111.

IL CAPO COMPARTIMENTO
Michele Adiletta

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici nei comuni di Vergato e Grizzana Morandi

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che Enel Distribuzione SpA Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona Bologna Ovest – Via di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna con domanda n. 3572/BOW/1818 dell'8/6/2006, pervenuta in data 12/6/2006 e protocollata con p.g. n. 171456/06 – fascicolo 8.1.4.2./80/2006, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica a 15 kV aerea, in cavo aereo e sotterraneo per il raccordo delle dorsali "Dreno-Verga", nelle località di Cà

dell'Anitra e Quaderna, in comune di Vergato e Grizzana Morandi.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modifiche; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale con apposizione del vincolo espropriativo.

Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna – Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 5/7/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna – Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 14/8/2006, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro l'1/1/2007.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di San Pietro in Casale

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 180465/06 del 21/6/2006 – fascicolo 8.4.2/206/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, è stata autorizzata la società Enel Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica a 15 kV. in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto C3.1, con l'inserimento della nuova cabina denominata "Zanicheli", in comune di San Pietro in Casale – Rif. 3572/BOW/1813.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Comacchio

Si avvisa che Enel Distribuzione SpA – Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati n. 145, ha chiesto con domanda n. ZOFE/0168 del 23/5/2006, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, delle seguenti opere elettriche: rifacimento linea elettrica MT a 15 kV in cavo aereo e interrato in località Valle Pega

nel comune di Comacchio avente le seguenti caratteristiche tecniche:

- elettrodotto aereo: realizzato con n. 1 cavo cordato con armamento sospeso in alluminio isolato tipo Elicord, della sezione di mmq. 35 per una percorrenza di 100;
- elettrodotto sotterraneo: costituito da cavo in alluminio, isolato in gomma, della sezione di mmq. 185 e per una percorrenza di m. 1.250. Il cavo sarà posato ad una profondità non inferiore a 0,80 m. all'interno di un tubo in PVC avente diametro 160 mm.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, previsto nel Programma interventi per l'anno 2006 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 15/2/2006, non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Comacchio e, pertanto l'atto di autorizzazione avrà efficacia sia di variante urbanistica, sia di introduzione delle fasce di rispetto negli strumenti urbanistici del Comune di Comacchio.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso la Provincia di Ferrara – Ufficio Distribuzione energia e Attività minerarie – Corso Isonzo n. 105/A – Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico in comune di Modena – Istanza prot. n. 20685/04

Con atto dirigenziale prot. n. 78307/8.9.1 del 9/6/2006 Hera SpA, con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV, di cui all'istanza prot. n. 20685 del 20/10/2004, nel comune di Modena, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e comporta variante al POC del Comune di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico in comune di Modena – Istanza prot. n. 2688/05

Con atto dirigenziale prot. n. 81954/8.9.1 del 15/6/2006 Hera SpA, con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV, di cui all'istanza prot. n. 2688 del 25/2/2005, nel comune di Modena, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e comporta variante al POC del Comune di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico in comune di Modena – Istanza prot. n. 7138/05

Con atto dirigenziale prot. n. 81933/8.9.1 del 15/6/2006 Hera SpA, con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV, di cui all'istanza prot. n. 7138 del 23/5/2005, nel comune di Modena, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e comporta variante al POC del Comune di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico in comune di Modena – Istanza prot. n. 7139/05

Con atto dirigenziale prot. n. 78405/8.9.1 del 9/6/2006 Hera SpA, con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV, di cui all'istanza prot. n. 7139 del 23/5/2005, nel comune di Modena, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e comporta variante al POC del Comune di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico in comune di Modena – Istanza prot. n. 14537/05

Con atto dirigenziale prot. n. 78428/8.9.1 del 9/6/2006 Hera SpA, con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV, di cui all'istanza prot. n. 14537 del 17/10/2005, nel comune di Modena, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e comporta variante al POC del Comune di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici nei comuni di Fontevivo e Fontanellato (PR)

Si avvisa che Enel – Divisione infrastrutture e reti – Area di Business Rete Elettrica – Zona Parma, con domanda n. UT/3576/1088 del 24/5/2006, pervenuta il 26/5/2006, ha chie-

sto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e successive modificazioni ed integrazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: Costruzione linea elettrica MT "Belena" da Cabina Primaria di Fontevivo in cavo sotterraneo e conduttori nudi con demolizione della linea aerea MT esistente, nei comuni di Fontevivo e Fontanellato (PR), aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

Linea in conduttore aereo:

- tensione: 15 kV
- corrente massima: 350 A
- materiale conduttori: Al/acc.
- numero conduttori: 3
- sezione conduttori: 150 mmq.
- lunghezza: 2,339 km.

Linea in cavo aereo:

- tensione: 15 kV
- corrente massima: 140 A
- materiale conduttori: Al
- numero conduttori: 3
- sezione conduttori: 35 mmq.
- lunghezza: 0,105 km.

Linea in cavo sotterraneo:

- tensione: 15 kV
- corrente massima: 360 A
- materiale conduttori: Al
- numero conduttori: 3
- sezione conduttori: 185 mmq.
- lunghezza: 3,533 km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale, per quanto riguarda il Comune di Fontanellato.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifracco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma, Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (5/7/2006), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracco

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linea elettrica sotterranea in comune di Piacenza

L'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che l'Enel – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Piacenza – con sede in Via Emilia Pavese n. 11 – 29100 Piacenza, con domanda prot. n. 21235 del 5/4/2006, pervenuta in data 27/4/2006 prot. prov.le n. 40700, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica sotterranea a 15 kV, per al-

laccio cabina privata "Ipercoop" e collegamento a cabina primaria "Montale" in comune di Piacenza – istanza n. 35710/600.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Gli originali della domanda ed i relativi allegati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 10/93 così come modificato dall'art. 30 della L.R. 19/12/2002, n. 37, sono depositati presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Pianificazione territoriale e ambientale – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza, e vi resteranno per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 5/7/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla predetta Amministrazione provinciale nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro l'1/1/2007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV "Allacciamento in cavo aereo per cabina Merlaschio 2" nel comune di Faenza

Con provvedimento n. 357 del 6/6/2006, la Società Enel Distribuzione SpA – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Ravenna, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Allacciamento in cavo aereo per cabina Merlaschio 2", nel comune di Faenza (provincia di Ravenna) di cui all'istanza PLA ZORA/0262-AUT.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- che comporta variante al Piano regolatore del Comune di Ravenna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato: Estensione della nuova linea elettrica a 15 kV, in cavo sotterraneo, denominata "MT LOBREG" in uscita dalla Cabina Primaria "Reggio Nord", in località Z.I. Mancasale nel comune di Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia

Con istanza in data 20/5/2006, pratica n. 3578/1168, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato: Linea elettrica a 15 kV, in cavo sotterraneo, per interramento tratto di dorsale "MT Sesso" con collegamento delle cabine tipo box in progetto n. 32523 "Nobel 84", n. 93332 "Vela 1", n. 93326 "Vela 2" e della cabina esistente n. 93385 "Casello A1", a seguito dei lavori inerenti la costruzione del nuovo Casello Autostradale e delle Vele di Calatrava, in località San Prospero nel comune di Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia

Con istanza in data 20/5/2006, pratica n. 3578/1169, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano regolatore generale.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato: Costruzione di un tratto della nuova linea elettrica a 15 kV, in cavo sotterraneo, denominata "MT Lobreg" in uscita dalla Cabina Primaria "Reggio Nord", in località San Prospero nel comune di Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia

Con istanza in data 25/5/2006, pratica n. 3578/1170, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano regolatore generale.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato: Elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per interrimento tratto di dorsale "MT Viazzo" in località Roncaglio nel comune di Guastalla, provincia di Reggio Emilia

Con istanza in data 6/6/2006, pratica n. 3578/1182, l'Enel Distribuzione - Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano regolatore generale.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 - Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI RIMINI
COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nel comune di San Clemente (RN)

Si avvisa che ENEL Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Centro Alta Tensione Emilia-Romagna e Marche con sede in Bologna, Via Carlo Darwin n. 4, ha chiesto con domanda n. CAT COS LN 354/603 del 17/5/2006, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità, urgenza delle opere, nonché inamovibilità ai sensi del DLgs 27/12/2004, n. 330, delle seguenti opere elettriche:

- 1) Impianto elettrico Centro Satellite MT 15 kV San Clemente nel comune di San Clemente (RN).

Detto impianto risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di San Clemente, di conseguenza l'atto di autorizzazione determinerà l'efficacia del requisito di pubblica utilità ed inamovibilità. Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dal 5/7/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a dispo-

sizione di chiunque ne abbia interesse, presso Amministrazione provinciale di Rimini - Ufficio Ambiente - Via Dario Campana n. 64 - 47900 Rimini.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Walter Pari

ENEL DISTRIBUZIONE SPA - ZONA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Programma interventi anno 2006 - Integrazione n. 2

L'ENEL Distribuzione SpA - Zona Reggio Emilia avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 22 giugno 2006, pratica n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1196, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per la costruzione della nuova dorsale denominata "MT Gazza", con demolizione di un tratto di linea aerea esistente, in località Sant'Agata nel comune di Rubiera, provincia di Reggio Emilia.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 145 A; conduttori n. 3/6 Al, sezione cadauno mmq. 185, lunghezza totale impianto Km. 1,075.

Estremi impianto: in località Sant'Agata nel comune di Rubiera, provincia di Reggio Emilia.

Precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 22 in data 15/2/2006.

Inoltre rende noto che:

- 1) per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal comma 6 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93;
- 2) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge nonché il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito;
- 3) le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Stefano Danesi

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)
COMUNICATO

Piano tariffario per la gestione del servizio idrico integrato nel comune di Bardi (PR) anno 2006 – Tariffa provvisoria

L'ATO (Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici della Provincia di Parma) con convenzione del 23 dicembre 2004 ha affidato a Montagna 2000 SpA la gestione del servizio idrico integrato del subambito n. 3 comprendente i Comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno; per il Comune di Bardi è stata stabilita la seguente articolazione tariffaria:

	Euro
uso domestico	
tariffa agevolata da 0 mc. a 96 mc./anno	0,352000/mc.
tariffa base da 97 mc. a 144 mc./anno	0,600000/mc.
tariffa supero da 145 mc. a 999999999 mc./anno	0,790000/mc.
altri usi	
tariffa base da 0 mc. a 96 mc./anno	0,600000/mc.
tariffa di supero da 97 mc. a 999999999 mc./anno	0,790000/mc.
uso Enti pubblici	
senza limitazioni di consumo	0,300000/mc.
uso allevamento	
senza limitazioni di consumo	0,250000/mc.
uso attività sportive	
senza limitazione di consumo	0,150000/mc.
uso agricolo	
tariffa agevolata da 0 mc. a 96 mc./anno	0,352000/mc.
tariffa base da 97 mc. a 144 mc./anno	0,600000/mc.
tariffa di supero da 145 mc. a 999999999 mc./anno	0,790000/mc.

Il canone di fognatura è stato fissato in Euro 0,098000/mc.

Il canone di depurazione è stato fissato in Euro 0,285000/mc.

Quota fissa per gli utenti residenti è di Euro 8,366604/anno.

Quota fissa per gli utenti non residenti è di Euro 25,099812/anno.

Uso forfetario (limitatamente all'uso civile):

– la tariffa per i residenti è di Euro 126,110604/anno;

– la tariffa per i non residenti è di Euro 83,899812/anno.

Ai prezzi sopra esposti va applicata l'IVA al 10%.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)
COMUNICATO

Piano tariffario per la gestione del servizio idrico integrato nel comune di Varano de' Melegari (PR) anno 2006 – Tariffa provvisoria

L'ATO (Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici della provincia di Parma) con convenzione del 23 dicembre 2004 ha affidato a Montagna 2000 SpA la gestione del servizio idrico integrato del subambito n. 3 comprendente i Comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno; per il Comune di Varano de Melegari è stata stabilita la seguente articolazione tariffaria:

	Euro
uso domestico	
tariffa agevolata da 0 mc. a 90 mc./anno	0,507486/mc.
tariffa base da 91 mc. a 180 mc./anno	1,063304/mc.
tariffa supero da 181 mc. a 999999999 mc./anno	1,607039/mc.
uso allevamento	
senza limitazioni di consumo	0,507486/mc.
altri usi	
tariffa base da 0 mc. a 70 mc./anno	1,063304/mc.
tariffa di supero da 71 mc. a 999999999 mc./anno	1,607039/mc.

uso Enti pubblici	
senza limitazioni di consumo	1,063304/mc.
prezzo acqua grezza	1,329136/mc.

Il canone di fognatura è stato fissato in Euro 0,106086/mc.

Il canone di depurazione è stato fissato in Euro 0,312017/mc.

Quota fissa per gli utenti residenti è di Euro 8,366604/mc.

Quota fissa per gli utenti non residenti è di Euro 25,099812/mc.

Ai prezzi sopra esposti va applicata l'IVA al 10%.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.